

## Regeni, sit-in al consolato egiziano «Gli imputati siano processati qui»

BUSCAGLIA / PAG. 10



## Il Pride Fvg in giugno a Pordenone «Vogliamo confrontarci col Comune»

OLIVETI / PAG. 16



### LO SCONTRO POLITICO

#### APPROVATO IL DEF

Addio Reddito  
sarà sostituito  
dall'assegno  
di inclusione



Manifestazione in difesa del Reddito

Il governo non trova pace sul reddito di cittadinanza. A due giorni dal Consiglio dei ministri arriva la terza bozza che cambia nome al sussidio.  
MONTICELLI / PAG. 6

### REGIONE

#### IL NUOVO ASSESSORE

Amirante: priorità  
al trasporto merci  
e alla riforma  
dell'urbanistica



Cristina Amirante

#### MATTIA PERTOLDI

Logistica del trasporto merci e riforma dell'urbanistica sono in cima all'agenda di Cristina Amirante, neo assessore alle Infrastrutture in quota Fratelli d'Italia.  
/ PAG. 14



La nuova giunta comunale di Udine. Da sinistra: Arianna Facchini, Stefano Gasparin, Gea Arcella, Alessandro Venanzi, il sindaco Alberto Felice De Toni, Ivano Marchiol, Federico Pirone, Eleonora Meloni, Andrea Zini e Rosi Toffano. Manca nella foto Chiara Dazzan assente per impegni di lavoro  
RIGO / PAGINE 24, 25, 26 E 27

## Udine, nasce la giunta De Toni

#### I DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

# Come cambia il lavoro

Mai così tanti occupati: sono oltre 520 mila. Aumentano i contratti a tempo indeterminato

#### MAURA DELLE CASE

A fine 2022 in Friuli Venezia Giulia il numero medio degli occupati ha superato le 520 mila unità (in base ai dati Istat), in aumento del 2% sull'anno precedente e del +2,6% sul 2020.  
/ PAG. 2

#### L'ANALISI

CARLOS CORVINO / PAG. 2

## DAL PRECARIATO ALLA QUESTIONE FEMMINILE



## Un'Udinese balneare e il Lecce ne approfitta

OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI, MARTORANO E FORNASIERE / PAGINE 46, 47, 48 E 49

### LA STORIA

È una cividalese  
l'esperta che cura  
il look di Schlein

#### LUCIA AVIANI

È il personaggio del giorno. Dall'oggi al domani si è ritrovata sommersa dalle telefonate, al punto da vedersi costretta a declinare - garbatamente - la richiesta di un'intervista.  
/ PAG. 12



La cividalese Enrica Chicchio vive a Bologna

**TV 12**

h. 17.00  
ANTEPRIMA  
STUDIO  
SPORT

h. 18.00  
SEMIFINALE  
TORNEO DELLE  
NAZIONI  
ITALIA - SLOVENIA

h. 20.45  
A TU PER TU  
CON CLAUDIO  
MARTELLI  
Intervista a cura di  
David Zanirato e Nicola Angeli

h. 21.15  
FILM  
TOTÒ IL  
MEDICO  
DEI PAZZI



## IL SINDACATO

## «Difendere i diritti dei frontalieri»



«Chiediamo con forza che i Governi di Italia e Slovenia riconoscano la specificità della condizione dei lavoratori frontalieri. Condizione che ha subito un altro danno dopo l'introduzione dell'assegno unico e univer-

sale per i figli a carico, negato ai lavoratori che non risiedono in Italia». È la richiesta ribadita dal Consiglio sindacale interregionale Friuli Venezia Giulia - Slovenia nel documento sottoscritto in occasione dell'incon-

tro di oggi al valico di Pese, tradizionale appuntamento che riunisce al confine i sindacati italiani e sloveni in prossimità del 1° Maggio.

Alla presenza di Villiam Pezzetta, Luciano Bordin e Miche-

le Berti per Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia, di Peter Majcen e Pavle Vhrovec per i sindacati sloveni Ks90 e Zsss, il documento è stato illustrato da Roberto Treu (nella foto) e dallo stesso Majcen.

## I dati dell'Osservatorio regionale

I NUMERI ALLA FINE DEL 2022

## Mai così tanti occupati in regione

Sono oltre 520 mila in Friuli Venezia Giulia. Il tasso raggiunge il 68,5% (75% per gli uomini, 61,9% per le donne)



Un livello di occupazione così elevato è stato sfiorato solo nel 2007

Maura Delle Case / UDINE

A fine 2022 in Friuli Venezia Giulia il numero medio degli occupati ha superato le 520 mila unità (in base ai dati Istat), in aumento del 2% sull'anno precedente e del +2,6% sul 2020.

Un livello storicamente mai così alto, sfiorato solo nel 2007, alla vigilia della crisi finanziaria, come del resto è da "bacheca", tra i più alti d'Italia, anche il tasso di occupazione, pari al 68,5%: arriva al 75% per gli uomini, al 61,9% per le donne. E sostenuta, come mai prima, è la domanda di lavoro che nel 2022 ha toccato quota 108 mila (in questo

caso i dati sono di Excelsior Unioncamere), cresciuta a doppia cifra sul 2019, ultimo anno pre-Covid, al pari del tasso di difficoltà di reperimento, schizzato al 48,3 nel 2022 contro il 34,5 del 2019, ben 14 punti in più.

Le imprese, però, faticano a trovare un lavoratore su due. A delineare il quadro è il direttore dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro, Carlos Corvino, che nel pezzo sottostante commenta diffusamente le principali evidenze relative all'occupazione in Friuli Venezia Giulia indicando alcuni possibili sentieri per il mercato del lavoro a livello

non solo regionale. Nel 2022 le assunzioni hanno toccato quota 266 mila, +10,2% sulle 242 mila del 2021, +39,8% sulle 190 mila del 2020 e +13,4% sulle 235 mila del 2019.

Parallelamente all'aumento delle assunzioni è cresciuta l'incidenza dei contratti a tempo indeterminato, 28 mila l'anno scorso (+10,2%) contro i 21 mila del precedente e i 19 mila e i 23 mila del 2020 e del 2019. Una spinta all'occupazione, quella impressa dalla crescita del Pil regionale prima nel 2021 e poi nel 2022, che secondo Corvino proseguirà anche nel 2023. Sono cresciute va det-

to anche le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato, 42 mila nel 2022, su un totale di 264 mila cessazioni.

Il saldo è stato positivo di 21 mila unità, come pure quello del lavoro stabile, che ha segnato 5 mila 779 unità, in crescita sull'anno precedente, quando le cessazioni del lavoro stabile avevano superato le assunzioni di 3 mila 213 unità generando un saldo negativo, e superiore al 2020, chiuso con una differenza positiva di 2 mila 642. Era andata meglio solo nel 2019 quando il saldo era stato di 6 mila 280.

Rapportando il saldo rela-

CARLOS CORVINO

Scriveva Umberto Eco nel 1990 (I limiti dell'interpretazione) che le rappresentazioni di un testo o un oggetto possono essere molte, ma non infinite. Proprio per questo, le certezze devono sempre fare il posto alle ipotesi, all'onestà intellettuale e, soprattutto, alla prudenza. Questo vale anche per il mercato del lavoro. In questo articolo, proverò a dire qualcosa in merito alle principali criticità del mercato del lavoro regionale e a fornire alcune indicazioni in merito.

Dal punto di vista strettamente quantitativo, secondo i dati Istat, in Friuli Venezia Giulia il numero di occupati supera le 520 mila unità (+2% rispetto al 2021 e +2,6 rispetto al 2018). Il tasso di occupazione è pari al 68,5%, con i maschi a un tasso del 75% e quello femminile al 61,9%, tra i più alti in Italia. La domanda di lavoro non è mai stata così elevata, come rilevato dai dati Excelsior-Unioncamere: il numero di richieste di lavoratori è pari a 108 mila circa nel 2022 (+11,2% rispetto al 2019), mentre il tasso di difficoltà di reperimento è salito dal 34,5 del 2019 al 48,3 del 2022. Significa che, complessivamente, quasi una richiesta su due è difficile da reperire.

Per ciò che riguarda i dati delle assunzioni dei rapporti di lavoro - informazioni preziose per osservare i flussi in entrata e in uscita dal "mare" dell'occupazione - non è mai stato così alto, con oltre 266 mila assunzioni (+10,2 dal 2021, +13,4 dal 2019). Di queste, oltre 28 mila assunzioni sono a tempo indeterminato (+10,2 rispetto al 2021, +52,3 rispetto al 2020). La crescita imponente del Pil in regione nel 2021 (+7%) e nel 2022 (+3% circa) ha impresso all'occupazione una spinta che non si vedeva da anni, dunque, e che probabilmente durerà ancora nel corso del 2023.

## GLI ASPETTI QUALITATIVI

Veniamo ora agli aspetti qualitativi e alle principali criticità attuali del mercato del lavoro regionale. Vorremmo sottolineare due punti, da un lato la precarietà del lavoro, dall'altro la questione generazionale (giovanile) e quella femminile. Da circa

dieci anni a questa parte, oltre il 70% delle assunzioni non è con contratti stabili. Attenzione, dunque: le cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato erano alte anche prima della soppressione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, pertanto le assunzioni a tempo indeterminato e le stabilizzazioni (oltre 19 mila, +54,4% rispetto al 2021), al netto delle cessazioni, risultano in un saldo positivo e pari a +5.779 unità di lavoro a tempo indeterminato. Un valore elevato anche perché in assenza di particolari decontribuzioni o incentivazioni come era avvenuto, a esempio, nel 2015 e nel 2018 (si veda il grafico). Noi pensiamo che i datori di lavoro abbiano risposto alla difficoltà di reperimento offrendo migliori condizioni di lavoro piuttosto che sui salari, che è un tema che non riguarda solo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Sulle grandi dimissioni si è molto scritto. Non sono state una fuga dal lavoro, quanto un aumento della mobilità professionale interna tra diverse occupazioni e sintomo di un'offerta di lavoro molto più attenta alla qualità delle condizioni di impiego (non sempre relative al trattamento economico). Questo, insieme alla regressione demografica, sono una delle

# La domanda è elevata con alcuni punti critici: precarietà e lavoro femminile

L'analisi dell'esperto: dal 2004 il lavoro a termine è passato dal 9,2% al 15,4%  
Serve un diverso collegamento tra operatore pubblico e Agenzie private

## LA FUGA DAL POSTO FISSO

L'aumento della mobilità interna tra diverse occupazioni è sintomo di un'offerta più attenta alla qualità



maggiori criticità contemporanee nel mercato del lavoro: la difficoltà di reperimento, a volte "drammatica", di lavoratori qualificati o meno da parte dei datori di lavoro.

## LA QUESTIONE FEMMINILE

Sulla questione femminile, da tempo all'at-

tenzione dei policy maker, il gap occupazionale tra maschi e femmine si sta riducendo, rimanendo comunque a livello regionale più elevato rispetto, a esempio, all'Europa continentale e del nord Europa. In Friuli Venezia Giulia questo gap si è ridotto, anche in virtù di una maggiore centralità impressa alle politiche di conciliazione. È importante sottolineare che in regione il gender gap complessivo è più basso rispetto ad altre regioni, ma comunque pari a circa 13,1 punti percentuali. Qui occorre sottolineare che la differenza della classe più interessata alla conciliazione è anche quella in cui ricade una fetta significativa degli occupati: la classe 35-49 anni, si tratta di circa 197 mila (-0,1%) di cui 89 mila circa femmine (+2,9%). In questo caso la distanza tra i generi passa dal 18,3 al 13,8%. Un risultato non scontato e che si presta ad almeno due considerazioni. La prima è che il target delle politiche di conciliazione, in questo momento, riguarda proprio la fascia centrale nel mercato del lavoro e che, secondo punto, si nota una riduzione delle differenze proprio in questo ambito. Attenzione però: la regressione demografica sta assottigliando l'offerta di lavoro potenziale per effetto di un livello molto basso della natalità. Le



FINANZIAMENTI MINISTERIALI

Stanziati 9,5 milioni per i porti  
Nuovi finanziamenti garantiti  
anche all’Autorità di Trieste

Sono 9 milioni e 500 mila euro le risorse destinate ai porti di interesse strategico nazionale, per interventi di manutenzione straordinaria e per l’adeguamento delle infrastrutture. Il vicepremier e ministro

Matteo Salvini ha firmato il decreto con il quale ha assegnato, sulla base degli accordi di programma, il 10% del Fondo perequativo alle Autorità di sistema portuale che hanno presentato progetti ad hoc. Ecco

di seguito gli interventi finanziati: Adsp del Mare Adriatico Orientale, Porto di Trieste, per l’ampliamento della radice del Molo VI del Punto Franco Nuovo 1 milione 533 mila euro; Adsp del Mare Adriatico setten-

trionale, porto di Marghera 2 milioni 428; Adsp del Mare Adriatico centrale, porto di Ancona 860 mila; Adsp del Mare di Sicilia Occidentale, porto di Termini Imerese 4 milioni 706 mila.

I dati dell'Osservatorio regionale

	2019	2020	2021	2022	22-21	22-20	22-19	SALDO COMPLESSIVO	SALDO LAVORO STABILE
								2019	
ASSUNZIONI	234.871	190.419	241.692	266.289	10,2%	39,8%	13,4%	24.958	6.280
di cui a tempo indeterminato	23.356	18.581	21.096	28.290	34,1%	52,3%	21,1%	2020	
CESSAZIONI	228.378	189.511	230.524	264.975	14,9%	39,8%	16,0%	15.119	2.642
di cui a tempo indeterminato	35.541	30.150	37.080	42.233	13,9%	40,1%	18,8%	2021	
di cui dimissioni	20.063	18.035	24.142	27.739	14,9%	53,8%	38,3%	23.939	-3.213
TRASFORMAZIONI	18.465	14.211	12.771	19.722	54,4%	38,8%	6,8%	2022	
								21.036	5.779

WITHUB

tivo al lavoro a tempo indeterminato con il saldo complessivo risulta evidente come nonostante sia positivo, il primo rappresenti appena il 27% dei contratti, meno di tre lavoratori su dieci appartengono dunque all’area della stabilità. Il 70% de-

gli occupati ha in mano un accordo di lavoro esclusivamente precario. Una situazione che però non è figlia degli ultimi anni, ma è una dinamica di lungo periodo – sottolinea ancora Corvino nella sua analisi approfondita della situazione – alme-

no decennale. Altri tasti dolenti sono gender gap e occupazione giovanile, anche se sul primo il Friuli Venezia Giulia si piazza nella parte alta della classifica regionale. Si attesta a 13.1 punti percentuali, fanno meglio soltanto Valle d’Aosta, le

due Province autonome di Trento e Bolzano, l’Emilia Romagna e e la Toscana. La media nordestina è di poco più alta, pari a 19.3 punti percentuali, quella nazionale invece dista cinque punti, è di 18.1. Se però si guarda all’Euro-

pa continentale e al nord Europa – area quest’ultima storicamente molto più attenta su questa tematica con i numeri migliori al mondo – la strada da fare è ancora lunga. Sul fronte del precariato poi, molto spesso associato

proprio a donne, giovani e giovani adulti, in Friuli Venezia Giulia la quota è passata dal 9,2% del 2004 al 15,4% del 2022: anche in questo caso i risultati possono essere migliorati nel corso dei prossimi anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

politiche di conciliazione se ben mirate sono assolutamente necessarie, ma occorre fare molto di più e di diverso se l’obiettivo è anche un aumento della natalità. Gli effetti di queste politiche, necessarie, si vedranno nel medio-lungo termine.

I GIOVANI

Veniamo ora alla questione giovanile, il che significa affrontare per l’ennesima volta la vexata questio della flessibilità-precarietà, o come è stata definita a suo tempo da Berton, Ricchiardi e Sacchi “Flex-insecurity. Perché in Italia la flessibilità diventa precarietà” (un testo del 2009). Ricorderanno gli esperti di politiche del lavoro che l’introduzione di una maggiore flessibilità e del contratto di somministrazione, risalgono al “Pacchetto Treu” del 1997, proseguito con la moltiplicazione dei contratti non standard dalla Legge 30/2003, sino alla riforma Fornero, il Jobs act e ultimo il decreto Dignità.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In Friuli Venezia Giulia nel 2004 la quota di lavoro a termine era del 9.2%, oggi è salita al 15.4%. Le citate riforme di natura normativa sono solo parzialmente efficaci in assenza di una crescita economica robusta, tuttavia, senza adeguati ammortizzatori sociali, come sostenevano Barbieri e Scherer, si è corso in modo consapevole il rischio di creare “Vite svendute...delle prossime generazioni (l’articolo è del 2007), un rischio che, ahimè, è sotto gli occhi di tutti: le nuove forme contrattuali con una data di scadenza prefissata sono state applicate quasi esclusivamente alle coorti in entrata nel mercato del lavoro, concentrandosi pertanto sui giovani, i giovani adulti e le donne. Molti sostengono che uno degli effetti di questo eccesso di precarietà è la perdita delle competenze e la tendenziale riduzione delle nascite. Chiudendo il cerchio di un fenomeno a molti inspiegabile, appunto il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Ma quanto vale veramente la precarietà? È stato un trampolino di lancio oppure una trappola? Per molti giovani di 20 anni fa è stata una trappola, che ha contribuito a generare la categoria dei working poors e ha

creato le condizioni per lo spostamento dei nostri giovani in altri contesti lavorativi. Per misurare il livello di precarietà possono essere usati diversi indicatori, qui ne consideriamo due: il rapporto tra numero di assunzioni numero di persone assunte – in Friuli Venezia Giulia tale valore si aggira intorno a 1,16 – nonché il numero delle durate medie dei contratti a termine che sono di circa di quattro mesi, lo stesso valore rilevato da Veneto Lavoro. Bisogna però fare un passo in avanti, e lo si può fare, innanzitutto, chiedendosi come mai, se quelle sono le medie, questi indicatori di “flessibilità” variano moltissimo tra i settori produttivi, tra le imprese vocate all’export, quelle al mercato interno, per i settori influenzati dalla stagionalità e, in generale, alla variabilità del valore aggiunto di ciascuna impresa. Vista la mancanza di manodopera locale, diventa centrale la questione delle quote di immigrati e della loro qualificazione nel mercato del lavoro italiano.

IN SINTESI

Siamo in un momento propizio per il mercato del lavoro, con effetti inerziali di cui occorre tenere conto. Provo ad elencarli: le retribuzioni non si stanno adeguando all’eccesso di domanda di lavoro, considerando l’Italia negli ultimi 20 anni i salari sono diminuiti del 2.9%, mentre in Francia e Germania sono cresciuti del 34%; i gruppi “svantaggiati” sono giovani, adulti e donne; visto il momento propizio dal punto di vista economico occorre chiedere al mondo della imprese un maggiore sforzo per tramutare in investimento la questione dell’inserimento del personale, che non può essere considerato solo un costo; la regressione demografica si aggiunge ad altri fattori nel generare le difficoltà di reperimento della manodopera, non ultimo proprio la “flessibilità” degli ultimi venti anni. Se, infatti, i rapporti di lavoro sono così brevi, a chi conviene formarsi se poi il sistema porta alla trappola della precarietà? L’istituzione regionale ha messo in campo una serie di riforme delle politiche attive del lavoro, in linea con quanto sta accadendo a livello nazionale e locale. Le politiche del lavoro sono materia concorrente tra stato e

I SALARI

Le retribuzioni non si adeguano all'eccesso di richiesta, in 20 anni sono diminuite del 2.9%



I SERVIZI

La strada è tracciata visti gli investimenti garantiti dai fondi del Pnrr



regioni, quindi è possibile indicare alcuni sentieri che meriterebbe provare a perseguire. In primo luogo, la questione salariale. Il taglio del cuneo fiscale è necessario ma non sufficiente. In questo ambito, appare necessario aprire una nuova stagione di relazioni industriali, mettendo mano a riforme più coraggiose, anche sulla scorta di altre esperienze europee, partendo dalla struttura e dal contenuto dei vari contratti di lavoro. Conseguenziale a questo, legare gli aumenti di produttività indotti dalle nuove tecnologie e dall’economia delle piattaforme ad una maggior redistribuzione del reddito tra capitale e lavoro (come si diceva una volta). In secondo luogo, trasformare le misure di welfare da vincolo in opportunità: i tassi di occupazione femminili sono molto elevati nel nord Europa perché hanno reso il lavoro di cura una possibilità concreta di creare reddito, gestito dal settore pubblico. Sulla flessibilità: visto che il contratto a tempo indeterminato non è più costoso come prima del 2015, è possibile affrontare con più decisione l’eccessiva frammentazione delle norme relative ai contratti, chiedendo alle imprese di accollarsi il rischio di impresa, tanto più queste sono sovvenzionate.

LA STRADA TRACCIATA

Proseguire con il potenziamento dei servizi per il lavoro. La strada è tracciata, visto gli investimenti garantiti sia con il Piano di potenziamento sia con i fondi del Pnrr. In questo caso, occorre promuovere un diverso collegamento tra operatore pubblico e utilizzo delle collaborazioni con le Agenzie private, condividendo programmi di intervento e competenze. Queste sono solo alcune proposte, pronte al dibattito, molto altro si può e deve fare soprattutto sulle famiglie e sui più giovani: perché non pensare a progetti e modalità per spingere i giovani alla maggiore autonomia nei propri percorsi di vita e professionali? Perché non reintrodurre forme, anche simboliche, di passaggio all’età adulta come il servizio civile obbligatorio e remunerato simbolicamente. —

DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE  
SUL MERCATO E LE POLITICHE DEL LAVORO



## Lo scontro politico

La premier incontra a Londra 400 tra banche, fondi e imprese e garantisce sul Recovery Sui migranti l'appoggio a Sunak: «Rispedire gli irregolari in Ruanda non è una deportazione»

# Meloni prova a rassicurare gli investitori della City

## «Il Pil corre, il Pnrr si farà»

## LA GIORNATA

Ilario Lombardo  
INVIATO A LONDRA

**N**ei volti e nelle parole degli analisti e degli uomini della finanza c'è tutto il realismo di una città come Londra. Aspettare, vedere, giudicare. L'Italia è un osservato speciale, ma non c'è un rischio 2011, quando lo spread fece collassare il governo Berlusconi e trascinò il Paese a un passo dal fallimento. Però il futuro come economia credibile a livello globale si gioca tutto con il Pnrr. La crescita dello 0,5% di Pil che autorizza le dichiarazioni trionfanti nel governo, è una buona notizia, ma non è abbastanza. È il Recovery la chiave, sostengono gli investitori: la realizzazione dei progetti negoziati con l'Europa. Almeno così sembra, raccogli-

**La crescita acquisita dall'Italia è superiore a quella di Francia e Germania**

do sensazioni e previsioni durante il ricevimento all'Ambasciata italiana di Grosvenor Square dedicato alla visita di Giorgia Meloni.

Ci sono circa 400 invitati tra imprenditori, Camera di commercio locale, aziende dell'agroalimentare. Ci sono anche banche d'affari, fondi e rappresentanti del mondo della finanza - Black Rock, La-

## IMMIGRAZIONE

La premier  
concorda  
con la linea dura

## FINANCIAL TIMES



**Giorgia Meloni ha sostenuto nei colloqui a Downing Street la linea dura sui migranti portata avanti dal primo ministro britannico, Rishi Sunak, per «fermare gli sbarchi sulle coste inglesi».** Lo scrive il Financial Times, che mette in evidenza l'incontro tra i due leader con una fotografia in prima pagina. Secondo il quotidiano inglese le due delegazioni hanno discusso a lungo sulla formulazione del documento al fine di trovare le parole giuste rispetto al delicato dossier dell'immigrazione, con il numero 10 che spingeva per la linea dura mentre (secondo uno dei funzionari britannici citato dal quotidiano finanziario) da parte italiana si è un po' frenato per «evitare di complicare i rapporti con l'Unione europea». —

“

## GLI SCENARI

Non vedo tutto questo allarme sulla tenuta del Paese, non si può sempre fare i Tafazzi quando le cose vanno bene

“

## I FONDI UE

La nostra volontà indiscutibile è spenderli tutti lo stadio di Firenze? Non l'ho inserito io nel piano

zard, Hsbc -, e si intravedono facce più o meno conosciute: Lorenzo Codogno, ex capo economista al Tesoro, oggi analista; Domenico Siniscalco, vice chairman di Morgan Stanley Europa, rimasto per settimane in cima al totonomi per il ministero dell'Economia del governo Meloni; Filippo Taddei, ex consigliere economico di Palazzo Chigi ai tempi di Matteo Renzi, oggi capo economista per il Sud Europa di Goldman Sachs, la banca d'affari che ha appena bocciato i titoli di Stato italiani; Matteo Cominetta di Barings, società di investimento, con un portafoglio di oltre 387 miliardi di euro.

Non è un incontro con la City, di quelli che si organizzano con premier o ministri quando c'è da rassicurare i mercati, ristretti a poche persone. «Non ce n'è bisogno», precisano da Palazzo Chigi. Non ci sono colloqui bilaterali, o confronti a margine con Meloni. Il bilancio personale dei

due giorni londinesi della premier è un debutto di successo nel cuore dei conservatori. Il bilaterale con il primo ministro inglese Rishi Sunak è andato bene, e ieri la presidente del Consiglio ha anche ricevuto il Premio Grotius del Policy Exchange, think thank di ispirazione Tory. Con lei ci sono il compagno Andrea Giambruno e la figlia Ginevra: resteranno nella capitale inglese ancora un giorno, per una brevissima vacanza. Tra gli italiani presenti in Ambasciata c'è curiosità per una leader che ancora una parte del Regno Unito considera un'estremista post-fascista.

Alla finanza interessano poco queste letture politiche. Il ragionamento è più pragmatico: il vero appuntamento per l'Italia sarà il rapporto sul Pnrr a fine giugno, lo stato di avanzamento dei lavori e i progetti rivisti. La revisione è in ritardo e gli avvertimenti di Goldman Sachs e dell'agenzia di rating Moody's sono solo i primi segnali di allarme.



La sostenibilità di un debito enorme e l'appel dei titoli di Stato dipendono anche dalla riforma del Patto di Stabilità e della ratifica sul Mes, che Meloni continua a rinviare. Questa è in sintesi l'analisi degli investitori di casa a Londra. Tutto si tiene, sotto la più importante sfida per

**Apertura sull'uso dei poteri sostitutivi per i progetti del Recovery a rilento**

L'Italia: il Pnrr. Giriamo i dubbi degli investitori alla presidente del Consiglio, che però la vede diversamente. «Questa preoccupazione dei mercati finanziari non la leggo. Io vedo uno spread sotto la media dello scorso anno, la borsa che sale, una previsione di crescita del Pil più alta di Francia e Germania e di quel che era stato previsto. I fatti dicono che l'economia italiana sta

andando bene. È questo che guardano i mercati». I fatti, secondo Meloni, sono la stima Istat sul Pil del primo trimestre (+0,5% sul trimestre precedente e +1,8% tendenziale), il confronto con il Pil tedesco che è fermo, e con la crescita francese che non va oltre lo 0,2%. «Non si può sempre fare il Tafazzi anche quando le cose vanno bene».

Secondo Meloni i giornali gonfiano gli affanni del governo sul Piano. «Io posso rassicurare che la nostra volontà indiscutibile è di spendere i soldi». Ma qualche progetto va rivisto. Si torna allo stadio di Firenze, e di nuovo alla frecciatina contro Draghi: «Non ce l'ho messo io, potrei essere d'accordo con la Commissione su questo». Nessuna preoccupazione, dunque? «Quando serviranno i poteri sostitutivi verranno usati, quando sarà necessario dire che qualcosa non va bene, si correggerà». Meloni conferma di sostenere la proposta del gover-

Il leader dei Popolari europei punta a svuotare i conservatori in vista delle nomine post-elezioni

# Weber vuole allargare il Ppe a destra e corteggia Fdi per l'assalto ai vertici Ue

## IL CASO

DALL'INVIATO A STOCOLMA

**L**e grandi manovre nel centrodestra europeo in vista delle elezioni del prossimo anno sono iniziate da tempo. E gli interessi di Giorgia Meloni si stanno incrociando sempre di più con quelli di Manfred Weber. Il leader del Partito

Popolare europeo sta cercando di costruire ponti con una serie di partiti che ora si trovano nel gruppo dei conservatori (Ecr) e che sono al governo dei rispettivi Paesi: per stringere un'alleanza e magari, in prospettiva, per accoglierli un giorno nella famiglia del Ppe. La premier, invece, vorrebbe spezzare l'asse tra socialisti e Ppe. Ma l'esito di questo progetto è tutt'altro che scontato perché sul percorso

ci sono diversi ostacoli.

Sul taccuino di Weber, in cima alla lista, c'è senza ombra di dubbio Fratelli d'Italia, accanto al partito del premier ceco Petr Fiala. Nei giorni scorsi l'aggravarsi delle condizioni di salute di Silvio Berlusconi ha risollevato gli interrogativi sul futuro di Forza Italia. Troppo presto per dire se un giorno Fratelli d'Italia prenderà il posto del partito del Cavaliere nel Ppe. Di cer-

to non succederà prima delle prossime Europee. Ma Weber sta già preparando il terreno in vista dei negoziati per le nomine dei vertici Ue, che si giocheranno soprattutto in Consiglio. Il Ppe è fuori dai governi di Francia e Germania e ha bisogno di un alleato solido nel governo italiano. Weber tifa anche per un ribaltone in Spagna, magari con un sostegno di Vox al Partido Popu-



Manfred Weber

lar. Ma tutto dipenderà dal voto di fine anno.

Nelle ultime settimane il bavarese si è molto speso con dichiarazioni e gesti politici per tendere la mano alla premier, soprattutto per quanto riguarda il dossier immigrazione. All'Europarlamento

ha anche tentato un blitz per costruire un fronte a favore del finanziamento dei muri anti-migranti con i fondi Ue: l'emendamento è stato sostenuto da una maggioranza di centrodestra, ma questo ha portato alla bocciatura del testo finale. L'episodio ha creato una frattura con i socialisti e con i liberali, ma non solo. Anche all'interno dei popolari sono cresciuti i malumori per la linea «troppo di destra» che alcuni partiti popolari - soprattutto del Nord Europa - contestano a Weber. Anche all'interno della Cdu tedesca c'è chi non vede di buon occhio questa apertura ai conservatori.

C'è poi un ostacolo «esterno» e riguarda il partito PiS del premier polacco Mateusz



# Mes processo all'Italia

Giorgetti salta l'Eurogruppo per il caos sul Def, gli altri ministri mettono Roma sulla graticola il presidente Donohoe: «State bloccando tutti, ora firmate». Ma il governo temporeggia ancora

## IL RETROSCENA

Marco Bresolin  
INVIATO A STOCOLMA

C'è una regola non scritta alle riunioni dell'Eurogruppo: tutti i membri, per quanto possibile, cercano sempre di evitare di parlare dei problemi di un Paese se il ministro in questione è assente. E ieri mattina Giancarlo Giorgetti non era nella stanza allo Scandinavian Xpo, il centro fieristico a due passi dall'aeroporto di Stoccolma che ha ospitato il vertice dei ministri delle Finanze europei. Il titolare del Tesoro è arrivato soltanto nel tardo pomeriggio per via degli impegni in Parlamento. Eppure diverse delegazioni hanno sollevato il problema della

no Sunak sui migranti, nonostante il cortocircuito con la diplomazia italiana che ha condotto le trattative e ha evitato che nel comunicato finale ci fosse una presa di posizione a favore della linea Sunak che avrebbe complicato i rapporti con l'Ue.

Per Meloni, il trasferimento in Ruanda dei migranti irregolari previsto dalla proposta «non è deportazione». Nemmeno c'è da scandalizzarsi, continua, se gli inglesi vogliono trattare questi profughi come un crimine: «È illegale attraversare senza rispettare le regole i confini di una nazione». Meloni continua a spingere per aprire hot spot in Africa, centri che – spiega – pure l'Ue prevede «per processare» le richieste d'asilo. Detto questo, aggiunge la premier, lo spostamento in Paesi terzi di chi arriva violando i confini non è un'idea che il governo prenda in considerazione. Non può, se non lo decide con il resto dell'Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morawiecki, con il quale il Ppe non vede margini per un dialogo. Il «sogno» di Weber è una sconfitta di Morawiecki alle elezioni del prossimo autunno - nelle quali sfiderà proprio il partito di Donald Tusk, che è nel Ppe - nella speranza che questo possa relegarlo all'opposizione: una situazione che porterebbe a un avvicinamento di Meloni e Fiala al Ppe. Per questo le Europee del prossimo anno rischiano di non essere il punto di partenza delle nuove dinamiche politiche continentali, ma soltanto il punto di arrivo. La vera partita elettorale per il futuro del centrodestra europeo si giocherà a Madrid e a Varsavia. — MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lagarde si aggiunge al pressing e si schiera a favore del nuovo Patto di Stabilità

mancata ratifica del Mes da parte del parlamento italiano. Dando vita a una sorta di processo in contumacia.

A sottolineare questo dettaglio è stato Pierre Gramegna, vale a dire il direttore esecutivo del Meccanismo europeo di stabilità, durante la conferenza stampa finale, ampiamente dedicata allo stallo sul Mes. E a sintetizzare il messaggio destinato al governo Meloni e alla maggioranza parlamentare ci ha pensato Paschal Donohoe: «Pur rispettando pienamente la decisione che l'Italia potrebbe prendere di non accedere mai al Mes – ha premesso il presidente dell'Eurogruppo – abbiamo bisogno che venga ratificato in modo che altri Paesi possano accedervi in caso di necessità». Il che significa: abbiamo capito che l'Italia dice di non voler usare il Mes, ma non può più impedire agli altri di farlo bloccando la riforma. Su questo punto ha in-



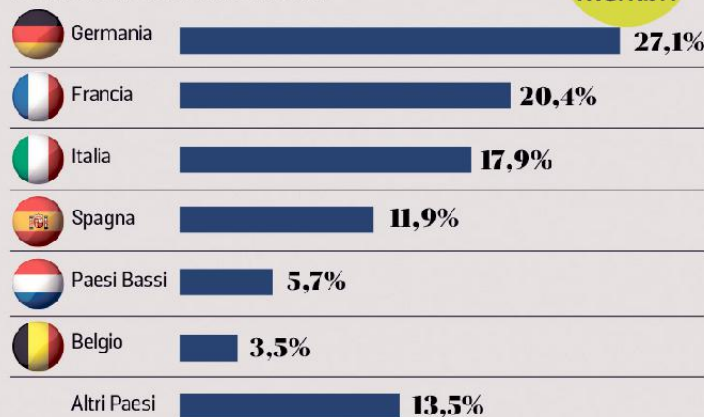
La conferenza stampa di ieri a Stoccolma al termine dell'Eurogruppo

## IL MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ

■ Sostiene i Paesi membri in caso di crisi finanziaria e rischio default\*

■ Alcune modifiche procedurali attendono la ratifica dell'Italia

### Il contributo dei Paesi al fondo



### Paesi salvati (con 295 miliardi di aiuti)



\*dopo il Covid ha reso disponibili 240 miliardi, che nessuno ha chiesto

European Stability Mechanism

19 Paesi membri

Capitale autorizzata

620

emissioni di obbligazioni

700

Miliardi di euro

80

versati dagli Stati (14 dall'Italia)

Fondatore e direttore fino a ottobre 2022:

Klaus Regling

(Germania)

Data di nascita del Mes (Esm)

27 settembre 2012

WITHUB

sistito, tra gli altri, anche la ministra spagnola Nadia Calvino: «Sono anni che aspettiamo che si ratifichi la riforma del Mes perché si tratta di uno strumento importante per fornire stabilità all'insieme dell'Eurozona». Ma soprattutto ieri è arrivata, per la prima volta, una chiara sollecitazione anche da parte della Bce. Segno che ormai la pazienza sta per finire. «Ci sono già stati diversi appelli dall'Eurogruppo affinché tutti ratifichino la riforma del Mes – questo il messaggio della presidente Christine Lagarde –.

La ratifica sarebbe un bene perché permetterebbe di avere un backstop (rete di protezione per le banche, ndr) in caso di difficoltà e sarebbe utile per tutti i Paesi che hanno già ratificato». Proprio Lagarde, nel tardo pomeriggio, ha avuto un bilaterale con Giorgetti: secondo quanto riferito dal Tesoro, si è trattato di un incontro «amichevole e costruttivo» sulla situazione economica in Italia e sulle prospettive di crescita.

In mattinata, parlando in Transatlantico con i cronisti, il ministro aveva liquida-

to la questione del Fondo Salva-Stati con una battuta: «Oggi mi occupo di Mef, non di Mes». Prendendo nuovamente tempo: «Bisogna approfondire, una cosa per volta».

Ma i partner europei hanno fretta. E il motivo lo hanno spiegato molto chiaramente Donohoe e Gramegna. «I recenti eventi nel settore bancario – ha detto il presidente dell'Eurogruppo – ci hanno ricordato il lavoro che dobbiamo ancora fare. Per rendere il nostro sistema più resiliente abbiamo due priorità: la prima è

che il Meccanismo europeo di stabilità possa dare il sostegno di liquidità al Fondo di risoluzione unico». Ma fino a quando l'Italia non ratificherà la riforma, il Mes non potrà svolgere la funzione di «paracadute finanziario». E invece Gramegna vorrebbe che diventasse operativo «il prima possibile», per questo presto avrà «nuovi contatti con l'Italia» per spiegare l'importanza dello strumento. «Abbiamo una questione di tempistica - ha aggiunto -. I backstop bilaterali che sono in vigore attualmente scadranno a fine anno, quindi è cruciale avere il Mes con un backstop comune prima della fine dell'anno».

Per Giorgia Meloni, però, il Mes va cambiato. E dunque la ratifica potrebbe essere superata. Non la pensano così gli interlocutori europei. Gramegna ha infatti già avviato da tempo un giro di consultazioni con tutti gli Stati membri per capire se e come eventualmente aprire una discussione per modificare l'attuale Meccanismo europeo di stabilità. Quando avrà finito presenterà un report all'Eurogruppo. Dunque il processo di discussione auspica dall'Italia, ha spiegato Donohoe, «è già in corso, ma intanto dobbiamo portare a termine ciò che abbiamo già approvato».

La riunione di ieri è stata anche l'occasione per un primo confronto sulla riforma del Patto di Stabilità presentata dalla Commissione europea che introduce piani di riduzione del debito pluriennali e negoziati bilateralmente dai governi con Bruxelles. La proposta di Paolo Gentiloni e Valdis Dombrovskis ha incassato il sostegno di Christine Lagarde, che ha sottolineato i tre punti forti: il fatto che ci sia maggiore «titolarità nazionale», la «prospettiva di medio-termine» e una più chiara «applicazione». Il tedesco Christian Lindner ha però ribadito i suoi dubbi e ha avvertito che, in assenza di un accordo entro fine anno, non sarà il caso di fare drammi perché «abbiamo già delle regole». Di parere nettamente opposto il francese Bruno Le Maire, secondo il quale «le vecchie regole, inefficaci, non possono rientrare dalla finestra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lo scontro politico

# Approvato il Def Lavoro, addio Reddito La rabbia dei sindacati

La misura cara al Movimento 5 Stelle viene sostituita dal nuovo assegno di inclusione. Ampliati anche i contratti a termine e sarà più facile l'uso dei voucher per gli occasionali

Luca Monticelli / ROMA

Il governo non trova pace sul reddito di cittadinanza. A due giorni dal Consiglio dei ministri del primo maggio convocato per approvare il decreto lavoro, ecco che arriva la terza bozza che cambia di nuovo il nome al sussidio caro ai 5 stelle. Si chiamerà "assegno di inclusione" - chericorda tanto il reddito di inclusione varato dal governo Gentiloni nel 2017 - e partirà dal 1° gennaio del 2024. Per gli "occupabili", invece, è confermato il contributo di 350 euro per 12 mesi dal 1° settembre di quest'anno. Anche in questo caso l'esecutivo sceglie un nome diverso: "Strumento di attivazione". Alla fine la stretta per gli occupabili c'è perché il sussidio viene praticamente dimezzato e diventa temporaneo. Ma non ci sarà il risparmio preventivato dal centrodestra e sbandierato in campagna elettorale, perché per l'anno prossimo le coperture necessarie si attestano intorno agli 8 miliardi, visto che solo le 426mila famiglie con all'interno gli "occupabili" costeranno allo Stato oltre 2 miliardi. I risparmi verranno probabilmente dal 2025 in poi, ma bisognerà vedere a che prezzo, perché se chi oggi prende il sussidio e fra un anno non ha trovato un lavoro resterà senza alcun reddito.

## I REQUISITI

L'assegno di inclusione è destinato ai nuclei familiari in cui ci sono disabili, minori o over 60, e potrà arrivare a

500 euro al mese moltiplicati per la scala di equivalenza fino a un massimo di 2,3. A questa cifra si possono sommare 280 euro mensili per pagare l'affitto.

La famiglia che lo richiede deve avere un Isee non superiore a 9.360 euro e un reddito familiare inferiore a 6.000 annui. L'Isee è stato riportato alla soglia in vigore con il reddito di cittadinanza, dopo che la bozza precedente l'aveva abbassato a 7.200 euro. Confermato anche il requisito di residenza in Italia di 5 anni per gli stranieri (gli ultimi due in modo continuativo), mentre finora era di 10. Il valore del patrimonio immobiliare diverso dalla casa di abitazione non può superare i 30mila euro e non si devono possedere auto sopra i 1.600 di cilindrata o moto oltre i 250 cavalli. L'assegno è erogato per un periodo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato, con 30 giorni di pausa, ogni 12 mesi. Si può cumulare al sussidio un lavoretto che frutta tremila euro lordi all'anno. La famiglia perde il beneficio economico se uno dei componenti rifiuta un'offerta di lavoro che preveda un rapporto di almeno un mese. L'offerta è considerata congrua in tutta Italia senza limiti di distanza dalla residenza se il contratto proposto supera i 12 mesi. Ogni tre mesi gli interessati saranno tenuti a recarsi negli uffici dei servizi sociali o presso i patronati per aggiornare la propria posizione.



Per le persone tra i 18 e i 59 anni che non hanno i requisiti per ottenere l'assegno di inclusione scatta lo Strumento di attivazione, che però sarà erogato solo nel caso di partecipazione ad attività formative o a progetti utili alla collettività.

I beneficiari occupabili dovranno firmare un patto di servizio personalizzato e garantire di essersi rivolti ad almeno tre agenzie per il lavoro. Quindi, verranno inseriti in specifici progetti di formazione realizzati da soggetti pubblici o privati, oppure sarà direttamente l'interessato a scegliere quali percorsi di formazio-

ne partecipare.

Tra le altre norme spiccano le sanzioni: i furbetti che percepiranno il sussidio «indebitamente» rischiano il carcere fino a sei anni. E poi incentivi a chi assume i beneficiari dell'assegno e i giovani Neet under 30.

## CAMBIANO I CONTRATTI

Addio al decreto dignità. Saltano le causali dei contratti a termine che potranno essere lunghi 24 mesi (anziché 12) «nei casi previsti dalla contrattazione collettiva». Maglie più larghe sui voucher e l'apprendistato nel turismo. «Viene meno ogni tutela nor-

mativa contro l'abuso del lavoro a termine. Tutto è contrattabile, anche nelle realtà di maggiore debolezza sindacale», attacca Maria Cecilia Guerra, responsabile lavoro del Pd. «Il decreto favorisce la precarietà», aggiunge Marco Furfaro, titolare del welfare della segreteria dem.

Intanto, domenica alle 19 è confermato l'incontro tra la premier Giorgia Meloni e i sindacati a Palazzo Chigi. Il Consiglio dei ministri è fissato lunedì alle 10. Va all'attacco Maurizio Landini: «Non ci piace questo metodo: essere convocati la sera prima quando la mattina dopo votano un

decreto già fatto», sottolinea ai microfoni di Radio Anch'io il leader della Cgil. Nella bozza l'articolo sul cuneo fiscale è ancora in bianco, ma secondo il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri «le risorse non bastano: non si può pensare che dando 15 euro in più al mese il problema dei salari si risolva». Claudio Durigon, sottosegretario leghista, difende il provvedimento: «Uno scostamento di bilancio da 3,4 miliardi non è poco, il governo cerca di dare respiro agli stipendi e ai salari più bassi. Mi meraviglio si parli di manette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La votazione ieri è arrivata il via libera al Documento di economia e finanza sia alla Camera sia al Senato dopo lo scioglimento di giovedì. A sinistra un corteo per il reddito di cittadinanza

## LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

## Quando la premier non c'è i deputati ballano

Il cronista ricorda che, secondo tradizione, gli agguati più insidiosi ai danni del capo del governo avvengono quando questi è all'estero. Sempre così. Forse Giorgia Meloni, che pure ne ha viste tante in diciassette anni di Parlamento e trenta di politica, non è arrivata a sospettare che potesse accadere anche a lei. Per di più, l'incidente scoppiò senza maggioranza pur avendo a disposizione il 60 per cento dei parlamentari, e su un documento importante co-

me il Def, che fissa i numeri fondamentali per ogni futura scelta di politica economica, è piombato mentre la premier era nel pieno di una delicata visita a Londra, capitale finanziaria del vecchio continente, dove si è recata anche per rassicurare banchieri e imprenditori sulla serietà dell'Italia. Così quel brutto voto ha offuscato i risultati della missione inglese, che non è andata affatto male.

A giudicare dalle parole - poi vedremo se seguiranno i

fatti - il premier Rishi Sunak ha manifestato piena condivisione sul tema più spinoso per noi, quello dei migranti, e ha avuto per Meloni espressioni di stima e rispetto: saprà «garantire stabilità economica all'Italia». Però, uscita l'ospite da Downing street, il padrone di casa deve aver pensato che la giovane italiana è costretta a conciliare quotidianamente i suoi apprezzabili sforzi con la sua stessa maggioranza. E questo è un bel problema, come conferma anche l'ira furiosa di Meloni subi-

to dopo la figuraccia.

Nelle massicce assenze dall'aula, infatti, può aver pesato un po' di distrazione, capita; inciso la valanga di malattie e permessi, succede; gravato la sottovalutazione dell'appuntamento, qualcuno può aver perfino dimenticato - ahi ahi - che era necessaria la maggioranza degli aventi diritto al voto, non solo dei presenti. Ma quando le combinazioni sono troppe, qualcosa non va. Senza contare altri aspetti che dovrebbero impensierire anco-

ra di più Meloni, e noi cittadini di riflesso.

Quando si dispone di una maggioranza parlamentare molto ampia - e, bisognerebbe aggiungere, ci si confronta con un'opposizione che negli ultimi giorni sembra aver scelto la strada dell'Aventino: non battere in aula, ma testimoniare dall'esterno - si può finire per peccare di eccesso di fiducia in se stessi, che si accompagna anche a un calo di tensione (politica). Ci si siede, come si dice. E questo proprio non va bene se si pensa che d'ora in avanti arriveranno in aula provvedimenti come il Pnrr, la legge di bilancio, la riforma del fisco, misure delicate sulle quali non sono

ammessi errori.

C'è poi un altro campanello d'allarme. Da quando è a Palazzo Chigi, Meloni punta molto su se stessa per dare dell'Italia (e dei suoi conti) un'immagine di affidabilità: inevitabile che questo atteggiamento urti le suscettibilità di deputati e senatori che si sentono messi in ombra. Per lei, che negli anni passati ha tuonato dall'opposizione contro capi di governo che ignoravano o umiliavano il parlamento, questo può suonare come un paradosso, un contrappasso, se non come una beffa. Ma almeno la premier può capire bene di cosa si tratti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lo scontro politico

IL RETROSCENA

# Rissa dopo il ponte

Il giorno successivo alla figuraccia gli assenti tornano in Aula per votare tra mea culpa e giustificazioni fantasiose  
Meloni studia una stretta sulle missioni  
Malore per Bonelli, sviene ed è soccorso

Francesco Olivo / ROMA

**P**er chi non avesse capito, il messaggio l'hanno scritto in maiuscolo: È NECESSARIA LA PRESENZA IN AULA. Il giorno dopo la figuraccia il Transatlantico è ancora pieno di gente con tutti i tipi di sentimenti: gli scioccati, i pentiti («chiediamo scusa agli italiani»), gli indignati («con tutti i soldi che prendiamo») quelli che cercano scuse («non mi guardate, ero in missione»), ma anche quelli che hanno fatto di tutto per esserci. Tra questi ultimi spicca Francesco Zaffini, senatore umbro di Fratelli d'Italia, che racconta ai colleghi increduli: «Ero al Consiglio d'Europa, sono tornato da Strasburgo con il camper!». Ma non tutti possono vantare le stesse imprese. Il deputato campano di Forza Italia Francesco Maria Rubano continua a riferire ai suoi interlocutori che era «in bagno e davvero non mi sono accorto del voto».

Non che Rubano si voglia scusare, anzi rilancia: «Sono venuto nonostante abbia mia madre malata». Il collega Andrea Caroppo, lo guarda e sussurra «non vorrai pure essere ringraziato...». L'azzurra Catia Polidori non solo vuole essere ringraziata, ma anche rimborsata dal suo capogruppo Paolo Barelli per il ritorno improvviso: «Mi devi 700 euro per il volo – gli dice – e a Deborah Bergamini 400». Tutti i deputati della maggioranza hanno ricevuto un messaggio sui gruppi di Whatsapp, ma anche con antichi SMS che risultano, specie ai più boomer, più autorevoli e perentori. La figuraccia di giovedì brucia ancora. E il tutto contro tutti nella destra è un'inevitabile conseguenza.

Giorgia Meloni ha preteso dai suoi «di chiedere scusa agli italiani» cosa che farà il capogruppo alla Camera Tommaso Foti, in chiusura di un discorso dai toni molto accesi con l'opposizione, finito nel mirino di Forza Italia e Lega. Durante l'intervento del capo dei deputati di FdI esplode una barabanda: lui attacca personalmente Debora Serracchiani del Pd e suscita grida di proteste e l'abbandono dell'aula. Molti suoi colleghi di coalizione non condividono, «dopo la figura di m... che abbiamo fatto ieri



## La bagarre

La rissa scoppiata ieri alla Camera quando il capogruppo di FdI Tommaso Foti ha attaccato la dem Debora Serracchiani e i deputati Pd hanno lasciato l'Aula

## I PROTAGONISTI



## Francesco Zaffini

Ai colleghi il senatore FdI ha detto: «Sono tornato da Strasburgo in camper»



## Francesco Rubano

Il deputato di FI sostiene di essere stato in bagno e di non essersi accorto del voto



## Catia Polidori

La deputata azzurra chiede al capogruppo il rimborso per il ritorno improvviso: 700 euro

## IL MILITANTE DI DESTRA

## La Russa ricorda Ramelli in Senato «Vittima di odio»

Ieri al Senato Ignazio La Russa ha ricordato Sergio Ramelli, il giovane militante di destra morto il 29 aprile del 1975 a Milano in seguito a una aggressione da parte di giovani di estrema sinistra. «Onorevoli colleghi – ha detto il presidente del Senato in apertura dei lavori –, lasciatemi ricordare che domani, 29 aprile, è l'anniversario della scomparsa di una persona che ho citato nel mio intervento di insediamento; un giovane che perse la vita, da innocente, colpito sotto casa, sotto gli occhi della madre, per un odio politico che sono certo tutti rigettiamo, da qualunque parte provenga, e che ci auguriamo da più parti non trovi mai spazio nel nostro Paese. Sto parlando di Sergio Ramelli ed è in suo ricordo che invito l'Aula a osservare un minuto di raccoglimento». I senatori presenti, in piedi, hanno quindi osservato un minuto di silenzio, al termine del quale l'Aula ha applaudito. Oggi alle 15 La Russa deporrà una corona al Parco Sergio Ramelli di Milano in occasione del 48° anniversario dell'omicidio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

forse occorrerebbe più misurarsi», dice un dirigente di Forza Italia appena esce dall'emiclo. Poco prima c'era stato anche uno svenimento, quello del leader dei Verdi che dopo aver esposto un cartello con scritto «open to incompetenza», parodia della campagna pubblicitaria del ministero del Turismo, si accascia. Bonelli viene portato via, si riprende-

rà presto, e la gazzarra può continuare. Quando iniziano le dichiarazioni di voto si sono già consumate roture. Le più plateali, come spesso capita, le regala Forza Italia.

Meloni, che di questi posti se ne intende, al di là delle sfuriate, chiede che qualcosa cambi. Un raccordo tra maggioranza e governo, affinché queste cose non capitino più. Uno dei

primi provvedimenti potrebbe quello di limitare al massimo le missioni, ovvero le assenze giustificate per motivi politici o istituzionali, che però a volte vengono utilizzate con troppa disinvoltura. Ma le parole della premier contro i parlamentari («irresponsabili, non si rendono conto di quello che fanno») hanno lasciato il segno anche in chi ne inizia a

mettere in dubbio l'autorità. Durante la seduta di giovedì notte due deputati (uno leghista e l'altro di FdI) prevedevano: «Vedrai che Giorgia torna subito da Londra». Ieri, però, si è saputo che la premier aveva prolungato di qualche ora il suo viaggio e allora il pulpito londinese indeboliva di molto la predica, «ah non torna, c'è lo shopping a Londra...». Ma sono piccoli sfoghi di chi si sente molta pressione addosso.

Ci sono i banchi degli imputati. E uno dei primi a finirci è il capogruppo di Forza Italia Paolo Barelli, giovedì assente, («per un esame medico» spiega lui), ma presente a Montecitorio fino a poco prima del voto per una conferenza stampa di partito, accanto ad Antonio Tajani (anche lui in missione giovedì). Barelli alle prime ore del mattino convoca l'assemblea del gruppo, chiede «responsabilità», e poi spiega che anche nei mesi precedenti, quando a presiedere i deputati c'era Alessandro Cattaneo, le percentuali di assenti erano alte. Come a dire, non è colpa mia. Cattaneo a quel punto si alza e risponde: «Un conto sono le votazioni semplici, un conto quelle in cui è richiesta la maggioranza assoluta». Per poi fare un esempio, «tra gli assenti, caro Paolo, c'eri anche tu». A quel punto interviene Tajani a difesa del capogruppo (suo fedelissimo) che sottolinea anche le colpe di Luca Ciriari, il ministro per i rapporti con il Parlamento, molto legato a Meloni, che non avrebbe organizzato bene la votazione. Il ministro evita di rispondere al vicepremier, gira per il Transatlantico e più tardi per il salone Garibaldi di Palazzo Madama.

Non è un estroverso, ma ha voglia di spiegare, come ha fatto il giorno prima al telefono con la premier, che in realtà tutti erano stati avvisati, ma che poi non può andare a cercare per i corridoi (né in giro per il mondo) i deputati. I suoi calcoli li aveva fatti, e i presenti alla Camera dovevano essere 211, ne sono venuti meno 16. «Il senso di responsabilità deve essere individuale», dice un po' affranto. Meloni dice che c'è bisogno di un raccordo tra governo e parlamentari, «e questo verrà fatto nei prossimi giorni», conclude. Il voto stavolta è andata bene, i trolley si rimettono in moto, il Primo maggio incombe, «ora possiamo andare davvero?», dice intorno alle 16 Susanna Camusso in Senato. Ma occhio agli Sms... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MALATO DA TEMPO, AVEVA 62 ANNI. MELONI: PUNTO DI RIFERIMENTO

## Addio al senatore di FdI Andrea Augello

mondo della politica pianse il senatore di FdI Andrea Augello. Malato da tempo, è morto a 62 anni. Il Senato ha osservato un minuto di silenzio, dopo che il presidente La Russa ha annunciato la notizia. Poi ha omaggiato il collega di partito: «Di lui ricordo la grande competenza e la forte determinazione, ma anche l'amore per la politica e il rispetto per le istituzioni». Augello, fin da giovane esponente del Fronte della Gioventù romano, è entrato poi nel Msi. È stato tra i fondatori di Alleanza Nazio-



Andrea Augello

nale, senatore di An e poi del Popolo della Libertà. Alle ultime elezioni politiche, quindi, l'elezione a Palazzo Madama. Per lui anche un'esperienza da sottosegretario alla Pa nel terzo governo Berlusconi.

Il cordoglio della politica è bipartisan. La premier Giorgia Meloni ha definito Augello «un punto di riferimento per tanti, un politico estremamente capace, un uomo intelligente, determinato, divertente. Ci mancherà, e molto». «Se ne è andato un protagonista di tante battaglie del centro-destra romano», ha twittato il vicepremier Antonio Tajani. Da Ettore Rosato (Az-Iv) a Licia Ronzulli (FI), passando per Pier Ferdinando Casini e Filiberto Zaratti (Avs), non si contano i messaggi di cordoglio. —



## L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

# Strage di civili

Uman, almeno 23 persone tra cui 4 bimbi uccisi dai raid di Mosca  
Putin pronto a cacciare i non russi dalle regioni annesse  
Kiev annuncia: «La controffensiva di primavera sta per scattare»

Giuseppe Agiastro / MOSCA

Una palazzina sventrata, il fumo che si alza verso il cielo e, sotto, auto bruciate e cumuli di macerie. Di alcuni appartamenti non è rimasta che la carta da parati appesa a un muro che non è andato giù col resto della casa. I soccorritori si muovono senza sosta tra i brandelli di cemento e metallo alla ricerca di sopravvissuti. Sono queste le terribili immagini che arrivano da Uman, dove secondo le autorità ucraine un missile ha colpito un condominio di nove piani uccidendo come minimo 23 persone, tra cui quattro bambini. Il tragico bilancio di questa ennesima, atroce strage di innocenti potrebbe però essere destinato ad aggravarsi ulteriormente. Le abitazioni completamente distrutte sarebbero 27 e si stima che vi vivessero 109 persone.

I bombardamenti sono avvenuti nella notte, quando una tremenda raffica di missili è stata lanciata contro diverse città ucraine. Oltre che a Uman, nel cuore del Paese, si ha notizia di esplosioni anche a Kremenchuk, Poltava, Mykolaiv, e a Dnipro, dove il sindaco Borys Filatov denuncia che un missile ha ucciso una donna e la sua bambina. Dei razzi sarebbero stati spa-

rati anche contro Kiev, in quello che secondo l'amministrazione cittadina è il primo raid missilistico russo contro la capitale da quasi due mesi. A Kiev al momento non sembrerebbero esserci vittime, ma a Ukrayinka, poco lontano, pare siano rimasti feriti due civili. L'esercito ucraino sostiene di aver abbattuto 21 missili e due droni, ma almeno due razzi sarebbero sfuggiti alla sua contraerea. I separatisti filo-russi denunciano a loro volta che un bombardamento ucraino avrebbe ucciso nove persone a Donetsk, tra cui una bambina, colpendo anche un minibus.

A Uman intanto si continua a scavare tra le macerie, anche con le ruspe, nella speranza di trovare altri superstiti. Secondo Volodymyr Zelensky, sarebbero dieci le palazzine danneggiate in questa città di 80.000 abitanti a circa 200 chilometri da Kiev. «Il male può essere fermato con le armi, e i nostri difensori lo stanno facendo. E può essere fermato con le sanzioni, e le sanzioni globali vanno rafforzate», ha affermato il presidente ucraino subito dopo la tragedia. Poi, puntando il dito contro il Cremlino, che nel febbraio dell'anno scorso ha lanciato l'aggressione armata, ha dichiarato che «il terrore russo dovrà affrontare una risposta



**Razzi sulle case**  
I missili russi hanno colpito palazzi residenziali nella tranquilla città di Uman, Ucraina centrale

equa da parte dell'Ucraina e del mondo». A Mosca invece si limitano a sostenere - senza prove - di aver colpito «obiettivi militari».

La guerra continua senza tregua a dilaniare l'Ucraina. «Dove sono gli sforzi creativi di pace? Dove stanno?» si è chiesto ieri da Budapest Papa Francesco. Nelle stesse ore, da Mosca Putin ribadiva di non voler mollare i territori ucraini nelle mani delle sue truppe sostenendo che siano «terre storiche» russe.

E firmava poi un decreto che renderà stranieri in casa propria i cittadini ucraini delle regioni occupate che non chiederanno la cittadinanza russa entro il primo luglio del 2024. Con l'aggravante che gli abitanti locali ritenuti «una minaccia alla sicurezza» dal Cremlino o che semplicemente protestano contro il regime di Putin potranno essere espulsi.

L'esercito ucraino intanto sostiene di essere quasi pronto a lanciare una possibile

imminente controffensiva. «Non appena ci saranno la volontà di Dio, le condizioni meteo e una decisione dei comandanti, lo faremo», ha dichiarato il ministro della Difesa, Oleksii Reznikov secondo cui «i preparativi» starebbero «volgendo al termine». Parole che arrivano, forse non a caso, proprio il giorno dopo che Jens Stoltenberg ha annunciato che «più del 98% dei mezzi bellici promessi all'Ucraina» dai Paesi della Nato sarebbero «già

stati consegnati». Secondo il segretario generale dell'Alleanza atlantica si tratta di oltre 1.550 mezzi corazzati e 230 carri armati. Kiev però non smette di chiedere ai suoi alleati occidentali jet più all'avanguardia, come gli F-16 americani.

Dall'altra parte del fronte però le truppe russe che hanno invaso l'Ucraina stanno fortificando da mesi le loro postazioni, e secondo l'Afp, avrebbero messo su un «muro difensivo» che «va da Kherson, nel sud dell'Ucraina, fino al nord-est del Paese» per un totale di oltre 800 chilometri.

I combattimenti più cruenti per ora si registrano nel sud-est dell'Ucraina, e in particolare nella città di Bakhmut, dove le truppe russe dicono di continuare ad avanzare, mentre Kiev afferma che i suoi soldati stiano resistendo. Il vice premier russo Marat Khusnullin sostiene di essere stato nella zona e, seguendo una linea tipica della propaganda del Cremlino, ha annunciato che non appena possibile Mosca comincerà a ricostruire questa città devastata dalla guerra scatenata dalle sue truppe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I RICETTARI DELLE COSE BUONE

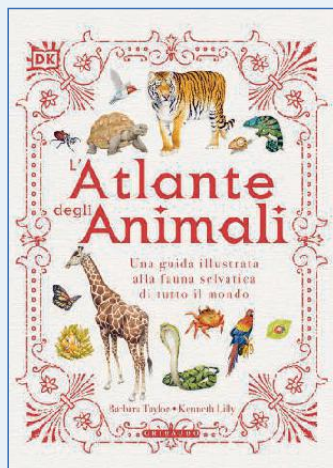


Il meglio di frutta, verdura e aromi da conservare nella dispensa



DAL 5 APRILE  
a soli 5,9€\*

## L'ATLANTE DEGLI ANIMALI



Una enorme varietà di animali da osservare nelle spettacolari e dettagliatissime illustrazioni, accompagnate da rigorose informazioni scientifiche e curiosità

DAL 7 APRILE  
a soli 12,9€\*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



## L'invasione dell'Ucraina

Bergoglio in visita nella terra di Orban cerca una sponda per dialogare con Mosca. Appello all'Ue: «Dove sono gli sforzi creativi per la pace?»

## Il Papa in Ungheria bacchetta l'Europa

## IL REPORTAGE

Domenico Agasso  
INVIATO A BUDAPEST

L'interrogativo del Papa è una sferzata ai potenti della Terra: «Dove sono gli sforzi creativi di pace per l'Ucraina?». E il richiamo all'Europa è forte e inequivocabile: nell'attuale contesto bellico è cruciale che ritrovi «l'anima» e lavori per la riconciliazione: «Nessuno è nemico per sempre». Mentre rugiscono «i nazionalismi» e avanzano i «solisti della guerra», bisogna «ricucire l'unità, non allargare gli strappi».

Attenzione a non essere «ostaggio di parti, preda di populismi». Lo sfondo di missili e bombe che stanno insanguinando il «Vecchio Continente», e lo spettro di un'escalation militare che sta mettendo in ansia l'intera umanità, rendono questo viaggio di Francesco il più politico, sociale e di alta diplomazia di tutto il pontificato. Jorge Mario Bergoglio arriva a Budapest, a 300 chilometri dal

confine ucraino, nell'Ungheria del premier Viktor Orban, considerato dal Vaticano un potenziale interlocutore per aprire finalmente un dialogo con il presidente russo Vladimir Putin.

Senza nominare il Cremlino, nel discorso alle autorità locali – pronunciato dentro l'ex Monastero Carmelitano, sede del governo – il Vescovo di Roma cerca nel Primo Ministro una sponda con direzione Mosca, invitando l'Europa a ricordarsi della sua storia e ad avere un ruolo nella costruzione della pacificazione, a «unire i distanti e non lasciare nessuno per sempre nemico».

Offre un grande assist al leader della galassia sovranista – noto per le posizioni distanti da quelle del Pontefice argentino in ambito sociale – sui temi eticamente sensibili a lui cari, esprimendosi contro la teoria del gender e l'aborto. Mentre invoca l'accoglienza dei migranti sull'esempio di santo Stefano, primo re d'Ungheria, e allo stesso tempo chiedendo all'Ue di cercare «vie sicure e legali» per integrare i «disperati che fuggono da conflitti, povertà e cambiamenti climatici».



Il Papa con il premier Viktor Orban e la presidente Katalin Novak

Le nuvole sul Danubio rappresentano bene lo scenario che descrive il Papa: «Nel mondo in cui viviamo, la passione per la politica comunitaria e per la multilateralità sembra un bel ricordo del passato: pare di assistere al triste tramonto del sogno corale di pace, mentre si fanno spazio i solisti della guerra». In generale, «sembra essersi disgregato negli animi l'entusiasmo di edificare una comunità delle nazioni pacifica e stabile, si marciano le zone, si segnano le differenze, si esa-

sperano giudizi e toni nei confronti degli altri». Francesco ha un colloquio di 25 minuti con la presidente della Repubblica Katalin Novak, e si intrattiene una ventina di minuti con Orban. Poi avverte la politica del rischio di «infiammare gli animi anziché risolvere i problemi, dimentica della maturità raggiunta dopo gli orrori della guerra e regredita a una sorta di infantilismo bellico».

Il Papa dalla Capitale magiara parla all'Ue esortandola a ritrovare la sua «anima: l'entusia-

smo e il sogno dei padri fondatori, statisti che hanno saputo guardare oltre il proprio tempo, oltre i confini nazionali e i bisogni immediati, generando diplomazie capaci di ricucire l'unità, non di allargare gli strappi». Cita Robert Schuman: «La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano». E Alcide De Gasperi: «È per se stessa, non per opporla ad altri, che noi preconizziamo l'Europa unita... lavoriamo per l'unità, non per la divisione».

E in uno dei Paesi che ha eretto muri per fermare l'arrivo di immigrati – con l'eccezione delle migliaia di profughi dall'Ucraina – Francesco sottolinea l'«urgenza» di «lavorare a meccanismi condivisi di fronte a una sfida epocale che non si potrà arginare respingendo, ma va accolta per preparare un futuro che, se non sarà insieme, non sarà».

Mette in guardia anche dalla «via nefasta delle «colonizzazioni ideologiche», che eliminano le differenze, come nel caso della cosiddetta cultura gender, vantando come conquista

un insensato «diritto all'aborto», che è sempre una tragica sconfitta». Elogia le «politiche effettive per la natalità e la famiglia, perseguite con attenzione in questo Paese».

Novak dice al Papa che «gli ungheresi e milioni di persone in tutto il mondo vedono in Lei l'uomo della pace! Sperano che Lei possa parlare. Parlare con Kiev e Mosca, con Washington, Bruxelles, Budapest e con tutti coloro senza i quali non può esserci pace». Mentre Orban sui social scrive: «L'Ungheria ha confermato che il leader spirituale del mondo cristiano è dalla parte della pace».

E aggiunge: «Come dice la nostra Costituzione, il cristianesimo in Ungheria ha il potere di sostenere la nazione. L'Ungheria ha un futuro se rimane sulla via cristiana e la via cristiana è oggi la via della pace». Sul volo da Roma il Papa ha definito «una cretinata» le insinuazioni su san Giovanni Paolo II relative al caso Orlandi. Nel frattempo, in un messaggio al Congresso Internazionale Woomb, stigmatizza l'utero in affitto ed embrioni in provetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA JEEP® AVENGER.  
UN CONCENTRATO  
DI LIBERTÀ.

BLOCCALA SUBITO!

AL PREZZO  
DI LANCIO

FINO AL 2 MAGGIO

199€ tua da  
/rata mese  
anticipo 7.309€. TAN 5,95% - TAEG 7,22%  
47 rate, rata finale 13.322,95€

VIENI A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA.

Jeep®

Iniziativa valida fino al 30.04.2023. Jeep® Avenger Altitude 1.2 Turbo 100 CV. Prezzo di listino 25.300€. Es. finanziamento Stellantis Financial Services : Prezzo di listino 25.300 €, Anticipo 7.309 €. Importo Totale del Credito 18.288 €. Importo Totale Dovuto 22.722,66 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.824,95 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 46,71 €. L'offerta include i servizi facoltativi Identicar 12 mesi da 263 €, Tyre Insurance 34,32 €. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 199 € e una Rata Finale Residua di 13.322,95 € (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 5,95%, TAEG 7,22%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km. Offerta Stellantis Financial Services soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep® Avenger benzina (l/100 km): 5,6 - 5,5; emissioni CO2 (g/km): 126-124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

PRONTOAUTO

COLLALTO DI TARCENTO (UD)  
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)  
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061[www.prontoauto.it](http://www.prontoauto.it)



Manifestazioni davanti alle rappresentanze diplomatiche del Cairo a Milano e Roma. La famiglia: «È una battaglia di dignità che riguarda tutti»

# Regeni, sit-in di protesta al consolato egiziano I genitori: «Gli imputati siano processati qui»

## L'INIZIATIVA

Simona Buscaglia / MILANO

«Il generale Tariq Sabire e i colonnelli Athar Kamel Mohamed Ibrahim, Uhsam Helmi, Magdi Ibrahim Abedal Sharif: sono questi i nomi dei quattro ufficiali dei servizi di intelligence del Cairo imputati per la morte di Giulio Regeni e chiediamo che siano scanditi, che cada l'ipocrisia sul fatto che queste persone

Le autorità del Cairo continuano a rifiutarsi di comunicare gli indirizzi degli indagati

non siano informate del processo». A lanciare l'appello a un sit-in organizzato ieri da diverse associazioni davanti all'ambasciata egiziana a Roma, è Vittorio Di Trapani, presidente della Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana). Il prossimo 31 maggio il gup deciderà se accogliere la richiesta della Procura di Roma per un intervento della Consulta e inviare quindi gli atti alla Corte Costituzionale o decidere per il non luogo a procedere, oppure mandare gli imputati a giudizio nel processo per il sequestro, la tortura e l'omicidio



Il sit-in per Giulio Regeni davanti al Consolato d'Egitto

dio di Giulio Regeni, il ricercatore trovato morto Al Cairo, in Egitto, il 3 febbraio 2016. L'iter avviato dopo le indagini della Procura di Roma è infatti in una situazione di stallo causata dall'impossibilità di ottenere gli indirizzi di domicilio dei quattro imputati per la notifica. Durante la manifestazione è stata letta una comunicazione della famiglia Regeni, che chiede anche un intervento politico: «È tempo che

l'Egitto dopo innumerevoli vane promesse collabori con il nostro Governo, ed è tempo che il nostro Governo pretenda senza se e senza ma che i quattro imputati per il sequestro, le torture e l'uccisione di Giulio compaiano alla prossima udienza il 31 maggio».

La manifestazione si è svolta contemporaneamente anche a Milano, al consolato egiziano: «Noi non siamo giudici, non vogliamo so-

stituirci alla giustizia, noi facciamo i giornalisti e abbiamo il dovere di tenere le luci accese su questo caso - precisa Danilo De Biasio, direttore del Festival dei Diritti Umani -. È scandaloso che dopo sette anni le autorità egiziane continuino a dire di non aver ricevuto l'avviso di essere indagati. È una vergogna a cui bisogna mettere la parola fine».

In attesa dell'udienza «come presidente del sindacato

nazionale, chiedo ai giornalisti di rendere pubblici da qui al 31 maggio ogni giorno su testate, giornali online, radio e telegiornali i nomi dei quattro imputati» aggiunge Di Trapani.

I sit-in sono stati promossi, tra gli altri, da Fnsi, Articolo 21 e Festival dei diritti umani in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Lazio e della Lombardia, Usigrai, Stampa Romana, Comitato Unicef Roma e As-

sociazione dottorandi e dottori di ricerca in Italia. «Questo era un sit-in di tutti coloro che hanno a cuore la dignità perché verità e giustizia per Giulio Regeni non riguardano solo la famiglia, è un errore gravissimo pensarlo - spiega Giuseppe Giulietti di Articolo 21 - I depistaggi, le codardie legate a questo caso sono un problema che riguarda tutta la comunità». —

## LA LETTERA

### «È tempo che l'Egitto collabori»

Ringraziamo tutte le associazioni e le singole persone che oggi, davanti all'Ambasciata dell'Egitto a Roma e davanti al Consolato egiziano a Milano, hanno deciso da che parte stare.

Sono ormai più di 7 lunghi e dolorosi anni che noi assieme alla scorta mediatica ed al popolo giallo chiediamo verità e giustizia processuale per il barbaro omicidio di Giulio Regeni.

Il tempo che l'Egitto dopo innumerevoli vane promesse collabori con il nostro Governo, ed il tempo che il nostro Governo pretenda senza se e senza ma che i 4 imputati per il sequestro, le torture e l'uccisione di Giulio compaiano alla prossima udienza il 31 maggio! Per questo è importante



scandire i loro nomi, perché la notizia del processo a loro carico li raggiunga ovunque si trovino e perché non possano più far finta di non sapere.

Laddove non possono arrivare gli ufficiali giudiziari notificando

ai quattro imputati l'invito a comparire, arriverà l'eco della nostra scorta mediatica, che siete tutti voi.

Perché questo processo si deve fare e si deve fare in Italia, perché non è accettabile che chi tortura e uccide pagato da un regime che il nostro Paese ritiene amico, possa abusare del nostro sistema di diritto e godere dell'impunità.

È una battaglia di dignità che riguarda tutti noi.

Grazie di cuore a tutti voi! —

Infermità mentale confermata. L'imputato starà 30 anni in una Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza

# Due poliziotti uccisi a Trieste Nuova assoluzione in Appello

Gianpaolo Sarti

Il secondo round giudiziario sull'omicidio dei due poliziotti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, uccisi a colpi di pistola in Questura il 4 ottobre 2019, conferma l'esito del primo grado: Augusto Stephan Meran, l'assassino, è stato assolto anche dalla Corte di Assise di appello. La sentenza è stata pronunciata ieri dal giudice Igor Maria Rifornati. Il fascicolo, ora, con ogni probabilità passerà alla Cassazione.

Nel processo di primo grado, un anno fa, il dominicano era stato considerato «incapace di volere», perché malato psichiatrico. Tesi accolta dall'Assise: di qui l'assoluzione e la conferma della pericolosità dell'imputato con il conseguente trasferimento dal carcere di Verona a una Rems (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) per trent'anni. Dopo mesi e mesi



L'imputato Stephan Meran



I poliziotti uccisi, Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, in un selfie

di ricerca, la struttura di La Spezia ha dato disponibilità.

Gli avvocati di parte civile, ieri in appello, hanno tentato fino all'ultimo di ridiscutere la perizia del primo grado, quella che aveva comportato l'assoluzione, per dimostrare che il killer sapeva eccome ciò che stava facendo in quel dramma-

tico pomeriggio. Cioè che era nel pieno delle sue facoltà mentali, considerando come si era mosso in Questura: Meran aveva prima strappato l'arma a un poliziotto, all'agente Rotta, in bagno, scaricandogli addosso quattro pallottole. Poi aveva esploso altri cinque colpi contro Demenego che

tentava di soccorrere il collega. Due omicidi, ma anche altri otto tentati: perché l'assassino aveva preso pure l'arma di Demenego sparando quindi con due pistole agli altri agenti all'interno e all'esterno della Questura. Uno, Cristiano Resmini, era stato ferito. Il processo di primo grado aveva ri-

conosciuto all'assassino «un vizio totale di mente», come certificato nell'ultima perizia psichiatrica del dottor Stefano Ferracuti, ordinario di Psicopatologia Forense della facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma. L'incarico era stato assegnato dalla Corte su richiesta dagli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua, difensori dello straniero. Ferracuti aveva ritenuto il dominicano schizofrenico e, al momento dei fatti, in preda a una condizione «di delirio persecutorio tale da escludere totalmente la capacità di volere». Perizia, questa, che aveva ribaltato quella disposta in sede di incidente probatorio preparata dal gruppo nominato dal gip Massimo Tomassini (nell'equipe Mario Novello, psichiatra, già responsabile del Dipartimento di Salute mentale Medio Friuli). Lo studio aveva concluso per una «parziale» incapacità. Ciò avrebbe significa-

to una condanna certa. Nel processo di primo grado, alla fine, era stata sposata le tesi di Ferracuti e non quella dell'équipe di Novello, tanto che la stessa Procura aveva chiesto l'assoluzione. Poi la Procura generale, rappresentata in appello da Carlo Maria Zampi, aveva fatto ricorso: «La perizia di Ferracuti - ha spiegato ieri il magistrato - è molto meno affidabile di quella di Novello». Il motivo? Un accertamento, a detta dell'accusa, di fatto svolto su documenti e con due soli colloqui con Meran (tutt'altro che collaborativo). Zampi ha infatti chiesto la condanna. Gli avvocati di parte civile - Rachele Nicolin per la famiglia Demenego, Maria Cristina Birolla per i Rotta, Roberto Mantello per Resmini (l'agente ferito) e i legali Valter Biscotti e Ilaria Pignattini (gli avvocati di Ferravredo, associazione feriti e vittime della Criminalità e del dovere) si aspettano il ricorso per Cassazione.

«Siamo stanchi di sentire queste scuse: quanto è malato Meran, quanto sta male. Siamo stanchi di questa storia, però dobbiamo andare avanti e non ci resta altro da fare». C'è delusione nelle parole di Fabio Demenego, padre di Matteo. È un ripetersi di queste udienze, prese con leggerezza - ha commentato - però i giudici sono loro». —



# COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE



oro>express<sup>®</sup>  
IL COMPRO ORO

**TRIESTE** Via Timeus, 8 • Largo Pestalozzi, 3 • Via Salata, 8  
Via Roma, 11 • Via Battisti, 13 • Largo Santorio Santorio, 5  
**GORIZIA** Via Duca d'Aosta, 191 **MONFALCONE** Viale Verdi, 60



LA COLLABORAZIONE  
CON LA SEGRETARIA

## L'intervista a Vogue

Elly Schlein (in foto con il nuovo look), in un'intervista rilasciata a Vogue ha ammesso di accettare «i consigli di un'armocromista, Enrica Chicchio».



## Il trench color glauco

«Abbiamo optato – scrive su Facebook Chicchio – per un trench color glauco, una delicata tonalità di verde, grigio e azzurro da molti definita salvia».



## I consigli per cambiare

«Un guardaroba giocato su pochi elementi: tanto colore e pezzi chiave facilmente abbinabili che rendono agevoli incontri e spostamenti». I consigli di Chicchio.

## Il caso

La personal shopper Enrica Chicchio vive a Bologna da diversi anni. I genitori: «Non sapevamo nulla, è stata spiazzata dalla notorietà»

È cividalese la consulente  
che si prende cura  
del look di Elly Schlein

## IL CASO

LUCIA AVIANI

È il personaggio del giorno. Dall'oggi al domani si è ritrovata sommersa dalle telefonate, al punto da vedersi costretta a declinare - garbatamente, ma fermamente - la richiesta d'intervista del Messaggero Veneto: «Perdonate, proprio non ce la faccio. Mi stanno

chiamando in tantissimi, e fino a stasera sarò con clienti». Lei è Enrica Chicchio, image consultant e personal shopper, e l'improvvisa e impetuosa folata di notorietà nazionale la deve alla segretaria del Pd Elly Schlein, che l'ha indicata, con la qualifica di «armocromista», per i più una scoperta lessicale, come la persona cui si affida ciecamente per la scelta del proprio guardaroba.

Base operativa dell'esperta è Bologna, ma in questa storia

Si è trasferita nel capoluogo emiliano dai tempi dell'università

Dopo aver lavorato nel settore all'arte ha scelto di dedicarsi alla cura dell'immagine



Enrica Chicchio, la consulente di stile della segretaria dem Elly Schlein

c'è un link friulano: Enrica Chicchio è originaria di Cividale, per quanto viva nel capoluogo dell'Emilia Romagna fin dai tempi dell'università. È figlia di Guglielmo e Gianna Chicchio, titolari dell'omonimo negozio di elettrodomestici affacciato su via Europa, nella città ducale: e pure il telefono aziendale, ieri, non ha scherzato. «Mai quanto quello di Enrica», commenta con un tono in bilico tra il sorpreso, l'orgoglioso e il divertito la ma-

dre dell'esperta in cromie e abbinamenti, raccontando che lei «proprio no», non sapeva che sua figlia curasse pure il look della Schlein fino a quando l'ha letto sui giornali. «Non ci racconta molto della sua professione, dunque non eravamo al corrente di questo aspetto», ribadisce, spiegando che Enrica si è trovata «spiazzata» dall'inattesa visibilità, che ha reso il suo cellulare «bollente». La cosa non dispiace, nell'auspicio che l'inaspettata ré-

lame porti tanto di buono. «Credo fermamente nell'arte del cambiamento», si legge sul sito internet della personal shopper, tra i cui servizi figurano analisi del colore, della figura, degli «armadi» dei clienti, che lei cerca di consigliare al meglio. Dopo aver lavorato 15 anni nel settore dell'arte contemporanea, ha scelto di dedicarsi alla cura dell'immagine: «Questa professione - citando ancora i contenuti online - nasce grazie a una grande passione, che mi ha accompagnato attraverso il vissuto quotidiano delle persone. Nel mio lavoro - scrive Chicchio - è fondamentale indirizzare la clientela nella giusta direzione, con lo stile richiesto e in linea con i gusti di ciascuno. Chi è in grado di comprendere questo tipo di visione o ha già sperimentato il servizio, sa che va incontro ad un grosso vantaggio in termini di risparmio economico e di tempo». Nel novero rientra Elly Schlein, il cui stile non è dunque frutto di improvvisazione personale ma di una precisa «regia», a impronta friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCLEDÌ  
DEL  
PLACEMENT  
UNIUD

3 MAGGIO 2023  
RIZZI  
POLO SCIENTIFICO



Iscrizione su:  
[www.uniud.it/careercenter](http://www.uniud.it/careercenter)

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
hic sunt futura

PROGETTO  
CONDIVISO



• ore 13.30-14  
Accreditamento a cura di **UMANA**

• ore 14-15 (Aula C6)  
Presentazioni:

**DANIELI**

**Steelco**

**Miele** Group Member

PromoTurismoFVG

**RHOSS**

**ELCA**

**SMARTVISION**  
IN LINE QUALITY

**SMS group**

• dalle ore 15 (corridoio grandi aule)  
colloqui individuali  
e consegna CV negli stand

OLTRE  
**150**  
POSTI DI  
LAVORO  
OFFERTI



Everyday meraviglia

P M I

Modello: Way

DA SEMPRE SNAIDERO CONIUGA DESIGN, STILE E FUNZIONALITÀ NELLE  
SUE CUCINE, PROGETTI UNICI DI ALTA QUALITÀ CHE RAPPRESENTANO  
L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY NEL MONDO.

Grazie alla capacità di conciliare tradizione artigianale con tecnologie all'avanguardia, Snaidero  
progetta soluzioni altamente personalizzate che trasformano la quotidianità in una vera meraviglia.

snaidero

Scopri le cucine Snaidero:



MOBILSNAIDERO

Viale Rino Snaidero Cavaliere del Lavoro, 27,  
33030 Majano UD



OGNISTIL

Via Cividale, 1,  
33040 Faedis UD

snaidero.com



## L'avvio della XIII legislatura



Lo statuto prevede la consultazione interna per i segretari regionali  
Ma l'assemblea a maggioranza qualificata può modificare i criteri

## Il primo nodo per i dem verso il congresso: voto solo agli iscritti oppure primarie aperte

## LO SCENARIO

**L**a segreteria di transizione di Renzo Liva, per quanto nel pieno dei poteri, si è conclusa giovedì sera quando a Udine l'ex consigliere regionale ha rimesso il mandato nelle mani dell'Assemblea. Tutto atteso e nulla di inaspettato, siamo chiari, perché nel momento in cui Cristiano Shaurli si è dimesso da segretario, dopo la sconfitta alle Politiche, Liva aveva accettato l'invito a gestire il partito con un incarico, appunto, a tempo. La *deadline*, per il dem, era fissata a dopo le Regionali successive pure alla conclusione della fase congressuale nazionale che ha portato all'elezione di Elly Schlein.

Terminata questa fase, con l'ingresso in Aula di dieci consiglieri (oltre a Marko Pisani della Slovenska Skupnost), Liva ha compiuto un passo indietro nella consapevolezza di come il Pd, adesso, abbia bisogno di eleggere un nuovo segretario. Con un mandato pluriennale, in grado di impostare la strategia del partito in vista delle amministrative del 2024 – quando andrà al voto un centinaio di Comuni – e soprattutto l'opposizione a Massimiliano Fedriga in Regione.

Fino qui siamo agli obiettivi, e sono tutto sommato lineari, ma il percorso per arrivare alla scelta del nuovo segretario rischia di essere molto più complesso. Non tanto, almeno in questo momento, per le varie correnti



**RENZO LIVA E IL GRUPPO DEM**  
IL SEGRETARIO USCENTE E, SOPRA,  
GLI ELETTI DEL PD IN REGIONE

La scelta influirà anche sui tempi previsti per il voto sul dopo Liva previsto tra fine estate e l'autunno

e ambizioni – con Udine città, ad esempio, che sicuramente vorrà fare sentire la sua voce essendo l'unico centro in cui hanno vinto il centrosinistra e il Pd –, quanto per la definizione delle regole del gioco.

In primo luogo, entrando nel dettaglio, va stabilito chi terrà in mano le redini del partito regionale fino alla scelta del nuovo segretario. E in questo senso la presidente Tamara Blažina convocherà la prossima settimana per l'Assemblea per la definizione di un ufficio di reggenza. Andrà stabilito e votato dagli aventi diritto, ma normalmente prevede la

presenza della presidente dell'Assemblea stessa, quindi appunto Blažina, del capogruppo in Regione, Diego Moretti, e dei segretari provinciali del partito: Roberto Pascolat (Udine), Giorgio Zanin (Pordenone) e Caterina Conti (Trieste) visto che è Moretti guida pure il partito nel Goriziano.

La situazione, tuttavia, rischia di ingarbugliarsi successivamente. All'epoca della segreteria nazionale di Nicola Zingaretti si è infatti deciso, inserendolo nello Statuto, che l'elezione dei segretari regionali – e a cascata di quelli di livello inferiore – avvenga con il solo voto degli iscritti e non con le primarie aperte a tutti. C'è una postilla, tuttavia, da tenere in considerazione e cioè che l'Assemblea, con voto a maggioranza qualificata dei due terzi, può modificare le regole aprendo, appunto, la consultazione anche ai non iscritti.

Il Pd, dunque, adesso è chiamato a stabilire come andare alla conta per il segretario e le implicazioni saranno comunque rilevanti. Sia perché si è già visto con l'elezione di Schlein che anche in Friuli Venezia Giulia il voto dei circoli può essere tranquillamente smentito da quello popolare, sia per questioni di tempi: una consultazione interna permetterebbe di andare a congresso appena dopo l'estate, le primarie aperte, invece, dilaterrebbero inevitabilmente l'attesa fino all'autunno inoltrato. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AUTOSTRADA E NEWCO

«Tema centrale per tutti»

«A giorni prenderò in mano il dossier su Terza corsia a Newco, ma sono già conscia di quanto sia centrale per il futuro del Friuli Venezia Giulia». Così l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante in relazione al futuro della società in house e al completamento della realizzazione della Terza corsia sull'A4.



## AEROPORTO DI RONCHI

«Oggi è molto più appetibile»

Per quanto riguarda l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, quindi, Amirante è convinta che lo scalo abbia «grandi potenzialità e nel post-pandemia è diventato molto più appetibile, per tutta la regione, rispetto a Treviso e Venezia, specialmente negli spostamenti principali, a partire da Roma: però bisogna lavorare sull'intermodalità».

## Amirante: priorità al trasporto merci e alla riforma dell'urbanistica

L'assessore alle Infrastrutture illustra i suoi obiettivi  
«Servono nuove opere e una migliore gestione del suolo»

Mattia Pertoldi / UDINE

Logistica del trasporto merci e riforma del piano urbanistico regionale sono in cima all'agenda di Cristina Amirante, neo assessore alle Infrastrutture in quota Fratelli d'Italia, reduce, ieri, dalla sua prima giunta al fianco di Massimiliano Fedriga.

**Assessore, sensazioni dopo questi giorni iniziali?**

«Molto positive. Abbiamo un presidente operativo e pratico come piace a me. Si punta ai risultati e non alle parole e diciamo che, anche quanto a materie da affrontare, mi sen-

to a casa».

**Qual è la priorità assoluta da in tema di infrastrutture?**

«Ne cito due. La prima è la viabilità legata soprattutto alla logistica delle merci. Siamo una regione con una forte vocazione in materia di trasporti e che aumenterà nel tempo. Dobbiamo risolvere il problema della viabilità senza temere di realizzare nuove opere infrastrutturali, per quanto ragionate e sostenibili».

**E la seconda?**

«La rigenerazione urbana. Fedriga sostiene, a ragione, che bisogna avere una visione con un'orizzonte temporale di

30 anni, ma questa si può ottenere soltanto mettendo mano al piano urbanistico regionale fermo al 1978. Introducendovi, appunto, la riduzione del consumo di suolo a favore della rigenerazione delle tante aree abbandonate che abbiamo a disposizione, a partire da caserme e aree commerciali».

**Forse però il tema per autonomia, in Friuli Venezia Giulia, quanto a infrastrutture, si chiama autostrada e, adesso, Newco...**

«Senza dubbio. A giorni prenderò in mano il dossier, ma sono conscia di quanto sia centrale per il futuro del Friuli

Messa



## L'avvio della XIII legislatura



### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

«Miglioreremo il servizio»

Idee chiare sul Tpl. «La pandemia ha modificato molte realtà – ha detto l'assessore –. A Pordenone, ad esempio, si è registrato un calo sostanziale dell'utilizzo de Tpl. Mancano autisti, inoltre, e dobbiamo far fronte a un territorio molto spezzettato che non aiuta il trasporto pubblico. È indispensabile discutere con le società gestrici per migliorare il servizio».



### PONTEBBANA

«Ci sono alcune soluzioni»

Secondo Cristina Amirante anche il caos-Pontebana può essere risolto. «Penso alla costruzione – ha detto – di quella che può essere la Gronda Nord e anche il prolungamento della Cimpello-Sequals. Per poterlo fare, però, serve uno studio complessivo della mobilità del Friuli Occidentale agganciandola al Codroipese».

Venezia Giulia».

**Come valuta, invece, la situazione e la gestione dell'aeroporto di Ronchi?**

«Lo scalo ha grandi potenzialità e nel post-pandemia è diventato molto più appetibile, per tutta la regione, rispetto a Treviso e Venezia, specialmente negli spostamenti principali a partire da Roma. Però bisogna lavorare sull'intermodalità perché i treni sono troppo pochi e alcuni centri chiave, come Pordenone, non sono ricordati con Ronchi».

**Non pensa che i treni siano pochi in generale se parliamo del lungo raggio?**

«Sì. Quanto al possibile aumento dei convogli vorrei parlarne prima con Fedriga, che ha seguito da vicino l'assessorato negli ultimi mesi. Il treno, lo ricordo, è un sistema molto complesso nella modifica delle tratte. Creare finestre temporali di soppressione dei convogli produce spesso caos in tutto il Nord Italia. Le difficoltà ci sono, ma abbiamo intenzione di affrontare comunque la questione con le Ferrovie».

**Senza l'alta velocità?**

«Purtroppo l'amministrazione di Debora Serracchiani ha abbandonato il progetto sulla Venezia-Trieste determinando, di fatto, la nostra esclusione dagli investimenti garantiti del Pnrr come invece sta avvenendo, per citare un caso, a Trento. Ci saranno però altre occasioni da cogliere, a partire dai fondi europei in materia, per cui è indispensabile comin-

**CRISTINA AMIRANTE**  
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE  
IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA

«Una visione a lungo raggio che guardi ai 30 anni passa per la rigenerazione di aree inutilizzate come le tante caserme»

«L'alta velocità sulla Venezia-Trieste è stata abbandonata da Serracchiani escludendoci dai fondi legati al Pnrr»

ciare a studiare, adesso, eventuali possibilità di intervento».

**Il contratto del Trasporto pubblico locale va bene così oppure chiederà alcune modifiche?**

«La pandemia ha modificato molte realtà. A Pordenone, ad esempio, si è registrato un calo sostanziale dell'utilizzo da parte dei cittadini anche se in altre realtà specifiche, e penso a Trieste, forse meno. Mancano autisti, inoltre, e dobbiamo far fronte a un territorio molto spezzettato che non aiuta il sistema. Per me è indispensabile stabilire con le società gestrici come migliorare il ser-

vizio, declinandolo in un'epoca post-Covid, senza uscire dall'alveo del contratto».

**Come pensa di agire, invece, sul sistema dei porti e dei retroporti?**

«Sappiamo tutti come sia determinante per l'intero asse industriale e dei trasporti del Friuli Venezia Giulia. I porti, e in particolare quello di Trieste, devono continuare a crescere».

**Un problema che lei conosce bene è la Pontebana. Si può fare qualcosa per risolverlo?**

«Secondo me sì. Ci possono essere alcune soluzioni legate al raddoppio dell'arteria. Mi riferisco alla possibilità di realizzare una viabilità destinata esclusivamente, o almeno in maniera più vocata, alle merci andando a costruire la Gronda Nord e il prolungamento della Cimpello-Sequals. Per poterlo fare, però, serve uno studio complessivo della mobilità del Friuli Occidentale agganciandola al Codroipese».

**Domanda di politica: come sono i rapporti all'interno di Fratelli d'Italia dopo il tira e molla sul suo nome?**

«Adesso ottimi. Con Alessandro Basso ci siamo prima sentiti, poi visti e la volontà, come gruppo consiliare, è quella di lavorare in maniera coesa. Ho sentito Walter Rizzetto e con Luca Ciriani, poi, sono in costante relazione. Direi che la relazione con il partito, pertanto, è buona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiusura compresa tra l'8 e il 30 giugno a seconda degli istituti  
Il calendario è flessibile, ma con un minimo di 200 giorni in classe

## Approvato il calendario scolastico 2023/2024 Le lezioni cominceranno mercoledì 13 settembre

### LE DECISIONI

Via libera da parte della giunta regionale nella prima seduta della nuova legislatura, su proposta dell'assessore Alessia Rosolen, al calendario scolastico per il 2023/2024 in Friuli Venezia Giulia.

Negli istituti dell'infanzia statali e paritari le lezioni avranno inizio mercoledì 13 settembre e termineranno il 30 giugno del prossimo anno, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività, di 226 giorni utili. Nelle scuole primarie, in quelle secondarie di primo grado e in quelle secondarie di secondo grado, tutti sui banchi sempre il 13 settembre per chiudere invece l'attività l'8 giugno. In tutto saranno quindi 208 le giornate in classe.

Queste le date in cui le lezioni saranno sospese: tutte le domeniche, il 1° novembre (Ognissanti), l'8 dicembre (Immacolata Concezione), il 25 dicembre (Natale), il 26 dicembre (Santo Stefano), il 1° gennaio (Capodanno), il 6 gennaio (Epifania), il 31 marzo (Pasqua), il 1° aprile (lunedì dell'Angelo), il 25 aprile (Liberazione), il 1° maggio (Festa del lavoro), il 2 giugno (Festa nazionale della Repubblica).

Le sospensioni regionali delle lezioni e delle attività didattiche sono stabilite invece nei seguenti periodi: da mercoledì 27 a sabato 30 dicembre, da martedì 2 a venerdì 5 gennaio 2024 com-



**PRESIDENTE E ASSESSORI**  
LA PRIMA GIUNTA DEL FEDRIGA BIS  
SI È TENUTA IERI MATTINA A TRIESTE

Via libera anche al bando da 3 milioni per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, compresi quelli nei centri urbani

presi (vacanze natalizie), da lunedì 12 a mercoledì 14 febbraio compresi (Carnvale e mercoledì delle Ceneri), da giovedì 28 a sabato 30 marzo e martedì 2 aprile 2024 compresi (vacanze di Pasqua).

Fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti, gli istituti avranno comunque la facoltà di adattare il calendario scolastico regionale in relazione alle esigenze derivanti dal Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof), pre-

via intesa con gli enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con i soggetti erogatori di servizi. Alcune modifiche potranno essere approvate per affrontare inoltre eventuali necessità di chiusure per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altre necessità oppure imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche. Infine, gli istituti potranno decidere di utilizzare – se strettamente necessario – alcuni degli otto giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale.

Nella stessa seduta di ieri, quindi, su proposta dell'assessore Fabio Scoccimarro sono stati stanziati tre milioni di euro per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. «Il bando è stato pubblicato sul sito della Regione – annuncia –. Tutti i Comuni interessati possono presentare istanza per ottenere i finanziamenti per gli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, compresi quelli che attraversano i centri abitati». Alla fine della procedura, il Servizio difesa del suolo della Direzione regionale approverà una graduatoria in base al punteggio acquisito e saranno finanziati i Comuni ammessi mediante il trasferimento dei fondi, fino a esaurimento dell'importo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRE ASPETTI  
SIGNIFICATIVI

La star della musica

Emma Marrone darà il via, questa sera, con un concerto a Gorizia, agli eventi del "Pride Fvg", che si protrarranno fino alla parata del 10 giugno a Pordenone.



Il picnic delle famiglie

Domenica 14 maggio ci sarà il picnic delle famiglie della comunità LGBTQIA+ al parco San Valentino, polmone verde con giochi iclusivi a Pordenone.



La veterana

Anche Pia Covre, presidente dello storico comitato per i diritti civili delle prostitute, ha voluto esserci alla presentazione di Fvg Pride nella sua città.

Comunità LGBTQIA+

# Presentato Fvg Pride a Pordenone

## Decine di eventi in tutta la regione

Oggi si comincia a Gorizia: in serata il concerto di Emma. La parata conclusiva si terrà il 10 giugno

Bruno Oliveti/ PORDENONE

Aperitivi, feste musicali, concerti, socialità, ma anche e soprattutto talkshow, proiezioni di film e momenti di approfondimento, su fatti di cronaca e storici riguardanti la comunità LGBTQIA+ della regione, in un mese ricchissimo di eventi, che avrà il suo culmine finale nella parata del 10 giugno a Pordenone, con una partecipazione prevista di tre-quattromila persone e i cui dettagli saranno resi noti nelle prossime settimane.

Pride Fvg torna due anni dopo la manifestazione di Gorizia e fa "tappa" nel capoluogo della Destra Tagliamento, dove ieri il presidente dell'omonima organizzazione di volontariato Alice Chiaruttini e il responsabile degli eventi Nacho Quintana hanno presentato l'ampio programma che si apre oggi,

con "L'Aperitiva Fvg Pride" nella sede Arci Gong a Gorizia a partire dalle 18.30, al termine del quale è prevista la performance musicale di Emma Marrone. Location scelta non a caso, il via nella città che ha ospitato la precedente edizione.

Il calendario include eventi culturali e di intrattenimento, abbracciando tutta la regione. Numerosi gli incontri dedicati ad approfondimenti sui diritti: famiglie arcobaleno, storia dell'attivismo LGBTQIA+ a Pordenone e nella regione, accoglienza, salute ed educazione sessuale, i diritti gender durante il conflitto armato russo-ucraino e molto altro. Altrettanto numerose le offerte ludiche: come detto aperitivi, feste a tema, escursioni all'aria aperta, tra cui una camminata lungo il suggestivo lago di Barcis, in Valcellina, e pure un l'atteso picnic



Promotori e attivisti dell'Fvg Pride ieri alla "vetrina" ospitata nello storico Caffè Municipio di Pordenone  
FOTO BRISOTTO /PETRUSSI

Alice Chiaruttini: «Cerchiamo un confronto»  
Preoccupano le proteste contro i bagni unisex  
“Proudenone” chiede il patrocinio ma il sindaco ha già risposto no

IL DIBATTITO

Il patrocinio negato in partenza dal sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani alla manifestazione non ferma Fvg Pride, che ieri ha annunciato di avere presentato ufficiale richiesta e di aver sollecitato un incontro prima della parata del 10 giugno. All'evento è stato abbinato il motto "Resistenza in Corso" (da corso Vittorio Emanuele), con tanto di hashtag #Proudenone.

«Fanno bene a venire a Pordenone – aveva detto Ciriani –. Si accorgeranno di quanto aperta, libera e ospitale sia questa città e di quanto sbagliano a caratterizzare politicamente la manifestazione. Il mondo gay, peraltro, non è totalmente rappresentato da loro: ci sono persone che non hanno biso-

gno di parate per vivere liberamente il loro orientamento sessuale. Benvenuti, ma sbagliano a caricare di valenza politica una manifestazione che dovrebbe parlare di altro».

«Cerchiamo un confronto con Comune e Regione – ha rimarcato Alice Chiaruttini, presidente di Fvg Pride – perché riteniamo che un simile evento (speriamo) tanto partecipato debba per forza essere oggetto di colloquio con le istituzioni. Siamo disponibili a discutere i temi del nostro manifesto politico, senza alcuna chiusura ma senza alcun passo indietro sui temi esposti». «Crediamo fermamente – ha aggiunto Nacho Quintana, responsabile degli eventi del Pride – che le istituzioni siano di tutti i cittadini del territorio di competenza e consideriamo che le nostre istanze debbano essere

GLI EVENTI PRINCIPALI

Sabato 29 aprile - L'Aperitiva FVG Pride

- Ore 18.30 Sede Arci GONG – Gorizia  
Con la performance musicale di EMMA

Domenica 30 aprile – Festa Drama Dama per FVG Pride

- Ore 19 Liberty 1894 – Udine

Sabato 6 maggio - Dettagli da confermare – Talk

- Politici da marciapiede: Italo Corai e Mario Puiatti  
50 anni radicali Biblioteca Civica – Pordenone –  
Ospite Mario Puiatti, presidente nazionale Aied

Sabato 6 maggio – Talk

- Ore 18 Sala Pasolini – Università di Udine  
Siamo famiglia: sfide presenti e prospettive future  
sul riconoscimento delle famiglie omogenitoriali in Italia

Domenica 7 maggio – L'Aperitiva Fvg Pride

- Ore 18.30 Sede Arci – Trieste  
Performance musicale: Neon Syndicate

Mercoledì 10 maggio – Talk

- Ore 20.30 – Evento online  
Tempi di Guerra I: Propaganda arcobaleno, la stretta ai diritti LGBTQIA+ in Russia – Ospiti: Alessandro Garzi, collaboratore de Il Grande Colibrì, Gera Ugrumova, attivista LGBTQIA+ e giornalista russa rifugiata in Italia

Venerdì 12 maggio – Film

- Ore 20.45 Cinemazero – Pordenone  
Allah loves equality

Sabato 13 maggio – Talk

- Ore 18.30 Sala Pasolini – Università di Udine  
Nessun posto è come casa: l'accoglienza LGBTQIA+ in Italia

Domenica 14 maggio – Picnic

- Ore 11 Parco di San Valentino – Pordenone  
Picnic delle Famiglie Arcobaleno

Mercoledì 17 maggio – Comic

- Ore 19 Caffè Letterario – Pordenone  
Trilogia Esplicita di Fumettibrutti

Mercoledì 17 maggio – L'Aperitiva FVG Pride

- Ore 21.30 Circolo Arci Cral – San Vito al Tagliamento  
Performance musicale: Alfi Follia

Venerdì 19 maggio – Talk

- Ore 18 Ex Tipografia Savio – Pordenone  
"2023 e oltre" strategie di prevenzione condivise

Sabato 20 maggio – L'Aperitiva Fvg

- Ore 18.30 Circolo Arci MissKappa – Udine  
Performance musicale: Circus Freakshow

Domenica 21 maggio – Sport all'aria aperta

- Ore 9.30 Bus parking – Barcis  
Camminata al lago di Barcis

Domenica 21 maggio – Dettagli da confermare – Talk

- Ore 18.30 Giardino delle rose nel parco di San Giovanni – Trieste  
Il mercato del sesso tra tabù e legislazione Ospiti: Pia Covre, presidente Comitato per i diritti civili delle Prostitute

Mercoledì 24 maggio – Talk

- Ore 20.30 – Evento online  
Tempi di Guerra II: La comunità trans ucraina durante la guerra e oltre Ospite: Anastasia Yeva Domani, attivista LGBT+ ucraina e co-fondatrice di Cohort

Sabato 27 maggio – Talk

- Ore 18 Aula magna Università di Udine – Centro polifunzionale di Gorizia  
Buone amiche: l'invisibilità delle donne lesbiche nella storia italiana

Domenica 28 maggio – Sport all'aria aperta

- Ore 10 Azteca Sport Time – Udine  
Olimpiadi di Unicorni

Martedì 30 maggio – Dettagli da confermare – Talk

- Mediateca di Cinemazero – Pordenone  
Star Trek e la visione dei diritti civili e sociali

Giovedì 1 giugno – Film

- Ore 20 Cinema Visionario – Udine  
La Dernière Séance

Venerdì 2 giugno – Concerto

- Ore 20.30 Cas'Aupa – Udine  
FVG Pride Live: TAMI T

Domenica 4 giugno – Talk

- Ore 18 Borgo Piazzutta – Gorizia  
Sconfiniamo i diritti: presente e prospettive future dei diritti LGBTQIA+ in Slovenia

Mercoledì 7 giugno – Film

- Ore 20.45 Cinemazero – Pordenone  
C'è un soffio di vita soltanto

Giovedì 8 giugno – Talk

- Ore 20.30 Biblioteca civica – Pordenone  
Dal FUORI! al Pride, 50 anni LGBTQIA+ a Pordenone  
Ospiti: Bruno Cadamuro, storico attivista pordenonese, Alfi Follia, storica attivista e artista pordenonese, Sara Verardo, attivista Arcigay Friuli, Sara Pollesel, consigliera Arcigay Friuli

Venerdì 9 giugno – Festa Pre-Pride

- Ore 19 Bar Le Ciaccole – Pordenone  
Proudenone per FVG Pride: balocchi e finocchi

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

delle famiglie Arcobaleno, previsto domenica 14 maggio al parco di San Valentino, nel cuore della città di Pordenone.

Attesi ospiti illustri, che collaboreranno con gli organizzatori per «realizzare un percorso da fare assieme alla comunità», come ha sottolineato Quintana. "L'Aperitiva Fvg Pride" si svolgerà, dopo Gorizia, a Trieste il 7 maggio, a Pordenone il 17 e a Udine il 20, sempre accompagnata dalle performance di artisti "queer" della regione.

Significativo, pur non trattandosi di un vero e proprio evento ufficiale, l'appuntamento di domani, quando alcuni volontari di Fvg Pride saranno presenti al Naoniscion, la fiera del fumetto di Pordenone, con un banchetto informativo e giochi da tavolo a tema. La sera invece si terrà la prima di una serie di feste diffuse sul territorio: al Liberty 1894 di Udine dalle 19 ecco il DramaDama, l'appuntamento dell'associazione lesbica femminista Alfi Lune. Anche in questo caso sarà allestito un banchetto per la raccolta fondi. «Perché noi viviamo e organizziamo le nostre iniziative – hanno ricordato i promotori – esclusivamente grazie alle donazioni, non abbiamo altri sponsor».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

almeno discusse, in fondo rappresentiamo una percentuale della società non ignorabile per questioni ideologiche. Il patrocinio ci è stato negato prima ancora che lo chiedessimo, ora c'è la richiesta ufficiale».

In coda all'incontro di ieri si è parlato anche delle polemiche sollevate nel dibattito politico in riva al Noncello dalle questioni dei bagni unisex e della carriera alias. «La nostra posizione – ha detto Chiaruttini – la nostra posizione è chiara, riteniamo che le motivazioni addotte per screditare i bagni unisex siano deboli, pensiamo debbano essere presenti negli istituti scolastici primari e secondari oltre che nelle Università. Quanto alla carriera alias, lavoriamo per migliorare una realtà già presente negli Atenei di Udine e Trieste e il nostro percorso è a favore dell'introduzione anche nelle scuole di secondo grado».

Al termine Pia Covre, pordenonese, presidente del comitato per i diritti civili delle prostitute, è intervenuta sollevando la sua «preoccupazione per le reazioni, anche di giovanissimi, arrivate sul tema dei bagni unisex da parte di alcuni gruppi organizzati della Destra, che mancano di sensibilità e conoscenza della realtà in cui viviamo». «E questo – ha concluso Quintana – è il segnale forte della necessità di far conoscere questi temi, andando oltre i luoghi comuni».

B.O.



## LE IDEE

UNA FESTA DEL LAVORO  
TRA SUBAPPALTI E SALARI BASSI

MARCO PACINI

**I**eri mattina, sfogliando i giornali, dopo aver scoperto l'esistenza delle "armocromiste" da 300 euro l'ora, chissà perché mi è venuto in mente che siamo alla vigilia della Festa del Lavoro. E già mi vergogno delle due maiuscole appena digitate. Quale festa, a parte il famoso "concertone"? E quale lavoro, nel Paese dei contratti pirata e del dilagare di salari (letteralmente) da fame? No, un momento: non si deve cedere al disfattismo. Non dovremmo almeno attendere fiduciosi il varo del decreto Lavoro annunciato dal governo proprio per il primo maggio?

È un vero peccato che l'attesa dovrà essere un po' più lunga, considerando che lo scostamento di bilancio da 3,4 miliardi (che servivano appunto per il taglio del cuneo fiscale e per il via al decreto Lavoro) è stato bocciato perché un plotone di deputati della maggioranza non era sul luogo di lavoro. «Non c'è nessun problema politico – ha dichiarato il ministro Giorgetti –: è solo che i deputati non sanno o non si rendono conto». E forse ha ragione il ministro. Ma se "non sanno", non sarebbe opportuno aiutarli, concedendogli un periodo di tirocinio o mandandoli a frequentare uno stage non retribuito o pagato 3 euro l'ora? Si tratta in fondo di strumenti di avvia-



I subappalti sono frequenti nel settore edile

mento al lavoro ben collaudati, come sanno migliaia di giovani.

Ecco che ci ricasco: dal disfattismo al populismo. Il fatto è che non si sa più come ricordare la banalità dei numeri che descrivono lo sfruttamento, il degrado del lavoro, il furto di dignità, senza trovare qualcuno che ti dà del "disfattista", se non del "comunista". Non si sa quali parole usare – senza farsi dare del populista – per descrivere una classe politica

che prospera sull'immagine, sui tweet e sui clic, e che alla prima prova seria annaspa come una squadra di amatori che gioca all'Olimpico. Né si può restare basiti, senza correre il rischio di una condanna per il grave reato di "moralismo", di fronte a una copertina di Vogue in cui sprofonda, tra il 25 aprile e il primo maggio, la "nouvelle vague" della giovane leader di una "nuova sinistra".

Quale festa del lavoro in un Paese in cui si perseguono politiche fiscali regressive e si consolida con rinnovato impegno la "cultura del condono" per l'evasione e l'elusione?

Quale festa del lavoro nel Paese degli appalti e subappalti da parte di enti pubblici i cui amministratori non si vergognano di veder pagare 5 euro l'ora i lavoratori dei musei? (vedi il caso Trieste, ma non solo).

Quale festa del lavoro in un Paese – unico tra quelli dell'Ocse – che vede calare i salari reali anno dopo anno?

L'elenco potrebbe continuare, la casistica è infinita.

Lavoro? Non è qui la festa. E sarebbe intellettualmente disonesto imputare all'attuale governo di destra-destra uno stato di cose che affonda le radici in decenni di politiche "progressiste" che in nome dell'efficienza, della flessibilità, delle "esigenze" dei mercati globali, hanno pateticamente rincorso teorie

e pratiche del turbocapitalismo facendo pagare il conto della loro "modernità" alle fasce sociali più deboli. Il tratto di storia che va dal 1970 (Statuto dei lavoratori, con la sua originaria formulazione dell'articolo 18) al 2014 (promulgazione del Jobs act) è lunga e nota. Come sono noti i suoi effetti sulla "libertà e dignità dei lavoratori" di cui parlava la legge 300 del 1970. Basta voler guardare oltre i fumi di un dibattito politico sempre più disancorato dalla realtà.

E ci ricasco: disfattista, populista, e ora anche anacronistico... antico, nostalgico. Già sento la voce: come si possono paragonare una situazione, una società, un mercato del lavoro tardo-fordisti e pre-globalizzati con gli scenari dischiusi dalla quarta rivoluzione industriale? Si può, si può. A patto di non confondere i mezzi con i fini, l'equità con l'efficienza, la storia come progetto con una sua versione destinale e dunque "religiosa" (la religione del tecnocapitalismo di cui parla un bel libro di Lelio Demichelis sulle tracce di Benjamin), il mercato con il ricatto... A patto di non confondere un supposto "realismo" con l'apologia di quel che c'è, fosse anche immondizia.

Buon concertone a tutti. —

TOYOTA  
AYGO X  
A TESTA ALTATUA CON BONUS TOYOTA  
DI € 3.250SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY  
OLTRE ONERI FINANZIARI\*  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO\*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it)

## CARINI

**Vendita, Assistenza e Ricambi:**  
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
[carini.toyota.it](http://carini.toyota.it)

## CARINI AUTO

**Vendita, Assistenza e Ricambi:**  
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
[cariniauto.toyota.it](http://cariniauto.toyota.it)

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.700 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2023, per vetture immatricolate entro il 31/12/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 14.700. Anticipo € 3.950. 47 rate da € 128,26. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.452,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 15. Importo totale finanziato € 11.140. Totale da rimborsare € 14.684,86. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 10,77%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 114 g/km, emissioni NO<sub>x</sub> 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

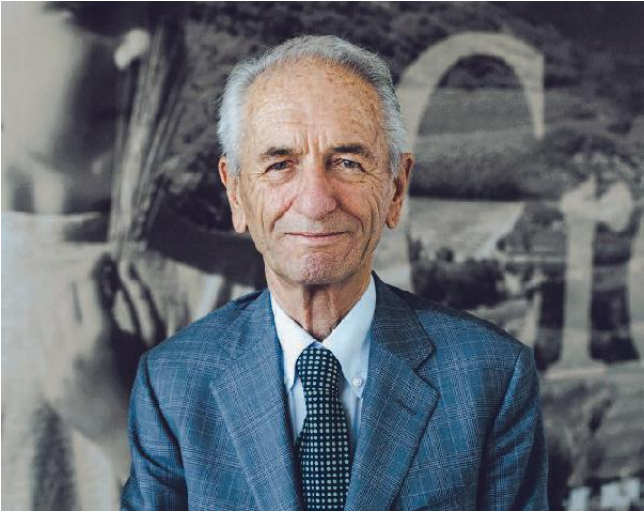


CrediFriuli, un ottimo 2022: sono i numeri e le persone a testimoniare!

Vincenti le scelte strategiche dell’istituto di credito, che pongono sempre in primo piano il valore delle Persone e l’armonia della Squadra

Un’ Assemblée dei Soci finalmente in presenza quella di CrediFriuli, che si riunirà domani, domenica 30 aprile, presso il Quartiere fieristico udinese.

La Banca, nella tradizionale missione di supporto all’economia e di impegno nei confronti di imprese e famiglie, ha chiuso un bilancio 2022 con risultati importanti, consolidando il buon andamento degli anni precedenti dal punto di vista della redditività e della solidità patrimoniale. Al 31 dicembre, le masse complessivamente amministrate hanno sfiorato i 3 miliardi di euro con un incremento di oltre il 6 per cento rispetto al precedente esercizio, generato dal sensibile aumento della raccolta diretta (+7 per cento), dalla stabilità di quella indiretta (+1,26 per cento) e dal + 7,7 per cento segnato dagli impieghi. L’utile netto ammonta a 21 milioni di euro. Nel corso dell’esercizio, CrediFriuli ha registrato l’apertura di oltre 2.700 nuovi conti correnti e l’ingresso di oltre 350 nuovi soci che portano il totale a sfiorare quota 11.000. A questi ultimi, sarà riconosciuta una rivalutazione gratuita delle azioni del + 8% rispetto allo scorso anno. «I risultati della gestione confermano, ancora una



Luciano Sartoretti — Presidente

volta, la soddisfazione per l’ottimo lavoro realizzato da tutti i nostri collaboratori – afferma il Presidente, Luciano Sartoretti. – Oggi più che mai c’è bisogno di persone che lavorino con ambizione, orgoglio, passione, e perché no, anche con l’amore per affrontare qualsiasi ostacolo e confrontarsi con i periodi più duri, come l’attuale, garan-

tendo assistenza continua ai clienti e puntando sull’innovazione e sulla sostenibilità ambientale. Sono le persone a fare la differenza: tutte le nostre scelte sono basate prima di tutto sul valore della Persona, come singolo e all’interno della squadra» Andando nel dettaglio, nel 2022, si sono registrate performance positive in tutti i settori.

I mutui casa si sono confermati trainanti con 606 nuove pratiche, corrispondenti a oltre 83 milioni di nuove erogazioni, mentre nell’ambito imprese le nuove erogazioni sono state importanti: 215 pratiche pari a oltre 80 milioni di euro.

Per la raccolta indiretta è stato un esercizio complesso condizionato da elementi di incertezza che ne hanno influenzato le dinamiche e la composizione. Ciò non di meno, durante l’esercizio, l’attività di intermediazione della raccolta indiretta nel suo complesso (gestita e amministrata) ha registrato 7600 operazioni e 225 milioni di euro di volumi intermediati.

Il comparto protezione ha registrato una raccolta superiore ai 6 milioni di euro, con un numero di polizze assicurative che supera le 23 mila unità.

In generale, si è registrata una buona performance in tutti gli ambiti della monetica con incrementi esponenziali dei volumi di utilizzo delle carte di pagamento.

«È stato un anno incredibile ed impossibile da pronosticare per quello che è accaduto nel mondo, ma ciò nonostante, forti di buoni fondamentali, abbiamo risposto in modo esemplare, sempre cercando

di renderci utili alle nostre Comunità, a cominciare dalla messa a frutto dell’expertise maturata nella gestione dei crediti fiscali» - sottolinea il Direttore Generale, Gilberto Noacco.

Dall’inizio dell’operatività che ha consentito alle banche di operare nell’acquisto dei crediti d’imposta relativi ai cosiddetti Bonus Edilizi, la nostra Banca ha messo a disposizione della sua clientela oltre 81 milioni di euro. Nel corso dell’esercizio 2022 sono stati perfezionati 1.010 contratti di acquisto di crediti fiscali mentre nei primi tre mesi del 2023 ne sono stati già perfezionati ulteriori 316. E, per ampliare la capacità di intervento, a sostegno delle numerose richieste, abbiamo a nostra volta perfezionato importanti cessioni che ci consentono di continuare a dare risposte».

Il 2022 ha inoltre confermato il netto trend che testimonia il cambiamento delle abitudini della clientela. Sono sempre di più coloro che vivono il rapporto con CrediFriuli in una logica multicanale, di prossimità anche virtuale. Ciò viene confermato dalla percentuale di operazioni effettuate tramite l’Internet Banking pari al 50,9% del totale e quelle mediante l’uti-

lizzo dei dispositivi Cash Recycle machine (Atm, sia tradizionali che evoluti, Casse Self Assistite) pari complessivamente al 37,6%. Sempre di più, quindi, il rapporto fisico attraverso la filiale tradizionale, si dimostra fondamentale per le attività di consulenza ad elevato valore aggiunto.



Gilberto Noacco — Direttore Generale

VANTAGGI ESCLUSIVI PER I SOCI CREDIFRIULI

MUTUO ACQUISTO CASA GREEN

Il mutuo Casa pensato per i Soci di CrediFriuli alle migliori condizioni di mercato. Proposta valida dal 01/05/2023 al 30/06/2023

DURATA MAX (anni)	25
TAN (fisso)	2,95%
IMPORTO FINANZIABILE	fino a 500.000€
SPESE DI ISTRUTTORIA (classe energetica A,B,C)	0,00€
SPESE INCASSO RATA MENSILE	3,00€
PLAFOND	25.000.000€
LTV Massimo	80%

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO

Valore immobile: 125.000€ - Mutuo: 100.000€ - Tan (fisso): 2,95% - **TAEG: 3,27%** - Durata: 300 mesi - Rata: 471,77 €/mese - Spese di istruttoria € 0,00 - spese di perizia € 250,00 - spese di incasso rata € 3,00/mese - spese invio rendiconto periodico € 1,09/anno - premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine € 103,56/anno , imposta sostitutiva € 250,00. Importo totale del credito: 100.000 € - Costo totale del credito: 45.547,25 - Importo totale dovuto dal consumatore: 145.547,25 €.

Offerta relativa al credito immobiliare ai consumatori per acquisto della prima casa con classe energetica A,B o C. Durata massima del finanziamento 25 anni. Età massima richiedenti a fine ammortamento: 75 anni. Condizioni riservate a mutui ipotecari di importo inferiore o uguale al 80% del valore dell'immobile. Importo massimo finanziabile 500.000€.

MUTUO 5

Il finanziamento per le proprie spese ad un tasso eccezionale riservato ai soci di CrediFriuli. Proposta valida dal 01/04/2023 al 31/05/2023

DURATA MAX (anni)	5
TAN (fisso)	5,00%
IMPORTO FINANZIABILE	da 5.000 a 25.000€
SPESE DI ISTRUTTORIA	50€
SPESE INCASSO RATA BIMESTRALE	5,00€
PLAFOND	5.000.000€
FINE VALIDITÀ INIZITIVA	05/2023

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO

Rata bimestrale: 383,19€ - durata: 60 mesi - aliquota dpr 601: 25,00€ - spesa rata: 5,00€/bimestrale - spesa comunicaz. trasparenza: 1,09€/anno – spese istruttoria: 50,00€ - costo totale del credito: 1.576,15€ - importo totale del credito: 10.000,00€ - importo totale dovuto dal consumatore: 11.576,15€ - **TAEG: 6,01%**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata ai Soci CrediFriuli che ricoprono la qualifica di consumatori. L'erogazione del finanziamento è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori", sugli Annunci Pubblicitari e sui fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet [www.credifriuli.it](http://www.credifriuli.it).



# CrediFriuli, autentica banca del territorio

10 anni che segnano la storia

La crescita robusta e soprattutto costante di tutti gli indicatori testimonia la capacità di farsi interprete delle piccole e grandi necessità che si manifestano nelle Comunità, individuando le migliori soluzioni finanziarie, creditizie ed assicurative per i Soci ed i Clienti, ma anche intervenendo a supporto di Enti ed Associazioni che hanno potuto garantire continuità a tante attività sportive, ricreative, solidali e culturali.

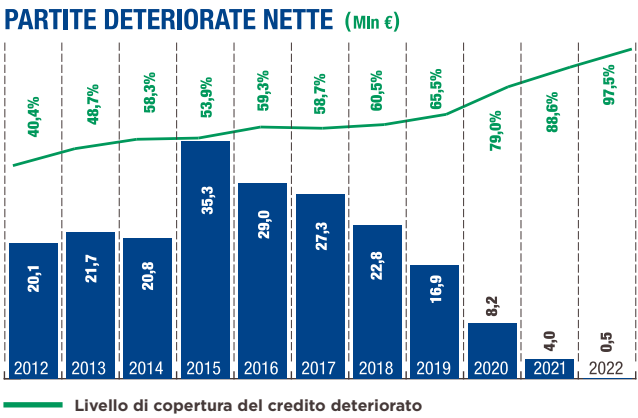
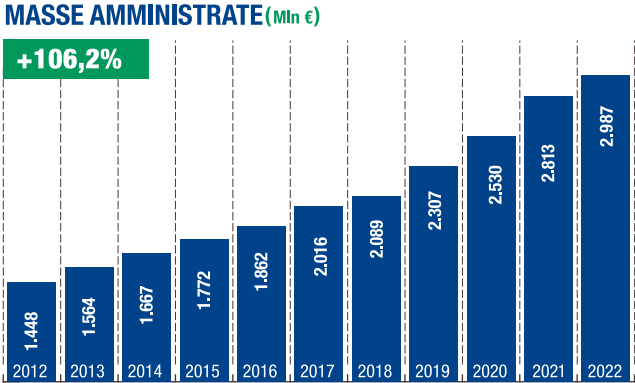
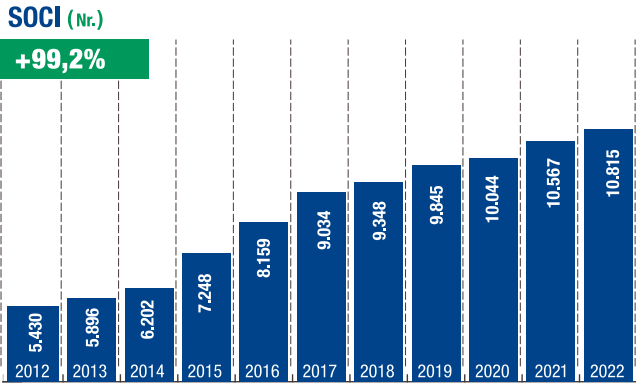
Negli ultimi 10 anni, sono stati effettuati 6.226 interventi per un importo complessivo di oltre 4,7 milioni di euro.

Ed è questo il principale “dividendo” che CrediFriuli riconosce ai propri Soci: il valore economico generato da una buona gestione viene restituito al Territorio per renderlo ancora più fertile e quindi capace di produrre nuove opportunità.

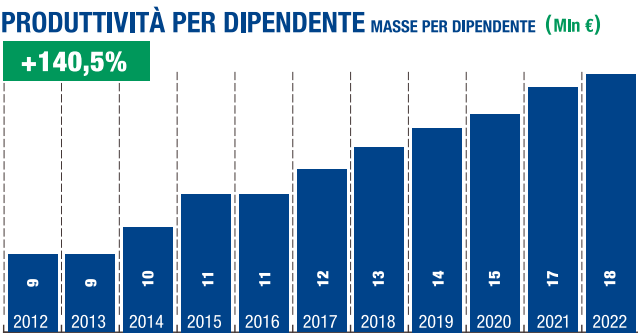
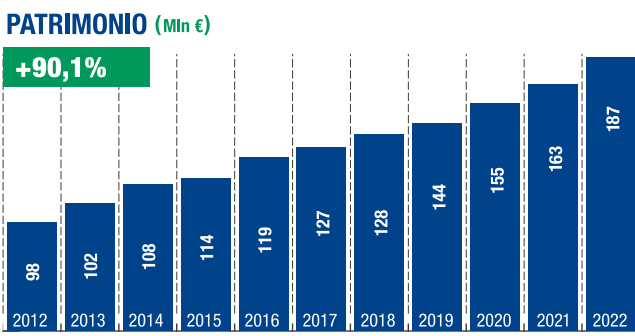
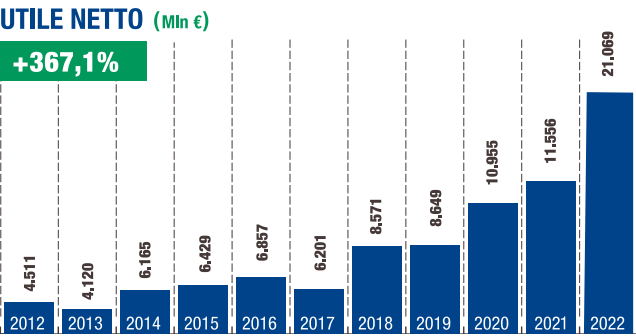
## CONTRIBUTI AL TERRITORIO 2012-2022



Generare valore per Soci, Famiglie e Imprese del proprio Territorio, è lo scopo principale di CrediFriuli. Ed essere riuscita a farlo, con continuità, anche nell’ultimo decennio, contraddistinto da mutamenti socio-economici rilevanti e da stravolgimenti epocali, come la pandemia e la guerra, è un vero motivo di orgoglio che va condiviso e per il quale vanno ringraziati in primis i Soci che, nel periodo 2012/2022 , sono più che raddoppiati, passando da 5.385 a 10.815.



L’evidenza di una buona gestione, sempre attenta a mantenere i conti in ordine, ha prodotto risultati economici di primissimo ordine nel panorama cooperativo regionale. Gli utili netti cumulati, nei dieci anni, pari a oltre 88 milioni di euro, oltre a costituire una garanzia per la continuità’ della banca, hanno anche consentito di portare un sostanzioso contributo al fondo mutualistico della cooperazione che è stato alimentato da CrediFriuli per 2,9 milioni di euro.



La Squadra CrediFriuli durante l’ultima Convention Aziendale, presso la Dacia Arena



# ECONOMIA

LA MULTINAZIONALE DELL'ELETTRODOMESTICO

## Conti in rosso per Electrolux nei primi tre mesi E Porcia si ferma

La domanda resta debole. Salgono i ricavi ma non i volumi  
Samuelson conferma: «Avanti col piano per ridurre i costi»

Elena Del Giudice / PORDENONE

Maggiori ricavi ma volumi ancora in contrazione per Electrolux nel primo trimestre 2023. La domanda di elettrodomestici continua ad essere debole, come peraltro confermano i rallentamenti della produzione negli stabilimenti italiani, a partire da Porcia che rivede - ancora una volta - il calendario produttivo, e pianifica nuovi stop alle linee nei primi giorni di maggio. Alle fermate annunciate in precedenza, e che hanno visto la fabbrica pordenonese chiusa ieri, e resterà chiusa anche il 2 e il 5 maggio, si somma la sospensione della produzione per entrambi i turni dell'8 maggio con copertura data dalla cassa integrazione. E sempre la cassa ripartirà il 3 maggio ma a riduzione di orario: 6 ore al giorno contro 8, e la differenza sarà in cig. Meccanismo che se è vero tutela i salari, "brucia" giornate di ammortizzatori, la normativa infatti non fa distinzione tra ore e giorni, e nel computo complessivo della cassa autorizzabile, questa scelta potrebbe rivelarsi penalizzante in futuro. Tema su cui riflettere, quello dell'orario di lavoro, che si era posto anche in passato - soprattutto a Porcia - ma mai approfondito.

E' di ieri anche la notizia



Jonas Samuelson, ceo di Electrolux

che il rallentamento del mercato impatta su Solaro (lavastoviglie) dove l'azienda ha annunciato che non confermerà i contratti a termine in scadenza. A Susegana il trend è sostanzialmente stabile (2 giorni di cig fino ad ora), e potrebbe virare all'insù se - previo accordo sindacale - venissero allocati qui i volumi provenienti dall'Ungheria dove chiuderà invece lo stabilimen-

to di frigoriferi.

Tornando ai conti della trimestrale, Electrolux ha registrato un fatturato di 32,7 miliardi di corone svedesi, circa 2,88 miliardi di euro, in progresso del +2,2% sullo stesso periodo del '22. Un incremento in valore, dato delle nuove gamme di prodotto e dai prezzi, e da un incremento di quote di mercato soprattutto in Nord America e America Lati-

na. Il risultato operativo è negativo per 256 milioni di corone, 22,5 milioni di euro, mentre il risultato netto è una perdita di 588 milioni di corone, circa 51,8 milioni di euro (contro i 93 milioni di utile del primo trimestre '22) scontando per intero però i costi legati alla chiusura dello stabilimento ungherese di Nyíregyháza, circa 50 milioni di euro. Sul risultato ha influito anche il piano di ristrutturazione e di riduzione dei costi del gruppo «che ha dato un contributo positivo». «La nostra priorità numero uno per il 2023 è l'implementazione del piano di riduzione dei costi a livello di Gruppo e del programma di turnaround in Nord America» dichiara Jonas Samuelson, ceo di Electrolux, che rimarca il miglioramento del reddito operativo nel raffronto con il 4° trimestre dello scorso anno, e la crescita organica delle vendite nel periodo. Resta «la flessione dei volumi - aggiunge il ceo - a causa della domanda di mercato più debole rispetto allo scorso anno» e «il

### Il risultato sconta gli oneri della chiusura della fabbrica in Ungheria

minor potere d'acquisto dei consumatori ha anche provocato pressioni sul mix delle vendite».

Samuelson conferma poi la linea: «gli investimenti effettuati in architetture di prodotto modularizzate e in fabbriche altamente automatizzate e moderne hanno gettato le basi per migliorare le nostre prestazioni». L'obiettivo rimane «raggiungere un margine operativo di almeno il 6% nel medio termine, sia per il Gruppo che per l'area di business Nord America», quella maggiormente interessata dal piano di riassetto di Electrolux. Dalle azioni in atto per la riduzione dei costi, il Gruppo si attende un contributo di circa 750 milioni di euro all'utile del 2024. E i risultati del trimestre «sono pienamente in linea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI

## Il "sistema" Porto chiude un anno record Partecipate tutte in utile



Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino

UDINE

Un "sistema" che conta 7 società da 156 milioni di euro come valore della produzione aggregata, che genera un utile di 5,5 milioni e ha creato 2 mila posti di lavoro solo nei porti di Trieste e Monfalcone. Parliamo del Porto di Trieste, cuore di questo "sistema" nato da una «nostra visione che muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente», spiega il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino. «La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione». I numeri indicano chiaramente la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni. Dati che rappresentano

solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, e tutte con ricavi in crescita. Vale per chi si occupa di servizi di multiutility (PTS 100%), di gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), di manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), di logistica (Interporto di Trieste 20%), di crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), di organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%).

I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. L'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124, a cui sommare i dati del lavoro in banchina nei due porti, che portano a 2 mila i posti di lavoro diretti. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

## Generali, pieno di sì Approvato il bilancio

TRIESTE

Clima diverso quest'anno nell'assemblea di Generali rispetto al '22 che vide lo scontro per la governance. Partecipazione discreta, presente il 63,2% del capitale, e in due ore licenziati bilancio, proposta di dividendo, piano azionario per i dipendenti e politica di remunerazione del cda, passati a grande maggioranza, anche se in modo diverso si

sono espressi alcuni investitori, come i Benetton o Caltagirone. L'imprenditore romano la spunta sulla presidenza del collegio sindacale, che è stata affidata a Carlo Schiavone, che era stata materia divisiva nei giorni scorsi. Nessuna novità rilevante sull'azionariato con Mediobanca primo socio con il 13,1%, seguito da Delfin con il 9,77%, Caltagirone (6,23%), e i Benetton (4,83%). —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY ENERGY**

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



LA FINANZIARIA DEL NORD-EST

# Minon: «Se internazionalizzate le Pmi possono crescere»

Il presidente di Finest: agevoliamo operazioni di nearshoring e friendshoring  
Aumenta l'interesse a investire nei Paesi dell'area balcanica e del Mediterraneo

Marco Ballico / PORDENONE

«La mission della società non solo rimane attuale, ma è perfino più strategica». Alessandro Minon, presidente della Finest dal 2019, riconfermato nel 2022 per un secondo mandato, sottolinea con soddisfazione il lavoro fatto in un contesto di crescente complessità. I positivi dati del bilancio 2022 appena approvato – utile di 0,434 milioni, 17 nuovi investimenti esteri per 34 milioni, portafoglio attuale superiore a 100 milioni – sono lo spunto per un approfondimento sull'internazionalizzazione delle imprese del Nordest.

**Presidente Minon, dalla legge istitutiva del 1991 com'è cambiato il ruolo di Finest?**

«Continuiamo a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese per accrescerne il valore, sia in termini di sviluppo dimensionale che di capacità competitiva sul merca-



Alessandro Minon, presidente di Finest

to globale. Concretamente, diventiamo soci delle joint venture estere delle nostre aziende nei Paesi di competenza. In questo modo il nostro contributo va oltre il semplice apporto finanziario, perché condividiamo il progetto industriale, investendovi capitali e conoscenza».

**Ma perché ritenete di essere più strategici che in passa-**

to?

«Mai come adesso, visti i sempre più delicati equilibri geo-politici di questi anni, è necessario assecondare il trend di nearshoring e friendshoring, in modo da riavvicinare alcune parti della produzione. Ne abbiamo compreso l'importanza quando, dopo la ripresa post pandemia, abbiamo dovuto fare i conti con la

crisi delle materie prime e le conseguenze della guerra alle porte dell'Europa».

**Gli investimenti del 2022 segnano un incremento del 46% rispetto all'anno precedente. Che anno è stato per Finest?**

«Di ripresa dell'attività, ma anche appunto di confronto con un contesto di guerra che ha completamente stravolto le catene globali del valore, con tutti i noti effetti sui mercati e sui costi dell'energia. Penso anche ai problemi di approvvigionamento tra l'altro per l'industria siderurgica, con le bramme d'acciaio che non arrivavano nei porti nordestini, in particolare a San Giorgio di Nogaro».

**Quali i mercati di maggiore attrazione di investimenti?**

«Perso in questa fase il vasto mercato collegato alla Russia, siamo stati in grado di sostenere le imprese, in particolare nei Balcani, nell'Europa Centro-Orientale, nell'area

baltica e nei Paesi Med, il cuore pulsante dell'internazionalizzazione del Nordest. I numeri dei 44 Paesi in cui operiamo collocano la Francia al primo posto con il 23%, quindi Polonia con il 19% e Romania con il 14%».

**Il ministro degli Esteri Tajani, nell'annunciare che il prossimo business forum italo-serbo si svolgerà a Trieste entro un anno, ha parlato del Fvg come della regione che meglio conosce i Balcani. Quali i numeri specifici di Finest su quel territorio?**

«I dati storici parlando di più di 121 milioni confluìti in progetti localizzati nei Balcani Occidentali, in Slovenia e Croazia, su un totale di 420 milioni investiti dalla nascita di Finest. Siamo dunque attorno al 30%».

**Quali le ragioni della loro attrattività?**

«Le dimensioni ridotte del nostro tessuto imprenditoriale da un lato favoriscono flessibilità ed efficienza, dall'altro spesso si traducono in minori mezzi patrimoniali e manageriali per affrontare percorsi di internazionalizzazione di lunga gittata. I Balcani sono mercati vicini e offrono alle nostre Pmi occasioni di sviluppo sostenibile per muovere i primi passi oltre confine».

**Guardando solo ai Balcani occidentali, quali oggi i Paesi più consolidati nell'attrazione di investimenti dalle aziende del Nordest?**

«La Serbia mantiene salda la prima posizione in termini di attrattività. In Serbia le

aziende trovano personale qualificato, un mercato interno in crescita, accordi commerciali con altri Paesi, la presenza di banche e di istituzioni italiane. Seguono la Bosnia-Erzegovina, in particolare la Repubblica Srpska, e l'Albania».

**Quali invece i settori maggiormente internazionalizzati con il supporto di Finest?**

«Meccanica ed elettromeccanica in testa, quindi edilizia, agroalimentare e legno».

**La Regione Friuli Venezia Giulia, con il 73% di Friulia, è il socio di maggioranza di Finest. Quali sono i problemi da risolvere per le imprese del territorio?**

«La dinamicità del tessuto imprenditoriale è sotto gli occhi di tutti. Il nodo rimane però quello della dimensione. Per poter competere sui mercati, e dunque per poter investire all'estero, è necessario strutturarsi e collaborare. Finest, su questo, ha aggiunto un nuovo strumento di supporto: il prestito obbligazionario su Italia ai fini proprio dell'internazionalizzazione».

**L'assessore alle Finanze Zilli ha anticipato un riassetto delle partecipate. Pensa che ci potranno essere delle novità anche per Finest?**

«Ognuno ha il suo compito e quindi non tocca a me dire che cosa deve fare il socio di maggioranza. Siamo naturalmente a disposizione per l'efficientamento della società, ma rimaniamo degli esecutori».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I soci hanno eletto il nuovo consiglio di amministrazione della Spa  
La platea dei clienti diventa sempre più globale. Salgono i ricavi

## Catas, dall'assemblea ok ai conti Lucia Piu confermata presidente

L'AZIENDA

UDINE

Catas, il più importante laboratorio europeo di prove, certificazione e ricerca per il settore del mobile e dell'arredo, elegge il Cda per il triennio 2023-25. L'assemblea dei soci, riunitasi presso la sede udinese della Camera di Commercio Pordenone-Udine, ha confermato alla presidenza Lucia Cristina Piu, laureata in Scienze giuridiche e in Scienze economiche e bancarie, è direttore di Confapi Fvg, componente del consiglio della Cciaa Pordenone-Udine, di Confidi Friuli e di Friulia spa. Piu sarà affiancata dai consiglieri Paola Veronese, anch'essa confermata, e da Marco Battistutta, Manuela Montina e Alessandro Corazza. «Una conferma che accolgo con soddisfazione, a conferma del buon lavoro che il Catas tutto ha portato avanti in questi anni e con la chiara consapevolezza della rilevanza del ruolo che il laboratorio svolge nei confronti non solo di tutta l'economia regionale, ma anche a livello nazionale e internazionale», dichiara Lucia Cristina Piu. Per Catas si apre dunque una nuova stagione all'insegna della conti-



Lucia Cristina Piu confermata presidente di Catas

nuità, forte degli ottimi risultati ottenuti nell'ultimo triennio. Nel corso dell'assemblea sono stati infatti presentati i dati di bilancio 2022 che rivelano un eccellente andamento sia del valore della produzione (che supera i 7 milioni di euro) che dell'utile (oltre un milione di euro), oltre ai traguardi raggiunti. Il laboratorio, con solide radici friulane, amplia i propri orizzonti con la sede in Brianza e il nuovo Catas Point di Pesaro, ma soprattutto con un parco clienti diffuso non solo in tutta Europa, ma anche in altri continenti, con un significati-

vo radicamento nei Paesi più votati alla produzione di mobili, fra cui Polonia, Ungheria, Vietnam e Cina.

Alla presidente Piu sono giunte le congratulazioni di Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa, azionista di maggioranza di Catas, che aggiunge. «Catas è un ente che punta al futuro e ha tutte le carte in regola per saperne cogliere e gestire le opportunità, avendo sempre guardato avanti e avendo anticipato alcuni dei principali trend di innovazione e sostenibilità, fondamentali per affrontare i prossimi anni».—



Messina: «Redditività anche in condizioni molto difficili». Agli azionisti 3 miliardi di dividendi

# Intesa Sanpaolo, l'anno migliore dal 2007

## IL CASO

Luigi Grassia

Ieri le azioni di Intesa Sanpaolo hanno perso il 2,99% a seguito del calo generale del comparto del credito, ma nella stessa giornata all'assemblea degli azionisti il consigliere delegato Carlo Messina ha annunciato, numeri alla mano, «quello del 2022 è stato il miglior bilancio di Intesa Sanpaolo dal 2007» e che il risultato permette al gruppo di «remunerare in maniera significativa i nostri azionisti mantenendo una solida posizione patrimoniale».

L'utile netto consolidato è

di 4,35 miliardi, di cui 4,28 attribuibili alla capogruppo a 4,28 miliardi di euro. L'ammontare complessivo del dividendo approvato è di 3,048 miliardi di euro, considerando l'acconto già pagato di 1,4 miliardi di euro e il saldo ancora da corrispondere di 1,648 miliardi, con un "payout ratio" del 70% dell'utile. E a questa remunerazione diretta va sommata la seconda tranche del buyback, conclusa di recente, per 1,7 miliardi.

Secondo Messina «i risultati del 2022 dimostrano come Intesa Sanpaolo, anche in contesti estremamente difficili, abbia saputo generare una redditività notevole e sostenibile, grazie a un modello di business fortemente diversifica-



Carlo Messina

to». Il presidente Gian Maria Gros-Pietro ha aggiunto che la banca «si trova nella situazione ideale per promuovere la doppia trasformazione, digitale e ambientale». Il Piano d'Impresa 2022-2025, sottolinea Messina, ha un forte orientamento al digitale e al Fintech e punta a «rafforzare

la posizione di Intesa Sanpaolo come leader europeo nel Wealth management, Protection & Advisory». La banca rivendica anche di perseguire «un forte impegno» nelle tematiche Esg (Environmental, social and corporate governance), impegno concretizzato, fra l'altro, in progetti di promozione dell'inclusione educativa e dell'occupabilità giovanile, nel "social housing" per gli studenti e i meno abbienti e nell'erogazione di crediti dedicati al sociale. Intesa Sanpaolo ha inoltre «continuato a sostenere la cultura», attraverso le attività delle Gallerie d'Italia e la collaborazione con istituzioni italiane e internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,02	1,62	4,78	6,12	-12,54	133,5
Acqua	13,3	0,68	12,28	14,42	2,94	2.832,4
Acquique	2,08	7,22	1,82	2,2	0,97	410,5
Adidas ag	159,88	1,06	127,74	166,82	24,42	33.449,5
Adv Micro Devices	79,76	2,31	57,92	93,21	32,93	75.515,1
Aeffe	1,28	-1,69	1,116	1,42	3,39	137,4
Aegon	4,087	1,26	3,785	5,292	-14,61	646,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,16	0,25	7,68	8,52	4,62	294,8
Ageas	39,78	-	38,31	45,12	-3,89	93.549,1
Ahold Del	31,145	-1,05	26,8	32,225	14,61	3.712,1
Air France Klm	1,583	2,93	1,2575	1,856	27,07	67,0
Airbus	125,52	1,5	112,4	129,46	12,57	98.986,6
Alerion	29,2	4,29	26,05	33,1	-9,32	1.583,5
Algowatt	0,622	-2,51	0,48	0,698	23,9	27,8
Alkerm	11,38	-1,56	10,72	14,78	3,27	84,7
Allianz	226,9	0,4	200,55	226,9	12,35	102.989,9
Alphabet cl A	95,89	-1,35	81,47	99,15	17,44	28.579,5
Alphabet Classe C	96,41	-1,12	82,44	98,83	17,6	33.893,3
Amazon	95,31	-3,76	79,3	102,18	23,03	45.927,2
Amgen	214,2	-0,28	211,35	254,4	-12,32	156.296,4
Ampflon	33,28	-1,51	25,27	33,79	19,63	7.534,2
Anheuser-Busch	59	-1,06	53,9	61,47	4,94	94.886,3
Anima Holding	3,766	0,7	3,562	4,22	0,64	1.305
Antares V	6,66	2,3	6,04	8,89	-17,06	460,3
Apple	152,56	0,85	118,66	152,56	27,32	788.007,2
Aquafil	4,96	5,53	4,7	6,3	-19,22	212,4
Ariston Holding	10,34	-2,91	8,89	10,65	7,48	1.297,7
Ascopiave	2,81	1,22	2,43	2,91	21,5	682,1
ASML Holding	573,2	1,7	515,7	636,5	13,35	248.386,8
Autogrill	6,64	-0,3	6,41	6,9	2,75	2.556,8
Autos Meridionali	13,15	-7,07	11,35	23,5	14,35	57,5
Avio	9,19	0,77	9,04	10,68	-3,97	242,2
Axa	29,63	0,68	25,955	30,2	12,64	61.901,8
Aziut	20,24	0,15	18,98	23,85	-3,3	2.889,5
<b>A2a</b>						
A2a	1,6	0,82	1,2665	1,6	28,51	5.012,6
<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,35	-2,05	3,07	3,65	9,84	450,1
B Ifis	15,22	0,66	13,44	16,4	14,35	819
B M Paschi Siena	2,089	-4,22	1,8142	2,85	5,45	2.831,5
B P di Sondrio	4,122	-2,97	3,804	4,892	9,05	1.868,9
B Profilo	0,231	1,76	0,1978	0,231	16,67	156,8
B Sistema	1,362	0,29	1,322	1,85	-10,98	109,5
Banca Generali	30,09	-1,34	27,99	34,59	-6,14	3.516,1
Banco Bpm	3,685	-4,16	3,403	4,295	10,53	5.583,4
Banco Santander	3,182	-3,54	2,849	3,85	12,73	51.022,5
Basf	46,865	-2,36	44,5	53,82	0,78	43.262,4
Basinet	5,33	-3,96	5,33	5,93	0,38	287,8
Bastogi	0,616	0,98	0,574	0,836	-2,22	76,1
Bayer	53,88	-0,6	49,385	61,97	8,9	41.182,7
BB Biotech	47,3	3,5	45,7	60,6	-16,28	2.620,4
BBVA	6,654	-3,2	5,772	7,435	17,6	44.368,1
BBC Speakers	14,6	-1,35	12,5	14,85	15,87	180,8
Bca Mediolanum	8,194	-0,78	7,856	9,384	5,08	6.088,1
Beewize	0,696	1,46	0,656	0,806	-4,4	7,8
Beghelli	0,26	0,39	0,258	0,3285	-8,13	52
Beiersdorf AG	126,9	4,19	107,05	126,9	17,83	31.978,8
Best Buy Co Us	68	-	55,25	93,99	-9,11	15.297,8
B.F.	3,76	-1,83	3,75	3,95	-2,34	703,3
Bff Bank	8,72	-0,57	7,455	9,72	17,68	1.618,6
Bisletti Industrie	0,233	-0,43	0,228	0,301	-13,86	36,1
Blesse	13,82	0,51	13	17,43	8,99	378,7
Bloera	0,109	-2,68	0,094	0,3082	-65,34	12
Bmw	101,28	0,22	85,64	104,22	20,09	60.970,1
Bnp Paribas	58,32	-0,77	50,83	66,37	9,42	53.133,4
Borgosesia	0,8	-0,99	0,71	0,838	12,99	38,2
Bper Banca	2,545	-4,03	1,9585	2,827	32,66	3.603,3
Brembo	13,31	0,38	10,49	14,92	27,37	4.444,5
Brioschi	0,0726	-1,89	0,0716	0,0836	-1,89	57,2
Brunello Cucinelli	86,7	-2,14	87,2	92,65	25,47	5.895,6
Buzzi Unicem	22,52	1,26	18,295	22,84	25,11	4.337,9
<b>C</b>						
Cairo Communication	1,824	1	1,494	1,91	22,58	245,2
Caleffi	1,06	-	1,04	1,285	3,92	16,8
Callagione	4	-	3,11	4,11	27,8	480,5
Callagione Editore	1,03	5,75	0,94	1,075	6,63	128,8
Campani	11,68	-1,43	9,558	11,885	23,15	13.567,5
Carel Industries	23,8	-0,42	22,5	27,2	1,28	2.380
Cellularine	3	-	2,92	3,25	1,01	65,8
Cembre	30,3	-0,98	28,2	31,2	-1,3	515,1
Cementir Holding	7,61	-0,39	6,2	8,25	23,94	1.210,9
Centrale del Latte d'Italia	2,68	-2,19	2,56	2,91	-8,84	37,5
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,051	-	0,051	0,066	-17,21	4,7
Cir	0,383	0,39	0,378	0,4535	-11,85	424,1
Civilianavi S	3,62	1,97	3,37	3,79	4,62	111,4
Class Editori	0,0828	-0,72	0,0796	0,088	-1,43	22,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Miln€)
Dth Industrial	12,745	2,25	12,465	16,27	-14,83	17.389,3
Doiabase Global	48	-2,3	31,13	77,65	45,63	8.333,2
Commerzbank	9,95	-4,6	8,83	11,885	13,2	12.461
Conafi	0,4	0,5	0,377	0,43	-5,88	14,8
Continental AG	63,5	-0,47	59	78,2	15,79	12.700,4
Covivio	51,5	2,28	50	66,6	-7,71	4.881,5
Credem	6,96	-2,93	6,52	8,23	4,98	2.375,6
Credit Agricole	11,05	-0,02	9,959	11,798	12,32	24.601,1
Csp International	0,387	0,78	0,359	0,409	9,32	15,5
D						
D'Amico	0,4035	0,37	0,3605	0,4985	8,18	500,8
Danielli & C	23,6	-0,42	21,2	25,95	13,46	964,8
Danielli & C Rsp	18,56	1,75	14,54	19,26	29,61	750,3
Datalogic	7,515	-	7,35	9,84	-9,73	439,2
De'Longhi	21,06	3,54	20	23,8	0,38	3.181,3
Deutsche Bank	9,932	1,59	8,7	12,312	-6,3	5.689,8
Deutsche Borse AG	183	-	156,4	183,55	12,62	35.319
Deutsche Lufthansa AG	9,55	-1,98	7,877	10,97	22,86	4.451,7
Deutsche Post AG	43,385	0,95	35,93	43,74	22,19	52.615,3
Deutsche Telekom	21,9	-1,44	18,928	22,99	21,67	95.512,9
Diasirin	98,48	1,19	96,46	130,4	-24,48	5.509,8
Digital Bros	20,62	-0,1	19,33	23,56	-8,03	294,1
doValue	6,36	0,95	5,78	7,88	-11,17	508,8
E						
Edison Rsp	1,356	-1,17	1,356	1,58	-0,29	146,6
Eems	0,0378	-3,08	0,0378	0,06	-28,95	18,1
El En	11,7	1,12	11,57	16,09	-17,89	935
Elica	2,83	-	2,8	3,2	-4,71	179,2
Emak	1,144	-2,72	1,05	1,322	-1,89	187,5
Enav	4,254	1,29	3,746	4,37	7,42	2.304,6
Enel	6,189	0,55	5,171	6,199	23,24	63.023,2
Enervit	3,14	-	3,12	3,52	-3,68	55,9
Engie	14,524	-5,93	12,474	15,51	7,95	31.860,5
Eni	13,746	1,96	12,162	14,826	3,46	49.093,7
E.ON	12,01	-	9,444	12,075	28,84	24.032
Eprice	0,0094	-1,05	0,0081	0,0155	4,44	3,7
Equita Group	3,91	0,26	3,65	4,06	7,42	198,6
Erg	27,4	1,18	26,12	29,22	-5,39	4.118,8
Espritnet	8,025	1,33	6,59	9,24	19,15	404,6
Essilorluxottica	178,14	-0,87	157,35	185,48	5,41	38.844,6
Eukedos	1,2	4,8	1,115	1,315	-3,61	27,3
Eurogroup L	5,3	0,57	4,56	5,87	-0	498,3
Eurotech	2,95	1,2	2,9	3,796	3	104,8
Evonik Industries AG	19,525	-	18,01	21,36	8,41	9.098,7
Exprivia	1,32	1,54	1,3	1,572	-3,93	68,5
F						
Faurecia	18,895	1,14	15,44	23,35	32,07	2.580,6
Ferrari	252,3	0,4	202,5	259,6	26,02	48.926,9
Fidia	1,4	-2,78	1,37	1,535	-6,98	9,7
Fiera Milano	2,71	1,31	2,675	3,17	-6,55	194,9
Fila	7,5	-3,85	6,79	7,8	7,78	322,3
Fincantieri	0,553	0,73	0,521	0,6535	4,24	839,9
Fine Foods Pharma Ntm	7,98	-1,85	7,85	8,45	-4,32	176
FinecoBank	13,73	-3,28	12,755	16,99	-11,53	8.384
Finn	0,442	-1,12	0,429	0,465	4,12	192,2
Fresenius M Care AG	43,6	3,07	30,26	43,6	44,51	13.355,3
Fresenius SE & Co. KGaA	26,12	0,15	23,44	29,57	-1,02	14.254,7
G						
Gabetti	1,02	-	1,018	1,318	-2,67	61,5
Garofalo Health Care	3,73	-	3,64	3,885	1,36	336,4
Gas Plus	2,42	0,83	2,2	2,59	0,83	108,7
Gefran	10,04	0,4	9,15	10,5	15,27	144,6
Generalliance	8	-1,23	6,98	8,44	11,11	101,1
Generali	18,88	-0,66	16,775	19,135	13,63	29.493,2
Geox	1,026	0,59	0,81	1,182	27,77	265,9
Gequity	0,0124	-	0,011	0,015	3,33	1,3
Giglio group	0,88	-0,45	0,824	1,206	-20,72	10,9
Gilead Sciences	74	-	74	74	-	74



# ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE "JULIA"

€ 9,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

Il Corpo degli Alpini  
e la Divisione "Julia"  
presentati attraverso  
la storia, le immagini,  
le strade e i monumenti  
a loro dedicati.  
Una celebrazione cartacea  
in occasione della  
94<sup>a</sup> Adunata Nazionale!



## ALPINI A UDINE 11-14 maggio 2023

Nel centenario  
del 3° Raggruppamento Alpino

Nel centenario dalla morte  
dell'autore di *Stelutis alpinis*

Nell'80° anniversario  
della battaglia di Nikolajewka

Nel 60° anniversario  
del Vajont

in collaborazione con  
editoriale  programma

Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
 Udine Viale Palmanova 290  
 Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.55  
 e tramonta alle 20.14  
 La Luna Sorge alle 13.23  
 e tramonta alle 4.07  
 Il Santo Santa Caterina da Siena  
 Il Proverbo  
 Fregul di maravee se la vierte e polee.  
 Piccola meraviglia se la primavera germoglia.



**VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE  
ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO,  
FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA**

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00  
 Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it  
 direzione Castelmonte www.mitrigarden.it  
 Tel. 0432 731040 [f seguici su Facebook!](#)

**VENDITA  
ED INSTALLAZIONE  
ROBOT TOSAERBA**

## Il Comune dopo il voto

## ALESSANDRO VENANZI (PD)

Vicesindaco, turismo, commercio, eventi



Alessandro Venanzi, come già cinque anni fa, è stato il più votato in assoluto con 1.073 preferenze. L'ormai ex capogruppo del Pd è stato nominato vicesindaco e dovrà gestire le deleghe a Turismo, Commercio, Grandi eventi e Attività produttive, che già aveva seguito nella sua precedente esperienza in giunta con il sindaco Furio Honsell e anche Polizia Locale e Pnrr. Il braccio destro di De Toni inizialmente era intenzionato a correre come candidato sindaco ma poi ha trovato un accordo per sostenere l'ex rettore.

## GEA ARCELLA (LISTA DE TONI)

Smart city, Innovazione digitale



Il notaio Gea Arcella della lista De Toni ha ricevuto l'incarico di seguire le tematiche relative a Smart city, Innovazione digitale, Patrimonio e Tributi. «Una città smart - ha spiegato - è una città intelligente che sfrutta la tecnologia per fare andare meglio le cose e per semplificare la vita ai cittadini fornendo servizi in modo più immediato, a volte semplicemente attraverso il telefonino visto che ci sono moltissime applicazioni utili che cercheremo di far conoscere. Un altro tema importante sarà l'accessibilità al web che deve essere a disposizione di tutti».

## CHIARA DAZZAN (SPAZIO UDINE)

Sport, Impianti sportivi



A Chiara Dazzan, la più votata della lista di Spazio Udine che, prima dell'accordo per il ballottaggio, sosteneva il candidato Ivano Marchiol, sono state affidate le deleghe allo Sport e agli Impianti sportivi. «La mia carriera da sportiva prima e da dirigente poi - ha detto -, mi calano sicuramente in un ambiente che ho particolarmente a cuore e la mia formazione professionale mi fa sicuramente dire che la priorità iniziale sarà l'ascolto del territorio e delle associazioni che si dedicano al benessere e alla cultura sportiva dei più giovani».

## ARIANNA FACCHINI (ALLEANZA VERDI E SINISTRA)

Politiche giovanili e Pari opportunità



Arianna Facchini (Alleanza Verdi e Sinistra) è la più giovane componente della giunta De Toni.

Laureata in Scienze internazionali e Diplomatiche e laureanda alla magistrale in Human Rights and Multilevel Governance la 26enne si occuperà di Politiche giovanili e Pari opportunità. Facchini ha raccolto 125 preferenze ed è stata la più votata della lista che comprendeva tre partiti: Possibile, Sinistra italiana ed Europa Verde - Verdi.

## STEFANO GASPARIN (PD)

Salute ed Equità Sociale



Stefano Gasparin (Pd) dopo aver guidato per anni l'Asp La Quiete di Udine per la prima volta è stato eletto in Consiglio comunale e, grazie anche alle sue 330 preferenze, farà parte della giunta seguendo le deleghe a Salute ed Equità Sociale. «Sono deleghe importanti - ha detto - sulle quali ritengo importante favore la massima condivisione e cercherò di lavorare proprio in questa direzione favorendo il dialogo anche tra istituzioni a cominciare ovviamente dalla Regione».

## LA GIUNTA

## LA NOMINA

## CRISTIAN RIGO

La fumata bianca è arrivata nella notte di giovedì quando, dopo ore di trattative, il sindaco Alberto Felice De Toni ha chiuso il cerchio e sistemato gli ultimi tasselli che ancora mancavano per completare la sua squadra che è stata presentata ufficialmente ieri e che martedì si riunirà per la prima volta. «Posso contare su un gruppo di validissimi assessori - ha evidenziato il primo cittadino -

cinque uomini e cinque donne, molti hanno alle spalle anni di esperienza amministrativa e saranno loro all'inizio a guidarci, ma ci sono anche molte new entry che sono, come me, alla loro prima volta». De Toni però non ha nessuna intenzione di perdere tempo: «Il miglior modo per apprendere è agire e quindi inizieremo subito a lavorare. Sto conoscendo tutti i dirigenti e i dipendenti e l'8 maggio alle 17 abbiamo convocato il primo consiglio comunale durante il quale oltre alla nomina del presidente e del vicepresidente saranno definite le sei commis-

sioni in modo da rendere pienamente operativa la macchina amministrativa».

De Toni ha poi chiarito i criteri adottati per la composizione della giunta: «Ringrazio tutte le forze civiche e politiche che mi hanno presentato in questi giorni delle rose di candidati di alto livello. La scelta per la composizione della giunta ha tenuto conto del peso politico di ciascuna forza della coalizione. Tra i criteri per le deleghe ho tenuto conto del consenso espresso dagli elettori e dalle elettrici, della composizione di genere, delle competenze e delle opportunità. La

giunta che ne esce è una squadra unita e coesa di validissimi assessori che sono certo daranno il loro meglio lavorando assieme per il bene della città».

I due esperti che all'inizio avranno il compito di guidare anche il sindaco alla scoperta del funzionamento del Comune, «per apprendere bisogna essere umili e io ho voglia di imparare in fretta», ha precisato De Toni, sono il vicesindaco del Pd, Alessandro Venanzi e Federico Pirone della lista De Toni entrambi assessori con l'ex sindaco Furio Honsell con alle spalle diversi mandati a Palazzo D'Aronco. Al primo sono

## L'INDICAZIONE

## Nessun obbligo di dimissioni per gli assessori

Gli assessori non saranno obbligati a dimettersi dal ruolo di consiglieri comunali. «Liberi assessori in libera giunta - ha chiarito il sindaco Alberto Felice De Toni -. Ognuno di loro avrà facoltà di decidere cosa fare, confrontandosi con il proprio partito. Da parte mia non ci sarà alcuna imposizione in merito. Agli assessori ho chiesto solo un impegno continuativo, con un monte ore significativo».



**PNEUSFRIULI**  
 — ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)**  
**VIA E. FERMI, 63**  
**TEL. 0432.570993**  
**pneusfriuli@libero.it**

**NUOVE PROMOZIONI 2023**

**Driver®**  
 PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PIRELLI**





## Il calendario

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha già convocato la prima riunione della giunta per martedì mentre il consiglio comunale si riunirà lunedì 8 maggio.



## Rita Nassimbeni

La maggioranza proporrà Rita Nassimbeni (Lista De Toni) come presidente del Consiglio: sarà la prima donna nella storia del Comune a presiedere l'assemblea.



## Consiglieri delegati

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha detto di voler assegnare alcune deleghe anche ai consiglieri con l'obiettivo di voler coinvolgere tutti nell'amministrazione.



### IVANO MARCHIOL (SPAZIO UDINE)

Viabilità, Lavori pubblici, Verde



L'ex candidato sindaco Ivano Marchiol (Spazio Udine) che al ballottaggio ha stretto un accordo per sostenere Alberto Felice De Toni dovrà gestire le deleghe a Viabilità, Lavori pubblici e Verde pubblico.

«So che avrò tanto lavoro da fare - ha detto - ma sono molto contento perché avrò modo di occuparmi delle tematiche che mi stanno più a cuore e attraverso le quali ritengo sia possibile incidere in meglio sulla qualità di vita dei cittadini».

### ELEONORA MELONI (PD)

Ambiente, Energia



Eleonora Meloni del Partito democratico è stata la donna più votata in assoluto con 336 preferenze.

Il sindaco De Toni le ha affidato le deleghe ad Ambiente ed Energia. «Sono molto contenta, si tratta di tematiche di grande interesse per le quali abbiamo di fronte diverse sfide come il miglioramento della raccolta dei rifiuti e anche l'entrata in funzione del nuovo digestore l'impianto che produrrà biometano dai rifiuti».

### FEDERICO PIRONE (LISTA DE TONI)

Istruzione, Cultura, Università



A Federico Angelo Pirone, il più votato della lista De Toni con 569 preferenze sono state affidate le deleghe a Istruzione, Cultura e Rapporti con l'Università.

«Voglio ringraziare De Toni per la fiducia - ha commentato il professore -, conosco il mondo della scuola e cercherò di lavorare al meglio nell'interesse delle famiglie udinesi. La prima cosa sulla quale dovremo ragionare è il bando delle mense scolastiche, un tema che seguiremo con grande attenzione».

### ROSI TOFFANO (PD)

Partecipazione, Associazionismo, Quartieri



All'avvocato Rosi Toffano sono andate le deleghe a Partecipazione, Associazionismo, Quartieri, Sicurezza partecipata e Benessere animale. In merito alla Sicurezza partecipata Toffano ha spiegato che si tratta di «mettere in atto tutta una serie di azioni e iniziative basata sull'osservazione e la responsabilizzazione e finalizzate a prevenire l'intervento della polizia locale e delle altre forze dell'ordine». Oltre a rilanciare i quartieri, Toffano avrà il compito di gestire il forum permanente con il quale De Toni vuole migliorare la partecipazione.

### ANDREA ZINI (TERZO POLO)

Pianificazione territoriale, Edilizia privata



Andrea Zini, ingegnere e manager esperto in ambito di tecnologie informatiche, è stato il più votato nella lista del Terzo polo con 136 preferenze.

All'esponente di Italia Viva sono state affidate le deleghe a Pianificazione territoriale Edilizia privata, Politiche abitative per l'edilizia sociale. Anche Zini è un volto nuovo della politica e l'incarico nella giunta De Toni è il suo primo incarico nell'amministrazione pubblica.

# DE TONI

state affidate le deleghe a Turismo, Commercio, Grandi eventi, Attività produttive e, in aggiunta rispetto alla sua precedente esperienza, anche la Polizia Locale e il Pnrr. Il secondo gestirà Istruzione, Cultura e Rapporti con l'Università. Il primo nodo da sciogliere per Pirone sarà quindi quello del bando per le mense scolastiche. Tante deleghe anche per l'ex candidato sindaco Ivano Marchiol che, come previsto, dovrà occuparsi di Viabilità, Lavori pubblici e Verde pubblico. All'altra rappresentante di Spazio Udine, Chiara Dazzan (unica assente ieri per motivi di lavoro) invece sono andati lo Sport e gli Impianti sportivi. Il sindaco De Toni ha tenuto per sé le deleghe a Bilancio, Controllo di gestione, Personale, Aziende e Società partecipate, Grandi opere mentre al notaio Gea Arcella della lista De Toni sono state assegnate le deleghe a Smart city, Innovazione digitale, Patrimonio e Tributi. Eleonora Meloni del Pd gestirà Ambiente ed Energia mentre a Stefano Gasparin (Pd) sono state affidate la Salute e l'Equità Sociale e a Rosi Toffano (Pd) Partecipazione, Associazionismo, Quartieri, Sicurezza partecipata, Benessere animale. Arianna Facchini dell'Alleanza Verdi e Sinistra seguirà le Politiche giovanili e le Pari opportunità e Andrea Zini del Terzo polo la Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Politiche abitative per l'edilizia sociale. —

**ALBERTO FELICE DE TONI**  
IL SINDACO DI UDINE  
HA SCELTO LA SUA SQUADRA

«Il miglior modo per apprendere è agire, sappiamo che le aspettative sono alte e non vogliamo deluderle»

«Ringrazio le forze civiche e politiche che mi hanno presentato in questi giorni delle rose di candidati di alto livello»

«Tra i criteri per le deleghe ho tenuto conto del consenso, della composizione di genere e delle competenze»





ALLEANZA VERDI E SINISTRA

## «Bene lo spazio ai più giovani»

«Le segreterie e i portavoce di Alleanza Verdi Sinistra Possibile esprimono grandissima soddisfazione per la nomina ad Assessora di Arianna Facchini per il Comune di Udine, con deleghe alle Politiche Giovanili e Pari Opportunità. Arianna Facchini è il profilo perfetto per rappresentarci e porta-

re avanti le nostre battaglie sociali e civili», scrive Sebastiano Badin, segretario regionale di Sinistra Italiana.

Daniele Andrian, co-portavoce di Europa Verde - Verdi, aggiunge: «Le politiche giovanili sono un tema che inevitabilmente porterà a ragionare su futuro del nostro pianeta, sulla giu-

stizia climatica e sui temi ambientali. I diritti civili che non posso essere scollegati dai diritti sociali».

«Abbiamo l'assessora più giovane, è il coronamento di una campagna elettorale in cui i giovani sono stati i protagonisti della nostra coalizione e in particolare della nostra lista, che

aveva il record di 16 under 30 su 40 candidati. Ci si chiede spesso come fare a interessare i giovani alla politica. La nostra risposta è: smettere di pensare che debbano essere altri a parlare per loro» conclude Andrea Di Leonardo, co-portavoce di Possibile per Udine.

## Comune dopo il voto

# «Accontentare tutti era impossibile» Ecco chi sono gli esclusi

Il sindaco: troppe richieste, ma nel corso dei cinque anni si troverà lo spazio  
In corsa c'erano anche l'ex vicesindaco Giacomello, Peratoner e Scalettari

Cristian Rigo

«Accontentare tutti era impossibile». Il sindaco Alberto Felice De Toni ci ha provato, ma ha riscontrato che era impossibile. «Ma poi ho capito che non sarebbe cambiato niente perché non c'era accordo all'interno di alcuni partiti e quindi aspetta-

re non aveva senso», ha spiegato il primo cittadino. Da lì l'accelerata nella notte di giovedì e il varo della giunta ufficializzata ieri con una consapevolezza: «Mi sono trovato di fronte a un'equazione irrisolvibile nell'immediato: da sette le liste sono diventate dieci perché il Terzo polo è com-

posto da due partiti distinti e l'Alleanza Verdi e Sinistra da tre, e io posso nominare solo dieci assessori e devo tener conto del peso elettorale di ciascuno. Ma nel corso dei cinque anni ci sarà spazio per tutti».

Impossibile ovviamente immaginare di attribuire al Pd, che ha preso il 20% ed

eletto 12 consiglieri la stessa rappresentanza di chi è riuscito ad avere un solo esponente nell'assemblea cittadina o nemmeno quello.

Detto del peso elettorale delle liste bisognava poi individuare i singoli candidati tenendo conto delle preferenze, ma anche delle singo-

le competenze e della volontà di rispettare la parità di genere.

De Toni ha fatto le sue scelte e inevitabilmente ha lasciato fuori qualcuno che riteneva di avere le carte in regola per poter ambire a entrare in giunta. A cominciare da Anna Paola Peratoner che con le sue 286 prefe-

renze è la quarta più votata del Pd e si è vista preferire Rosi Toffano che invece ne ha raccolte 148. De Toni ha spiegato che nel caso di Peratoner «è stata fatta una valutazione di opportunità legata al fatto che lei lavora per una Ong che ha partecipato a diversi bandi comunali ma - ha assicurato - tro-

Cristian  
GIOIELLI

Udine, Corte Savorgnan 14

Orari: martedì - sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30  
Tel. 0432 295295Cristian  
GOLD INVESTMENTVENDITA  
E ACQUISTO ORO\*  
DA INVESTIMENTO  
E MONETEEsenti da tasse  
Autorizzazione Banca d'Italia  
n. 5006234

www.cristiangoldinvestment.it



## I delusi

«L'importante era la vittoria che è stata straordinaria e quindi va bene così». L'ex vicesindaco del Pd Carlo Giacomello (l'ultimo a destra nella foto) non nasconde

la delusione per essere rimasto fuori dalla giunta ma assicura che il suo contributo non mancherà. «Tanti ambivano a fare l'assessore ma i posti sono quelli - ha detto ieri, il sindaco ha fatto le sue scelte e vanno accettate. Personalmente non farò

manicare il mio contributo». Nessun commento da Pierenrico Scalettari del Terzo polo (nella foto al centro qui accanto) mentre Anna Paola Peratoner (nella foto qui accanto) non ha nascosto la sua amarezza come riferiamo nell'articolo qui sotto.



veremo per lei ruoli importanti». Stesso discorso per l'ex vicesindaco, Carlo Giacomello (274) anche lui scavalcato da Toffano nonostante sia stato tra i primi sostenitori di De Toni: in quest'ultimo caso ha pesato la volontà di allontanare lo spettro di un Honsell tre.

Un aspetto che forse ha

penalizzato anche Pierenrico Scalettari che ha sì raccolto dieci preferenze in meno di Andrea Zini nella lista del Terzo polo, ma aveva dalla sua l'appoggio di Azione che complessivamente ha raccolto quasi il doppio delle preferenze di Italia Viva.

Oltre ad Azione, sono ri-

masti fuori dalla giunta e in questo caso anche dal consiglio anche due dei tre partiti che compongono l'Alleanza Verdi e Sinistra ossia Sinistra italiana ed Europa Verde - Verdi mentre Possibile potrà contare su un assessore, Arianna Facchini, e due consiglieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SFOGO

# Peratoner (Pd): non è vero che sono incompatibile

Aver preso 286 preferenze, quarta più votata del partito, non è bastato ad Anna Paola Peratoner per entrare in giunta. La componente della segreteria nazionale del Pd, sostenitrice del nuovo corso inaugurato dalla segretaria Elly Schlein, è rimasta fuori dalla squadra di De Toni per un problema di «incompatibilità» come riferito dallo stesso sindaco nel corso della conferenza.

Ma la spiegazione non convince per nulla Peratoner: «Non può esser questa la ragione: mio marito è presiden-

te di Oikos ma io sono una semplice dipendente e non ho alcun incarico nell'organo direttivo. Avevamo comunicato al sindaco che mio marito era pronto a dimettersi dall'incarico e che per evitare speculazioni Oikos era pronta a non rinnovare l'unica convenzione in essere con il Comune che riguarda l'ospitalità a minori non accompagnati nelle comunità di Fagagna e Torviscosa quindi, onestamente, parlare di incompatibilità mi sembra del tutto fuori luogo». L'esponente dem non nascon-

de l'amarezza anche, dice, «per il fatto che l'esclusione mi sia stata comunicata con un sms, nessuno mi ha chiamato né il sindaco, né il segretario Martines o il capogruppo Venanzi che mi ha inviato un messaggio. La mia impressione è che anche all'interno del partito continuino a vincere vecchie logiche. Mi dispiace che la voglia di rinnovamento che rappresento non abbia trovato spazio, ma farò del mio meglio per la città». —

C.RI.

# «Deleghe al sindaco: così tante sono segno di scarsa fiducia»

Manzan (lista Fontanini) e Laudicina (Lega) criticano la giunta Per Vidoni (Fdi), squadra spostata verso l'estrema sinistra

## Cristian Rigo

«Ciò che mi convince meno è la mole di deleghe in capo al neo sindaco De Toni sinomino evidentemente di scarsa fiducia nei componenti della sua squadra». Questo il commento dell'ex assessore Giulia Manzan che assumerà il ruolo di capogruppo della lista Fontanini.

«Il primo commento a caldo non può essere pienamente positivo. Daremo comunque modo ai nuovi assessori di cominciare a lavorare e poi esprimeremo un giudizio nel merito. La nota positiva è aver dato spazio a cinque donne nell'esecutivo e alla unificazione delle deleghe edilizia privata e pianificazione territoriale (urbanistica); poco condivisibile invece la scelta di non affidare ad un assessore la delega ai Progetti Europei nonostante gli annunci di qualche giorno fa. In questo modo si corre il rischio di smuovere e far finire nel dimenticatoio un servizio importante e che ha raggiunto risultati lusinghieri per la città di Udine. Affidare i progetti europei, eventualmente, ad un consigliere delegato non è la stessa cosa».

Più cauta la segretaria della Lega, Francesca Laudicina: «È un po' presto per esprime-



Giulia Manzan (Lista Fontanini)



Francesca Laudicina (Lega)



Luca Vidoni (Fdi)

re pareri anche se apprezzo la scelta del neo sindaco di formare una giunta moderata dato che dalla stessa sono sta-

te escluse persone ideologicamente molto distanti dal centrodestra pur avendo queste ottenuto importanti risultati in termini di preferenze o pur ricoprendo ruoli importanti nelle segreterie di partito. Sono contenta che le deleghe da me ricoperte nel mandato precedente siano andate a due persone di spessore come il sindaco e il notaio Arcella. Ritengo quest'ultima sicuramente esperta in contrattualistica e sono certa che non permetterà il verificarsi di disastri come quello dello storico Caffè Contarena, sciagura avvenuta proprio durante la precedente amministrazione di centrosinistra».

Secondo il capogruppo di Fdi, Luca Vidoni invece «non si può non osservare, con non poca preoccupazione, una squadra troppo spostata verso l'asse dell'estrema sinistra, come temevamo sembra quasi un ritorno all'era Honsell. Mi pare già che ci sia poca chiarezza su alcune deleghe come quella della sicurezza partecipata e su alcuni "spacchettamenti" fatti come quello tra bilancio e tributi. Mancano ancora delle deleghe importanti da assegnare, forse come abbiamo letto in questi giorni sulla stampa, sono ancora troppo divisi per mettersi d'accordo». —

# PER TUTTO APRILE

# -30%

• PENSILINE • GAZEBI • TENDE TECNICHE  
DA ESTERNO • TENDE A VELA • TENDAGGI  
DA INTERNO • PERGOLE SOLARI

Viale Vat, 48 - 33100 Udine • Tel. 380 15 63 217





LE TAPPE  
DELLA VICENDA

## Il delitto

All'alba di sabato 15 aprile

Il senzatetto Luca Tisi viene ucciso con decine di coltellate all'alba di sabato 15 aprile nella galleria Alpi. A dare l'allarme una giovane che stava andando al lavoro. Subito scattano le indagini.

La svolta delle indagini  
Fermato un 28enne

La polizia mercoledì 19 aprile porta in Questura Bruno Macchi, 28enne: decisiva, per risalire a lui, la visione delle immagini delle telecamere. Il giovane sarà poi arrestato con l'accusa di omicidio.



## La confessione

«Avevo voglia di uccidere»

Nell'interrogatorio di garanzia in carcere Macchi ha ammesso che a spingerlo a uccidere è stata la necessità di «liberarsi». Poco prima del delitto aveva detto in un bar di «aver voglia di uccidere».

## L'omicidio nella galleria Alpi

A GIORNI UNA TARGA

## I funerali di Tisi celebrati in forma privata

Il 58enne sarà salutato oggi pomeriggio con una messa nella chiesa di San Quirino. L'avviso apparso nel luogo del delitto

Viviana Zamarian

La famiglia di Luca Tisi, il 58enne ucciso all'alba di sabato 15 aprile nella galleria tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà, ha deciso di salutarlo un'ultima volta in forma strettamente privata. I funerali del senzatetto, originario di Zoppola, sono già stati celebrati.

Ad annunciarlo un cartello che è comparso proprio nel luogo in cui a Tisi è stata tolta la vita con decine di coltellate e per il cui delitto è stato arrestato dalla polizia il 28enne italo brasiliano



L'avviso comparso nella galleria

no Bruno Macchi – reo confesso e tutt'ora in carcere – residente in via Tiberio Deciani, a circa 300 metri di distanza dal luogo dell'omicidio. Il quartiere, dove Luca era stimato e benvenuto da tutti, gli dirà addio oggi pomeriggio, durante la messa delle 18 nella chiesa di San Quirino in via Gemona. «All'inizio della celebrazione – ha detto don Claudio Como – ricorderemo Luca. Questo è un modo da parte del quartiere per dimostrare la sua vicinanza. È una comunità che è rimasta profondamente scossa per quanto accaduto e ora si ritrova unita nel ricordo».

I residenti e tutti coloro che ogni giorno incontravano Tisi nella galleria – che lui aveva scelto come propria casa da quattro anni – dall'alba di sabato 15 non hanno mai smesso di dimostrare la propria vicinanza. Chi con un fiore, chi portando dei lumini, chi scrivendo una poesia come l'amico professore. Tanti biglietti, piante, disegni, oggetti di vario tipo sono stati deposti nel luogo in cui Tisi dormiva e in cui gli è stata tolta la vita.

Tra i residenti è stata avviata anche una colletta pro-

prio per l'organizzazione dei funerali del 58enne. Decine di persone hanno partecipato. La cassetta, come hanno riferito i promotori dell'iniziativa, verrà consegnata alla parrocchia di San Quirino e poi sarà deciso dove destinare i fondi raccolti.

A breve sarà inoltre collocata una targhetta commemorativa con inciso un uomo con accanto una valigia e il nome Luca. Dentro un trolley, infatti, c'era tutta la vita del senzatetto. Lo portava sempre con sé, non se ne separava mai.

Tutti lo ricordano nel

quartiere di piazzale Osoppo. Quell'uomo così mite, educato, riservato che si era fatto ben volere. Quell'uomo che non chiedeva mai l'elemosina, che aveva rifiutato di trasferirsi in un alloggio perché la galleria era casa sua.

All'alba di sabato 15 è stato ucciso con decine di coltellate. Un intero quartiere da allora si è mobilitato per ricordarlo, per mantenerne in questo modo viva la memoria. Quel quartiere che oggi pomeriggio lo saluterà per un'ultima volta con una messa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Corte d'assise i testi dell'accusa per l'omicidio di via della Valle Dai tabulati tutte le chiamate di Vincenzo Paglialonga in quella notte

## «Sto guardando un film Ci vediamo domani» L'ultima chiamata di Lauretta al figlio prima di morire

## IL PROCESSO

ALESSANDRA CESCHIA

«Sto guardando un film alla Tv. Ci vediamo domani». Sono le 21.43 di un venerdì. L'ultimo per Lauretta Toffoli: parla al telefono con il figlio Manuel Mason, programma per il giorno dopo un pranzo che non si farà. È il 6 maggio del 2022, la vita della 74enne finisce quella notte sotto una pioggia di fendenti.

Il figlio la chiamerà ripetutamente all'indomani, tanto al telefono cellulare quanto al fisso. Inutilmente. «Sono al bar, mia madre non è in casa» scrive alla fidanzata che attende di raggiungerlo, alle 13.01. «Non venire – aggiunge in un messaggio delle 14.30 – hanno rubato a casa e hanno ammazzato mia madre». A quel punto Mason è già entrato nell'appartamento, ha trovato il corpo straziato di Lauretta e, alle 13.22, ha chiamato il 112. «Non immagini l'orrore che ho visto» racconterà più tardi a un amico in un messaggio.

La scansione temporale delle fasi dell'omicidio nell'aula Falcone Borsellino del tribunale di Udine, ieri, è emersa dall'esame dei tabulati telefonici dinanzi a una Corte d'assise presieduta dal giudice Paolo Alessio Verni, dal collega a latere Paolo Milocco e da sei giudici popolari. A darne conto sono state le testimonianze degli agenti della Squadra mobile, in servizio alla Questura di Udine. Il 41enne Vincenzo Paglialonga, originario di San Severo di Foggia, accusato di aver ucciso la vicina di casa con 36 coltellate, in aula non c'era. Né mai ci sarà, visto che ha rinunciato a partecipare alle prime due udienze, e anche alle successive, per ragioni personali. La comunicazione è giunta dal carcere di Belluno, dove è detenuto per una precedente condanna giunta a espiazione, ha segnalato l'avvocato Piergiorgio Bertoli – che lo difende con la collega Carlotta Roiatti – il 10 marzo scorso, con successiva applicazione della misura di sicurezza.

A fissare la scena del delitto in un fotogramma che ha rag-

gelato l'aula è stato il racconto di un poliziotto in servizio sulla Volante Imola Como che alle 13.40 del 7 maggio è entrato nell'appartamento di via della Valle con un collega. Sua la descrizione delle macchie di sangue sul pavimento dell'ingresso e del salotto. E quella della scena del crimine, con la vittima seminuda supina sul pavimento della camera, tra il letto e il mobile, ricoperta da suppellettili e lenzuola in mezzo al disordine. Sul corpo tracce di sangue al viso, al collo e al fianco. Sul posto c'è suo figlio Manuel Mason, c'è l'ex compagno Paolo Mason, il personale sanitario, i vigili del fuoco e due equipaggi della Questura. Con i successivi accertamenti spuntano guanti di lattice macchiati di sangue appoggiati su un tavolo in salotto, si ascoltano i vicini, si avviano le verifiche. Paglialonga, a quell'ora, è di nuovo in una cella di sicurezza. Lui, che dal carcere di Pordenone è appena uscito e che solo alle 12 del giorno precedente è tornato a casa con l'applicazione del braccialetto elettronico. Lo conferma il per-



Sopra, il processo. Sotto, Lauretta Toffoli e Vincenzo Paglialonga

sonale della Questura che lo ha accompagnato e la polizia penitenziaria che lo ha liberato. Le loro deposizioni concordano su un fatto: sul suo viso, il 6 maggio non ci sono quei solchi rossi su occhio, tempia, naso e guance, quasi una decina, individuati il giorno dopo, nei quali l'accusa legge l'estrema difesa di Lauretta. In Questura Paglialonga ci finisce alle 11.15 del 7 maggio, quando la Volante 1 lo sorprende in stra-

da e lo arresta per evasione. Ha con sé un mazzo di chiavi, qualche ora più tardi lo consegna al capoturno di una pattuglia, la stessa impegnata sull'omicidio di Lauretta in via della Valle. Proprio dove abita Paglialonga, che chiede alla polizia di entrare in casa sua e prendere i suoi farmaci. Solo che la chiave azzurra che consegna ai poliziotti non apre la porta di casa sua, apre quella blindata di Lauretta. È a quel

punto che la polizia fa irruzione a casa di Paglialonga e trova i due televisori spariti dalla casa della vicina, un paio di calzini intrisi di sangue, un coltello con una piccola macchia rossa lavato e riposto nel cassetto, mentre la lavatrice rigurgita scarpe da ginnastica, felpa, pantaloni e giubbino, freschi di bucato, identici a quelli ritratti addosso a Paglialonga dalle telecamere che lo immortalano la notte del delitto. Il suo telefono, un Samsung dual Sim, ha due giorni di vita – il 6 e il 7 maggio – che ridondano di videochiamate, messaggi e telefonate alla Questura, alla madre, alla ex. Un flusso ininterrotto di traffico dati che si interrompe fra le 22.24 e l'1.34, per poi riprendere fino alle 11.30, ora dell'arresto. Fin qui la ricostruzione dei testi chiamati a deporre dal pm Claudia Finocchiaro, che torneranno in aula il 12 maggio per la prossima udienza.

«La prima fase dibattimentale – commenta l'avvocato Bertoli che difende Paglialonga – ha confermato l'impianto indiziario del processo che nasce sulla base di una serie di lacune investigative e di contraddizioni operative emerse nella loro evidenza: non sono state assunte le impronte digitali della vittima, non è stato sequestrato il suo cellulare, non è stata rilevata alcuna impronta nell'appartamento del delitto né in quello dell'indagato. Ci batteremo per dimostrare l'innocenza di Paglialonga».

Di tutt'altro avviso le parti civili, Paola Cannata per Nella e Anna Toffoli, e Lorenzo Reyes per Manuel Mason. «L'impianto solido dell'indagine – commenta l'avvocato Reyes – è emerso in sede dibattimentale in ogni sua parte ed è stato confermato dai testi escussi». —



IL CASO DEL TEATRO

# Palamostre di nuovo agibile questa sera “debutta” il Palio

Il problema legato al guasto all'impianto idrico antincendio è stato risolto  
La presidente Pergolese: «La forza di questo evento va oltre le difficoltà»

Elisa Michellut

Un incidente di percorso, che non ha fermato la 52esima edizione del Palio, pronta a ripartire con una marcia in più. Questa sera, dopo uno stop durato ventiquattr'ore a causa di un guasto all'impianto idraulico antincendio, si ricomincia.

Il teatro era stato dichiarato inagibile mercoledì sera dal Comune, dopo il rilevamento del danno da parte dei vigili del fuoco, obbligando l'organizzazione a sospendere le attività, rimandandole. Tutto risolto. Non nasconde un filo di commozione la presidente del Teatro Club Udine, Alessandra Pergolese, nel comunicare che, dopo la pausa forzata del debutto del Palio Teatrale Studentesco Città di Udine, già nel pomeriggio di ieri i ragazzi hanno potuto effettuare le prove, le uniche sul palco prima della messinscena, in vista del debutto, questa sera. «Quando dicevamo “Il Palio non molla” non scherzavamo. L'ener-



Il teatro Palamostre di nuovo agibile dopo lo stop (FOTO PETRUSSI)

gia e la forza di questa manifestazione va oltre le mille difficoltà, siano esse di origine economica o organizzativa. Dopo l'ennesimo colpo di fulmine ricevuto giovedì, quando, a poche ore dall'inizio, ci è stato comunicato che il Palamostre era inagibile, ci siamo immediatamente mossi affinché l'agibilità fosse ripristinata il pri-

**Gli spettacoli saltati giovedì saranno recuperati domenica dalle 19.30**

ma possibile e il Palio potesse riprendere. E così è stato. Oggi pomeriggio (ieri, per chi legge) siamo potuti entrare per le prove». Aggiunge Pergolese: «Ci tengo, così come tutto il Teatro Club Udine, a ringraziare il Css, concessionario della gestione del Palamostre, il Comune, i vigili del fuoco, gli operai incaricati e tutti quanti si so-

no prodigati affinché la manifestazione potesse riprendere prima possibile. Una dimostrazione di affetto che fa il pari con quella del nostro pubblico, ma soprattutto con quella dei ragazzi, il “popolo del Palio».

La manifestazione partirà questa sera alle 20.45 con il programma originario, ovvero Gruppo teatrale interscolastico M.a.d. (minacciosi ma dormendo) dell'Isis Magrini di Gemona e, a seguire, i The Global Theater del liceo classico Stellini. Gli spettacoli che avrebbero dovuto svolgersi giovedì, ovvero “Gruppo Azurra” e Copernidrama del liceo scientifico Copernico, saranno proposti domenica dalle 19.30. «Un orario d'inizio insolito rispetto a tutti quelli del cartellone – conclude Alessandra Pergolese – perché abbiamo voluto assecondare il desiderio di un'attrice che proprio domenica ha organizzato la sua festa di compleanno». I biglietti si possono acquistare in prevendita al Palamostre (0432-506925, biglietteria@cssudine.it), dal lunedì a sabato dalle 17.30 alle 19.30, oppure un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Non è possibile effettuare prenotazioni prima dell'acquisto. Informazioni anche al Teatro Club Udine scrivendo a info@teatroclubudine.it o telefonando al 327-0010477.

Valmore Venturini, responsabile della comunicazione del comando provinciale dei vigili del fuoco, conferma che il problema è stato risolto definitivamente. «L'intervento –

chiarisce il funzionario – è stato richiesto per una perdita d'acqua al Palamostre. La squadra ha localizzato il problema in un locale tecnico ed è stato accertato che la perdita proveniva da una tubazione dell'impianto antincendio. La squadra ha comunicato, come da prassi, una diffida al rappresentante del Comune sul posto per far presente che trattandosi di impianto antincendio era fuori servizio e andava ripristinata l'efficienza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

## L'Anci Fvg premia i Comuni per l'innovazione

Mercoledì, dalle 15.30 alle 18.30, è in programma l'evento “Il valore dell'innovazione nei Comuni”, promosso dal Sistema Integrato Anci Fvg – ComPA Fvg, che si terrà nella Torre di Santa Maria della sede di Confindustria Udine (ingresso libero fino a esaurimento posti). Cardine dell'evento sarà la premiazione dei vincitori della prima edizione del Premio NuovaPA Fvg. Ad aprire l'incontro, dopo i saluti di Piero Petrucco, vicepresidente vicario di Confindustria Udine, dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti e di Dorino Favot, presidente Anci Fvg, la pièce teatrale “Lettera 22: utopia è bellezza”, ispirata all'esperienza di Adriano Olivetti.

CONVEGNO CON IL PROCURATORE

## I carabinieri dopo la Cartabia: «Servono indicazioni certe»

Da quando la riforma della giustizia è entrata in vigore, navigano a vista o quasi. Perché molte cose, nella loro attività, sono cambiate dall'oggi al domani e senza che vi fosse il tempo non soltanto di metabolizzarle, passando dalla teoria alla pratica, ma anche di adeguare gli strumenti di lavoro a disposizione. E così, a oltre quattro mesi dal giro di boa, gli operatori di polizia giudiziaria sentono ancora il bisogno di indicazioni di carattere pratico-operativo chiare e certe. Per non sbagliare e non incor-

rere in eventuali sanzioni, ovviamente, ma anche per poter continuare a garantire un servizio di qualità ai cittadini.

«Siamo il braccio armato delle Procure, quelli da cui tutto parte e che applicano la Cartabia sulla strada. Eppure, per molti aspetti, non siamo stati sufficientemente informati», ha affermato Antonio Serpi, segretario generale nazionale del Sim, il sindacato italiano militari carabinieri che in Fvg rappresenta il 20 per cento dei militari, nel corso di un convegno organizzato nei giorni

scorsi, a Palmanova, dalla nuova segreteria regionale guidata dal collega Giuseppe Ciracò. Tante le novità e anche le ricadute dirette che le nuove disposizioni in materia di processo penale hanno avuto sul lavoro di chi - carabinieri, appunto, ma più in generale tutte le articolazioni delle forze di polizia - ogni giorno contribuisce alla filiera giudiziaria.

Ed è proprio per offrire una bussola al personale, ora alle prese con una marea di modifiche, che all'incontro, moderato dalla giornalista Luana de

Francisco, è stato invitato a intervenire il procuratore della Repubblica di Udine, Massimo Lia. «La riforma non velocizzerà, ma anzi rallenterà l'attività processuale», ha detto il capo dei pm, dicendosi perplesso rispetto a buona parte delle disposizioni introdotte e accennando alle «storture che inevitabilmente comporteranno», anche con riferimento all'estensione del regime di procedibilità a querela. Ossia con una delle novità con cui la polizia giudiziaria deve appunto misurarsi, così come quelle relative agli avvisi tanto alle persone offese, quanto agli indagati, e, soprattutto, le nuove regole sulla registrazione audiovisiva o fonografica di alcuni atti. Per non dire del non meno rivoluzionario giro di vite rispetto alle perquisizioni di iniziativa.

«A queste condizioni, non ci



Da sinistra, de Francisco, Ciracò, Lia, Serpi, Baron e Buonocore

sarà fonte fidata che tenga: nessuno si azzarderà più a fare attività di perquisizione – osserva Serpi –. La riforma comporta implicazioni importanti, che non possono e non devono essere somministrate da un momento all'altro». Degli aspetti tecnici della Cartabia, e in particolare della parte sulle pene sostitutive delle pene

detentive brevi e sulla disciplina organica della giustizia comparata, hanno invece parlato gli avvocati Stefano Buonocore e Luca Baron, contribuendo a propria volta a fare chiarezza su una riforma che il nuovo ministro, Carlo Nordio, ha già annunciato, anche da Udine, di essere pronto a propria volta a migliorare. —

ARLEF

## Ai 18enni friulani la versione bilingue della Costituzione

L'Arlef e 142 Comuni stanno omaggiando i diciottenni friulani con la “Costituzione delle Repubbliche Taliane”. Oltre 5 mila le copie della versione bilingue della Carta fondamentale. L'iniziativa ha un valore simbolico nel 75esimo anniversario della Costituzione e nel 60esimo dello statuto speciale della Regione. L'iniziativa ha visto il coordinamento editoriale di William Cisilino, direttore dell'Arlef, e la traduzione dello Sportello regionale per la lingua friulana.

CHIESA IN FESTA

## Due nuovi diaconi permanenti domani l'ordinazione in duomo

È una storia lunga oltre quarant'anni quella del diaconato permanente nell'Arcidiocesi di Udine: era la Pentecoste del 1981 quando furono ordinati i primi sei diaconi. Oggi la comunità diaconale conta più di trenta componenti. Nel solco di questa lunga tradizione, domani, alle 17, in cattedrale, presieduta dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, si terrà la solenne celebrazione con l'ordinazione di due nuovi

diaconi: Stefano Barresi e Andrea Meneguzzi. Il primo – 54 anni, originario di San Vito al Tagliamento, sottufficiale dell'esercito – presta servizio nelle parrocchie di Bertiole, Virco e Pozzecco. Barresi vive a Biauzzo di Codroipo con la moglie, con cui è sposato da 25 anni, e due figlie. Meneguzzi – 46 anni, originario di Rivignano, ingegnere meccatronico – è amministratore di una ditta che si occupa di mobili e

di energie rinnovabili, insegna all'Istituto Bearzi. Dal 2005 vive con la moglie (con cui è sposato da 18 anni) e due figli a Rivis di Sedegliano. Meneguzzi presta servizio nella sua parrocchia, nella Collaborazione pastorale di Sedegliano e per la Forania e segue i corsi per fidanzati di Codroipo. «Un itinerario impegnativo quello di Stefano e Andrea – spiega il delegato episcopale per il diaconato permanente,



Stefano Barresi



Andrea Meneguzzi

don Federico Grosso –, caratterizzato dalla formazione prevalentemente all'Istituto superiore di Scienze religiose e segnato dalla pandemia, che ha allungato i tempi della preparazione. Si tratta di due sposi e

papà che approdano a una tappa ministeriale significativa dopo un percorso di vita cristiana profondamente umano e incarnato. La loro ordinazione rappresenta un bel messaggio per la nostra diocesi».—



Costume & società

LA TRASMISSIONE E' TORNATA IN FRIULI

“Paesi che vai” in castello

Rai1 accende le telecamere sul Friuli Venezia Giulia per una nuova puntata di “Paesi che vai”. Lo storico programma di Livio Leonardi torna in regione per le riprese di una puntata dedicata a Udine, castelli e dimore storiche, attraverso un palinsesto ricco di richiami e rievocazioni storiche, figuranti in costume, danze popolari e rococò. E

un tuffo nel passato quello che anima in questi giorni le dimore storiche della regione, che tornano a vestire il loro antico splendore per le riprese di “Paesi che vai”, format di Rai1 patrocinato dal Ministero della Cultura in onda ogni domenica mattina, alle ore 9.40. Un viaggio che parte da Udine, da piazza della Libertà, per toccare i punti

iconici della città come il castello, la cappella del Santissimo Sacramento del Duomo, i prestigiosi edifici barocchi, le scenografiche piazze, le chiese e i manieri. Nell'itinerario della troupe, anche il Castello dei Villalta, della famiglia dei Della Torre, il Palazzo degli Antonini, Villa Pace di Tapogliano e Villa Manin di Passariano. “Paesi che



"Paesi che vai" ha coinvolto nelle riprese anche diversi figuranti

vai” si immergerà, infine, nelle bellezze paesaggistiche del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie. Le riprese

sono realizzate con il supporto di PromoTurismoFvg e hanno coinvolto una settantina di figuranti.—

L'EVENTO

Nasce la Giornata della ristorazione: nel pane il simbolo della convivialità



Nella foto Massimiliano Sabinot, chef del Vitello d'Oro

Sara Palluello

Il pane come filo conduttore della prima “Giornata della Ristorazione italiana”, un appuntamento per celebrare l'ospitalità e un comparto che torna a sorridere.

Sono una trentina i ristoranti e le attività di pubblico servizio in provincia di Udine che ieri hanno aderito all'iniziativa – ideata da Fipe-Confcommercio – e hanno proposto, nel menu, un piatto a base di pane; elemento dalla forte valenza simbolica che richiama la condivisione e, fin

dai tempi antichi, la convivialità. «Questa giornata – ha commentato Antonio Dalla Mora, presidente provinciale di Confcommercio Fipe, rilanciando le parole del presidente nazionale Lino Enrico Stoppani –, nasce come un invito alla memoria perché il suo obiettivo è ricordare la centralità del settore per il Paese in termini economici, socio culturali e valoriali. Abbiamo voluto questa manifestazione per guardare al futuro. Ci auguriamo che possa costituire un momento di riflessione e orgoglio per un settore che ne

gli ultimi anni ha visto a dura prova la sua tenuta, prima a causa della pandemia e poi per l'aumento dei prezzi. Di concerto con le istituzioni e l'intera filiera, vogliamo farne un'occasione ricorrente per pensare e ripensare a nuovi modelli più sostenibili». “Datemi una sarda...”. È così che Massimiliano Sabinot, chef del Vitello d'Oro di Udine, ha chiamato il suo piatto del recupero. Pane di tre giorni rigenerato, bagnato in acqua di pomodoro e guarnito con sarda piccante al finocchioietto, pomodorini rossi e gialli, burrata affumicata e basilico. «Un piatto estivo – ha spiegato lo chef –, che valorizza materie prime povere ma eccellenti, in parte del territorio, in un bel gioco di saporiti».

Ieri i riflettori sono stati puntati anche sul fatto che il settore, con 43 miliardi di valore aggiunto e 1,2 milioni di occupati, è centrale per filiere strategiche come quella agroalimentare e quella turistica. «La ristorazione è un settore trainante a fianco della ricettività – ha concluso Dalla Mora –. La cucina italiana è il secondo motivo per cui uno straniero sceglie di venire in Italia la prima volta e il primo motivo per cui sceglie di tornarci». A livello nazionale alla giornata hanno partecipato 5 mila imprese tra ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie, cui si sono aggiunti 500 locali italiani all'estero. L'appuntamento è stato anche l'occasione per condividere e sottoscrivere il “Manifesto della Ristorazione Italiana”.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO SU FALCONE

Sala gremita per Martelli

Tutto esaurito in sala Madrassi, ieri, per l'incontro con l'ex ministro della Giustizia, Claudio Martelli, a Udine per presentare il libro "Vita e persecuzione di Giovanni Falcone" (La nave di Teseo) sul magistrato ucciso da Cosa nostra, il 23 maggio 1992, nell'attentato di Capaci. Sul palco, a dialogare con l'autore, Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, Tommaso Cerno, direttore de L'identità, e il professor Luca Taddio, ideatore del Festival Mimesis. «Ho scritto più volte di Falcone in questi questi trent'anni, ma ho visto depositarsi molta polvere e ipocrisia da allora, sino al paradosso che coloro che furono nemici di Falcone vivo si sono poi eretti ad allievi o eredi di Falcone una volta morto. Un'insopportabile mistificazione andata in scena molte volte, soprattutto nelle ricorrenze ufficiali», ha detto Martelli.

TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Annullata la produzione del Don Giovanni

La produzione del Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart prevista nel calendario della stagione artistica in corso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine è stata annullata per sopraggiunti problemi tecnico-organizzativi: a renderlo noto è la stessa Fondazione, scusandosi con tutti gli interessati per il disagio arrecato.

La decisione è stata presa dal CdA della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da

Udine di comune accordo con la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, quale ente coproduttore dell'opera. Il debutto si sarebbe dovuto tenere domenica 4 giugno, mentre una matinée riservata alle scuole era stata programmata per giovedì 1° giugno.

I possessori dei relativi titoli d'ingresso potranno richiedere il rimborso dal 9 maggio ed entro venerdì 9 giugno.—

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: www.visionario.movie  
November – I cinque giorni dopo il Ba-taclan 20.15  
Scordato 16.05-18.10  
Mon Crime – La colpevole sono io 16.00-18.00-20.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: www.visionario.movie  
Il sol dell'avvenire 15.40-17.35-19.30-21.25

AIR – La storia del grande salto 18.20  
Beau ha paura 15.40-17.20-20.40  
Suzume 16.00-20.35  
Festival cinematografico  
I pionieri 15.30  
Passeggeri della notte 21.00  
Cane che abbaia non morde V.O.S. 20.30  
L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice 16.00-19.00  
Terra e Polvere 18.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: www.cine.cittafiera.com

65 – Fuga dalla Terra 16.00-18.00-21.00  
Beau ha paura 16.30-20.00  
Cocainorso 18.15-21.00  
Il sol dell'avvenire 16.00-20.30  
La Casa – Il Risveglio del Male 15.30-18.00-21.00  
L'Esorcista del Papa 21.00  
Mavka e la foresta incantata 15.30-18.00  
Super Mario Bros – Il film 15.00-16.30-17.30-18.30-20.30  
Suzume 15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it  
Biglietteria online: www.visionario.movie.it  
Super Mario Bros – Il film 14.05-15.00-15.30-16.30-17.30-18.00-19.00-20.00-21.30  
Il sol dell'avvenire 18.15  
Mon Crime – La colpevole sono io 15.40-20.45  
Mavka e la foresta incantata

14.20-15.20-17.20  
Beau ha paura 18.45-20.30  
Cocainorso 16.15-22.45-23.40  
La Casa – Il Risveglio del Male 16.00-19.50-22.30-23.10  
L'Esorcista del Papa 18.20-21.00-22.30-23.30  
Suzume 14.15-17.10-20.10  
John Wick 4 14.30  
Suzume V.O.S. 18.10-21.10  
AIR – La storia del grande salto 15.20-18.20-21.20-23.15  
65 – Fuga dalla Terra 14.30-17.00-18.40-19.30-22.00-23.45

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: www.cinematheatre sociale.it  
Argonuts – Missione Olimpo 16.30  
Il sol dell'avvenire 18.30-20.45

GORIZIA

KINEMAX

LE FARMACIE

Servizio notturno

Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425  
Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)  
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885  
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670  
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)  
Aurora v.le Forze Armate 4/10 0432 580492  
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194  
Colutta Antonio p.zza Garibaldi 10 0432 501191  
Del Monte via del Monte 6 0432 504170  
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia" p.zza della Libertà 9 0432 502877  
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425  
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786  
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891  
Sartogo via Cavour 15 0432 501969  
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218  
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324  
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301  
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696  
Fattor via Grazzano 50 0432 501676  
Favero via Tullio 11 0432 502882  
Gervasutta via Marsala 82 0432 1697670  
Londero v.le L. da Vinci 99 0432 403824  
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937  
Palmanova 284 v.le Palmanova 284 0432 521641  
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266  
San Marco Benessere v.le Vol. della Libertà 42/A 0432 470304  
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007  
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166  
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168  
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287  
Chiusaforte Chiusaforte p.zza Pieroni 2 0433 52028  
Codroipo Mummolo p.zza Garibaldi 112 0432 906054  
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204  
Lestizza Luciani calle S. Giacomo 3 0433 760083  
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 0433 690066  
Ragogna Romanello via Roma 14 0432 957269  
S. Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134  
Sutrio Visini p.zza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003  
Venzone Bissaldi (turno diurno) via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136  
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175  
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150  
Tarcento Mugani p.zza Roma 1 0432 785330  
Tavagnacco Comuzzi fraz. FELETTU UMBERTO piazza Indipendenza 2 0432 573023

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it  
Il sol dell'avvenire 15.40-17.10-20.45  
L'uomo senza colpa 18.45  
Super Mario Bros – Il film 15.30  
Mavka e la foresta incantata 16.00  
Mon Crime – La colpevole sono io 17.45-20.30  
Stranizza d'amuri 17.20-20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: www.kinemax.it  
AIR – La storia del grande salto 19.00  
Il sol dell'avvenire 15.45-17.20-21.00  
Beau ha paura 17.15-20.30  
Super Mario Bros – Il film 16.00-18.00-21.00  
65 – Fuga dalla Terra 17.40-21.15  
L'uomo senza colpa 19.20  
Mavka e la foresta incantata 16.00  
La Casa – Il Risveglio del Male 21.15  
Suzume 16.15-18.30



GIRO D'ITALIA

# Polemica per la tappa sul Lussari Gli ecologisti: salita senza plastica

Le associazioni scrivono alla Regione e ai Comuni di Tarvisio e Malborghetto  
«Chiediamo di mitigare l'impatto di un evento di massa in un ambiente fragile»

Tanja Ariis / TARVISIO

La tappa del Giro d'Italia sul Lussari sia "plastic free", senza gadget e senza pubblicità all'arrivo di tappa e venga calcolata l'impronta di carbonio dell'evento e compensata. Lo chiedono in una lettera aperta Fiab Udine- aBicitUdine, Italia Nostra Fvg, Legambiente Fvg e Wwf Fvg che si rivolgono al governatore del Fvg, agli assessori regionali competenti, all'arcivescovo di Udine, al presi-

dente dell'Uti della Val Canale-Canal del Ferro, ai sindaci di Tarvisio e Malborghetto Valbruna, alle relative Parrocchie e al Direttore di Rcs Sport Udine. Il sindaco di Malborghetto-Valbruna, Boris Preschern, bolla la missiva come strumentalizzazione politica.

Le associazioni ricordano la loro contrarietà alla tappa sul Lussari «per le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storiche e religiose del Monte Lussari. Il biso-



Il sindaco Boris Preschern

gno di spettacolarizzazione, tipico del tempo che stiamo vivendo - osservano - cerca di andare sempre "oltre" e raggiungere mete sempre più ambiziose, spesso vulnerabili, guidate dalla bussola del business». Prendendo atto che la tappa si farà, le associazioni «come esercizio di responsabilità - premettono - avanziamo alcune proposte per mitigare l'impatto di un evento di massa in un ambiente "fragile"». Innanzitutto domanda-

no una cronoscalata "plastic free", senza gadget e senza pubblicità all'arrivo di tappa «stante la peculiarità di quell'ambiente: lasciamo che il paesaggio, le Alpi Giulie, l'antico borgo, la chiesa siano l'unico sfondo per tutti». E poi che venga calcolata l'impronta di carbonio dell'evento e compensata. «Segnaliamo, ad esempio, di destinare - è la proposta - il fondo per effettuare una sperimentazione di rimboschimento sul Carso devastato dagli incendi. Il ciclismo è amico del clima». Chiedono di conoscere «i dettagli organizzativi e logistici: servizi igienici, la gestione rifiuti, la sicurezza sul tracciato anche in relazione alla regolamentazione dei flussi e le azioni di sensibilizzazione di spettatori. Pensiamo che questo non sia nelle vostre corde. Lo avreste già fatto. Di certo verificheremo gli esiti del post-evento. Ai ciclisti impegnati nella durissima cronoscalata chiediamo di non gettare oggetti a terra». Fiab

Udine- aBicitUdine, Italia Nostra Fvg, Legambiente Fvg e Wwf Fvg plaudono al tratto di cronoscalata lungo la ciclabile Alpe Adria. «Certo - è l'affondo - saremmo stati ancora più contenti se la solerzia e la velocità con cui è stata cementata la vecchia strada forestale, fosse stata impiegata anche per completare la ciclabile Fvg1 ferma da 6 anni alla stazione di Moggio». Preschern bolla specie questa affermazione come strumentalizzazione politica. «Non abbiamo bisogno di associazioni - aggiunge poi - che ci dicano di non usare la plastica, sono cose ovvie. Pensano che a noi, che viviamo qua, piaccia avere barattoli in giro sparsi per la Val Saisera e a Valbruna? Non serve che ce lo raccomandino loro. Sappiamo che ci devono lasciare tutto perfettamente pulito. Quindi non entro neanche nel merito delle richieste». Il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, non rilascia alcun commento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## Corpo & Musica oggi e domani al Centro studi

TOLMEZZO

Torna a Tolmezzo oggi e domani, dopo lo stop legato a pandemia e maltempo, il festival "Corpo & Musica", promosso grazie all'impegno del Circolo Sardi Alto Friuli (specie del suo presidente Stefano Pilu), con il supporto del Comune, di Cavallo's, Carnix Project e Aps Reset. L'evento, che si svolgerà al Centro studi, è garantito anche in caso di maltempo, grazie al tendone coperto.

Sarà una grande due giorni di divertimento, grande musica con grandi artisti e gastronomia. Si parte oggi alle 19. Alle 21 ci sarà il ritorno di Bujumanu, frontman dei Train to Rootz, direttamente dalla Sardegna accompagnato da Sista Namely & Isla Sound. Alle 22.30 il concerto dei Rebel Rootz, band trentina di ispirazione reggae. Ingresso 10 euro, gratuito per i minori di 14 anni. Domani spazio a "100%

Carnia". I cancelli si aprono alle 19 e alle 21 via al concerto dei Charlestons, una delle più storiche tra le crew carniche e che ha condiviso palchi assieme ad artisti come Kasabian, Interpol, White Lies, Black Lips, The Crookes, Veronica Falls, The Elbow. Alle 22.30 il "Mondo Nuovo Live Show" di Doro Gjat & Band. L'artista carnico, vincitore del premio "Hip Hop Mei", è pronto a ritornare a esibirsi sul palco di casa. Presenterà il suo ultimo album, nato grazie al sodalizio discografico con "La Grande Onda", l'etichetta indipendente romana capitanata da Tommaso Zanello, in arte Piotta. Prima salirà sul palco un altro giovane emergente artista carnico, Alex Capellari, aka Kid Ciny, reduce dalle selezioni di Sanremo Giovani e fresco finalista di Nokep TV Generation. Ingresso 6 euro, gratuito per i minori di 14 anni. —

T.A.

SUTRIO

## Ungulati abbattuti e quadri faunistici in esposizione

Le Riserve di caccia della Carnia, col Distretto venatorio 2 della Carnia, danno appuntamento oggi e domani a Sutrio, nella palestra comunale in via Europa Unita, dove è stata allestita la 20ª mostra trofeistica della Carnia. L'esposizione è composta da trofei di ungulati abbattuti nella passata annata venatoria. Essa sarà affiancata da esposizioni di quadri faunistici-venatori, attrezzature per la caccia, gioielli con temi venatori. Si inizierà oggi alle 10.30 con la Santa Messa nella Chiesa di San Ulderico. Alla celebrazione religiosa seguirà alle 11.30 il saluto delle autorità e l'inaugurazione della mostra. Si procederà quindi col pranzo alle 13, organizzato dalle Riserve del Distretto venatorio 2. La mostra trofeistica resterà aperta fino alle 18. Domani alle 10 riaprirà al pubblico e la si potrà visitare fino alle 16.

T.A.

SAPPADA



Nel progetto "Rifiuti in piazza" a Sappada coinvolti gli studenti

## Rifiuti in piazza: gli alunni imparano come si differenzia

Monica Bertarelli / SAPPADA

"Rifiuti in piazza" ha fatto tappa giovedì a Sappada. Nella centrale piazza Palù, alle 10, alla presenza degli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado di Sappada, un camion della raccolta rifiuti ha rovesciato su alcuni teli posti a terra, il contenuto di un cassonetto dell'indifferenziato. Il personale dell'Arpa ha spiegato qual è la corretta condotta per dividere i ri-

fiumi e dare loro la giusta collocazione e gli studenti e tutto il pubblico sono intervenuti con diverse domande a testimonianza dell'interesse per l'argomento affrontato.

Il progetto, organizzato dall'Arpa Fvg in collaborazione con i Comuni di Grado, Lignano Sabbiadoro, Sappada e Tarvisio e l'Università di Udine per sensibilizzare ed educare turisti, cittadini, operatori del settore turistico e studenti sul tema della ridu-

zione dei rifiuti e della loro corretta gestione e prevenzione, rientra nella più ampia iniziativa "Zero waste e sostenibilità turistica", realizzata grazie a un accordo attuativo tra il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Ateneo friulano e la Regione Fvg. Era presente alla manifestazione anche l'assessore comunale all'ambiente e territorio Andrea Polencic: «Ritengo sia importante - ha detto - sia per la popolazione che per i turisti gestire al meglio il nostro ambiente, che è uno dei valori aggiunti che abbiamo a Sappada e la sua tutela è qualcosa a cui tutti dovremmo puntare». A introdurre l'appuntamento è stato il professore Andrea Guaran dell'Università che coordina il progetto di ricerca. Sono intervenuti anche i referenti del progetto di Arpa e di A&T 2000, partner del progetto, il cui direttore Nicola Pascolo ha anticipato che, non solo formazione, ma nel piano di miglioramento, è prevista la razionalizzazione della raccolta dei rifiuti, per ridurre il secco residuo e i relativi costi, con focus sulle utenze non domestiche con benefici per la comunità e, già in corso, l'adeguamento logistico, ambientale e in sicurezza del centro di raccolta di Sappada. —

LA LETTERA

## «Gestiremo direttamente i nostri locali»

Riportiamo la replica alla lettera inviata da Fabiano Fachin in riferimento alla chiusura del ristorante "Pura follia" di Givigliana.

\*\*\*

Con un investimento di 180mila euro (di solimezzi propri, senza alcun contributo pubblico) l'Amministrazione civica provvede alla straordinaria manutenzione, recupero e valorizzazione dell'immobile ex-latteria, nonché all'acquisizione di impianti, arredi e at-

trezzature, anche minute.

Dopo due bandi non risolutivi, e a seguito di trattative private, si identificò nell'attuale gestore il soggetto disponibile, e ciò evitò che tali investimenti collettivi risultassero di fatto improduttivi. Nel corso della gestione l'Amministrazione ha investito poi altri 24 mila euro in opere di completamento e manutenzioni straordinarie. Il canone di affitto commerciale iniziale di 30 euro al mese (peraltro versato sempre in ritardo) è stato man-

tenuto per tutti i trascorsi cinque anni (importo che non copriva neppure il costo dell'assicurazione Rc dell'immobile). Fin dal 2019 l'Amministrazione dei beni civici chiese più e più volte al gestore di garantire l'apertura estiva del (solo) bar, a beneficio dei residenti, degli originari che rientravano d'estate e dei turisti, offrendosi anche di sostenere totalmente tutti i costi retributivi e previdenziali per assumere una persona allo scopo, ma senza alcun riscontro positivo.

Il gestore, infatti, apriva a Givigliana da inizio dicembre a fine aprile per poi gestire un altro locale d'estate. Ai sensi di legge, l'Amministrazione si oppose quindi al rinnovo automatico dopo sei anni, con l'intenzione di gestire direttamente i propri locali a fini istituzionali (a scopi civici, ricreativi, sportivi, culturali ecc).

Il segretario dell'Amministrazione dominio collettivo di Givigliana-Tors Delio Strazzaboschi Rigolato

TOLMEZZO

## L'Anmil lunedì ricorda tre presidenti carnici

TOLMEZZO

Con il patrocinio del Comune l'Aps Gruppo Shanghai e l'Anmil Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro) di Udine invitano tutti, auspicando grande partecipazione di pubblico, all'evento commemorativo che si svolgerà il 1° maggio, alle 11, presso il monumento ai caduti del lavoro in via Carnia Libera 1944. Ciò a calorosa rimembranza di tutti coloro

che hanno lasciato sfortunatamente anche la loro vita per il loro impegno e dovere nel mondo del lavoro. Un sacrificio che merita di non essere mai dimenticato. Gruppo Shanghai e Anmil ricorderanno con una targa i tre presidenti carnici dell'Anmil che per 25 anni, dal 1988 al 2013, hanno guidato la sede di Udine: Antonio Capellari, Amerigo Cozzi ed Eliseo Sandri, tutti di Arta Terme. —

T.A.



BUJA

# Dibattito in aula sull'aumento dell'Ilia Minoranza contraria

La nuova tassa sugli immobili salirà fino allo 0,8%  
L'assessore: «Sono adeguamenti, i primi dopo 20 anni»

Piero Cargnelutti / BUJA

L'amministrazione comunale di Buja approva l'Ilia, la nuova tassa regionale che sostituisce l'Imu, aumentano le aliquote e le minoranze votano contro. Il dibattito si è sviluppato nel corso della seduta di consiglio comunale di giovedì sera che tra i punti all'ordine del giorno aveva l'introduzione della nuova tassa sugli immobili, l'Ilia, che ora per tutti Comuni è diventata regionale. «Non abbiamo previsto alcun aumento di aliquota per la prima casa – ha esordito il sindaco Silvia Pezzetta – se non per quelle di un determinato valore. Abbiamo altresì azzerato le aliquote per le proprietà agricole proprio perché vogliamo agevolare il settore. Questo primo anno sarà di transizione, dopo di che verificheremo eventuali interventi». Eppure, in opposizione i piccoli "balzelli" sulle aliquote non sono passati in secondo piano: «È stata predisposta una simulazione? – è intervenuta Francesca Santi (A Buja Insieme si può) –: sono previsti degli aumenti di aliquota che riguardano le case A1, A8 e A9 da 0,48 a 0,50 e i capannoni da 0,78 a 0,86 per cento. È una scelta politica perché potevamo anche fermare le aliquote». L'assessore alle finanze Elena Lizzi



Il consiglio comunale riunitosi giovedì sera a Buja

remo eventuali interventi». Sulla stessa linea anche Giovanni Calligaro che ha posto pure l'attenzione sulle attività produttive. Alla fine le nuove aliquote sono state approvate dalla maggioranza con il voto contrario delle opposizioni. —

ha risposto che una simulazione è in fase di predisposizione da parte dell'ufficio tributi della collinare: si parlerebbe di un incremento del gettito da 980 mila a 1 milione e 600 mila euro, di cui circa 600 dovrebbero andare alla Regione. Quindi, in poche parole l'incremento che resterebbe nelle casse comunali andrebbe dai 20 ai 30 mila euro: «Sono adeguamenti – ha chiarito l'assessore Lizzi – collegati a diversi aumenti di costi che ci sono stati come per esempio i servizi mensa scolastica e la casa di riposo. Sono vent'anni che questa amministrazione non fa aumenti e noi abbiamo seguito le indicazioni della Regione sull'introduzione di questa nuova tassa». Sempre in opposizione, l'intervento di Stefano Bergagna (Per Buja): «Questa amministrazione – ha detto – ha previsto un aumento di gettito indifferenziato per i capannoni produttivi e quelli commerciali, pur in presenza di un avanzo di amministrazione libero significativo che raggiunge il milione di euro. Inoltre, abbiamo un ufficio tributi che può mettere a disposizione una base dati per i diversi edifici. Credo che i consiglieri comunali dovrebbero poter disporre di questi dati per poter decidere». Sulla stessa linea anche Giovanni Calligaro che ha posto pure l'attenzione sulle attività produttive. Alla fine le nuove aliquote sono state approvate dalla maggioranza con il voto contrario delle opposizioni. —

LA NOMINA

## Patat nuovo presidente della Pro Glemona dopo il no di Pividori

GEMONA

Cambio alla guida della Pro Glemona, dove Marco Patat è il nuovo presidente dopo la rinuncia di Onorino Pividori. Dopo l'assemblea di alcune settimane fa per rieleggere i membri del direttivo della Pro nell'ulteriore incontro, martedì sera, per la nomina del presidente, Pividori ha rinunciato a far parte del sodalizio: «Non ci sono più le condizioni per procedere per quanto mi riguarda», ha fatto sapere annunciando la volontà di rinunciare anche al ruolo di socio insieme con la moglie Anna Londero.

Prima di comunicare questa scelta Pividori aveva chiesto a Patat di assumere il ruolo di presidente: «Ho accettato – ha detto Patat – e ora mi appresto a riunire di nuovo l'assemblea il 1 maggio in modo che siano nominati i sostituti di Pividori e Londero. Seguirò i programmi che la Pro Glemona aveva già predisposto». Patat potrà già contare sulla neo eletta vice presidente Alessandra Cividin e del segretario Gabriele Zilli. Patat è presente da circa vent'anni nel sodalizio, di cui è già stato per un periodo presidente. L'addio di Pividori arriva improvviso dopo che nella



Il neo presidente Marco Patat

precedente assemblea si era ricandidato e, fra gli eletti, è risultato il più votato. Non è dato sapere le motivazioni che lo hanno spinto a rinunciare dopo il primo mandato da presidente nel corso del quale ha dovuto affrontare le difficoltà della pandemia ma nonostante questo con la sua direzione la Pro ha potuto realizzare molte iniziative, rinsaldando il contatto con le borgate e dimostrando molto impegno nella fase emergenziale. «Ci tengo a ringraziare il presidente Pividori – ha detto il sindaco Roberto Revelant – per lo straordinario lavoro svolto con tutta la Pro Glemona nell'interesse della città. Auguro buon lavoro al nuovo consiglio direttivo e al neo presidente Patat». —

P.C.

IL PICCOLO

The Medi  
Telegraph  
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE  
MARITTIMO

## ADRIATIC SEA SUMMIT Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

PRIMA SESSIONE:  
L'Adriatico, crocevia di continentiSECONDA SESSIONE:  
Dal PNRR alla riforma dei porti:  
il fattore competitivitàAPERTURA DEI LAVORI  
Roberta Giani e Luca Ubaldeschi intervistano  
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,  
Matteo Salvini

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00 | Trieste Convention Center - Porto Vecchio

Con il supporto di



FINCANTIERI



CARINI

OSOPPO

## Pietre sottratte al forte Il problema discusso in consiglio comunale

OSOPPO

Le pietre sparite sul forte di Osoppo potrebbero essere finite in una proprietà privata. Le indagini dell'autorità giudiziaria proseguono. La questione è stata oggetto di confronto fra maggioranza e opposizione nella seduta di consiglio comunale che si è svolta giovedì sera in municipio.

Il problema è stato sollevato dal gruppo civico di opposizione "Ora per domani", con la consigliera Marzia Di Doi

che con una interrogazione ha richiamato le segnalazioni dei cittadini di Osoppo relative ad alcune persone che si recherebbero sul forte per portare via tali pietre. Il sindaco Luigino Bottoni, ricordando come l'amministrazione comunale già nei mesi scorsi aveva provveduto a denunciare ai carabinieri la scomparsa di una trentina di pietre, ha risposto: «In seguito alla nostra denuncia i carabinieri hanno operato un sequestro ma noi non possiamo pronunciarci

sulla questione perché tutto è al vaglio delle autorità giudiziarie e saranno loro a valutare se le pietre individuate sono quelle scomparse sul forte oppure no». Da parte sua, l'assessore Lucio Feregotto ha pure ricordato che «attendiamo anche l'intervento della Soprintendenza per verificare se le pietre individuate fanno parte del compendio del forte di Osoppo». Sostanzialmente, a quanto pare potrebbe risultare che le pietre scomparse sono state prese da qualche residente che le avrebbe poi utilizzate per interventi nelle sue proprietà. Dopo la denuncia dell'amministrazione comunale, la questione è finita all'attenzione del Ministero della Cultura a Roma proprio perché il forte di Osoppo è un Monumento di interesse nazionale. —

P.C.

ARTEGNA

## Un murale dedicato alle vittime della guerra

Sara Traunero / ARTEGNA

Domani alle 11.45 nel cimitero di Arterga sarà inaugurato un nuovo murale dedicato alla memoria delle vittime della seconda guerra mondiale. L'opera, situata in un punto del cimitero in cui è già presente la lapide commemorativa dedicata ai morti civili e militari del secondo conflitto mondiale, raffigurerà un soldato e un bambino che si tengono per mano: questa imma-



Il murale al cimitero di Arterga

gine intende onorare la memoria di tre bambini del paese (Liva Franco, Fabbris Luciano e Pascolini Bruno) che

persero tragicamente la vita mentre giocavano a causa dell'esplosione di un ordigno. L'iniziativa è frutto di un progetto ideato nel 2021 dai ragazzi della Consulta giovanile di Arterga, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche giovanili guidato da Francesco Tonello. All'esecuzione del lavoro hanno partecipato anche Alessandro Lizzi, Federico Lizzi e Franco Liva (fratello maggiore e omonimo di uno dei bambini a cui il murale è dedicato), che hanno contribuito fornendo le attrezzature e materiali. Sulla parete accanto al murale figurerà la frase "Se comprendere è impossibile conoscere è necessario", citazione tratta dal libro "Se questo è un uomo" di Primo Levi. —



SAN DANIELE

# Addio all'imprenditore Gianni Ceschia

Avrebbe compiuto oggi 67 anni: aveva scoperto in agosto di essere malato. Martedì il funerale nella chiesa di Cimano

Maura Delle Case / SAN DANIELE

Aveva scoperto di essere malato lo scorso agosto, di una malattia grave che nella notte tra giovedì e ieri ne ha spento per sempre il sorriso contagioso. Se n'è andato alla vigilia del suo compleanno Gianni Ceschia, artigiano di Cimano, titolare di una ditta di scavi e movimento terra che porta il suo nome. Avrebbe compiuto 67 anni oggi. Lascia la moglie Milva e la figlia Marica che ieri sono state letteralmente inondate dall'affetto della frazione e dei tanti che tra San Daniele e dintorni hanno voluto far sentire la loro vicinanza, pronti a stringersi attorno alla famiglia lunedì sera, alle 19, in occasione del rosario, e il giorno successivo, alle 15, per il funerale, entrambi celebrati nella chiesa di Cimano.

Una frazione, quella san-danielese, che nell'arco di pochi chilometri contiene quasi tutta la vita di Gianni, fatta di dolcezze e di dolori. La giovinezza, il terremoto, il matrimonio con Milva, la paternità, scoperta con Marica e poi con Maicol, figlio adorato mancato ad appena 18 an-



L'imprenditore Gianni Ceschia e l'artigiano assieme alla moglie Milva e ai figli Marica e Maicol in un momento di relax alcuni anni fa



ni in un incidente in moto a poche centinaia di metri da casa. Famiglia, lavoro e comunità. Queste le stelle polari che hanno guidato la vita di Ceschia fino al 16 agosto scorso quando l'uomo aveva accusato un malore di rientro dal lavoro per scoprire poi, dopo una serie di accertamenti, d'essere effetto da una malattia incurabile. «Abbiamo rispettato la sua volontà di rimanere a casa fino

alla fine» racconta la figlia Marica, che nel corso degli anni è diventata la colonna di questa famiglia, costretta a crescere in fretta dopo la morte dell'amato fratello, a riaccendere i sorrisi dei genitori, imparando insieme a loro come andare avanti senza di lui. Sembra ieri quel maledetto giorno di gennaio del 2012 quando la moto di Maicol finiva contro un albero. «Papà e Maicol lavoravano

insieme – ricorda Marica –, mio fratello era la sua ombra». L'incidente per Gianni fu un duro colpo. «Quanto era legato a suo figlio? Impossibile dirlo a parole. Credo lo abbia aiutato molto il lavoro, il contatto con la gente. Pensi, in questi giorni lo nominava spesso, come se suo figlio dovesse venire a prenderlo» aggiunge la moglie Milva.

Nonostante il dramma, la

famiglia Ceschia ha ritrovato il sorriso che tutti ricordano soprattutto sul viso di Gianni. «Era contagioso, un biglietto da visita che ha saputo trasmettere sia a me che a Maicol e che lo caratterizzava nella sua vita in comunità come sul lavoro. Era il primo ad arrivare alle feste, l'ultimo ad andarsene. Amava stare in compagnia, ridere e scherzare. Come sapeva farsi serio in caso di ne-

cessità».

In queste ore, le attestazioni di cordoglio ricevute dalla famiglia hanno spolverato tanti momenti di vita passata del 66enne, che da buon friulano amava il fare, più che il raccontare. «In molti ci hanno ricordato il suo impegno all'indomani del 6 maggio 1976, quando per giorni e giorni era stato impegnato a Osoppo con l'escavatore a rimuovere macerie e dare soccorso alle persone» fa sapere la figlia che aggiunge: «Sul lavoro poi era uno minuzioso, preciso, che curava ogni aspetto. Molti clienti preferivano attendere mesi pur di avere lui anziché commissionare un lavoro ad altri». Il carattere allegro, la disponibilità nei confronti del prossimo e non ultimo il suo essere simpaticamente dispettoso con gli amici erano valse all'artigiano il soprannome "Giotatùl". Giocattolo, in marilenghe. «Da lui – conclude la ragazza – ho imparato che donare un sorriso, stare con la gente, mangiare un boccone in compagnia vale molto più di tante altre cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

## Tre giorni di iniziative a San Daniele sboccia Oggi pedalata floreale

SAN DANIELE

Tre giorni scanditi da un programma fittissimo, capace di intercettare gusti e interessi diversi, dunque di attrarre un'utenza ampia e varia: da oggi a lunedì primo maggio la città farà da cornice alla nona edizione di "San Daniele sboccia", kermesse organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune, pronto ad inaugurare al meglio la stagione turistica 2023. Tutte le giornate pren-

deranno il via alle 10, con l'apertura delle bancarelle floreali – le grandi protagoniste dell'evento –, del mercato degli hobbisti e dell'esposizione (con vendita) dei manufatti realizzati con le Stoffe della Guarneriana, a cura del Laboratorio Sartoria Sociale Fil, della Caritas di Udine.

Per oggi vanno segnalati una "Pedalata floreale" alla scoperta dei dintorni di San Daniele, sotto la guida di We Like Bike (start alle 10, info

e prenotazioni al numero +39 331 2996069 o alla mail info@welikebike.org), visite guidate gratuite alla Guarneriana, i consigli di addestratori cinofili dell'Enci, a disposizione di tutti gli interessati, e un'esibizione di Obedience sportiva. Alle 14, poi, speciale ribalta per gli amici a quattro zampe, con "Fashion Dog Show", sfilata con premiazioni per categorie; alle 15 si potrà partecipare a un'escursione guidata per "Conoscere il lago di San Daniele", accompagnati dall'esperta Alice Scruzzi (punto d'incontro la Loggia Guarneriana), alle 16.30 conferenza di Angelo Floramo nell'antica biblioteca, alle 17.45 concerto della Fanfara dei carabinieri della Lombardia, in piazza Vittorio Emanuele. —

L.A.

RAGOGNA

## Violenza sulle donne S'inaugura in castello una mostra per dire no

RAGOGNA

Oggi pomeriggio, alle 15, nel castello di Ragogna sarà inaugurata la mostra "Un affondo alla violenza", nata da un'idea del Club scherma Lame Friulane, che con questa iniziativa punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla drammatica emergenza della violenza contro le donne. «Il progetto – spiega Stefania Elia, responsabile comunicazione dell'associazione – è stato concepito durante gli al-

lenamenti, quando ci siamo resi conto che la componente femminile del Club è davvero numerosa e coesa. La proposta ha subito trovato l'appoggio dei soci, anche perché "Un affondo alla violenza" è un'operazione unica nel suo genere, che allo sport unisce arte e moda: sono state infatti coinvolte pure le allieve dell'Isis D'Aronco di Gemona, dove il Club è presente dal 2016, con una sede in continua crescita. Per l'occasione le ragazze hanno realiz-

zato una mini capsule di accessori, rigorosamente rossi, che poi sono stati indossati dalle atlete del Club in occasione degli shooting fotografici. La parte artistica è stata affidata al fotografo Gianpiero Pizzocaro (a sua volta ex schermidore delle Lame Friulane), che ha ritratto le atlete in due location friulane d'eccellenza, il castello di Rive d'Arcano e la splendida Villa Minini».

Una progettualità articolata, insomma, e d'impatto, «perché abbiamo sentito la necessità conclude Elia – di una comunicazione emotivamente forte, che si discostas- se dalla consueta raffigurazione della violenza di genere, fatta di lividi e sangue». La rassegna sarà visitabile nei fine settimana, fino al 28 maggio, dalle 14.30 alle 18.30. —

L.A.

LA BELLEZZA  
sarà sempre  
DAVANTI  
ai tuoi occhi.



## I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

La fama universale di **Raffaello**, artista **leggendario** del Rinascimento, è fondata sulla precisione del suo tratto, capace di restituire immagini di **incredibile sensibilità**, così come sull'uso del colore che plasma le figure e le atmosfere in una sintesi di **eleganza assoluta**. Lo testimoniano i suoi sbalorditivi capolavori: dalle Stanze vaticane alla *Madonna del Cardellino*.



DAL 15 APRILE IL 3° VOLUME  
**RAFFAELLO, l'umano e il divino.**

**GED**  
GRUPPO EDITORIALE

**Messaggero Veneto**  
**IL PICCOLO**



## Completato il riordino

# Cividale aggiorna l'archivio storico Si riparte da una carta di Napoleone

L'inaugurazione il 5 maggio dopo il restauro di uno scritto autografo di Bonaparte. Catalogo online

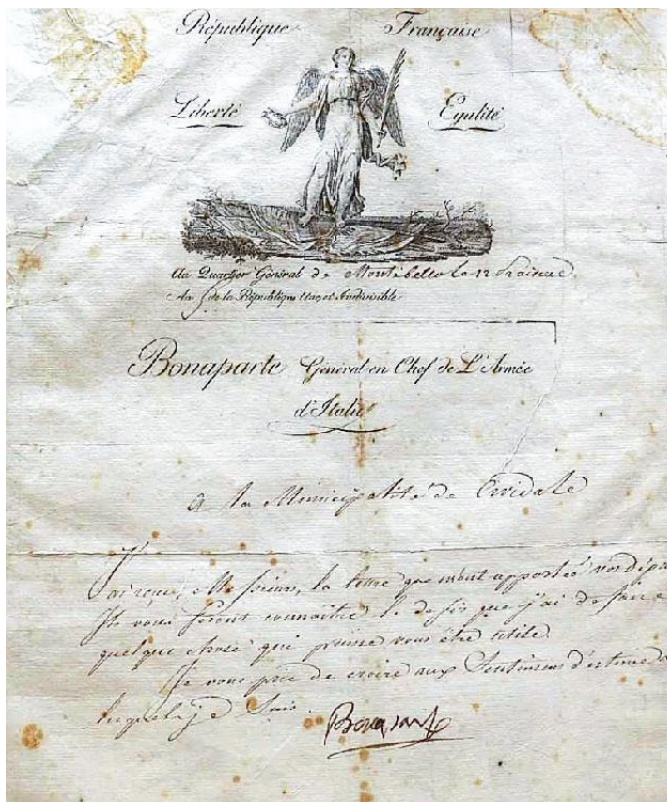
Lucia Aviani / CIVIDALE

Una scrupolosa, complessa operazione di riordino e inventariazione ha rimesso in assetto e garantito fruibilità all'antico archivio cividalese, uno dei più ricchi e articolati del Fvg, custode di incartamenti che spaziano dalla fine del XIV secolo alla prima metà dell'800, fase in cui il patrimonio fu interessato da un primo ordinamento. L'importante intervento, che segna un significativo passo avanti nella tutela (anche ai fini della fruizione, appunto) dei beni storici cittadini, sarà illustrato al pubblico venerdì 5 maggio, alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti al convegno "La Magnifica comunità e le sue carte tra Venezia e Napoleone. Un archivio (ri)ordinato".

Non casuale la data dell'appuntamento, quella della morte di Napoleone: fu proprio l'Armée d'Italie, guidata dal giovane generale Bonaparte,

a causare nel 1797 la caduta della Repubblica di Venezia e la fine del legame politico-istituzionale che univa la Magnifica comunità di Cividale alla Serenissima fin dal 1419, quando le due città avevano siglato un atto di dedizione con reciproci vantaggi (Cividale si assicurò una posizione privilegiata rispetto al resto del Friuli).

Sul tema si soffermerà il professor Giuseppe Trebbi, dell'Università di Trieste, uno dei massimi esperti di storia veneziana e studioso di riferimento per il contesto friulano di epoca moderna. A Luca Olivo spetterà l'illustrazione del lavoro svolto sulle carte che compongono l'archivio cividalese, conservato nei locali della Biblioteca civica: l'intervento – sfociato pure nel restauro di alcuni documenti di alta rilevanza storica, a partire dall'atto originale della dedizione di Cividale a Venezia e da un autografo del generale Bonaparte – è stato possibile grazie al progetto



Lo scritto autografo di Napoleone conservato nell'archivio cividalese

Civid'Arte, finanziato con i fondi del bando regionale Riparazione cultura e sport. Il riordino ha permesso di rimediare alle condizioni di disordine in cui i documenti si trovavano da circa 40 anni: seguendo la metodologia moderna dei lavori archivistici si è arrivati a un inventario che riproduce la struttura interna del Comune medievale, veneziano, napoleonico e austriaco, attraverso i secoli, offrendo così uno sguardo completo su un patrimonio che in precedenza risultava di difficile consultazione.

«Ora invece – rileva la referente dell'assessorato alla cultura, Angela Zappulla, che ha seguito l'iter –, gli studiosi si trovano nelle condizioni di poter seguire vari percorsi di ricerca storica, sia relativi al Comune nel suo insieme, sia a specifici temi. L'inventario in formato Pdf sarà caricato sul sito della Biblioteca, diventando così fruibile da tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PREMARIACCO

## Da giovedì letture nel parco a Orsaria

Incontri con gli autori in plein air su promozione della Soms di Orsaria: da giovedì 4 maggio la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione propone, con il patrocinio del Comune di Premariacco, il ciclo "Letture nel parco", che avrà per cornice il giardino del Palazzo delle associazioni, a Orsaria. Le date sono giovedì 4 maggio alle 19.30, il 18 dello stesso mese, l'8 e il 22 giugno sempre alle 20.30. Il primo appuntamento avrà per protagonista Meri Paoloni, che presenterà l'opera "Pieri il Benandant", moderata da Jenco Paolon; seguiranno una bicchierata, come negli incontri successivi, e una sorpresa per i bambini. Nella seconda tappa del percorso Daniele e Manuele Vidi parleranno del loro "Veni, vidi... Friuli in bici", moderati da Eleonora Tumiotto, mentre giovedì 8 giugno Roberto Pitassi presenterà "Non posso dire il tuo nome", in dialogo con Ada De Logu; e il 22 Virginia Bernardis esporrà i contenuti de "L'aroma della delicatezza", in conversazione con Cristina Moschioni. In caso di maltempo gli incontri si terranno al coperto.

Gli Ausili **ELETTRICI** che si guidano

# SENZA PATENTE

### SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO

PROVA GRATUITA E  
SENZA IMPEGNO A  
DOMICILIO



## INFO > 335 520 1378

**VISINTINI  
AUTOLEADER**

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



[www.visintiniauto.it](http://www.visintiniauto.it)

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

## LUSEVERA

## Anche la sfida per Miss Universo domani alle Grotte di Villanova

## LUSEVERA

Dopo essersi proposte, nell'estate 2021, come sede speciale per scatti di moda, le Grotte di Villanova diventano per la prima volta in assoluto cornice di un'autentica sfilata, dedicata a vari "brand" del Friuli Venezia Giulia: l'evento, in programma per domani, sarà affiancato dalla selezione d'avvio per il concorso di bellezza Miss Universo 2023 (le ragazze premiate accederanno alla finale regionale, che aprirà alle prime tre classificate le porte di quella nazionale) e da un'esposizione di opere d'arte in ceramica, sulle note della violinista Nicoletta Pinosa e di Simone Covassi, alla tastiera. Ritrovo alla reception alle 14, ingresso in Grotta alle 14.30.

Il pubblico potrà dunque assistere a uno spettacolo ricco e diversificato, frutto della collaborazione tra l'Agenzia Mecforyou e il Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova; patrocinato dal Comune di Lusevera, dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre e dal Gal Torre Natisone e inserito fra gli eventi targati "Io sono Friuli Venezia Giulia", il progetto è stato studiato per essere unico nel suo genere, offrendo una vetrina d'eccezione all'artigianato regionale: scenario sarà la maestosa sa-



Domani miss in passerella alle Grotte di Villanova

la Regina Margherita, alla quale gli ospiti saranno accompagnati – lungo un percorso perfettamente attrezzato e illuminato – dalle esperte guide in servizio alle Grotte.

«Una kermesse contemporanea, che unisce la ricerca del bello (dagli abiti agli accessori e alle acconciature) allo studio di contenuti multimediali attentamente programmati e strutturati. Arte, musica, artigianato, natura, eleganza e innovazione si uniscono nelle nostre Grotte, dando vita a una performance nuova, dinamica e ri-

cercata», spiega il presidente del Gelgv, Mauro Pinosa, rivolgendo un ringraziamento alla Regione «nelle persone dell'assessore Sergio Emidio Bini e del consigliere Edy Morandini, che hanno reso possibile questa importante iniziativa, ulteriore ribalta e occasione di visibilità per l'affascinante sito ipogeo».

Per informazioni più dettagliate sulle modalità di partecipazione si può inviare una mail all'indirizzo prenotazioni@grottedivillanova.it, oppure contattare via whatsapp il numero 347 8830590.



## Il caso a Pavia di Udine

# Trovata morta in una casa Autopsia per una 53enne

Inutili i soccorsi per Elena Budino, che si trovava nell'abitazione di un'anziana  
Resta da chiarire se il decesso sia dovuto a un malore o a un trauma da caduta

Anna Rosso / PAVIA DI UDINE

Drammatico soccorso, nel primo pomeriggio di ieri, a Percoto di Pavia di Udine per portare aiuto a una donna di 53 anni che è stata trovata a terra ferita nel bagno di un'abitazione. I medici e gli infermieri hanno tentato ogni azione possibile per far riprendere la paziente. Ma, al termine delle lunghe manovre di rianimazione, non si è potuto far altro che constatare il decesso di Elena Budino, nata nel novembre del 1969, originaria di Santa Maria La Longa e residente con la famiglia nel territorio comunale di Pavia di Udine.

La donna – che in quel momento si trovava in via Tomadini, in un'abitazione in cui risiede un'anziana – aveva un trauma nella zona della nuca. Non è chiaro, però,



Via Tomadini, a Percoto, dove ieri è stata soccorsa Elena Budino

se sia caduta a seguito di un improvviso malore e abbia battuto la testa o se la causa della morte possa essere ricondotta proprio al colpo patito cadendo. Al momento è impossibile stabilirlo con certezza. Le prime verifiche condotte sul posto dal medico legale – e anche successi-

vamente durante l'esame esterno del corpo –, comunque, sembrano far propendere gli investigatori per l'ipotesi di un decesso avvenuto per cause naturali. Per chiarire l'accaduto la Procura della Repubblica di Udine, nei prossimi giorni, disporrà l'autopsia.

Nell'alloggio di via Tomadini l'allarme è scattato verso le 13.30, quando la Centrale regionale per l'emergenza sanitaria è stata contattata telefonicamente. Gli operatori, compresa la gravità della situazione, hanno inviato a Percoto ambulanza, automedica ed elicottero e,

**Fabio Pettenà**  
sindaco di Santa Maria:  
«Si è sempre  
dedicata agli altri»

nello stesso tempo, hanno dato indicazioni alle persone presenti in casa, in modo da poter avviare precocemente le manovre di rianimazione, dapprima manualmente e poi anche con l'aiuto del defibrillatore che è disponibile nella zona di piaz-

za della Vittoria, a pochi metri dall'appartamento in questione. Al lavoro, all'interno dell'abitazione, anche i carabinieri delle stazioni di Pavia di Udine e di Palmanova, assieme ai colleghi dell'Aliquota operativa della Compagnia di Palmanova. Gli investigatori hanno raccolto gli elementi e le testimonianze utili a ricostruire l'accaduto e poi hanno informato il magistrato di turno, il sostituto procuratore Giorgio Milillo.

«Conosco bene la famiglia di Elena Budino – racconta il sindaco di Santa Maria La Longa, Fabio Pettenà – e sono addolorato per ciò che è successo. Da giovane aveva perso la mamma che, tra l'altro, era morta a 54 anni, quando aveva all'incirca l'età attuale di Elena. Poi si è sempre dedicata molto agli altri, anche sacrificando sé stessa. Esprimo ai suoi cari il cordoglio e la vicinanza della nostra comunità».

«Elena ha saputo superare molte difficoltà – spiega lo zio, Antonino Matellon –, era laboriosa, altruista e molto attaccata alla famiglia. Lascia un compagno, un figlio e il fratello cui era particolarmente vicina. La sua scomparsa ha colpito tutti noi, siamo scossi e affranti, anche mia figlia Barbara, la cugina di Elena». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Un mese di appuntamenti con sport, cultura e solidarietà

TAVAGNACCO

Presentata la 25esima edizione delle Giornate di sport, cultura e solidarietà, che da fine di aprile a fine maggio raccolgono eventi sportivi e culturali dedicati a inclusione ed educazione sociale e civica.

Alla presenza del sindaco Giovanni Cucci, il professor Giorgio Dannisi, promotore del progetto curato dalla Nuova Atletica Tavagnacco, ha illustrato il programma, che coinvolge anche le oltre 20 associazioni del territorio e che

ha avuto il patrocinio di Regione e Comune, il supporto logistico di Nuova Atletica, Istituto comprensivo, Comitato udinese Aics e il coordinamento del Comitato sport, cultura e solidarietà. La giornata inaugurale di ieri ha visto anche la presentazione dei risultati del progetto del professor Antonio Tomè legato al percorso educativo su accessibilità e superamento delle barriere architettoniche e alla presentazione del progetto di robotica realizzato dal Comprensivo.

Oggi è prevista la corsa podi-

stica competitiva inserita nel circuito regionale della Coppa Friuli e aperta a tutte le categorie Fidal: scatterà alle 16 su un tracciato cittadino a Feletto.

Giovedì 4, venerdì 5 e giovedì 18 maggio, al teatro Luigi Bon di Colugna, sempre dalle 17, in programma saggi musicali di flauto e chitarra. La mattinata di sabato 13, in palestra a Feletto, ci sarà una dimostrazione di sport integrato con i ragazzi della Zio Pino Baskin di Udine e i Madracis e i Friul Falcons di hockey su carrozzina elettrica. Il tutto davanti ai



Il sindaco Giovanni Cucci (a sinistra) e il professor Giorgio Dannisi

ragazzi delle medie e ai componenti delle associazioni che si occupano di disabilità. Mercoledì 17 maggio, al campo di Feletto, dalle 9 appuntamenti con Giocatletica. Studenti delle elementari e atleti Special olympics si cimenteranno in discipline dell'atletica.

Giovedì 18 alle 18 convegno "Giovani fra bisogni, desideri e illusione sociale" dedicato alle famiglie. Gran finale sabato 27 maggio dalle 18 in palestra a Feletto con l'esibizione di ginnastica ritmica delle giovani della Nuova Atletica Tavagnacco. —

R.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Cambia la viabilità per la corsa podistica

TAVAGNACCO

La corsa podistica "Coppa Friuli – Frazione K", organizzata da Keep Moving Asd Udine, rivoluzionerà il traffico a Feletto Umberto nel pomeriggio di oggi. Non solo alcune vie resteranno chiuse al traffico e la sosta sarà vietata, ma anche le linee dei bus subiranno delle deviazioni.

Dalle 13 alle 19 non si potrà circolare in via Udine, piazza Libertà, via Feruglio, piazza

Unità d'Italia e via Mazzini. Dalle 15.30 alle 18 il traffico sarà bloccato nelle vie Cavallotti e Tiziano, in vicolo del Portico, nelle vie Sanzio, XXIV Maggio, Fermi, Giulio Cesare, Tito Livio, Diocleziano, Trainano, Cesare Augusto, Trento, Verona, Belluno, Vittorio Veneto, Pagnacco, dei Martiri. Strade dove, come già accennato, non sarà possibile neppure parcheggiare le autovetture.

La partenza della gara è pre-

vista alle 16 da piazza Libertà.

Mezz'ora prima, alle 15.30, ci sarà il via della "Coppa Friulino" dedicata ai bambini. Le premiazioni sono in programma alle 18. I concorrenti si sfideranno lungo un tracciato lungo 9,8 chilometri su strade asfaltate e piste ciclabili. Keep Moving è una realtà che vede il movimento fisico come occasione di aggregazione, benessere e salute per tutte le persone, ma anche di realizzazione per chi cerca nell'attività sportiva agonistica un mezzo per esprimere sé stesso.

«Amore per lo sport e di come lo sport possa essere occasione per stare bene insieme sono il nostro mantra», rileva l'associazione. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

### Scontro tra auto In due all'ospedale

Incidente tra due macchine, ieri mattina, a Qualso di Reana del Rojale. L'impatto è stato di tipo frontale. Le persone che occupavano i veicoli sono riuscite a uscire autonomamente dagli abitacoli. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Tarcento. Due delle persone coinvolte nello scontro sono state prese in carico dai sanitari e sono state trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, per la cura di ferite non gravi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco.

REANA DEL ROJALE

## Concerto di primavera con la Banda musicale

REANA DEL ROJALE

Domani alle 20.30, all'auditorium Zanon di Udine, Concerto di primavera a cura della Banda musicale di Reana del Rojale, che condividerà il palcoscenico col Corpo bandistico di Corno di Rosazzo.

L'evento, che rientra nel cartellone "Concerti di primavera – Musica, luoghi e tradizioni" organizzato da Anbima Udine, vedrà le due formazioni alternarsi presen-

tando ciascuna il proprio programma. La conclusione sarà particolarmente interessante poiché vedrà le due formazioni fondersi in una unica grande compagine per presentare due brani tra cui "Lidriis", composizione dedicata alla Banda di Reana dal maestro Alessio Domini, che è il direttore del Corpo bandistico di Corno di Rosazzo. Ingresso libero e gratuito. —

M.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MERETO DI TOMBA

# Pota un albero e cade da 5 metri sessantenne finisce in ospedale

L'incidente nel giardino di un'abitazione. L'uomo ha riportato una serie di traumi. Soccorso e trasportato a Udine, è stato ricoverato in condizioni serie

MERETO DI TOMBA

Stava potando una pianta nel giardino della sua abitazione a Mereto di Tomba quando è caduto da una altezza di cinque metri.

Un uomo, sessantenne, è stato trasportato all'ospedale di Udine in condizioni che sono apparse subito serie.

Il fatto è successo ieri mattina. L'uomo rovinando al suolo ha riportato vari traumi tra cui uno al torace e

**L'allarme è stato dato da alcune persone che in quel momento si trovavano con lui**

uno alla testa.

Tutto è accaduto in pochi istanti mentre il sessantenne era intento a potare un albero.

Sono stati chiamati i soccorsi che sono giunti subito sul posto.

A dare l'allarme sono state le persone che si trovavano con lui in quel momento e che l'hanno visto cadere da una altezza di circa cinque metri: per prime sono corse in suo aiuto e hanno immediatamente chiamato il Numero unico di emergenza 112.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Udine e l'eliosoccorso.

Il personale medico infermieristico intervenuto nell'abitazione ha preso in carico l'uomo che è stato trasportato in volo, con ferite piuttosto serie, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere qui sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari.

Deve essere ancora chiarita la dinamica di quanto accaduto nell'abitazione di Mereto di Tomba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Aumento della pianta organica Impegno dei vertici Asp Moro

Edoardo Anese / CODROIPO

Implementazione della pianta organica, progressioni orizzontali, sistemi premianti e incentivi al personale in servizio: sono i temi affrontati nel primo incontro tra il direttore dell'Asp Moro di Codroipo, Fabio Di Lenardo, il commissario Salvatore Guarneri e i rappresentanti sindacali.

Di Lenardo ha aperto la riunione rimarcando la volontà di assumere 3 nuove persone all'interno del settore amministrativo, che andranno ad affiancare le 15 persone già in servizio. Per quanto riguarda il personale sanitario non si riscontrano criticità, considerando che gli infermieri e gli Oss in servizio superano di qualche unità l'organico previsto dalla normativa regionale. Preoccupa invece il comparto fisioterapisti: oggi sono 3 quelli in servizio su un organico di 6. Il direttore ha espresso la volontà di inserire almeno un'altra figura per supportare i colleghi e nell'ot-



Il commissario Guarneri



Il direttore Di Lenardo

tica di un potenziamento e futuro ampliamento dei servizi offerti.

Di Lenardo e il commissario Guarneri hanno ribadito l'impegno per chiudere quanto prima il pagamento della produttività del 2021 al personale oltre l'adeguamento contrattuale di alcune figure.

«È stato un primo incontro cordiale – rileva Di Lenardo –, dove è emersa la volontà di

condivisione e collaborazione su questioni più che mai importanti. Ora stiamo lavorando al bilancio con l'auspicio di trovare le risorse per l'ampliamento della pianta organica, sia a livello sanitario sia amministrativo».

Soddisfazione è stata espressa anche dai sindacati che hanno riconosciuto l'impegno del direttore e del commissario per risanare l'azien-

da: «Apprezziamo gli sforzi da parte del direttore e del commissario – sottolineano Paolo Bernardis (Uil) e Afrim Casli (Nursind) –. Siamo soddisfatti che l'organico di infermieri e Oss sia a regime. Al momento risultano 5 infermieri in capo all'Asp e 10 di Socialteam, mentre sono 18 gli operatori socio-sanitari oggi in servizio; di questi, 4 non inquadrati correttamente, pertanto abbiamo chiesto che sia riconosciuto loro l'adeguamento contrattuale. Come Uil e Nursind abbiamo richiesto che siano individuate 2 figure alle quali affidare le funzioni di governance sanitaria e amministrativa, così come presenti in tutte le altre Asp. Abbiamo inoltre discusso sulle ferie residue del personale, che a oggi ammontano a 4.482 ore tra 2021 e 2022. Anche su questo fronte il direttivo spiega che entro giugno auspica di riportare la situazione a regime. Per quanto riguarda il riconoscimento della produttività abbiamo raggiunto un accordo per il 2021. Prossimamente ci incontreremo per trovare un accordo relativo al 2022».

Soddisfazione, a margine dell'incontro, è stata espressa anche da Fabrizio Oco (Cisl Fp) e da Maria Cartolano (Cgil). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

Codroipo

**Stasera uno spettacolo sulla storia degli alpini**

Proseguono anche a Codroipo i preparativi e gli eventi collaterali in vista dell'Adunata nazionale degli alpini, in programma a Udine dall'11 al 14 maggio. Questa sera, alle 21, all'auditorium via IV Novembre andrà in scena lo spettacolo teatrale "Di qui non si passa - La storia degli alpini" di Luca Piana, che vedrà anche la partecipazione del coro Alpini Passons, diretto dal maestro Marius Bartocci. Lo spettacolo ripercorrerà, attraverso la narrazione intervallata dai brani eseguiti dal coro, la storia del Corpo degli alpini dal 1872 a oggi, passando per le tappe fondamentali che hanno portato le penne nere a essere uno dei corpi militari tra i più amati di sempre.

Sedegliano

**Fra tango e operetta al teatro Clabassi**

Domani alle 16, con ingresso libero, avrà luogo al teatro Clabassi di Sedegliano "Operet Tango", viaggio tra tango e operetta a cura dell'Ensemble Kalikantnos di Spilimbergo. Con l'orchestra, diretta da Paolo Scodellaro, canteranno la soprano Mariangela Casagrande e il mezzosoprano Loreta Battistella. Maria Grazia Di Donato ed Enzo Samaritani saranno le voci recitanti. Il concerto sarà l'occasione per ricordare la figura di Suor Amelia Cimolino a 30 anni dal ricevimento del premio "Grandi friulani nel mondo", del compositore e direttore d'orchestra spilimberghese Olinto Contardo – quest'anno avrebbe compiuto 90 anni – e del cantante lirico Plinio Clabassi, cui è intitolato il teatro.

LESTIZZA

## Stanziati 1,2 milioni per la costruzione della palestra Smal

LESTIZZA

Il consiglio comunale di Lestizza ha approvato il bilancio di previsione 2023 - 2025. Il previsionale, come previsto dalla normativa, chiude in pareggio con 8,1 milioni di euro.

Il sindaco Eddi Pertoldi ha rilevato che si tratta di un bilancio strutturato in continuità con l'attività svolta gli anni precedenti.

Infatti, all'interno del documento sono previsti i fondi per proseguire i lavori di realizzazione di alcune importanti opere: 1,2 milioni di euro sono previsti per realizzare la palestra della Smal, che si inserisce in un ampio centro sportivo polifunzionale; 380 mila euro sono destinati alla realizzazione dei nuovi ambulatori al piano terra di villa Bellavitis, in grado di ospitare nuovi medici di base.

Nel 2023, grazie a un contributo di 550 mila euro, il

Comune inizierà anche i lavori per realizzare la nuova sede della Protezione civile, che sorgerà nell'ex campo sportivo di Lestizza. Con ulteriori 1,2 milioni si darà invece il via ai lavori di efficientamento energetico della scuola media.

Il Consiglio, poi, ha approvato il nuovo sistema di tassazione Ilia. Come per l'Imu, il tasso per commercianti e attività produttive è sceso dal 10,14 al 9,4 per mille: «Con il bilancio approvato – ha spiegato il primo cittadino – contribuiremo a migliorare ulteriormente i servizi offerti alla comunità e la vivibilità del nostro territorio».

Al termine Pertoldi ha ricordato l'appuntamento che si terrà oggi alle 20.30 nel giardino di villa Bellavitis: in programma il concerto benefico "Aspettando l'Adunata" con la Fanfara degli alpini di Palmanova. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Casa Allegra

Via Volton - Bevazzana di Latisana (Ud)

Sabato 29 aprile alle ore 18.00, l'Associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari, ambiente e territorio del FVG assieme all'Associazione culturale La Riviera friulana, con la collaborazione di Italia Nostra - sezione di Udine e di Club per l'UNESCO di Udine organizza un evento formativo sul tema: **“Arte, paesaggio, ambiente: punti di contatto e la loro lettura”**

**“Arte, paesaggio, ambiente come descriverle e comunicarle - dall'arte paesaggistica all'arte ambientale”**

Relatore: **Adriana Ronco Villotta**, docente di storia dell'arte.

**“Quali strumenti per leggere il paesaggio”**

Relatore: **Gabriele Cragnolini**, funzionario del Corpo forestale regionale e Presidente Italia Nostra sezione di Udine.

**“Tree cities of the world”, il riconoscimento ‘Città degli alberi nel mondo’ ideato dall'ONU e dalla FAO quest'anno premia: Lignano Sabbiadoro, Mantova, Padova e Torino. La Riviera friulana premiata per il rispetto e la valorizzazione del verde in città”**

Relatore: **Renata Capria D'Aronco**, presidente Club per l'UNESCO di Udine.

Conduce: **Carlo Morandini**, giornalista professionista, Presidente ARGA FVG e Associazione culturale La Riviera friulana.



## CERVIGNANO

# Sport e area verde per famiglie Il Colussi è pronto a riaprire

Conclusa la prima parte degli interventi per riqualificare lo storico impianto  
In programma anche la costruzione delle nuove tribune e i lavori negli spogliatoi

Francesca Artico / CERVIGNANO

Detto fatto. L'amministrazione comunale di Cervignano, ha ripulito l'area dello storico campo sportivo "Edi Colussi" di via Del Zotto sulla quale insistevano ancora materiali attinenti al nubifragio di novembre che aveva pesantemente danneggiato la struttura. Lavori terminati in tempo per consentire alla struttura di ospitare oggi la semifinale del Torneo delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo che si svolgerà alle 18 mettendo di fronte le rappresentative nazionali giovanili Under 15 di Italia e Slovenia. È la seconda volta che lo storico campo di gioco gestito dall'associazione calcio La Rosa di Cervignano, ospita una semifinale del conosciuto torneo di calcio giovanile internazionale, manifestazione giunta alla 19ª edizione.

L'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto ha con-



L'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto e l'impianto sportivo Colussi rimesso a nuovo

cretizzato quanto promesso qualche giorno fa: «Abbiamo ripulito tutto, e messo a posto l'area. Gli uffici comunali – afferma – stanno ora lavorando per una progettazione complessiva di riqualificazione dell'area, ma intanto abbiamo dato dignità alla stori-



ca struttura. Voglio sottolineare che sta ottenendo molti consensi l'idea di creare all'interno uno spazio aperto e di un'area verde per le famiglie, togliendo la recinzione del campo di gioco che di giorno potrà essere utilizzato dalle famiglie con bambini

e la sera per gli allenamenti delle squadre sportive. Io preferisco fare le cose piuttosto che scendere sul campo degli inutili ostruzionismi di un modo di far politica del secolo scorso che speravo fossero tramontati».

Ricordiamo che lo scorso

lunedì, l'assessore Rigotto, accompagnato dal sindaco Andrea Balducci e dall'assessore allo Sport Giovanni di Meglio, aveva fatto un sopralluogo nella struttura sportiva assieme ai tecnici comunali e ai dirigenti dell'associazione La Rosa, per avviare la progettazione complessiva della riqualificazione dell'area che, come accennato, aveva subito pesanti danneggiamenti alla cinta muraria nel novembre scorso, quando una forte ondata di maltempo aveva fatto crollare circa novanta metri di palizzata muraria. I lavori che si andranno ora a fare consistono nella demolizione di tutta la parte della recinzione rimasta in piedi, ma anche di una parte delle tribune da tempo non fruibili perché ormai obsolete che verranno rifatte, in più è previsto un piccolo intervento anche sui nuovi spogliatoi. Nell'impegno di rendere sempre meglio fruibile l'area e il campo sportivo, rientrano inoltre i 60 mila euro che la società La Rosa ha ottenuto per rifare l'impianto di irrigazione

Come ricordano i cervignanesi, il campo sportivo "Edi Colussi", è un luogo storico, dove intere generazioni di bambini hanno tirato i primi calci al pallone (tra di loro anche l'attuale sindaco di Cervignano), alcuni dei quali vere promesse del pallone, altri semplici appassionati, ma soprattutto è stato teatro degli anni più gloriosi della Pro Cervignano calcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AQUILEIA

## Il primo maggio torna la festa della tosatura

Quarta edizione della festa della tosatura, dalla pecora al maglione: la magica storia del filo di lana, lunedì prossimo ad Aquileia, con la novità delle degustazioni gastronomiche sarde, come il maialetto allo spiedo, i formaggi e salumi della Sardegna.

Si comincerà alle 10 alla Piccola Fattoria Comugnai di Borgo Brunner, con la dimostrazione della tosatura e la prova per i più arditi, con la descrizione della fasi della lavorazione. Alle 11.30 sarà la volta della dimostrazione di scopriamo come nasce il formaggio a cura di Elisa dell'azienda La Bordiga di Bagnaria Arsa. Alle 12.30 laboratorio Il Cerchio sonoro a cura del cantautore Bratiska; alle 15 secondo turno di tosature; alle 18 conclusione della giornata.

Come spiegano gli organizzatori «un tempo la tosatura era una festa, così vogliamo riproporla nella nostra fattoria, dove oltre a scoprirsi pastori, si potranno godere degli stands di prodotti artigianali, del delizioso chiosco di Beppe l'egiziano, e la dimostrazione della produzione del formaggio, e per finire il laboratorio musicale per suonare senza saper suonare».

F.A.

## BAGNARIA ARSA

## Un mese nel segno di romanzi e autori

BAGNARIA ARSA

Ha preso il via in biblioteca a Bagnaria Arsa la 7ª edizione di "BagnAria di libri" il "Maggio dei libri" con un laboratorio riservato ai bambini della primaria "Margherita Hack" che ha visto protagonista la scrittrice Chiara Longhin.

Il 20 maggio alle 18.30 sarà la volta di Paola Zoffi che presenterà il suo Tutta colpa dei tarli, un giallo ambientato nella Udine del 1930.

A chiudere, la rassegna il

26 maggio alle 20.30 sarà l'incontro con Maria Teresa Sasso che parlerà del suo ultimo romanzo Un segreto tutto per te. Un libro che porta nella vita di Chiara e Mattia, coppia sposata felicemente da molti anni e agli occhi del mondo unione solida, affiatata, moderna. Chiara però cova un segreto, un grande segreto custodito gelosamente per molto tempo finché si fa strada, impellente, il bisogno di liberarsene in modo insolito. —

F.A.

## TERZA EDIZIONE

## La maratona del mito da Aquileia a Grado Aperte le iscrizioni

AQUILEIA

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione della Mytho Marathon, l'unica maratona che si corre sulla distanza di 42,195 chilometri in programma in Friuli Venezia Giulia, che quest'anno si disputerà domenica 29 ottobre ad Aquileia.

A conferma del valore del percorso, Mytho Marathon è stata inserita nel calendario internazionale



Piazza Capitolo ad Aquileia

delle manifestazioni con percorso omologato Aims (l'associazione mondiale delle più importanti maratone su strada), un riconoscimento importante che la fa entrare tra le grandi. Questo club ristretto infatti conta in totale solo altre sette maratone in tutta Italia.

Il tracciato di questa edizione della corsa, vedrà la partenza dei podisti dalla meravigliosa Piazza Capitolo, simbolo di Aquileia, dalla quale i runners, tramite un tracciato ad anello, andranno a scoprire la città romana e la laguna di Grado, prima di far ritorno ai piedi della maestosa Basilica dove sarà posto anche il traguardo.

Quasi esclusivamente utilizzando le ciclovie, il percorso avrà inizio lungo

un viale alberato che conduce alla ciclovia Fvg1 Alpe Adria per poi percorrere la via Antica che costeggia il porto fluviale, uno dei meglio conservati del mondo romano che sorgeva sull'antico corso dei fiumi Natisone e Torre.

Dopo aver raggiunto il centro abitato di Fiumicello, i partecipanti verranno accolti dal verde della pianura friulana che porta alla Laguna di Grado. Attraversata la Sp19, i runners entreranno nel cuore della Riserva naturale della Valle Cavanata, riconosciuta di valore internazionale, per poi arrivare alla Laguna di Grado attraverso la ciclabile Fvg2 e quindi al centro storico di Grado, per poi iniziare la fase di rientro ad Aquileia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVENTO

Per nulla attonito, avevo considerato la possibilità che l'opposizione potesse abbandonare l'aula per mancanza del numero legale durante il Consiglio di mercoledì scorso. È la democrazia. Mi ha lasciato perplesso il fatto che l'abbia lasciata alle 22.30 dopo ben tre ore di intenso dibattito con larghe deroghe concesse rispetto al regolamento consigliare. Rimango invece solo parzialmente sorpreso sul senso di responsabilità dichiarata dall'opposizione sull'unico punto che non era di pertinenza del Consiglio ma che, per massima trasparenza, avevamo deciso di condividere con l'assemblea.

## «La scelta dell'opposizione non mi ha sorpreso»

Dispiace che la medesima responsabilità, evidentemente "a tempo", non sia stata avvertita per l'approvazione del bilancio consuntivo, per la delibera che prevedeva la fusione tra Cafc e acquedotto Poiana, per la spinosa questione BancaFarmaFactoring e per molte altre delibere che per brevità non cito. Posso anche dire che molti cittadini, tra il pubblico presente, non hanno capito e non hanno apprezzato la decisione dell'opposizione. Tuttavia non mi sottraggo alla mia,

di responsabilità. Sono consapevole che si è trattato di un mio errore di valutazione. Pur sapendo da tempo che il consigliere Candotto non sarebbe stato presente in quanto all'estero, mi sono esposto al rischio che un'ulteriore assenza potesse far venir meno il numero legale: fatto verificatosi per l'influenza che ha colpito il consigliere Garofalo, che io stesso ho invitato a rimanere a casa. La maggioranza deve giustamente contare sui propri numeri, senza confidare sul so-

stegno "stampella" dell'opposizione, nemmeno su temi e delibere di evidente importanza per la comunità. Ho già provveduto a convocare una nuova conferenza dei capigruppo consiliari per mettere in agenda quanto prima la nuova data per il prossimo Consiglio.

Passando ai contenuti e commentando l'unica votazione espressa dall'aula, esprimo viva soddisfazione per il lavoro della maggioranza, sostenuta da un eccellente contributo dell'Ufficio lavori pubblici

coordinato dall'architetto Luca Bianco. A chi sostiene che l'argomento sia stato trattato con «gestione delle tempistiche e con modalità inaccettabili» rispondo con la serenità di chi ha fatto le cose per bene, non nascondendo le carte in un cassetto come accadde due anni fa, anzi, rendendole immediatamente pubbliche. Appena venuti a conoscenza del progetto di soppressione del passaggio a livello di via Lino Stabile da parte di Rfi, non abbiamo perso tempo e abbiamo

convocato nel breve spazio di una decina di giorni due assemblee pubbliche con i cittadini di Scodovacca e attivato incontri con i funzionari dell'E-dr (ex Provincia), Regione ed Rfi per elaborare una soluzione alternativa, convincente e utile per la frazione. Riteniamo di aver svolto un buon lavoro di progettazione trasparente, partecipata e condivisa che va nella direzione che la nostra lista La Città Possibile ha voluto intraprendere sin dall'inizio del mandato per condividere con i cervignanesi le scelte più importanti e significative per la comunità. —

Andrea Balducci  
Sindaco di Cervignano



## Il consiglio comunale a Palmanova

# Via libera all'imposta di soggiorno per garantire i grandi eventi

Negli alberghi sarà richiesto un contributo di 1,5 euro a notte ai turisti. Luca Piani nuovo vicesindaco

Francesca Artico / PALMANOVA

È l'istituzione dell'imposta di soggiorno la vera novità contenuta del bilancio di previsione 2023 del Comune di Palmanova - che interverrà anche sul costo dell'occupazione del suolo pubblico (Tosap) e ritoccherà l'Irpef - approvato ieri sera dal consiglio comunale. Questo oltre al consistente piano delle opere pubbliche, che, grazie agli ingenti finanziamenti ottenuti dai bandi nazionali e dal Pnrr, prevedono 34 cantieri in città per un totale di 60 milioni di euro.

A presentare il piano è stato l'ex vice sindaco Francesco Martines, diventato capogruppo di maggioranza della lista che porta il suo nome e della lista Tellini. A fine assemblea, il sindaco Giuseppe Tellini, ha proceduto con la riassegnazione delle deleghe: a Luca Piani oltre alla carica di vicesindaco va il referato dei Lavori pubblici e Pnrr; Monica Catalfamo,



Il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini (a sinistra) e il consigliere Francesco Martines. A fianco un'immagine dell'assemblea (F.PETRUSI)

new entry in giunta, avrà le deleghe al Bilancio e patrimonio e alle Politiche sanitarie; a Silvia Savi le Attività produttive; a Thomas Trino le Semplificazioni e la Digitalizzazione.

Dunque dopo il passaggio in giunta, è approdato sui banchi del Consiglio il bilancio di pre-

visione 2023 di Palmanova, strumento finanziario che vede il pareggio di bilancio a chiudere a 19,5 milioni nel 2023, a 34,7 milioni nel 2024 e a 10,5 nel 2025, riportandosi su valori più simili alla annualità precedenti all'anno corrente. Nel bilancio di previsione



non sono state toccate le tariffe per i servizi a domanda individuale per cittadini e associazioni (servizi scolastici e utilizzo strutture sportive, eccetera) ma si è intervenuti su imposte mirate come la tassa di soggiorno e la Tosap per gli esercizi pubblici e sulla fiscalità ge-

nerale dei redditi più alti.

Come ha spiegato Martines «una manovra necessaria per procedere con i grandi interventi di riqualificazione cittadina, per sostenere attività culturale e turistica, mantenere viva la città e sviluppare l'economia locale, come stiamo

già facendo, ma anche il sociale che ogni anno aumenta. Inoltre visti i tanti progetti in atto (60 milioni) è necessario supportare l'Ufficio tecnico comunale con un nuovo tecnico. In questo quadro, anche le bollette delle strutture pubbliche (gas ed energia) sono rimaste ai valori elevati del 2022-2023 ma, a differenza dell'anno scorso, mancano gli aiuti statali e regionali che permettevano di abbattere i costi di gestione». I soldi derivati da questi incrementi permetteranno l'assunzione di un tecnico a tempo indeterminato, permettendo l'avvio di molti cantieri.

Dai documenti di bilancio si evidenzia che per il 2023, sono previsti 25 mila euro di entrate dalla nuova tassa di soggiorno che entrerà in vigore dal primo agosto (a regime, dal 2024, saranno circa 45 mila euro gli introiti annui nelle casse comunali). Sarà richiesto un contributo di 1,5 euro a turista per notte, così come già comunicato e concordato con gli albergatori. A questi si sommeranno 20 mila euro di Tasap e 40 mila dal ritocco dell'Irpef (0,5 per mille) sui redditi sopra i 28 mila euro. Nel concreto, per i redditi fino a 28 mila euro l'aumento mensile sarà di 0,34 euro mentre per i redditi da 28 a 50 mila euro, sarà di 1,13 euro al mese. Viene confermata l'esenzione totale per i redditi fino a 18 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

## I controlli hanno funzionato dimunisce la tassa sui rifiuti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Consiglio comunale ieri sera a San Giorgio di Nogaro, con presidio dei comitati ambientalisti schierati davanti al municipio per manifestare la contrarietà all'approvazione «delle direttive per la predisposizione della proposta di variante urbanistica sostanziale al vigente Prgc», che a loro detta riguarderebbe la modifica del piano regolatore della zona industriale Aussa Corno. Il timore del portavoce del Coordinamento di difesa am-

bientale della Bassa friulana Paolo De Toni, è che questa variante possa essere propeedeutico all'ipotesi di progetto di costruzione dell'acciaieria della Metinvest-Danieli.

L'assemblea consigliere è comunque andata avanti regolarmente con i punti all'ordine del giorno tra i quali l'approvazione delle tariffe della Tari. «Per il 2023 - ha spiegato l'assessore al Bilancio Caterina Taverna -, l'amministrazione comunale ha ritenuto di applicare un coefficiente minimo che ha generato un

beneficio sia per le utenze domestiche che non domestiche (azione possibile grazie alle verifiche in atto nel 2022), quindi portando a una riduzione delle tariffe. Per le utenze domestiche ci sarà in media una diminuzione del 30% (il coefficiente è variabile in base al numero dei componenti del nucleo familiare). Per le utenze non domestiche la diminuzione media sarà pari a quasi il 20%, la variabilità è data dal tipo di attività svolta: ad esempio le attività artigianali tipo parrucchiere, bar-

biere, estetista avranno una diminuzione del 15%; le carrozzerie, autofficine e elettrauto del 12%; oppure i ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub del 26%. Le scadenze per il pagamento della Tari restano invariate rispetto allo scorso anno e quindi prima rata al 31 maggio e la seconda rata il 1 dicembre». Una azione questa ben accolta dalle minoranze. In approvazione anche alcune variazioni di bilancio relative a maggiori entrate correnti per 103 mila euro; minori entrate correnti per 23 mila euro; maggiori spese correnti per 244 mila euro; spese in conto capitale per 4,2 milioni di euro legate a opere pubbliche come un parcheggio da quasi 1,2 milioni di euro o la manutenzione straordinaria della scuola materna per 838 mila euro. —

F.A.



In alto, al centro, il sindaco Pietro Del Frate durante il Consiglio e, sotto, la protesta degli ambientalisti fuori dal municipio (FOTO PETRUSI)

**PRIMAVERA IN LAGUNA MARANO**

ore 15.00-18.30  
Visita in Riserva  
Escursione in Motonave  
11 Euro ragazzi  
22 Euro adulti

CON GUIDA

ROSA DEI VENTI

Prenotazione obbligatoria

Elisa: 346 3745901 o natura3srl@gmail.com

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

10-16-23-25-30  
APRILE  
1-7-14  
MAGGIO

LATISANA

## Rovinate le decorazioni per la festa della mamma



I fiocchi fuori dai negozi: nella notte sono stati rubati o distrutti

LATISANA

Si avvicina la festa della mamma e i commercianti di via Sottopovo, a Latisana, hanno messo a punto una nuova iniziativa: una serie di fiocchi rosa e gialli per abbellire la strada e assicurare una atmosfera di festa. Ma nella notte tra giovedì e venerdì le decorazioni sono state oggetto di vandalismo. Alcune sono state rovinate, altre sono sparite. «Siamo rimasti senza parole di fronte a un gesto di questo tipo - afferma Cristina Giacomuzzo presidente del Comitato commercianti di via Sottopovo -. I fiocchi spariti verranno rimpiazzati sperando che gesti del genere non siano ripetuti». —

S.D.S.



## Il consiglio comunale a Lignano



A sinistra, il banco della maggioranza; al centro la sindaca Laura Giorgi con il vice Manuel Massimiliano La Placa; a destra, i consiglieri di opposizione Alessandro Marosa e Luca Fanotto (FOTO PETRUSSI)

Sara Del Sal / LIGNANO

Nuove tariffe Tari, il regolamento relativo alla disciplina delle attività temporanee rumorose e tanto altro è stato discusso ieri in sede di consiglio comunale a Lignano Sabbiadoro. Una seduta che si è aperta dove si era interrotta la precedente, sospesa dopo una mozione presentata dal consigliere di minoranza Luca Fanotto (Civicamente) in merito alle interrogazioni depositate dal consigliere di minoranza Alessandro Santin (Lignano Crescita e Sviluppo). Un punto delicato, che ha acceso la discussione in aula ma che, nonostante la proposta, della maggioranza di ammettere solo le domande, senza la parte introduttiva, è stata ritirata dal consiglio. Cala quindi, almeno per

# Tari più cara per le famiglie Passa la norma anti-rumore

Ma il regolamento sulla musica nei locali fa protestare la minoranza

ora, il sipario sulle questioni legate al Passo Barca.

Riguardo la Tari, gli importi per le tariffe domestiche saranno così distribuiti: un occupante pagherà 39,64 euro rispetto ai 35,96 del 2022. Se gli occupanti sono due la tariffa sarà di 92,50 anziché 83,91 dello scorso anno, mentre 5 persone pagheranno 191,61 euro anzi-

ché 173,80 euro, per un totale di 5 milioni e 588 mila euro da riversare sugli utenti. Il consigliere Carlo Teghil ha spiegato come le singole utenze abbiano subito un aumento di 3,5 euro annuali mentre per le utenze non domestiche le tariffe siano ridotte di 0,42 centesimi l'anno. Un'ampia discussione si è aperta anche in merito

al rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno 2022, che ha evidenziato una disponibilità di 5 milioni 889 mila euro nel fondo libero del Comune. Maggioranza e opposizione si sono confrontate su quelle che sono le diverse gestioni e visioni per il futuro della località balneare. Il consigliere Fanotto e il consigliere di Pensieri Li-

beri Alessandro Marosa hanno sottolineato come, da sindaco e vicesindaco della precedente amministrazione abbiano sempre innovato di anno in anno per permettere a chi tornava in vacanza di scoprire qualche novità. Gli assessori Marco Donà e Giovanni Iermano hanno invece spiegato come, la loro visione, solamente

ora, a quasi un anno dall'insediamento, inizi a prendere forma. Il regolamento relativo alle attività temporanee rumorose, presentato dall'assessore Lilliana Portello, ha a sua volta acceso la discussione, con il consigliere di Pensieri Liberi Manuel Vignando e Fanotto che hanno definito eccessiva burocratizzazione la scelta della maggioranza di applicare norme restrittive con sanzioni pesanti per tutti, andando contro alla vocazione turistica di Lignano. Il dj set, inserito tra le attività consentite solo per 16 serate durante i mesi estivi è stato un ulteriore punto controverso. Il consigliere Santin ha dimostrato grande preoccupazione «perché c'è il rischio della fuga dei giovani, verso località in cui gli eventi sono possibili ogni sera». —

**Lignano Sabbiadoro**  
**Parco Hemingway**  
**29 APR / 1 MAG 2023**  
**37<sup>a</sup> edizione**

# Lignano in fiore

Grande festa di solidarietà

#finalmenteinsieme #unfioreperlacittà

[lignanoinfiore.it](http://lignanoinfiore.it)



Città di  
Lignano Sabbiadoro



DOF



Il 26 aprile ci ha lasciati



ANDREA GRESSANI

Mamma Anna e la squadra Semplitech, con tanto amore e stima salutano il loro caro, per molti un esempio di vita, generosità e altruismo.  
I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 15 presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate di Tavagnacco in via G. Matteotti 2.  
Per chi lo desidera non fiori ma opere di bene a favore dell'associazione di cui era Vice - presidente "AIP - Associazione per le Immunodeficienze Primitive O.d.V.":  
c.c. postale n.11643251  
c/c bancario IBAN IT44E084043269000000028751  
Paypal email: info@aip-it.org

Tavagnacco, 29 aprile 2023

La zia Fabrizia con Giuseppe, Fabrizio, Beatrice e Riccardo sono vicini ad Anna in questo momento di grande dolore per la scomparsa di

ANDREA GRESSANI

Milano, 29 aprile 2023

Serenamente ci ha lasciati



GABRIELLA BENEDETTI  
CARNELUTTI

di 78 anni

Lo annunciano il figlio Arturo con Ewa, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Tricesimo, 29 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it

Increduli di quanto accaduto, Danilo con Elisabetta, i fratelli Leandro con Maila e Tiziana con Roberto, e i nipoti tutti, annunciano la prematura salita al cielo di



CARLA ZANIER

Le esequie si terranno mercoledì 3 maggio, alle ore 12.00, presso la Parrocchia di S.Marco in Chiavris, Udine.  
Per chi vuole salutare Carla, può recarsi presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 29 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:  
- Herma con Sammi, Gherardo, Daniela

XV ANNIVERSARIO



ELIA CHIAPOLINO

La mamma, il papà, sorella e fratello e i nonni ti ricordano con rimpianto e immutato affetto.

Sutrio, 29 aprile 2023

E' spirato serenamente



ENZO BATTILANA

di 81 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Maria, il figlio Roberto assieme ai familiari tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 29 aprile alle ore 15,30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 29 aprile 2023

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.it

3° ANNIVERSARIO



MARIO  
(Ortolan)  
ZORZENONE

Gli anni passano ma sei sempre con noi ...  
Il tuo ricordo è la nostra guida.  
La tua famiglia.

Fornalis, 29 aprile 2023

La Ducale

ANNIVERSARIO

29-04-2020

29-04-2023

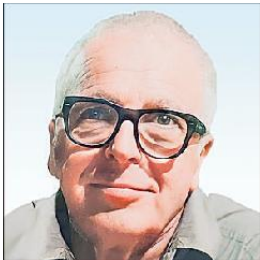


GIACOMO CAMERIN

Gli anni passano ma sei sempre con noi.  
I tuoi cari

Nimis - Martignacco, 29 aprile 2023

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ENNIO BORTOLUZZI

di 70 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la sorella, il cognato, la nipote e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo martedì 2 maggio, alle ore 15, nella chiesa a San Pietro di Ragogna, partendo dall'ospedale di San Daniele.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Pietro di Ragogna - Udine,  
29 aprile 2023  
onoranzefunebbrinarduzzi.com  
tel. 0432.957157

Partecipano al lutto:  
- Pier Luigi Missio con tutti i familiari

## LE LETTERE

### 25 aprile La Liberazione secondo Fontanini

Egregio direttore, ho letto l'intervento dell'ex sindaco Pietro Fontanini in occasione del recente 25 aprile. Molto apprezzabile la prima parte. Poi la logica mi sfugge. Scrive Fontanini: «Voglio ricordare che Udine fu definitivamente liberata grazie ai neozelandesi, che entrarono in città il primo maggio del 1945 e che furono loro a far togliere la bandiera rossa issata sulla facciata del liceo Stellini. Questa è Storia». Dunque Fontanini sa che Udine era già libera quando sono entrate le truppe neozelandesi: c'erano le forze partigiane, non solo garibaldine, aggiungo io. Allora per-

ché tacere che gli alleati sono entrati in una città già liberata dai partigiani? E poi continuare a rivangare Porzûs (evento tragico e vergognoso) dopo che don Redento Bello e Gianni Padoan hanno sancito la pace tra le loro memorie, ha ancora senso?

Giulio Colomba. Udine

### 25 aprile Niente Stalin grazie agli alleati

Il cimitero inglese di Adegliacco accoglie 415 militari del Commonwealth britannico caduti durante l'ultima guerra per liberare l'Italia dal nazifascismo, piccola parte dei 42 mila morti a causa del conflitto. L'ho visitato in occasione del 25 aprile, il pomeriggio inoltrato. Hanno reso omaggio con una corona d'alloro il Comune di Tavagnacco e l'Associa-

zione Partigiani Osoppo. Questa, sul registro dei visitatori, ha ricordato «i caduti e tutti coloro che liberarono l'Italia». L'Anpi di Tavagnacco ha solo posto in un piccolo vaso alcuni gerani, rossi ovviamente. Un grazie commosso anche a questi caduti per avere evitato al Friuli di essere "liberato" dall'esercito sovietico, evento auspicato dalla Federazione Comunista di Udine con un volantino lanciato in città nella notte tra il 6 e 7 aprile 1945. Vi era scritto, tra l'altro: «L'armata rossa di Stalin ... si appresta, attraverso la Slovenia comunista, a liberare anche questo Friuli ... dall'oppressione clericocapitalista... Friulani! Dovete (sic) comprendere che il diritto dei nostri fratelli sloveni a raggiungere il sacro confine del Tagliamento è pienamente giustificato da ragioni storiche, geografiche ed etni-

che». «Solo il comunismo potrà dare a noi quella giustizia che ha fatto del popolo russo il popolo più evoluto e felice del mondo!» «Il comunismo di Stalin porta benessere e felicità a chi ad esso si affida con sicurezza». Nel 1980 si tentò di dimostrarne la falsità con fragili prove che successivi documenti hanno frantumato. Ne è conseguita una comprensibile protratta riluttanza da parte degli irriducibili a ringraziare chi, invece, ha fatto precipitare la popolazione friulana nell'odiato abisso clericocapitalistico. Solo in recenti decenni la ritrosia si è sciolta e ridotta nel numero, quando i "puri e duri" hanno assistito impotenti al crollo di un muro berlinese eretto secondo progetti sballati, risalenti a settanta anni prima e imposti con la forza al di là della cortina di ferro.

Andrea Picco. Udine

## LAVORO

# L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

MARIANNA FILANDRI

Incentivare l'occupazione femminile. Questa è una delle priorità del governo stando alla recente dichiarazione della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Certamente un obiettivo condivisibile guardando ai dati sul mercato del lavoro italiano. Secondo Istat, il tasso di occupazione femminile si assesta intorno al 51% a fronte del 69% di quello degli uomini. Parliamo di solo circa 9,7 milioni di lavoratrici nella fascia di età tra i 16 e i 64 anni.

Cosa fare allora perché più donne lavorino? Certamente affrontare la scarsità dell'occupazione, favorendo la creazione di opportunità di lavoro all'interno del territorio nazionale. Come farlo? Secondo le parole della Presidente del Consiglio riducendo la pressione fiscale per le imprese che assumono personale.

Senza entrare nel merito dell'opportunità e dell'efficacia di incentivare l'occupazione tramite una riforma fiscale piuttosto che tramite un piano di politica industriale, possiamo limitarci a considerare che non si può intervenire sulla quantità di lavoro senza considerare la qualità. Bisogna infatti partire dal perché le donne lavorano così poco. Le cause sono molteplici e hanno radici storiche e culturali oltre che economiche e strutturali. Alcune indicazioni possono però essere tratte dall'analisi delle condizioni di lavoro chi è attualmente occupata. In Italia, infatti, le donne hanno maggiore probabilità non solo di essere disoccupate, ma quando occupate di esserlo con condizioni pessime. Spesso hanno contratti a termine, quasi una su cinque, bassi salari, poco meno di una su dieci, e sono frequentemente in una con-

dizione di part-time involontario, quasi due su tre secondo i dati Eurostat. Si può pensare che questo sia dovuto al fatto che le donne abbiano minore preparazione e competenze. Ma è poco plausibile come spiegazione, dato che le donne, rispetto agli uomini, studiano più a lungo e con risultati in media migliori. Più frequentemente, in oltre due casi su tre, invece, Istat ci dice che si trovano a essere sovra istruite, ossia svolgono un lavoro da diplomate pur essendo in possesso di una laurea. Questo quadro desolante non incentiva certamente le donne a rimanere nel mercato del lavoro, quando non sono direttamente espulse solitamente dopo la nascita di un figlio.

Per favorire l'occupazione femminile va bene allora aumentare la domanda di lavoro ma che sia ben retribuito e stabile. E insieme a questo, investire nei servizi di cura. In alternativa per le donne non sarà conveniente rimanere nel mercato del lavoro. Quando infatti i costi per le spese del trasporto, del cibo, dell'eventuale asilo superano le entrate date dal reddito da lavoro, le donne decidono razionalmente di stare a casa. Rendere conveniente il lavoro per le donne, aumentando il tasso di occupazione, conviene a tutti e non solo per ragioni di equità. L'occupazione femminile contribuisce alla crescita e allo sviluppo sia direttamente incrementando il PIL sia indirettamente facendo crescere la domanda di beni e servizi, come ad esempio cibi pronti, lavori domestici e di cura. Si creerebbe così una domanda che porterebbe a un ulteriore aumento dell'occupazione, in particolare in settori già altamente femminilizzati.



GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND

FABIANA DALLA VALLE

# Il Premio Grimaz a Villa Masotti, si balla con “Taleesa” a Tricesimo

**U**no fine settimana ricco di eventi in Friuli. Eccone alcuni.

Le amministrazioni comunali di Castions di Strada, Lestizza e Talmassons celebrano la Festa della Patria del Friuli con un concerto alle 17, del rapper friulano **Dj Tubet** oggi, sabato 29, nell'area festeggiamenti della Pro Loco “Maggio Castionese”.

Ultimi due appuntamenti per **Note del Timavo – Tango da Pensare** con la sezione Spazio Giovani Talenti, oggi e domani (29 e 30 aprile), nella chiesa dei Santissimi Andrea e Mattia, a Colloredo di Monte Albano. Alle 18.30, concerto del Primo Premio assoluto Luigi Gordano (Cosenza). Domani stessa ora, sarà la volta dei primi premi Kiara Janko (Croazia) e Mile Durdevic (Slovenia). I concerti sono ad offerta libera.

Questa sera, sabato 29, la Basilica di Aquileia e domani (domenica 30) la Chiesa di San Pietro Martire a Udine, al-

le 20.45 con ingresso libero, accolgono gli appuntamenti con il **Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart** per soli coro e orchestra. La parte corale sarà sostenuta dalla Corale Caminese aps, diretta da Francesco Zorzini e dal Coro Polifonico Sant'Antonio Abate di Cordenons, diretto da Monica Malachin.

Oggi, sabato 29, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine presentazione della raccolta poetica **“I fili di Lachesi”** di Arianna Maturi in dialogo con la scrittrice Paola Zoffi. Sempre oggi ma alla Libreria Moderna Udinese, alle 18.30, Camilla Ghiotto presenta **“Tempesta”** (Salani, 2023), in dialogo con lo scrittore Giacomo Mazzariol.

Questa sera (sabato 29), alle 20, 45 a Villa Masotti, a Pozzuolo, in caso di pioggia Auditorium, Ipsia verrà assegnato il **premio Mane Award Claudia Grimaz**, in ricordo della cantante, attrice, direttrice del coro. Le sei artiste segnalate e invitate dalla Giuria sono Nico-



Il Dj Tubet e la cantante Taleesa, protagonista domani a Tricesimo



le Coceancig, Chiara Di Gleria, Michela Franceschina, Laura Giavon, Nicoletta Taricani, Eva Tomat che proporranno un brano scelto tra quelli che hanno costituito il vasto repertorio esplorato da Claudia Grimaz nel corso della sua attività e presenteranno il proprio brano esibendosi dal vivo e “a cappella” durante l'evento aperto al pubblico. Al termine dell'esibizione la giuria si riunirà per

valutare le singole performance ed opererà la scelta della vincitrice.

Blues, funky, jazz, soul e ritmi di New Orleans è la nuova proposta di Estensioni Jazz Club Diffuso, che in occasione dell'**International Jazz Day** ha programmato il concerto del duo formato da Gianni Massarutto (armonica) e Paolo Corsini (Fender Rhodes) presso il Giardino Botanico di

Ruggero Bosco a Santa Marizza di Varmo. A partire dalle 18, si potrà godere della visita al giardino con degustazione di vini friulani e della musica del duo.

Appuntamento speciale domani a Palmanova per la rassegna **“Aperitivo con l'Arte”**, con una serie di eventi intorno al tema “Donne (Rivoluzionarie) in cerca di guai”. “Ma Vammoriamazzato – Una rosa per Anna Magnani” è alle 18.30, alla Polveriera napoleonica con il videomaker Massimo Tommasini, (anche curatore dell'evento) con la giornalista e autrice Cristina Bonadei e il chitarrista Amir Karalic.

Prorogata fino al 4 giugno la mostra al castello di udine **“Dal centro dell'impero. Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine nell'antica Assiria”**

Sarà visitabile fino al 28 maggio a Casarsa della Delizia, nella sala espositiva dell'ex Municipio, la mostra **“Il Mondo agricolo, ieri e og-**

**gi”**: un tributo alla storia contadina della cittadina di Pasoluni.

Oggi, sabato 29 aprile alle 20.45 nell'auditorium Aldo Moro di Cordenons lo spettacolo commissionato da Storica Soms per la regia di Viviana Piccolo dal titolo **“Lontano dalle stelle”**. In scena Fabiano Fantini, testi di Alessandro Mezzena Lona, i ballerini del Gruppo Dramlab, e l'esecuzione pianistica di Marco Colombaro

Domani (domenica 30) al Belvedere di Tricesimo, il mega live **“90 is magic”**. Gireranno i dischi (assolutamente in vinile) Max Zuleger D.J. e Alex B. che hanno vissuto la storia della musica di quegli anni. Sul palcoscenico si esibisce invece un ospite d'eccezione: direttamente da Panama “Taleesa”, la cantante del successo mondiale “Because the night” oltre a Paps ed Erika. Per tutta la notte si balleranno i grandi successi dance degli anni '90. Inizio alle 21.30. —

## LE LETTERE

### 25 aprile Il sindaco dimentica i socialisti

Egregio direttore, mi consente un breve rimprovero sulla Festa della Liberazione al sindaco De Toni. Egregio sindaco, torno dalla Festa della Liberazione del 25 aprile con entusiasmo, per quel meraviglioso corteo, per la straordinaria partecipazione popolare e ci torno rievocando il suo intervento, le sue parole in particolare relative a suo padre, deportato militare per non aver ceduto alle lusinghe nazifasciste di arruolarsi con la Repubblica Sociale e ci torno commosso con lei, per suo nonno, il quale per essersi rifiutato di iscriversi al Fascio nel ventennio, non poteva ricevere nemmeno il solfato di rame per combattere la peronospora. Torno sorpreso dalla determinazione di questo suo nonno che pur di non darla vinta al Regime, fondeva decine di pentole per ricavarlo quel rame e salvare i campi dal terribile fungo batterico. Però me ne vado con un piccolo rammarico, forse una semplice svista, la quale pur tuttavia mi ha lasciato francamente interdetto e non solo il sottoscritto. Sa che dalle “Terre Alte” l'abbiamo sostenuta in tanti, anche perché lei appartiene anche quelle terre, laddove spesso ha dedicato il suo operoso lavoro e rivolto il suo fattivo sguardo! Tuttavia quando Lli, nell'enumerare le numerose famiglie antifasciste, non ha fatto alcun cenno ai socialisti, proprio a Udine in molti di noi si sono guardati basiti. Forse che questa “damnatio memoriae” che ha cancellato dal vocabolo politico la parola socialismo abbia contagiato anche il nostro sindaco, appena eletto? Non è possibile che tra azionisti, cattolici, liberali, comunisti, monarchici,

Lei abbia dimenticato proprio solo i socialisti. Nella città del partigiano Loris Fortuna, dei deportati e trucidati nei campi di sterminio Luigi Cosattini e Silvano Castiglione, i socialisti meritavano almeno una menzione. Per non parlarle del ruolo, che Lei credo conosca, ha avuto Sandro Pertini nella Resistenza o del martirio di Bruno Buozzi, fondatore della Cgil, o quello di Eugenio Colomi, firmatario, con Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, del primo Manifesto europeista di Ventotene, assassinati proditoriamente entrambi dai nazifascisti.

Pierpaolo Lupieri  
Tolmezzo  
direttivo Psi Udine

### A Udine Caos parcheggi per il Ceghedaccio

Egregio direttore, a proposito dell'articolo apparso sul giornale relativo alla 30esima edizione del Ceghedaccio, mi sento in obbligo di puntualizzare alcune mancanze in merito. Per un anniversario così importante che prevedeva l'afflusso di qualche migliaio di persone, l'organizzazione dei parcheggi situati davanti al padiglione 6 era pressoché inesistente e l'assistenza veniva offerta solamente a quelli destinati ai vip e ai bus; i restanti posti liberi erano preda del classico parcheggio selvaggio in presenza dell'erba lasciata incolta, le entrate mal segnalate piuttosto difficili coltose causa la presenza di un cantiere e le uscite ostruite dalle autovetture. Dopo un tempo sembrato interminabile è stato giocoforza spostarsi agli stalli prospicienti il negozio Leroy Merlin.

Federica Nigris  
Reana del Rojale

## LA FOTO DEI LETTORI



### Bianca Peloi a scuola nel '20 oggi compie 103 anni

Bianca Peloi vedova Scozziero abita a Sevegliano di Bagnaria Arsa e oggi, 29 aprile compie 103 anni. Tramite il genero ha inviato questa foto «che mi riporta agli anni della fanciullezza – racconta –. Assieme alla maestra Nair c'è tutta l'allora classe sesta di Aiello del Friuli, il paese dove sono nata nel lontano 1920. Nella foto io sono la prima a sinistra in terza fila a partire dall'alto».

### L'attacco dell'orso Non dimentichiamo il dolore di una madre

Egregio direttore, L'orso si è risvegliato. Sarà il

sentore della primavera oppure la fame. Fatto sta che l'orso si è destato dal letargo e ora si aggira per i boschi. Mezzo secolo è trascorso e siamo passati dal «Dagli all'orso» al «Quanto è bello l'orso». Cosa è successo?

Qualcuno sa spiegarmelo? Ora è successo quello che doveva succedere. L'incontro fortuito tra l'orso e l'uomo. E l'uomo è morto. E qui voglio ricordare come i media, tutti i media, abbiano speso fiumi di parole per giustificare e

idealizzare l'orso. E pochi o nessuno abbia ricordato il dolore di una madre che si è vista uccidere il figlio. E il dolore del figlio per aver avuto troncata la vita nel pieno della giovinezza (che tristezza).  
Dino Menean. Paularo



**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA di PRIMAVERA**

approfitta della promozione **40.50.60**

**40% SCONTO** da listino  
**50% DETRAZIONE** fiscale  
**60 mesi di GARANZIA**



“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

**climassistance.it | info@climassistance.it**

**CLIMaSSISTANCE** insieme nell'aria

**IOP** INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

**UDINE** Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429



# CULTURE

IL FESTIVAL

## Il grazie di Zerocalcare con una vignetta a Vicino/Lontano per il Premio Terzani

Il fumettista sarà a Udine sabato 6 maggio al Teatrone  
«Lo scrittore è stato uno dei pilastri della mia formazione»

OSCAR D'AGOSTINO

Un disegno per ringraziare il festival che gli ha attribuito un importante riconoscimento il “Premio Terzani”, in ricordo di un grande giornalista, scrittore e viaggiatore. Così il disegnatore Zerocalcare ha voluto omaggiare gli organizzatori di Vicino/Lontano che si appresta a invadere Udine con tanti appuntamenti dal 3 al 7 maggio. “Grazie di cuore – scrive nel disegno Zerocalcare – è la prima volta che vinco un premio dedicato a una persona che leggevo da bambino”.

Zerocalcare, alias Michele Rech, è stato scelto dalla giuria per il graphic novel “No Sleep Till Shengal” (Bao Publishing), il racconto del viaggio compiuto nella primavera del 2021 dall'autore insieme a una delegazione italiana, nel nord dell'Iraq, a Shengal, per documentare le condizioni di vita e la lotta della

comunità irachena degli eziidi, un popolo sopravvissuto al genocidio dell'Isis, protetto dalle milizie curde.

«Questo premio – aveva commentato il vincitore dell'edizione 2023 – significa davvero molto per me. Non lo dico per cerimonia. La figura di Tiziano tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000 è stata uno dei pilastri della mia formazione “civica”. Quando iniziavo a cercare una chiave per leggere il mondo e mi costruivo un pantheon adolescenziale che sapevo indicarmi dei punti cardinali, Tiziano era uno dei miei riferimenti. Essere incluso nella cinquina finalista per me era stato già come vincere».

L'appuntamento con la consegna del riconoscimento è previsto sabato 6 maggio alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni. Sarà una serata – evento: al centro del programma il dialogo con il vincitore, una conversazione condotta

dal giornalista e critico letterario Marino Sinibaldi, fondatore del programma Fahrenheit su Rai3 e presidente del Centro per il Libro e la Lettura, membro di giuria del Premio, familiare al pubblico per le sue intense interviste ai vincitori di molte edizioni nei due decenni del Terzani.

A condurre la serata sarà l'attore e doppiatore Alessandro Lussiana, diretto nella sua carriera da registi quali Massimo Castri, Federico Tiezzi e Serena Sinigaglia, oggi parte della compagnia del Teatro dell'Elfo di Milano diretta da Ferdinando Bruni ed Elio de Capitani.

Sarà la presidente di Giuria del premio, Angela Terzani Staudé, moglie di Tiziano Terzani, a consegnare il riconoscimento a Zerocalcare, e nel corso della serata, la colonna sonora sarà scandita dalla Nuova Orchestra da Camera Ferrucci Busoni diretta dal maestro Massimo Belli,



La vignetta realizzata da Zerocalcare per Vicino/Lontano

integrato dal violino solista di Lucio Degani, che si è esibito nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo. La scenografia della serata è curata dall'artista Claudio Mezzelani.

Come assistere alla Serata del Premio Terzani? Basterà ritirare i biglietti numerati e gratuiti, dalle 16 di giovedì 4 maggio alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, negli orari di apertura (16-19), oppure scaricarli

gratuitamente anche sul circuito Vivaticket. Potranno essere ritirati non più di 2 biglietti a persona, Gli “Amici di vicino/lontano” 2023, presentando la tessera, hanno la possibilità di ritirare i biglietti numerati, gratuiti, nella misura di uno per ogni “amico”, in anticipo, martedì 2 maggio e mercoledì 3 maggio, sempre alla la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

## A Cormons nasce “Il mondo fuori”: due giornate di incontri sui conflitti

È trascorso oltre un anno dal giorno che ha catapultato il pianeta nell'incubo di una guerra dalla portata potenzialmente mondiale. Un conflitto nel cuore dell'Europa del XXI secolo, che da allora non ha mai accennato a cessare e che, anzi, continua a spargere sangue e alimentare tensioni internazionali. L'assessorato alla Cultura del Comune di Cormons ha deciso di partire da quel che è accaduto e sta accadendo in Ucraina, per la prima edizione del festival dell'informazione “Il mondo oltre”, un nuovo contenitore culturale dedicato all'analisi dei temi più cruciali dell'attualità e articolato in momenti di incontro, spettacolo e arte.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Consorzio Collio e la Consulta Giovani di Cormons, è stata presentata ieri dall'assessore Anna Bortolotti, dal sindaco Roberto Felcaro e dal direttore artistico Luana de Francisco. «Raccontare l'attualità – ha spiegato Bortolotti – significa sforzarsi di cercare anche oltre l'orizzonte, per cogliere e osservare, con occhio attento e critico, quel che sta accadendo in quel “mondo fuori” altrimenti destinato a restare distante e ignoto. Con il nostro festival ci siamo ripromessi proprio di provare a smuovere le coscienze, offrendo l'occasione di comprendere la complessità del mondo in cui viviamo e con un'attenzione particolare per i



Da sinistra, l'assessore Anna Bortolotti e il sindaco Roberto Felcaro

diritti umani». Un modo per riflettere sulla preziosità della pace e della convivenza tra i popoli, insomma, «puntando prima di tutto alla qualità degli eventi – ha sottolineato Felcaro – e ponendoci in continuità con il più ampio cartellone

di appuntamenti che l'intero territorio sta predisponendo in vista di Gorizia / Nova Gorica capitale europea della cultura 2025».

Due le giornate da segnare sul calendario. Si comincia il 19 maggio, alle 20.30, con lo

spettacolo di danza dedicato alla pace “Le urla del silenzio”, a cura dell'Élever Contatto-danza Cormons. Seguito, alle 21, dall'incontro “Dall'alba del conflitto in Ucraina” con l'analista geopolitico Francesco Casarotto, della rivista Domino. Sabato 20, alle 18, sarà invece lo spettacolo “Banksy e la street art”, dell'associazione culturale Adelinquere, a proporre spunti contro la guerra, il razzismo e le disuguaglianze. Alle 21, si passerà all'inaugurazione della mostra fotografica del fotoreporter Fausto Biloslavo: 35 opere sull'esperienza come inviato di guerra in Ucraina e, negli anni Novanta, nei Balcani. La rassegna sarà presentata dalla giornalista Margherita Reguitti. Alle immagini, alle 21.30, seguirà un viaggio a più voci con lo stesso Biloslavo e i colleghi Toni Capuozzo e Igor Vučić, che, guidati dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanighini, attingeranno alle rispettive esperienze, tra ricordi e riflessioni. Gli eventi si svolgeranno tra la sala civica comunale e la sua corte interna. —

CINEMA

## I “Custodi” di Rossitti al Trento film festival

MELANIA LUNAZZI

Si chiama Custodi (Italia, 74') ed è il nuovo film di Marco Rossitti che verrà proiettato in anteprima mondiale oggi, sabato 29 aprile al Trento Film Festival. Un lungometraggio che riflette sul concetto di appartenenza ad un luogo, inscindibilmente legato, come suggerisce il titolo, alla sua custodia. Tredici storie, e altrettanti personaggi e ambientazioni diversi tra luoghi poco popolati di Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Toscana e naturalmente Friuli Venezia Giulia, dove gli scenari sono, tra pianura e montagne, quelli dei magredi, la Laguna di Marano, l'altopiano di Pani e la Val Resia. «È uno slow movie – dice Rossitti, che ha iniziato dieci anni fa a ragionare sul tema con le prime riprese – perché era necessario interessare le giuste relazioni umane, con i loro tempi».

I custodi di cui il film racconta sono diventati tali per elezione, per scelta o per nascita, in territori particolari, certamente poco urbanizzati. Come già nel suo apprezzato Carnia 1944: un'estate di libertà (2012), totalmente ambientato in montagna, Rossitti saprà raccontare storie e personaggi con cura avvalendosi anche dell'appoggio tecnico di Paolo Cotignola, montatore di fiducia di Ermanno Olmi e Carlo Mazzacurati.

Anche quest'anno è articolata e di qualità la partecipazione dal Friuli Venezia Giulia al settantunesimo Trento Film Festival (da ieri al 7 maggio). Oltre al film di Rossitti viene presentato anche il documentario I fantasmi di Trieste. Le parole e il vento nella vita di Dušan Jelinčič (del regista sloveno Dušan Moravec) un ritratto sfaccettato della personalità del giornalista, alpinista e scrittore triestino.

E se quest'anno mancano i fortissimi Nives Meroi e Romano Benet, assenti giustificati in virtù di una nuova spedizione che li sta portando in questi giorni su remote altitudini, Mauro Corona c'è, come ogni anno, e parlerà del suo ultimo libro “Arrampicare”. Tra gli ospiti la triestina Anna Sustersic, divulgatrice di Pams Foundation e c'è il fotografo e videomaker friulano Bruno Pisani. —



CERCASI  
VENDITORI

# Larredopiù®

€ 3.990

**ACQUISTA DOVE VUOI  
MA FAI PREVENTIVO  
ANCHE DA NOI!**

**VI ASPETTO!**

**APERTO LUNEDÌ PRIMO MAGGIO**

**50%**  
BONUS MOBILI

€ 3.490

€ 2.290

**DOMENICA SEMPRE APERTO**

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO  
BONUS MOBILI 50%  
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI  
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI  
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE  
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA  
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI  
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

## Larredopiù®

larredopiu.it  
web@larredopiu.it  
via Taboga 132 | Gemona del Friuli  
☎ 0432 971400 / 350 0884279



I FILM  
DI OGGI

## Terrorismo in Giappone

Aum: The Cult at The End Of The World, regia di Ben Braun, Yanagimoto Chiaki (USA, 2023). Un potente debutto alla regia, sul tema terrorismo.



## L'ora della commedia

Alla 15 Convenience Story, regia di Miki Satoshi (Giappone, 2022): un minimarket, il giovane sceneggiatore Kato, la sua ragazza e un cane.



## Il classico restaurato

Alle 22.20 A moment of romance, regia di Benny Chan (Hong Kong, 1990/Restauro: 2022) Romeo e Giulietta nella malavita hongkonghese, con Andy Lau



## Far East Film

Il focus sulle novità che arrivano dall'Asia con tre registi ospitati al festival di Udine

## Nuovo cinema taiwanese fra thriller e vita familiare



Una scena di una pellicola di Taiwan presentata al festival

## IL TALK

ELISA PELLEGRINO

Anche quest'anno a Udine è arrivata una nuova ondata di cinema taiwanese, che nel tempo si sta facendo sempre più variegato e incisivo. Tra i film presentati alla 25° edizione del Feff ci sono il thriller "The abandoned", la commedia familiare "Gaga" dedicata al popolo Tayal e "Day off", incentrato sulla vita di una parrucchiera e ispirato alla madre della regista.

«All'inizio – ha raccontato il regista di "The abandoned", Tseng Ying-ting – avevo paura di avvicinarmi a un argomento che conoscevo poco».

Il film, pur non essendo chiaramente di stampo sociale, si sofferma molto sullo sfruttamento dei migranti a Taiwan. «Poi ho iniziato a entrare in contatto con questa comunità, ho giocato con loro a calcio e cantato al karaoke, e ho capito che si trattava di persone abbandonate. Così ho cercato di tratteggiarle attraverso i due poliziotti protagonisti e ho scelto degli attori non professionisti per interpretare i lavoratori».

A proposito della tematica, il produttore Tang Tsai-yang ha aggiunto: «Affronta qualcosa che può essere riconosciuto da chiunque, indipendente dal Paese di origine».

Un altro film che parla di società è "Gaga", premiato

per la miglior regia ai Golden Horse Awards 2022. «Ci sono 16 gruppi etnici con le loro lingue e culture – spiega la regista aborigena Laha Mebow – e alcune persone del mio gruppo mi hanno suggerito di parlare di Gaga, un termine che descrive l'insieme di valori del popolo Tayal. Così l'ho fatto dipingendo tre generazioni diverse».

Nel farlo, ha coinvolto persone appartenenti a quel tipo di tradizione. «Spesso non scelgo attori, ma persone. Poi le metto insieme, vedo come interagiscono, e quando iniziamo a girare hanno già sviluppato tra loro un certo feeling».

L'attrice Kagaw Piling, al suo primo ruolo, ha confermato questa sensazione: «Siamo entrati in contatto l'uno con l'altro, diventando una famiglia».

Parlando sempre di famiglia, la regista Fu Tien-yu ha deciso col suo film "Day off" di raccontare proprio la sua. «Arrivata al mio terzo film, ho pensato che fosse il momento di soffermarsi su casa mia. Quella di mia madre è una storia intrigante e commovente e non lo dico soltanto perché è personale, penso davvero che possa toccare altri cuori». Il film è già stato presentato a Taiwan e ha regalato alla madre della regista moltissime attenzioni. «Ogni giorno i clienti di mia madre le chiedevano del film e lei ne era molto felice. Forse quando uscirà all'estero verranno a trovarla anche da altre parti del mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno di Johnnie To:  
«Ecco come giro un film»

La masterclass col regista che 19 anni fa realizzò a Udine Yesterday Once More

GIAN PAOLO POLESINI

Del "Far East Film" Johnnie To è un amico vero. Non ci piove. E la prova è un film, ovviamente, "Yesterday Once More", preistoria davvero (il prossimo anno saranno quattro lustri esatti dal ciak) una specie d'inchino alla nostra città, tant'è che To decise di girare un paio di scene in piazza San Giacomo e in via Muratti, dove — fra l'altro — i due ladri hongkonghesi rubano un anello in una gioielleria inventata per l'occasione.

Parliamo di lui non a caso. In questi giorni Johnnie è a Udine e non soltanto per soffiare sulle candele del 25°. L'aspettava una masterclass, andata in onda ieri al Visionario, ovvero un'approfondita chiacchiera sul sistema cinematografico della casa e sui suoi derivati. Vale la pena ricordare alcuni dei cult movie del maestro: "A Hero Never Dies", "The Mission", "PTU" e "Breaking News". Tanta roba.

L'occasione ha stimolato la proiezione di una pellicola del 2011, a firma sua, "Life Without Principle" (2011), ovvero Vita senza principi, avvin-



## IL PREMIO

## Il Gelso d'oro per i vincitori

Ultima giornata: è tempo di Audience Awards! Anche quest'anno, tutti i Gelsi del Feff (il gelso, ricordiamo, è un albero tipico del paesaggio friulano ma è originario dell'Oriente) portano la firma di Idea Prototipi®, l'azienda di Basiliano che unisce la lavorazione del metallo alla tecnologia più avanzata.

cente miscuglio di generi con l'evidenza del dramma economico al tempo della crisi della Grecia.

E subito il regista ci spiazza. «In realtà io non so mai bene dove andrò a finire mentre giro: la sceneggiatura c'è, ma spesso subisce anche dei bruschi cambi di rotta. Quando ordino l'ultima "azione!!" anche la sceneggiatura è finita».

Poi, però, all'improvvisazione lui lascia zero spazio. «Ho sempre in mente quello che devo fare e gli attori devono seguirmi. Se qualcuno immagina una loro libertà d'interpretazione, sbaglia».

Quindi ci si sposta sull'argomento colonna sonora. «Regole scritte non ce ne sono — spiega — dipende dalla tonalità dell'opera. In alcuni film l'apporto musicale è determinante e quasi invasivo, in altri, come in "Vita senza principi", praticamente nullo. Il ritmo della trama basta e avanza a stimolarti l'attenzione senza bisogno di supporti esterni».

Le due tematiche forti sono facilmente identificabili: la cupidigia e la disonestà di quasi tutti i personaggi. Alcuni sopravvivono nonostante abbiano imbrogliato, altri — altret-



GLI EVENTI  
DI OGGI

## Talk sul nuovo cinema

Alle 11 il Feff talf: due gli approfondimenti di questa mattina: il primo è dedicato al nuovo cinema hongkonghese, l'altro al cinema giapponese.



## Il film di Zhang Yimou

Alle 19.30 Full River Red, regia di Zhang Yimou (Cina, 2023) Una storia ambientata nel 1146 con la regista di un maestro del cinema cinese



## I premi a mezzanotte

Appuntamento con gli Audience Awards 2023: allo scoccare della mezzanotte, come tradizione, verranno annunciati tutti i vincitori del Feff.



## Far East Film



Il regista Johnnie To durante l'incontro al festival e una scena di "Full River Red", di Zhang Yimou

tanto disonesti — no. Così va il mondo.

A Johnnie To sta a cuore Hong Kong, la sua patria. «Quello davvero che mi fa rabbia è la continua scomparsa di tanti patrimoni culturali della città a favore di nuove architetture moderne. In Europa c'è molto più rispetto per l'arte. È come se gli italiani cominciasero a distruggere Venezia. In quasi tutti i miei film cerco d'inquadrare edifici e monumenti che potrebbero scomparire in pochi anni».

Lealtà e rispetto. Fulcri del buon vivere civile. Ovunque sulla Terra. «Le vecchie generazioni fondano la loro esistenza sui principi, quelle nuove molto meno. O comunque dipende dal background familiare. Sbagliato omologare i comportamenti, qualche fortunata eccezione la si trova».

Mai chiedere a Johnnie qual è la pellicola alla quale è legato da un affetto particolare. «Insistono nel farmi questa domanda. Non c'è. Le amo tutte. E comunque il margine di miglioramento è ampio. I grandi vanno guardati e riguardati».

Il regista hongkonghese ha un particolare tenero sguardo per le giovani generazioni di cineasti. Con "Making Waves - Navigators of Hong Kong cinema", un programma itinerante lanciato nel 2022, hanno guadagnato i riflettori già numerosi registi che hanno dimostrato una consapevolezza senza precedenti sulle questioni sociopolitiche.

E, infine, il mantra di Johnnie To: «Andare avanti. Anche quando cadi l'importante è non stare a terra. La speranza c'è, dipende sempre in che modo la percepiamo». —

## IL FILM DEL GIORNO

Tre storie che si congiungono  
Al centro ci sono i cellulari

Una scena del film Everyphone Everywhere, di Amos Why (Hong Kong)

## GIORGIO PLACEREANI

Il titolo *Everyphone Everywhere* è un grazioso gioco di parole (su "Everyone") per introdurre l'argomento dei cellulari, di cui parla Amos Why con tre storie che si congiungono. Chung uscendo ha dimenticato il suo sul tavolo; Raymond il cellulare ce l'ha ma è stato hackerato, e dentro c'erano le prove di certe sue malfatte negli affari; Ana attende i due ex compagni a una rimpatriata dopo 25 anni. At-

torno, tutte le variazioni della telecomunicazione, truffe comprese, spiritosamente visualizzate (della computer grafica il cinema orientale abusa, ma questo film la usa con intelligenza).

I problemi con cui si confrontano i tre sono quelli che tutti noi conosciamo. Mai provato a doversela vedere col muro delle misure di sicurezza e delle password? Ma entra un tono amarognolo quando il film usa la riunione dei tre anti-

chi compagni per allargare la visuale e affrontare i temi del tempo trascorso, il ricordo del passato (molto belli i flashback), la tristezza del presente. Il senso malinconico del tempo appartiene a qualsiasi cinematografia — ma a Hong Kong (dove è il ricordo di un tempo in cui si poteva ancora credere nel futuro; ora Raymond sta per emigrare) comporta un'amarezza tutta sua. —



**Everyphone Everywhere, di Amos Why (Hong Kong)**

Il programma curato da Giulia Battaglini  
E oggi appuntamento con il Feffnic

Cento eventi  
collaterali  
«Un festival  
nel festival»

Uno degli eventi collaterali organizzati dal Feff a Udine

## GLI APPUNTAMENTI

FABIANA DALLAVALLE

«Gli eventi Feff? Un festival nel festival». Giulia Battaglini, responsabile degli eventi collaterali del Far East Film Festival a Udine, prova a tracciare un bilancio della settimana che si avvia oggi alla conclusione. «Abbiamo superato le 100 iniziative, tra spettacoli, laboratori, giochi, iniziative per bambini, e poi cibo, benessere, feste, (la mitica pink night), la cocktail week e la mixology orientale. Tutti eventi seguitissimi ed esauriti in pochissimo tempo».

Insomma il festival di cinema asiatico non è solo film, industria, star, pubblico di fedelissimi, ma anche appuntamenti con la cultura e i costumi d'oriente, «A volte — spiega Giulia — non sono nemmeno gli stessi che vanno al cinema. È proprio un pubblico parallelo che non si perde neanche un appuntamento».

Un successo costruito pazientemente anno dopo anno, «nato inizialmente per raccontare alla città che non solo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, cuore del festival, accadeva qualcosa di bello. E così abbiamo costruito gli eventi tutt'intorno cominciando da Via Mercatovecchio che quest'anno ha ospitato la 13 edizione del Far East Market — il mercatino dedicato ai prodotti asiatici, la Loggia del Lionello e quella di San Giovanni, palcoscenico di danze, arti marziali e so-

prattutto dell'attesissimo Cosplay contest guidato da Giorgia Cosplay. Con le attività en plain air abbiamo invaso pacificamente i Giardini del Torso e Loris Fortuna per le attività dedicate al benessere dell'Estremo Oriente (yoga, massaggi, bagni di gong) ma anche per un appuntamento "must have" ovvero il Feffnic (oggi dalle 12), un picnic dove si mangiano dei cestini/bento di sushi a cura del nostro sponsor Shi's, il paesaggio sonoro è disegnato UdinElettronica, un collettivo di artisti».

Molti i luoghi della città che hanno collaborato: le librerie (Tarantola, Friuli, Feltrinelli, Odos) assieme alla centralissima Galleria Tina Modotti sono state la sede delle conferenze, delle presentazioni di libri, dei numerosissimi laboratori, molti dei quali dedicati al più piccolo.

«Tanto l'interesse per la cucina d'Oriente, non solo per assaggiare ma per imparare. La Vineria la Botte di Via Marin e il Metropolis in via Mercatovecchio hanno acceso i fornelli per i vari showcooking, Casa Ramen, il ristorante milanese di ramen che ha ormai aperto una sede al Visionario è rimasto sempre aperto, a pranzo e a cena, e poi abbiamo collaborato con la Gastronomia Yamamoto tornata per questa edizione del festival con una veste nuova ovvero con un corner dedicato al Teatro Nuovo in stile conbini. Infine una cosa che mi fa davvero piacere: la segnalazione degli amici albergatori, che hanno lavorato tantissimo». —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Udinese serie nera

Un'altra sconfitta in trasferta senza segnare contro un Lecce in netta difficoltà. Pesano l'assenza di Beto (oltre a quella di Success) e il rigore causato da Udogie

Pietro Oleotto

/ INVIATO A LECCE

Il colpo della strega. Quello che ufficialmente ha messo fuori gioco Beto. Quello di una serie nera che per l'Udinese si sta allungando in trasferta, al tappeto anche a Lecce dopo le lezioni di Bologna e Roma (due 3-0). Quello delle famose maccare salentine, forze dell'occulto che sembravano aver avvolto Via del Mare tra le spire di un maleficio, tanto che le prime occasioni importanti per i padroni di casa ieri sono arrivate su un paio di sciagurati retropassaggi di Wallace. Il secondo è stato praticamente un regalo, un servizio servito su un piatto da portata d'argento a Di Francesco che non è riuscito a sbloccare una partita chiave per la squadra di casa, pressata dalla lotta per non retrocedere dopo una stagione vissuta in sostanziale tranquillità. Ora non più. E allo stadio si è avvertita la pressione.

L'Udinese ha cercato di calvarla senza Beto e Success, con Nestorovski centravanti titolare e Pereyra "sotto punta" per cercare di infilarsi tra i centrali Umtiti e Baschiotto. Ha ottenuto poco o nulla in termini di occasioni nitide: quelle più importanti sono capitate sul piede di Lovric, che con una semirovesciata ha obbligato Falcone a un intervento providenziale, e su quello di Ehizibue nella ripresa, un rasoterra d'incontro respinto davanti alla porta dalla difesa quando la partita si era già sbloccata, complice l'ingenuo fallo da rigore di Udogie che in scivolata è andato a calciare Gendrey.

Un intervento che già a occhio nudo avrebbe meritato la massima punizione: l'unico (forse) che ha avuto bisogno del replay è stato l'arbitro Marchetti della sezione di Ostia, uno dei peggiori in campo ieri sera, richiamato dalla sala Var di Lissone dal collega Fabbri che ha sostituito Valeri, designato in un primo momento e poi entrato nel carosello delle

LECCE	1
UDINESE	0

**LECCE (4-3-3)** Falcone 6.5; Gendrey 6.5 (22' st Romagnoli 6), Baschirotto 6, Umtiti 6.5, Gallo 6; Blin 5.5 (33' st Gonzalez 6), Hjulmand 6.5, Uudin 5.5 (33' st Maleh 5.5); Strefezza 6.5 (33' st Banda 6), Colombo 5.5 (11' st Ceasay 6), Di Francesco 5.5. All. Baroni.

**UDINESE (3-5-1-1)** Silvestri 5.5; Becao 5, Bijol 5 (41' st Semedo sv), Perez 5 (31' st Masina 5.5); Ehizibue 5.5, Samardzic 5 (18' st Thauvin 5), Wallace 5 (31' st Ebesele 5.5), Lovric 5.5 (18' st Arslan 5.5), Udogie 4; Pereyra 5.5; Nestorovski 5.5. All. Sottit.

**Arbitro** Marchetti di Ostia Lido 4.5.

**Marcatore** Nella ripresa, al 17' Strefezza (rig.).

**Note** Ammoniti: Bijol, Blin, Strefezza, Perez, Gonzalez e Ceasay. Angoli: 7-4. Recupero: 1' e 7'.

## IL PUNTO

## Beto da valutare "salvi" i diffidati Lovric e Udogie

Cercare di recuperare Beto, ufficialmente non in lista ieri a Lecce per il mal di schiena, e ritrovare fiducia e smalto dopo la sconfitta a Via del mare, dove l'Udinese ha salvato i suoi diffidati. Ecco i principali obiettivi in casa bianconera in vista del Napoli, da affrontare giovedì sera al Friuli, alle 20.45, anche con Destiny Udogie e Sandi Lovric. I due, infatti, erano diffidati, al pari dell'infortunato Success, e non sono stati ammoniti ieri, con Udogie grazie in occasione dell'improvvido intervento con cui ha causato il rigore. Sul taccuino di Marchetti ci sono invece finiti Jaka Bijol e Nehuen Perez, entrambi ancora lontano dal rischio squalifica. —

S.M.

decisioni da rivedere per colpa dello slittamento della possibile gara scudetto del Napoli.

Penalty. E forse manca anche l'ammonizione per la violenza dell'intervento a Udogie che era diffidato. Il cartellino invece se l'è preso Perez che da buon sudamericano "da campo" era andato a scavare il dischetto con i tacchetti per danneggiare l'attaccante incaricato del tiro, un gesto antisportivo. Dalla trasformazione di Strefezza al 97' (compreso il recupero) si è giocato pochissimo tra simulazioni, palloni *up and under* di stampo rugbistico, per non parlare di quelli (i palloni) spariti dalle mani dei raccattapalle.

In questo scenario prima e dopo la rete del Lecce l'Udinese ha giochicchiato badando più che altro al possesso palla per poi cercare di rimediare nell'ultima mezzora della ripresa, dove tuttavia sono emerse tutte le lacune bianconere, amplificate dalle assenze delle due punte titolari. Quello di ieri a Via del Mare è il primo "clean sheet" della stagione. Provvidenziale per la classifica della squadra di Baroni. A livello statistico bisogna dire che sono sempre tre nelle nove trasferte di questo anno solare, un bottino esiguo che ha portato comunque a due successi, quelli di Marassi contro la Samp e del Castellani di Empoli.

Stavolta il "corto muso" — come avrebbe detto Allegri — non è arrivato. Scarsa l'incisività dell'Udinese nell'area leccese senza Beto e Success, con un Nestorovski parso davvero limitato nella fisicità nei duelli spalle alla porta. Sottit per riprenderla ha cercato di cambiare assetto rinunciando al 3-5-1-1 in vista dell'ultimo quarto d'ora, visto che ha sostituito Wallace con Ebesele per proporre un 4-3-3 e quindi anche Bijol col baby Semedo per chiudere con il doppio centravanti. Tutto inutile: le belle impressioni arrivate con la Cremonese sono già volate via, portate via delle streghe. —

## IL FILM

STEFANO MARTORANO

## NESTOROVSKI AL MINUTO 93 SFIORA IL PALO

## 23' Brivido

Ennesima leggerezza bianconera in uscita e sul cross di Strefezza è Bijol a toccare inavvertitamente col braccio, rischiando il rigore.

## 27' Fiammata

Prima palla lavorata nell'area avversaria dall'Udinese e sul cross di Pereyra la conclusione al volo di Ehizibue è respinta da Gallo.

## 32' Rischio

Cross teso di Strefezza e Bijol rischia l'autorete a due passi da Silvestri.

## 36' Centrale

È il colpo di testa di Bijol su punizione di Samardzic parato da Falcone.

## 40' Semirovesciata

La prova Lovric dal dischetto del rigore. Falcone fa il balzo e sventa a mano aperta.

## 45+1' Sfiato

Wallace carica il destro dalla distanza e il pallone sfiora la traversa.

## 47' Divorato

Di Francesco si mangia il gol con un colpo di testa centrale, Silvestri para.

## 48' Annullato

Stavolta non sbaglia Di Francesco, in gol col destro potente, ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

## 62' Rigore

Udogie falcia Gendrey, Marchetti lascia correre ma il Var lo invita a rivedersi l'azione. È rigore che Strefezza realizza spazzando Silvestri. (1-0)

## 71' Respinta

Cross di Thauvin, liscio di Nestorovski e piattone di Ehizibue sul quale Falcone sventa di piede.

## 93' Disperato

L'ultimo assalto è un colpo di testa di Nestorovski fuori di poco.



In alto, Strefezza esulta dopo aver trasformato il rigore. Qui sopra, Perez ammonito dall'incerto arbitro Marchetti. FOTOPETRUSSI



PALLONE  
IN PILLOLE

Torneo delle Nazioni "Citta di Gradisca": oggi le due semifinali, una è Italia-Slovenia

È tempo di semifinali al 19° Torneo delle Nazioni Città di Gradisca d'Isonzo. La rassegna dedicata alle Nazionali maschili Under 15 è alla stret-

ta conclusiva: oggi alle 14 ad Arnoldstein l'Austria sfida l'Irlanda, mentre alle 18 l'Italia campione in carica punta sul bomber Campaniello (nella

foto) contro la Slovenia. Si giocano anche le gare per i piazzamenti di consolazione: Repubblica Ceca-Portogallo (Kotschach-Mauthen ore

16), Macedonia del Nord-Romania (Tolmino ore 17), Messico-Emirati Arabi (Rivignano ore 18), Arabia Saudita-Norvegia (Latisana ore



18). Sempre oggi prende il via il Female Football Tournament per Nazionali femminili under 17. Alle 18 a Monfalcone c'è Italia-Macedonia del Nord. Tutte le gare sono a ingresso libero.

Serie A



LO SPOGLIATOIO

Parla solo Ehizibue: «Abbiamo perso troppe palle facili Ora testa al Napoli»

Stefano Martorano / LECCE

Poca voglia di parlare in casa bianconera dopo lo scivolone, e che non fosse serata, anche a parole, lo si è capito dalla scelta della società di affidarsi al solo e laconico commento di **Kingsley Ehizibue**, l'unico giocatore deputato alle interviste.

Due battute per spiegare come l'Udinese ha perso a Lecce: «Abbiamo perso troppe palle facili, sia io sia a livello generale», e altre due per promettere il massimo impegno in futuro («Dobbiamo pensare alle prossime gare, concentrati subito per la partita con il Napoli»), ed ecco esplicita la formalità dell'intervista post partita, un rituale davvero ingrato quando il risultato non è quello sperato e "tocca" commentarlo.

A dirla tutta, l'ex Colonia ha fatto anche un cenno a titolo personale, ammettendo qualche errore di troppo: «Sono migliorato è vero, però anche stavolta ci sono state due o tre occasioni in cui non ho difeso bene», prima di salire sul pullman per fare rientro a Udine.

E dire che prima della par-

tita l'atmosfera che si respirava in seno allo spogliatoio bianconero era completamente diversa, almeno a sentire il direttore dell'area tecnica **Pierpaolo Marino**, che oltre a spiegare l'assenza di Beto, ai microfoni di Dazn aveva anche parlato delle richieste fatte alla squadra e degli obiettivi possibili, rispolverando la parola Europa per l'Udinese. «Beto ha avuto un attacco di mal di schiena all'ultimo momento e non è potuto partire. Speriamo di recuperarlo prima possibile. Il nostro obiettivo è fare più vittorie e più punti possibili. Ci sono squadre attorno a noi che guardano anche alla Conference, quindi anche noi siamo felici di lottare per questo. Chiaro che dovremo dare il massimo del massimo, ma questo chiediamo alla squadra». Una richiesta andata vana almeno a Lecce, dove quel massimo impegno non si è proprio visto, lasciando l'amaro in bocca alla proprietà e alla dirigenza, oltre che al tecnico Andrea Sottil che ha ammesso la prestazione sottotono della sua squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

RAGAZZI, LA SPIAGGIA ERA AVANTI A DESTRA

C'è una partita "spia" nella storia recente dell'Udinese: l'ultima del campionato scorso a Salerno. Ricordate? Tutti davano per vittima sacrificale la squadra di Cioffi, che invece prese a pallate i rivali che poi evitarono la serie B solo per grazia ricevuta dal Cagliari. Ecco, quella partita, piuttosto rara, dimostrò che si può giocare anche qui "all'inglese", cioè dove si gioca sempre e comunque anche se sei salvo da mesi e gli avversari hanno l'acqua alla gola, e se a un calciatore raccontano la storiella delle motivazioni si mette a ridere e pensa che sei italiano. La partita di ieri a Lecce è stata l'opposto. Udinese farfallona, graziata solo per mancanza di piedi buoni, eppure, quel che è peggio, capace di sfiorare il gol 4 volte nelle uniche 4 azioni decenti (una nella ripresa), segno della pochezza dei rivali. Ovvio che ai tifosi, già trattati a pesci in faccia dal sistema con il gioco dell'oca delle partite spostate nei giorni e alle ore più improponibili, girino vorticosamente le scatole. Ovvio che la sconfitta sia arrivata. Una sconfitta balneare. Con Udogie in infradito, che forse pensava di essere già in spiaggia e ha scambiato l'ala del Lecce per un tavolino di un bar. Ah almeno Ebosele aveva la dinamite al posto delle infradito: così si entra e si gioca. Con fame, voglia. Poi puoi anche perdere, per carità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Udogie, prova irritante Samardzic assente In difesa tutti distratti



Il peggiore

4 UDOGIE

Tenta subito un affondo, sembra in giornata sì e invece si appisola come quando perde palla al limite dell'area. Irruente nell'azione che provoca il calcio di rigore, gioca una partita di una superficialità irritante. Forse ha scambiato lo stadio di Lecce per una spiaggia.

5.5 SILVESTRI

Centrale il colpo di testa di Di Francesco che l'aveva bruciato sul secondo palo partendo però in fuorigioco.

5 BECAO

In fase di costruzione sta molto largo e sbaglia meno degli altri, rischia il frittone su Ceasay, lo salva l'arbitro.

5 BIJOL

In confusione. Subito ammonito, sbaglia appoggi elementari. Un colpo di testa facile per Falcone.

5 PEREZ

Per lui vale lo stesso discorso fatto per Bijol. Meno male che Sottil aveva chiesto concentrazione...

5.5 EHIZIBUE

Due plattoni verso la porta, il primo viene respinto da Gallo, il secondo da Falcone. Poteva fare meglio.

5 SAMARDZIC

Tocca pochissimi palloni. Lo vedi solo quando calcia un paio di piazzati. Solo colpa sua o anche la squadra lo cerca poco?

5 WALACE

Il retropassaggio corto a metà strada tra Bijol e Silvestri non si può nemmeno commentare. Chiude i primi 45' con un destro alto di poco. Nella ripresa non cambia registro.

5.5 LOVRIC

La mezza rovesciata con la quale impegna Falcone è la giocata più bella dei bianconeri. Il meno peggio, ma anche lui sotto la sufficienza.

5 PEREYRA

Anche lui, come Samardzic, viene innescato poco. Costruisce dal nulla l'azione che porta al tiro Ehizibue nel primo tempo, nella ripresa nemmeno quello.

5.5 NESTOROVSKI

Beto è alle prese con il solito affaticamento muscolare e tocca a lui giocare da centravanti. Isolatissimo, si dà da fare con qualche sponda e un colpo di testa nel finale.

5.5 ARSLAN

Prende il posto di Lovric, un paio di iniziative, ma anche qualche errore. Insomma, nella media dell'Udinese di ieri.

5 THAUVIN

Suo il cross per il tiro di Ehizibue. Quando ha lo spazio per mettere in mezzo un pallone pericoloso lo spara sul fondo. Ma dove diavolo è la tanto decantata qualità?

5.5 MASINA

Venti minuti al posto di Perez come "braccino" di sinistra.

5.5 EBOSELE

Alto a sinistra, cerca sempre l'azione individuale, trova un solo spunto pericoloso guadagnandosi un corner.

SV SEMEDO

La carta della disperazione.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 32

Lecce - Udinese	1-0
Spezia - Monza	0-2
Roma - Milan	OGGI ORE 18
Torino - Atalanta	OGGI ORE 20.45
Inter - Lazio	DOMANI ORE 12.30
Napoli - Salernitana	DOMANI ORE 15
Cremonese - Verona	DOMANI ORE 15
Sassuolo - Empoli	DOMANI ORE 15
Fiorentina - Sampdoria	DOMANI ORE 18
Bologna - Juventus	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 03/05/2023

Atalanta - Spezia	MERCOLEDÌ ORE 18
Juventus - Lecce	MERCOLEDÌ ORE 18
Salernitana - Fiorentina	MERCOLEDÌ ORE 18
Sampdoria - Torino	MERCOLEDÌ ORE 18
Lazio - Sassuolo	MERCOLEDÌ ORE 21
Milan - Cremonese	MERCOLEDÌ ORE 21
Monza - Roma	MERCOLEDÌ ORE 21
Verona - Inter	MERCOLEDÌ ORE 21
Empoli - Bologna	GIOVEDÌ 20.45
Udinese - Napoli	GIOVEDÌ 20.45

Classifica marcatori

21 RETI:	Osimhen V. (Napoli).
15 RETI:	Lautaro Martinez J. (Inter, 1).
13 RETI:	Lookman A. (Atalanta, 3), Nzola M. (Spezia, 3).
12 RETI:	Kvaratskhelia K. (Napoli, 2), Leao R. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	78	31	25	3	3	67	21	46
02.	LAZIO	61	31	18	7	6	49	21	28
03.	JUVENTUS	59	31	18	5	8	47	26	21
04.	MILAN	56	31	16	8	7	51	37	14
05.	ROMA	56	31	17	5	9	43	29	14
06.	INTER	54	31	17	3	11	51	34	17
07.	ATALANTA	52	31	15	7	9	51	36	15
08.	BOLOGNA	44	31	12	8	11	40	39	1
09.	MONZA	44	32	12	8	12	40	43	-3
10.	TORINO	42	31	11	9	11	32	36	-4
11.	FIorentina	42	31	11	9	11	37	36	1
12.	UDINESE	42	32	10	12	10	42	40	2
13.	SASSUOLO	40	31	11	7	13	38	46	-8
14.	SALERNITANA	33	31	7	12	12	37	50	-13
15.	EMPOLI	32	31	7	11	13	25	40	-15
16.	LECCE	31	32	7	10	15	27	38	-11
17.	SPEZIA	27	32	5	12	15	26	51	-25
18.	VERONA	26	31	6	8	17	26	44	-18
19.	CREMONESE	19	31	3	10	18	27	57	-30
20.	SAMPDORIA	17	31	3	8	20	20	52	-32





Serie A

# Sottil «Dovevamo fare meglio»

Il tecnico bianconero insoddisfatto per prestazione e approccio  
«Il rigore c'era, l'ho rivisto: dovevamo essere meno frenetici»

Pietro Oleotto  
/ INVIATO A LECCE

Estremamente sincero. «Non abbiamo fatto una grandissima partita». E insoddisfatto: «Sapevo che questa partita sarebbe stata decisa da un episodio: doveva trovarlo a nostro favore». Andrea Sottil non si nasconde dietro le parole. A volte, durante la stagione, è stato accusato di aver esagerato con i complimenti alla truppa, anche di fronte a prestazioni non esattamente convincenti. Ieri ha usato più il bastone della carota, senza tuttavia gettare la croce addosso a qualcuno: «Onestamente tutti quanti dovevamo fare molto meglio».

## L'ANALISI

«La partita me l'aspettavo difficile perché il Lecce, nonostante i risultati, è una squadra viva e veloce, l'avevo vista così a San Siro contro il Milan». Il tecnico di Venaria Reale comincia dall'avversaria, ma gli alibi finiscono qui, tanto che neppure tira in ballo l'assenza di Beto (neppure partito per Lecce) per cercare di giustificare la sterilità offensiva dell'Udinese che in trasferta segna davvero con il contagocce. «Bisogna riconoscere che noi non l'abbiamo approcciata bene la partita, soprattutto nella prima parte». Già, Sottil aveva chiesto concentrazione massima fin dalla discesa dal pullman. Concentrazione che invece è rimasta nelle camere dell'Hilton Garden Inn, l'hotel che è stato il quartier generale bianconero nella due giorni salentina. «Ci ripartivano in contropiede, mentre sulla manovra non

ci hanno impensierito», sottolinea intervistato da Dazn prima di spiegare quale era invece il piano che aveva chiesto di mettere sul campo al Via del Mare. «Abbiamo regalato troppi palloni invece di saltare il centrocampo come avevamo preparato. Dovevamo fare molto meglio in avvio. Poi, nella seconda parte nel primo tempo è andata meglio e abbiamo creato delle occasioni importanti, soprattutto con Lovric, ma anche con Ehizibue e con quel tiro di Wallace da fuori area».

## L'EPISODIO

Solo il penalty causato da Udogie, tuttavia, ha fatto pendere la bilancia dalla parte del Lecce. «L'ho rivisto, il rigore c'è», ha subito chiarito Sottil senza rifugiarsi dietro all'alibi della «review» che è servita all'arbitro Marchetti per assegnare una massima punizione che gli era sfuggita. «Dovevamo essere meno frenetici, con la palla sull'esterno si poteva accompagnare l'attaccante verso la linea di fondo».

## IL FUTURO

Non resta che mettere l'accento sui possibili obiettivi bianconeri nelle ultime sei giornate. «La Conference League? Stiamo facendo un percorso ottimo, il nostro obiettivo è restare nella parte sinistra della classifica. La qualificazione alla Conference è molto difficile, devi scardinare delle grandi squadre. Vediamo partita per partita». La prossima sarà contro il Napoli, magari già con lo scudetto sul petto. «La concentrazione in avversarie di quel livello sarà comunque alta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI AVVERSARI

**Baroni esulta:**  
«È stata la vittoria di tutto il gruppo»

A fine partita ha radunato la squadra in mezzo al campo per rivolgerle un simbolico applauso, sotto gli occhi di tutto lo stadio. Ecco l'immagine che più di ogni parola rende idea della soddisfazione provata dall'allenatore del Lecce Marco Baroni. «I ragazzi sono stati bravi e si meritavano questo applauso, un gesto che poi abbiamo rivolto anche al pubblico che ci ha sostenuto dall'inizio alla fine. Lo avevo detto anche alla vigilia che dobbiamo essere tutti uniti e pronti, che mancavano solo i risultati, e il Lecce ha dimostrato che c'è, e si giocherà la salvezza anche se sarà molto dura». Poi, ecco Baroni sulla partita. «Abbiamo sofferto, siamo rimasti compatti e con grande equilibrio non ci siamo mai abbassati. In serie A non è facile vincere, non ci riescono neanche le grandi squadre perché le partite sono tutte complicate. Il protagonista? Non voglio fare nomi, scelgo tutto il gruppo, anche chi è entrato a partita in corso e ha dato tanto. Io chiedo sempre la prestazione, per noi ogni gara è un'opportunità e dobbiamo prenderla in questa maniera». —

S.M.



In alto, Perez e Becao in marcatura su Colombo: distratti ieri i difensori. Qui sopra, Sottil, a destra un colpo di testa di Bijl. FOTOPETRUSSI



## I TIFOSI

# La trasferta più lunga è amara per i 150 cuori friulani

Simone Fornasiere / LECCE

Nemmeno nella trasferta più lunga della stagione, nonostante il giorno infrasettimanale e lavorativo in cui si è giocata la gara, l'Udinese è stata abbandonata dai suoi tifosi, arrivati con ogni mezzo nel Salento. Aereo, pulmini e anche qualche macchina: la voglia di tenere alti i propri colori non conosce distanze. Ad attenderli una giornata estiva, di sole cocente, tanto che alcuni scel-

gono di trascorrere la loro giornata, in attesa delle 18.30, proprio in riva al mare. Altri visiteranno la barocca Lecce, prima di raggiungere lo stadio, posizionato proprio tra il centro della città e il mare.

Poi l'arrivo, in momenti diversi, al «Via del Mare» con l'Udinese club Nespolo il primo ad accedere nello spicchio riservato ai tifosi ospiti, il primo ad accogliere con un applauso l'ingresso in campo dei portieri per il loro

riscaldamento. Arrivano poi anche i ragazzi della Nord, con i loro vessilli, mentre dalla parte opposta si riempie, gradualmente la curva di casa che, nell'ultima gara casalinga, aveva contestato i suoi beniamini. Provano a farsi sentire con il loro «Udine, Udine» gli oltre 150 friulani presenti, alcuni di loro fanno ingresso a gara in corso e scelgono di prendere posto nell'anello superiore, mentre in tribuna, proprio sotto la nostra postazione, il



Il settore ospiti occupato da 150 tifosi dell'Udinese. FOTOPETRUSSI

Lecce sceglie di affidarsi anche alla fede per le sue speranze di vittoria con l'ingresso di un frate che, sopra al cordone di San Francesco, porta una sciarpa giallorossa e incita i suoi. Si chiude il primo tempo e la curva di casa accompagna il rientro negli spogliatoi dei suoi beniamini invitandoli, in maniera colorata, a tirare fuori gli attributi. Messaggio recepito nella ripresa, con tanto di complicità dell'Udinese che, nonostante il continuo sventolio delle bandiere con l'aquila friulana, non ripaga i suoi tifosi. Il loro viaggio di ritorno sarà lungo, ma privo della giusta ricompensa che avrebbero meritato per aver percorso tutto lo stivale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A



## IL CAMPIONATO

## In palio la zona Champions League nelle sfide incrociate Roma-Milano

Franco Zuccalà MILANO

- Anche se il Napoli si appresta a festeggiare uno scudetto vinto meritatamente, per i verdetti sugli altri fronti (posti Champions, altre Coppe e salvezza) si è in attesa dei risultati. Particolare importanza riveste la sfida incrociata fra le squadre milanesi e quelle romane. Roma-Milano è un autentico spargio fra protagonisti che sono sul quarto gradino, in Inter-Lazio saranno in gioco il secondo posto dei biancocelesti, il rientro dell'Inter nel giro del-

la Champions e...l'ufficialità dello scudetto partenopeo.

La Roma, a seguito dei molti infortuni (Smalling, Wijnaldum e Llorente ko, Dybala in panchina), dovrebbe tirar fuori i riservisti Kumbulla, Celik, Bove, Solbakken. Il Milan, che pensa anche al derby di Champions, dovrebbe ritrovare il capitano Calabria, mentre salgono le quotazioni di Giroud. Quanto all'Inter, dopo la conquista della finale di Coppa Italia, dovrà vedersela con una Lazio reduce dalla sconfitta col Torino. Dietro l'angolo c'è

anche la semifinale di Champions e Inzaghi potrebbe fare qualche cambiamento. Sarri dovrebbe schierare Cataldi, Casale e Immobile dall'inizio.

In mezzo a questi incroci...pericolosi, la Juventus - presa la scoppola dall'Inter in Coppa - andrà a Bologna, dove vogliono tener vive le speranze europee. A Thiago Motta mancheranno Cambiaso, Arnautovic e Soriano. Subito Sansone davanti? Allegri (piccato per la sconfitta di San Siro) dovrebbe schierare Gatti e Vlahovic. In Torino-Atalanta

(Sacchi), squadre vittoriose nell'ultimo turno, saranno in gioco interessi europei. Juric potrà disporre di Ricci, Gasp davanti darà fiducia al duo Zapata-Hojlund. Ancora fermi Ruggeri e Lookman. La Fiorentina, dopo l'impegno di Coppa Italia, ospiterà una Sampdoria all'ultima spiaggia. I viola vogliono far dimenticare Monza, Stankovic riavrà Sabiri.

Sassuolo-Empoli partita costellata da ex, i toscani cercheranno di non scivolare più in basso. Zanetti senza Vicario e altri. Dionisi privo di Berardi. Infine, lo scontro diretto Cremonese-Verona. Per i grigio-rossi (senza Sernicola) ultimi tentativi di rimonta. Scaligeri (privi di Faraoni) in forma e protesi ad agganciare lo Spezia. L'ultima nequizia? Si ipotizza una futura finale Champions negli Usa per un'Europa "allargata". Dollars. —



Rafa Leao, attaccante del Milan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimo Meroi / UDINE

Adesso c'è l'ufficialità: Udinese-Napoli, fissata non più tardi di otto giorni fa dalla Lega calcio per martedì 2 maggio si disputerà giovedì 4 sempre allo stesso orario: le 20.45. Questo spostamento fa slittare anche il successivo impegno casalingo dell'Udinese con la Sampdoria fissato inizialmente per domenica 7 maggio alle 15: si giocherà lunedì 8 maggio alle 18.30.

La Lega ha poi emesso anche gli anticipi e i posticipi della 35ª e 36ª giornata. L'Udinese scenderà in campo domenica 14 maggio a Firenze contro i viola alle ore 15, nel turno successivo la gara casalinga con la Lazio sarà il posticipo (20.45) di domenica 21 maggio.

## MODALITÀ DI RIMBORSO

Ha dunque vinto il comune di Napoli su tutto il fronte creando non pochi problemi per chi aveva acquistato il biglietto lunedì (per non parlare degli abbonati dell'Udinese) con prenotazione di mezzi trasporto e hotel. Ieri il club bianconero in una nota ha spiegato le modalità di un eventuale rimborso che si potrà richiedere dalle 15.30 di ieri fino alle 12 di martedì 2. Per i biglietti acquistati online al sito sport.ticketone.it, il rimborso può essere richie-

## IL CALENDARIO

## Il Napoli al Friuli giovedì sera Udinese-Samp slitta a lunedì 8

La Lega ha ufficializzato date e orario dopo le richieste fatte dai partenopei



Un duello tra Bijol e Osimhen davanti a Sottit nella gara d'andata

sto a un determinato link. Per i tagliandi acquistati nei punti vendita ufficiali TicketOne, il rimborso può essere ottenuto alla rivendita nella quale si è comprato il biglietto. Per i biglietti acquistati ai botteghini dello Stadio Friuli il rimborso può essere ottenuto recandosi agli stessi botte-

ghini i cui orari sono elencati sul sito dell'Udinese.

## NIENTE CONTEMPORANEITÀ

Il Napoli domani scenderà in campo al San Paolo addirittura conoscendo il risultato che la Lazio avrà ottenuto a San Siro. La squadra di Sarri con l'Inter comincerà la sua

gara alle 12.30, il derby campano con la Salernitana alle 15. Ricordiamo che per la certificazione del terzo scudetto del Napoli è necessario che la Lazio non vinca a Milano e che Osimhen e compagni conquistino i tre punti. Trattasi di risultati non certo impossibili. In caso contrario

Bianconeri a Firenze il 14 maggio alle 15, in casa con la Lazio il 21 nel posticipo delle 20.45

tutto verrebbe rinviato al successivo turno infrasettimanale. Anche in questo caso il Napoli giocherà sapendo già il risultato della Lazio impegnata all'Olimpico mercoledì 3 con il Sassuolo.

## SAMP DI LUNEDÌ

L'Udinese, quando si è vista

spostare di due giorni la gara con il Napoli, ha giustamente fatto notare nelle sedi opportune che sarebbe stato penalizzante per lei giocare domenica alle 15 contro la Sampdoria. Immediata la richiesta del club friulano di far slittare di un giorno la gara con i liguri. I blucerchiati dell'ex Stankovic, quindi, saranno di scena al Friuli lunedì 8 con fischio d'inizio alle 18.30. La decisione non soddisferà gli abbonati bianconeri che avevano la possibilità di andare allo stadio di domenica e al classico orario delle 15, cosa avvenuta raramente nel corso di questo torneo. Il rischio che ne risenta anche il botteghino è evidente; in questo caso il club friulano si potrà consolare con l'incasso per la gara con il Napoli che immaginiamo essere il migliore della stagione. Così va il calcio in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ALTRO ANTICIPO

## Il Monza inguaia lo Spezia e sorpassa l'Udinese

## LA SPEZIA

Il Monza, a differenza dell'Udinese, non fa sconti a nessuno: vince 2-0 sul campo dello Spezia inguaiando la formazione di Semplici che domani potrebbe ritrovarsi terz'ultima in classifica se il Verona dovesse vincere a Cremona. Non solo: Pessina e compagni sorpassano in classifica l'Udinese e agganciano momentaneamente all'ottavo posto il Bologna. La prima stagione

in serie A della sua storia è da incorniciare per il club di Berlusconi e Galliani che hanno trovato in Palladino un allenatore capace di tenere sempre sulla corda i suoi.

Quanto alla partita, nel primo tempo lo Spezia crea tre occasioni ma le spreca (si sente la mancanza di Nzola); il Monza, dopo aver sbloccato il risultato con il classico gol dell'ex firmato da Ciurria (21'), va vicino due volte al raddoppio. Di fatto risultato

giusto. L'ex Pordenone fa centro al 21' con un forte sinistro dopo un tocco smarcante di Colpani. Tra il 40' e il 44' Dragowski tiene in vita la squadra di Semplici con due respinte su Dany Mota e Carlos Augusto.

Nella ripresa lo Spezia parte forte, ma sono ancora i brianzoli a impegnare Dragowski con una conclusione di Rovella. I padroni di casa vanno vicino al gol con una punizione di Esposito e una girata di Agudelo che terminano a lato. Non sbaglia, invece, nei minuti di recupero Carlos Augusto che trova il raddoppio che chiude il conto. Per l'esterno mancino è il sesto gol stagionale. Il Monza fa festa, lo Spezia, invece, adesso trema. —

SPEZIA	0
MONZA	2

**SPEZIA (4-3-3)** Dragowski 5.5; Amian 5.5, Ampadu 6 (42' st Nikolaou sv), Wisniewski 6, Bastoni 6 (13' st Rea 6); Kovalenko 5 (14' st Agudelo 5.5), Ekdal 6, Esposito 6; Verde 6 (14' st Cipot 6), Shomurodov 5.5, Gyasi 5.5 (35' st Krollis sv). All. Semplici.

**MONZA (3-4-2-1)** Di Gregorio 6.5; Izzo 6.5, Pablo Mari 6, Caldirola 6.5; Ciurria 7 (33' st Valoti sv), Pessina 6.5, Rovella 6.5 (17' st Birindelli 6), Carlos Augusto 7; Colpani 6.5 (17' st Machin 6.5), Caprari 6.5 (21' st Petagna 5.5), Mota 5.5 (33' st Sensi sv). All. Palladino.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.5.

Marcatori Al 21' Ciurria; nella ripresa, al 48' Carlos Augusto.



Ciurria abbracciato dai compagni dopo aver segnato il gol dell'1-0





## Il bilancio del Torneo delle Regioni

# Sì, il Friuli è ancora terra di calciatori

Positivo il bilancio della Rappresentativa: c'è tanto di buono oltre la delusione per il ko del'Under 19

Simone Fornasiere / UDINE

Non può che essere giudicato positivo il bilancio complessivo sulla partecipazione delle rappresentative regionali al Torneo delle Regioni, con due delle tre selezioni capaci di andare oltre il girone eliminatorio.

La beffa finale subita dall'Under 19, sconfitta solo ai rigori nella finale dalla Liguria, dopo essere arrivata a tre secondi dalla conquista del titolo, rappresenta di certo un rammarico, ma va pur sempre ricordato come una "piccola" realtà come il Friuli Venezia Giulia sia stata capace di superare ostacoli formati da regioni ben più grandi e pertanto nella possibilità di selezionare da un numero ben più elevato di ragazzi. Analizziamo quindi, categoria per categoria, quello che è stato l'andamento delle tre rappresentative presenti in Piemonte.

### UNDER 19

I secondi – si dice – sono i primi dei perdenti. Probabilmente sì, ma sarebbe un peccato veniale giudicare o criticare questi ragazzi per aver mancato in soli tre secondi di una manifestazione stremanente, in cui hanno disputato sei partite in sette giorni (la Lega farebbe bene, peraltro, a rivedere la formula). Lo sa bene anche Thomas Randon che, il giorno dopo la beffa, fatica ancora a non pensare a quel maledetto finale. «Il rammarico resta e resterà forse per sempre – le sue parole – ma questo è il calcio. Abbiamo sprecato una grande occasione, c'erano tutti gli ingredienti per scrivere una pagina importante di storia, regalare un sogno alla Regione. C'era tutto per farlo, dalla rosa dei giocatori ai tifosi sugli spalti e



La Rappresentativa guidata da mister Thomas Randon è andata vicinissima al Titolo di categoria al Torneo delle Regioni

### Che bello: E gli Under 15 dopo l'eliminazione sono diventati i primi tifosi dei più grandi

il gol di Schiavon aveva messo la strada in discesa: peccato».

Con il tecnico che, anche a bocce ferme, fatica a rimproverare i suoi. «Forse l'unica pecca – conclude – è stata quella di riaccendere gli animi di una partita che si stava spegnendo nell'attimo in cui il giocatore della Liguria è rimasto a terra infortunato e

per questo è stato allungato il tempo di recupero. Per molti ragazzi questa era forse l'ultima vetrina, ma hanno dato tutto e si meritano palcoscenici importanti anche in futuro».

### UNDER 17

Tra le prime otto d'Italia, con il grande rammarico per aver incrociato, al primo turno a eliminazione diretta, i padroni di casa del Piemonte, laureatisi poi campioni. «Il fato non ci ha aiutato – commenta il selezionatore regionale Alessandro Tormena – perché si sa che chi gioca in casa ha sempre una motivazione

aggiuntiva. Certo qualche episodio non ci è girato a favore, ma i ragazzi hanno dato tutto, non posso rimproverare loro nulla. Questa manifestazione include anche altri valori: sono ragazzi di 17 anni e chissà quante altre partite dovranno giocare. Le sconfitte, spesso, servono a migliorarsi per poi eccellere nella vita».

### UNDER 15

I primi ad abbandonare la manifestazione, ma senza dubbio i primi tifosi delle due selezioni che poi hanno proseguito il loro cammino: che spettacolo i ragazzi di Marco Pisa-

no, eliminati da quella Lombardia che poi ha conquistato lo scettro».

«Sono stati davvero coinvolti nel progetto – sorride il tecnico – tanto da seguire i compagni più grandi anche una volta rientrati a casa. Abbiamo creato un senso di appartenenza e ci fa piacere averli coinvolti in questo modo, al loro battesimo nella manifestazione. Non credo sia banale, hanno davvero incarnato lo spirito della regione, indossando la maglia della rappresentativa come se fosse quella della loro nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

### ECCO PERCHÉ QUEI RAGAZZI HANNO VINTO LO STESSO

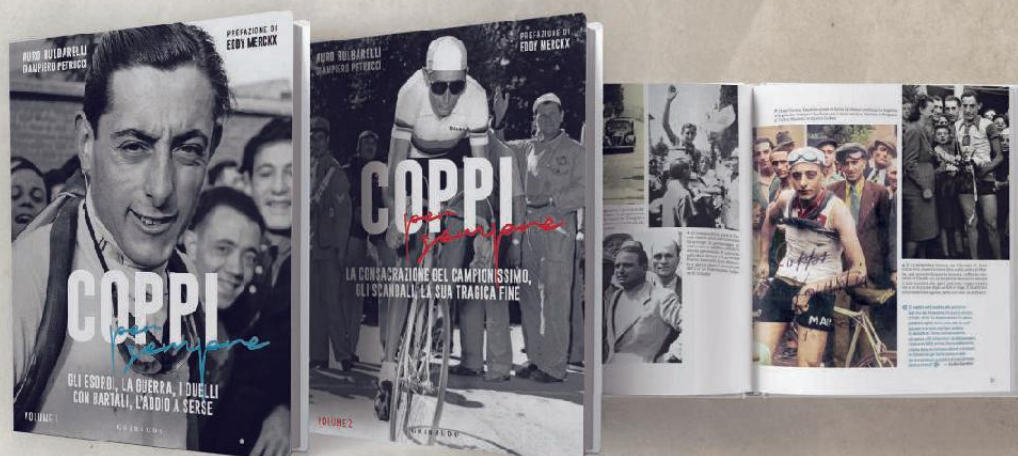
Vero, quei ragazzi ci metteranno settimane, forse mesi a pensare e ripensare a quell'ultima azione dei tempi regolamentari quando il Trofeo delle Regioni, è loro sfuggito. Non servirà ai dirigenti, agli allenatori, ai genitori magari mostrare il video cult di queste ore nel mondo dello sport, con la stella del basket Nba Antetokounpo che dà una lezione di sport al mondo spiegando che una stagione storta non è un disastro ma fa semplicemente parte dello sport. Perché, se arrivi a una azione dalla vittoria, pacche sulle spalle e belle parole fanno poco. Ma l'orgoglio, cari ragazzi, quello col tempo vi resterà. E orgogliosi di tutta la spedizione devono essere i dirigenti della Figc regionale e le società. Perché la nostra è una regione piccola, che deve fare i conti con realtà più popolate con valanghe di tesserati in più come Lombardia, Piemonte, Lazio, Campania. Serve aggiungere altro? Sì, una cosa importante. La pandemia ha rovinato molta parte dell'adolescenza sportiva di quei ragazzi. Campionati interrotti, stagioni a singhiozzo, impossibilità di confrontarsi con altre realtà, come il Torneo delle Regioni saltato per tre edizioni. Anni buttati, il fisico che ne risente, la tecnica non migliora, la testa vacilla. Per questo il risultato globale del Fvg è stupendo. Al di là di quel gol beffa o di un rigore sbagliato. E il "nostro" Claudio Rinaldi, andatosene troppo presto quasi tre anni fa, e che adorava quei giovani calciatori sognanti, da lassù ne sarà andato fiero. Anche se dopo quella maledetta azione anche lui...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# COPPI per sempre

Una storia insieme epica e quotidiana, raccontata con grandissima passione dai due autori. Il risultato è un'imperdibile opera in due volumi che torna in edicola in occasione della 106<sup>a</sup> edizione del *Giro d'Italia* che Coppi vinse per ben 5 volte. Una narrazione monumentale che si fa per immagini, ma anche attraverso ricordi, memorabilia, citazioni, interviste.

Testi a cura di **AURO BULBARELLI - GIAMPIERO PETRUCCI**  
e con la prefazione di **EDDY MERCKX**



In edicola fino al 18 maggio

VOLUME 1 dal **27 APRILE**

VOLUME 2 dal **4 MAGGIO**

In edicola a **10,90€ cad.** in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



## Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

# Gesteco, ecco Torino «Servirà una partita di altissimo livello»

Alle 18 sfida al vertice del girone per i primi due posti  
Coach Pillastrini: «Stimolo enorme affrontare una big»



Coach Stefano Pillastrini (Gesteco Cividale) FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sta per scadere, ormai, il tempo della fase a orologio: per la Ueb dunque, in serata, l'ultimo rintocco fra le mura casalinghe. Ospite del club friulano, la Reale Mutua Torino, compagine che, in questo Girone Blu, ad oggi vanta il ruolo di capolista imbattuta.

Vicini andarono Rota e compagni a macchiare tale titolo nel match d'andata, in Piemonte (89-86): l'epilogo di quella sfida, piuttosto amaro, non privo di recriminazioni sul fronte ducale, è cosa tuttavia nota. E agirà forse da stimolo aggiunto per le aquile nel corso dell'incontro odierno.

Il via ai giochi alle ore 18: «All'andata ci siamo sentiti un po' penalizzati - ha ammesso il tecnico dei gialloblu Stefano Pillastrini a poche ore dal nuovo faccia a faccia tra le due squadre -, ma Torino sta dimostrando di essere una formazione

fortissima e di meritare la vetta. Per noi sarà uno stimolo enorme giocare contro un avversario di questo calibro davanti al nostro splendido pubblico. Sarà una partita bellissima».

Come fare, però, per vincerla? «Servirà una gara di altissimo livello. Siamo cresciuti a livello offensivo nelle ultime settimane, ma dobbiamo essere più concreti e continui in difesa».

Con due punti, le Eagles difenderebbero il secondo posto dall'attacco delle inseguitrici Milano e Udine. Dando, perché no, un ultimo attacco alla vetta.

A suonare la carica, in quest'ottica, l'ala gialloblu Gabriele Miani: «Ci attende un match importante non solo per cercare di blindare il secondo posto, ma anche per poterci giocare la vetta nel caso in cui riuscissimo a ribaltare la differenza canestri».

Ducali ai blocchi di partenza al completo; per la Reale Mutua, invece, assenti Poser (infezione virale) e Doneda (rottura del legamento crociato). «Sarà una partita di alto livello tecnico ed emotivo su un campo caldo, sempre tutto esaurito»: così coach Franco Ciani alla vigilia. In effetti, è ormai prossimo al sold-out, il PalaGesteco, in vista del match: 800, per ora, i tagliandi staccati. Le biglietti e i cancelli dell'impianto cividalese oggi apriranno alle 17. La partita verrà trasmessa in diretta streaming su LNP; differita su Telefriuli. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

# Old Wild West c'è un ex velenoso sulla tua strada

Domani Amato torna con l'Urania al Carnera dove giocò  
Play di grandi qualità in Friuli non ha mai trovato continuità



Andrea Amato ha giocato all'Apu due stagioni dal 2019 al 2021

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è un ex velenoso sulla strada dell'Apu. È Andrea Amato, visto all'opera a Udine dal 2019 al 2021: due stagioni piuttosto travagliate per vari motivi, con qualche coda polemica. Il talento cresciuto nelle giovanili dell'Olimpia Milano (e amicissimo di Alessandro Gentile) arriva in Friuli con grandi aspettative nell'estate 2019. Le qualità sono fuori discussione, ma l'Apu guidata da Alessandro Ramagli fatica più del previsto e con lei anche il playmaker milanese. Un lampo della sua classe lo mostra (guarda caso da ex) a Verona nel lunch match del 28 dicembre 2019: nel finale punto a punto realizza 5 punti consecutivi, compreso il sottomano che regala la vittoria a Udine. Un mese dopo l'Apu inizia a ingranare con il felice innesto di Strautins, ma il Covid è in agguato e il campionato viene stoppato. Si riparte nell'estate

LA CONFERMA

Il pubblico dell'Apu è ai vertici della Serie A2

Il pubblico dell'Apu Old Wild West si conferma fra i più fedeli alla propria squadra. I dati diffusi ieri dalla Lega Nazionale Pallacanestro, relativi all'affluenza nei palasport nel girone di ritorno, dicono che l'Apu ha avuto una percentuale media di riempimento del Carnera dell'80,7%. Meglio ha fatto solo Rimini con l'87,5% del Flaminio, terzo posto per la Fortitudo (PalaDozza riempito al 78,1%), quarto per Ueb Cividale (PalaGesteco pieno al 68,8%). Udine seconda anche alla voce "media spettatori": 2816 a partita per i bianconeri. La tifoseria più numerosa si conferma quella della Fortitudo Bologna, seguita in media da 4351 spettatori. Infine gli incassi: Apu quarta con 18362 euro a partita, alle spalle di Fortitudo (68895), Rimini (28181) e Forlì (24724). G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY-OFF NBA

## La vittoria dei Boston Celtics e quella lezione di Giannis

UDINE

I Boston Celtics chiudono sul 4-2 la serie contro gli Atlanta Hawks. Nel 128-120 della State Farm Arena, decisivo il parziale di 11-0 inferto nell'ultimo quarto dalla squadra di coach Joe Mazzulla ai padroni di casa. Per i biancoverdi, 32 i punti messi a referto da Jaylen Brown, 30 quelli per Jayson Tatum. Sul fronte opposto, un Trae Young da 30 punti, soltanto



Giannis Antetokounmpo

cinque dei quali, però, realizzati nel corso del secondo tempo. «Tradita», così, dal suo uomo più rappresentativo, Atlanta è stata costretta alla resa. Avanza invece Boston alle semifinali di Conference dove, sul suo cammino, troverà i Philadelphia 76ers. Quello tra le due franchigie, sarà il terzo scontro ai play-off in sei stagioni. Intanto, dagli eliminati Milwaukee Bucks, una lezione di sport firmata Giannis Antetokounmpo: «Non esiste fallimento nello sport. Ci sono giorni buoni e giorni meno buoni. Non devi sempre vincere, vincono anche gli altri. E quest'anno vincerà qualcun altro». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY-OFF EUROLEGA

## Madrid, rissa della vergogna e giudice sportivo clemente

UDINE

Botte da orbi in Eurolega fra Real Madrid e Partizan Belgrado, uno spettacolo indecoroso che non giova affatto all'immagine della pallacanestro. Eppure le decisioni della giustizia sportiva non sono state particolarmente pesanti, in rapporto alla gravità dell'accaduto: solo 5 giornate di squalifica per Yabusele del Real, reo di aver steso Exum con una mossa



La rissa tra Real e Partizan

da Wrestling, 2 a Punter del Partizan, uno per Deck (Real Madrid) e Lessort (Partizan). L'ha fatta franca Llull, che con un pugno a Punter ad azione in corso ha acceso la miccia. Le due società sono state multate di 50 mila euro a testa, gara due dei play-off è stata omologata con la vittoria a tavolino del Partizan. Le sentenze non sono appellabili. Ieri sui social sono apparsi i post di scuse di Yabusele, Llull e Dessort, mentre coach Obradovic nel post gara ha cercato di stemperare gli animi, soprattutto in vista di gara tre a Belgrado, dove il clima si annuncia particolarmente elettrico. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ciclismo - Una settimana alla partenza dall'Abruzzo

# Cimolai rosa chiama rosa

Il pordenonese della Cofidis pronto a partire per il Giro d'Italia  
«Sogno una tappa, poi in luglio arriva un'altra bimba»

## L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

**C**os'hanno in comune il Giro d'Italia 2021 e quello che inizierà sabato? Per Davide Cimolai, una cosa bellissima: diventerà papà per la seconda volta. Aspetta una bimba dalla sua compagna, con la quale, due anni fa, ha avuto la prima figlia. Allora, visse la Corsa rosa nell'attesa che la bambina nascesse, stavolta potrà stare un po' più tranquillo: la data è a metà luglio. Il velocista 33enne di Fontanafredda, anche per questo, è carico. Avrà il ruolo di ultimo uomo per le volate nella squadra francese della Cofidis, ma non discosta da sé il sogno che non smette di inseguire: vincere una tappa. E allora, la data cerchiata in rosso è quella dell'arrivo di Caorle (24 maggio), l'ultima volata prima del gran finale. La vittoria che più gli manca, ma anche far bene nelle tappe miste per mettersi in luce in ottica Mondiali: a Glasgow vuole esserci.

**Cimolai, innanzitutto, come sta?**

«Sono quasi pronto, la forma è buona. Non avevo bisogno di grosse cose, solo di recuperare un po': ho iniziato a correre a gennaio».

**Quello al via sabato sarà il suo quinto Giro, corsa alla quale partecipa ininterrottamente dal 2019: quali le emozioni?**

«Pareggio i conti con il Tour

de France. La partenza di un grande giro è sempre speciale, anche a livello mentale: sai che ti attendono tre settimane toste. Avendo fatto anche la Vuelta 2022, non c'è paragone: parto molto più contento per le strade italiane».

**Nell'edizione 2021 ha vissuto un momento significativo della carriera: l'abbraccio della "sua" gente a Castello di Caneva e Sacile.**

«Certo. A livello generale, ho un'età e un ruolo diversi: condiziona anche a livello contrattuale. Vorrei correre altri due, tre anni, e la cosa più importante è accontentare la squadra. Sarò l'ultimo uomo nelle volate, ma mi piacerebbe, qualora le cose andassero bene, chiedere carta bianca per la tappa di Caorle».

**Come giudica, dal punto di vista tecnico, il Giro che sta per iniziare?**

«Tre cronometro non sono poche, anche se è vero che si parte con un prologo, c'è l'impegnativa cronoscalata del Lussari: si faranno sentire. Ogni anno è dura, si sa: questo è il Giro. Sul Lussari per me sarà una giornata di festa: non avrò ambizioni, ma, da friulano, le emozioni saranno tante».

**Per la vittoria finale sarà un duello Evenepoel-Roglic o intravede scenari differenti?**

«Geoghegan Hart è tornato ad alti livelli. E poi, zitto zitto, un Giro se l'è già messo in sacoccia nel 2020».

**È la sua quattordicesima stagione da pro: ha detto di**

**non pensare al ritiro.**

«La mia fortuna, negli anni precedenti – anche da dilettante – è di non essere mai stato spremuto: ogni anno miglioro. Il livello si è alzato tanto, molti colleghi della mia generazione non sono riusciti a progredire e si sono ritirati o stanno per farlo. Per me la cosa più importante è migliorare i watt ogni anno, come sto facendo».

**Cosa sogna, allora, Davide Cimolai?**

«Sono andato vicino alla vittoria di tappa al Giro tante volte, non l'ho mai portata a casa. Per questo, sarebbe un sogno vincere a Caorle».

**Cosa vuol dire stare in gruppo con i "marziani" di oggi?**

«Dobbiamo adattarci a quello che il nuovo ciclismo richiede, anche i più giovani: a 16, 17 anni bisogna prendere molto più sul serio questo sport di quello che ho fatto io a quell'età. Ci sono quattro, cinque fenomeni che praticano un altro sport: non è che partiamo battuti, ma bisogna essere realisti. A livello di spettacolo, però, attirano: entusiasmando, avvicinano le persone al ciclismo».

**Cosa farà dopo il Giro?**

«Alla Corsa rosa vorrei mettermi in luce anche nelle tappe miste: i Mondiali a Glasgow mi stuzzicano. C'è un'altra cosa».

**Prego.**

«A metà luglio nascerà la mia seconda figlia: un motivo in più per fare bene e godermi appieno il Giro d'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Cimolai, 33 anni di Fontanafredda è professionista dal 2010: corre nella francese Cofidis

## IL PIANO

## Per lui 6-7 tappe per sprinter E a Caorle vuole provarci

## UDINE

Sei-sette frazioni adatte alle ruote veloci, la penultima a Caorle, il 24 maggio, l'ultima al termine dello spettacolare circuito finale di Roma quattro giorni dopo. Per Davide Cimolai sarà un Giro d'Italia all'insegna dell'aiuto nelle volate ai compagni di squadra, in particolare quel Simone Consonni, pistard olimpionico del quartetto che sa vincere anche su strada. Due anni fa il pordenonese finì



Cimolai festeggia per la Cofidis

due volte secondo di tappe sul podio anche nella classifica finale della maglia ciclamino. Sa aiutare, ma può ancora vincere: quello che gli ha chiesto il ct Bennati per poter essere preso in considerazione per i mondiali di Glasgow d'inizio agosto. Non saranno in tanti azzurri a vincere al Giro quest'anno, vista la penuria di talenti del nostro movimento. C'è chi sta decisamente meglio come la Spagna. Da anni sta cercando un erede di Alberto Contador o Alejandro Valverde e pare averlo trovato nel ventenne Juan Ayuso. Tornato alle corse dopo una prima parte di stagione ai box, il ragazzo della Uae Emirates ha vinto la terza tappa del Giro di Romania. A cronometro. —

A.S.

## FORMULA 1

## La Ferrari di Leclerc a Baku si prende la pole position davanti alle due Red Bull

BAKU

Charles Leclerc scatterà davanti a tutti nella gara di domenica sul circuito di Baku per il Gran Premio dell'Azerbaijan. Prima pole stagionale per la Ferrari, che con l'1'40"203 del monegasco si piazza davanti alle Red Bull di Max Verstappen (+0"188) e Sergio Perez (+0"292), con Carlos Sainz (+0"813) che partirà invece



Il ferrarista Charlese Leclerc

dalla quarta casella della griglia, in seconda fila. I campioni del mondo Lewis Hamilton (Mercedes) e Fernando Alonso (Aston Martin) si piazzano rispettivamente in quinta e sesta posizione, con Lando Norris (McLaren), Yuki Tsunoda (AlphaTauri), Lance Stroll (Aston Martin) e Oscar Piastri (McLaren) a chiudere le prime dieci posizioni della griglia di partenza della gara di domenica.

«Sono sorpreso di questa pole position. Sono arrivato a Baku puntando ad arrivare in qualifica davanti ad Aston Martin e Mercedes. Quello ottenuto è un risultato superiore, quindi sono più che soddisfatto». Queste le prime parole a caldo di Charles Leclerc, al termine della sessione di quali-

fiche sul tracciato di Baku. «Non dobbiamo dimenticare che in gara forse saremo ancora dietro alle Red Bull, quindi non sarà facile mantenere la testa – ha aggiunto il monegasco –. Nelle FP1 abbiamo avuto poco tempo per provare, ma abbiamo trovato il giusto feeling con la vettura e da questo nasce la pole. Nella qualifica sprint avremo soltanto un set di gomme nuove, ma il passo sembra abbastanza positivo».

Meno soddisfatto l'altro ferrarista Carlos Sainz: «Dall'esterno non si poteva vedere, ma non ero al 100%. Progressivamente ho cercato di prendere fiducia, ma ho fatto diversi errori e mi sono demoralizzato. È colpa mia. Vedrò comunque cosa si può fare per essere più veloce». —

## IN BREVE

## MotoGp

**Prove a Jerez: davanti l'Aprilia, Ducati in ritardo**

Venerdì di prove libere all'insegna dell'Aprilia a Jerez de la Frontera in un pomeriggio caratterizzato dal caldo: sono infatti Aleix Espargaro (1'36"708) e Maverick Vinales (+ 0"002) i più veloci al termine della giornata di prove libere del gran premio di Spagna. Nel finale delle Libere 2 i due spagnoli scalzano Dani Pedrosa, che aveva beffato tutti nella prima sessione. Giornata complicata per la Ducati: Bezzecchi è 12°, Bagnaia 13°.

## Tennis

**Madrid: Musetti fuori Arnaldi elimina Ruud**

Finisce al secondo turno la corsa di Lorenzo Musetti al torneo di Madrid. L'azzurro è stato sconfitto dal tedesco Hanfmann col punteggio di 6-4, 7-6. Impresa invece del 22enne Andrea Arnaldi che ha eliminato Ruud, numero 4 del mondo per 6-3, 6-4. Vittoria più sofferta del previsto per il padrone di casa Carlos Alcaraz che ha rimontato il finlandese Emil Ruusuvuori col punteggio di 2-6 6-4 6-2. Al terzo turno Alcaraz sfiderà il bulgaro Grigor Dimitrov.



**GINNASTICA RITMICA.** Le ragazze di Pigano e Dragas pronte a stupire  
Via domani con le semifinali: Udine contro Varese. Diretta tv su La7

# L'Asu Udine a Torino va a caccia dello scudetto nelle Final six di serie A1

## IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

**A** caccia di un posto fra le grandi. Le giovanissime farfalle della squadra di ginnastica ritmica dell'Asu Udine saranno impegnate, domani, nella final six del campionato di A1 che assegnerà lo scudetto. Partite con l'ambizione di entrare nelle prime sei le ra-

gazzine terribili guidate da Spela Dragas, Magda Pigano e Carlotta Longo e coreografate da Laura Miotti, hanno fin da subito fatto vedere di che pasta sono fatte chiudendo due tappe del campionato al secondo posto e una al terzo, sempre dietro alla favoritissima Fabiano della campionessa del mondo Sofia Raffaeli e dell'olimpionica Milena Baldassarri. Nello scontro di domenica fra le migliori sei le bianconere hanno le carte in

regola per puntare al podio cercando magari di dare fastidio allo squadrone marchigiano. A scendere in pedana saranno Tara Dragas, reduce dalla sua prima esperienza nella World Cup dove ha ottenuto un'ottima diciannovesima posizione nell'all around, Isabelle Tavano, come Tara già in orbita azzurra, Elena Perissinotto e l'atleta straniera Anastasia Simakova, russa con passaporto tedesco, che è stata una fra le migliori ginna-

ste "in prestito" nelle prime competizioni del campionato. Ci sarà anche Isabel Rocco, la più giovane, classe 2008, che recentemente è stata chiamata a gareggiare in maglia azzurra. Domani, alle 14, la competizione avrà inizio con le semifinali. Le migliori tre formazioni sono state abbinate, con sorteggio, a uno fra i club classificati dal quarto a sesto posto. All'Asu è toccata in sorte la Polisportiva Varese. Le ginnaste potranno presentare un massimo quattro esercizi in totale mentre i prestiti stranieri ne potranno fare soltanto uno in semifinale e uno in finale. In semifinale è previsto uno scontro diretto per ciascun attrezzo (palla, cerchio, nastro e clavette): l'esercizio migliore guadagnerà tre punti mentre il peggiore due. Chi avrà ottenuto un punteggio più alto accederà alla finale a tre che avrà inizio alle 16.45 e seguirà lo stesso procedimento per decretare la squadra campione d'Italia per il 2023. La final six verrà trasmessa in diretta su La7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le ragazze dell'Asu Udine con le coach Pigano e Dragas hanno fatto un grande cammino in serie A1 fino ad arrivare alle Final Six

## VOLLEY - VERSO I VERDETTI



La Sangiorgina volley punta sempre in alto

# BlueTeam, obiettivo punti salvezza La Sangiorgina mira sempre in alto

UDINE

Penultimo turno di campionato per le formazioni di serie B e tanti verdetti ancora da svelare. Come di consueto le ultime due giornate verranno giocate obbligatoriamente il sabato in contemporanea alle 20.30 così da evitare di scendere in campo già conoscendo i risultati di eventuali

avversarie dirette. In B maschile le speranze salvezza de Il Pozzo Pradamano sono naufragate sabato scorso e il match casalingo di oggi contro il Miners Trento risulta ininfluente. I ragazzi di mister Marchesini daranno il meglio per congedarsi a testa alta dal proprio pubblico.

Salvezza tutta da conquistare, invece, in B1 femmini-

le, per il BluTeam Pavia di Udine che ospiterà la capolista Altafratte di Santa Giustina in Colle, dominatrice della stagione. Le paviesi sono terzultime a meno quattro dal Cortina Imoco sul quale dovranno fare la corsa per evitare di retrocedere disputando i play-out. Le venete affronteranno il Fantini Folcieri, sulla carta più abbordabile. L'unica provinciale con ambizioni di promozione è, in B2 femminile, la Sangiorgina che, con 52 punti, si trova a meno quattro dal primo posto che vale il passaggio diretto in B1 ma soprattutto a meno due dalla seconda piazza che dà diritto a partecipare ai play-off. Le sangiorgine ospiteranno l'Asolo che ha un solo punto in meno. Nella lotta salvezza sono quattro le squadre in pericolo: Synergy Venezia, Abano Terme e le due friulane Farmaderbe Villa Vicentina ed EstVolley San Giovanni al Natisone, racchiuse in appena due punti. Villa sarà impegnata nello scontro diretto, in casa, contro il Synergy mentre l'EstVolley ospiterà la capolista Chioggia a caccia di punti promozione. La già retrocessa System Volley Fvg riceverà il Cus Venezia. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Reana, basta un punto per fare la storia e sbarcare in serie B2 per la prima volta

UDINE

Si stanno avviando alla conclusione i campionati provinciali e regionali di pallavolo e la maggior parte delle attese riguardano la lotta promozione in serie C femminile. L'Hotel Collio Rojalkennedy, che ha viaggiato in cima alla classifica per tutto il campionato, sta infatti per affrontare l'ultimo turno stagionale che potrebbe regalarle il sogno di salire in B2, traguardo mai raggiunto dalla società. Alla luce degli attuali tre punti di distacco sulla seconda Pordenone Volley, alle reanesi di coach Fumagalli basterà ottenere un punto per dare il via ai festeggiamenti. Stasera alle 20.30 il Rojalkennedy ospiterà il Chei del Vile Fagagna, quinta forza del campionato, che sicuramente scenderà in campo per dare del filo



Colonnello (Reana) in attacco

da torcere alla capolista. Il Pordenone, invece, farà visita, alla stessa ora, alla Pallavolo Buja, ottava in classifica, e anche in questo caso il risultato non è per nulla scontato.

Mancano ancora quattro turni, invece, al termine del

play-off promozione di C maschile: l'Ap Mortelegliano viaggia in terza posizione lontana cinque lunghezze dalla vetta ma con 12 punti ancora da assegnare è presto per ipotizzare verdetti. In campo maschile c'è però un'altra friulana in lizza per una promozione: si tratta della Pittarello Reana, seconda nella classifica dei play-off che decreteranno il nome delle due promosse in serie C. Decisive le prossime partite che vedranno i reanesi opposti alla capolista Altura Trieste, al Volley Club Trieste e al Muzzana. Ha già festeggiato l'accesso in serie C femminile, invece, lo Sporting Club Cervignano che sta chiudendo la stagione saldamente al primo posto. Sabato, contro il Tricesimo, le bassaiole cercheranno di suggellare il loro fantastico campionato di Prima Divisione facendo l'en plein di vittorie. In Seconda Divisione, sempre femminile, sono invece in corso i play-off che proseguiranno fino alla metà di maggio. Nel frattempo l'Aiello, dopo aver ottenuto la promozione in Prima Divisione vincendo il girone B, ha anche conquistato il titolo provinciale superando con due netti tre a zero la Pallavolo Buja, anche lei promossa grazie al successo nel raggruppamento A. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RUGBY

# Due udinesi convocati nella nazionale under 20

UDINE

Sono due gli atleti udinesi convocati con l'Italrugby U20 per il primo raduno di preparazione in vista dei Mondiali di categoria che si giocheranno in Sud Africa, in giugno: si tratta di Enrico Pontarini, seconda/terza linea in forza al Rugby Casale in serie A e Destiny Aminu, pilone del Rugby Mogliano in Top 10; entrambi i giocatori sono atleti formati nel

settore giovanile della Rugby Udine. La squadra, quindi, si ritroverà per la prima volta dopo l'ottimo Sei Nazioni 2023 a Parma dal 2 al 4 maggio, inaugurando la road-map finalizzata alla partenza di Venezia del 18 giugno, destinazione Cape Town. L'Italia, è inserita nella Pool C e affronterà in sequenza Argentina, Sudafrica e Georgia prima di play-off e finali. —

D.M.



Destiny Aminu



Enrico Pontarini

## BOCCE

# Buttrio, partenza super nella finale del Tricolore

UDINE

Per le ragazze del Buttrio, la trasferta a Point Saint Martin contro la Bassa Valle è andata meglio del previsto: un primo turno schiacciante che ha portato le friulane in vantaggio per 1 a 7 a cui è seguito il secondo turno che ha portato alla vittoria sul parziale di 3-13 prima di disputare il terzo e ultimo turno. A risultato acquisito l'incontro è stato sospeso e domani alle 14.30, presso il boccio-

dromo di via Pavia, 76 a Buttrio, con la direzione affidata all'arbitro triestino Maurizio Tadina, si giocherà il ritorno di finale. Un pareggio o una vittoria darebbe l'accesso alla finale, una sconfitta porterebbe allo spareggio. L'altra semifinale ha visto la vittoria della Borgonese per 14-10 contro Marene, domani il ritorno.

SERIE A

Weekend con doppio appuntamento. Oggi alle 14: Brb-Ga-

glianico, Nus-Perosina, Marene-Chiavarese, Noventa-Maxim, Quadrifoglio-Auxilium. Domani ore 9: Brb-Nus, Gaglianico-Perosina, Maxim-Chiavarese, Noventa-Auxilium, Quadrifoglio-Marene.

UNDER 15

La Veloce Club di Pinerolo ospita questo wee-kend, la fase finale del Campionato Italiano di Società Under 15. A contendersi il biglietto per la sfida scudetto in programma il 13 maggio ad Aosta, saranno le friulane Buttrio e Quadrifoglio-Fagagna, le liguri Chiavarese e Leverone, le piemontesi Enviese e Valfenera, la valdostana Bassa Valle e la veneta Noventa. —

G.B.



Scelti per voi

tvzap



**L'Eredità - Viva la Rai**  
**RAI 1**, 21.25  
Puntata speciale del game show, condotto da **Flavio Insinna**, all'insegna della solidarietà. Uno show che ripercorre la lunga storia della Rai, i suoi protagonisti e le tappe salienti di un percorso che ha fatto la storia del costume e dello spettacolo italiano.



**F.B.I.**  
**RAI 2**, 21.20  
Kelly Moran viene preso in ostaggio durante una rapina in banca. I rapinatori, Marco e Jennifer, stanno cercando di accedere ai conti milionari del padre di Marco per salvare la figlia da una banda di criminali.



**Quinta Dimensione...**  
**RAI 3**, 21.45  
Barbara Gallavotti, con un linguaggio semplice, avvicina il pubblico ai temi della ricerca e dell'innovazione scientifica, offrendo gli strumenti necessari per capire i mutamenti in atto e l'impatto che avranno sul nostro futuro.



**Sette Giorni**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con l'informazione, condotto da Elena Tambini. Dalla politica alla cronaca, dal costume allo spettacolo, il programma ripercorre, in compagnia di ospiti e opinionisti, i fatti della settimana.



**Amici Di Maria De Filippi**  
**CANALE 5**, 21.20  
Continua il cammino dei giovani talenti. Anche stasera tante performance, cover, inediti, coreografie di classico, latino e moderno. Chi passerà il turno? Conduce **Maria De Filippi**.

**CAMPIONATO PROMOZIONE (GIRONE B)**  
**IN DIRETTA DALLE 15.30**

**MARANESE Vs SEVEGLIANO FAUGLIS**

**ORE 22.00**

**Ueb Gesteco CIVIDALE Vs Reale Mutua TORINO**

**telefriuli**

**CANALE 11**  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.20 Tg1 - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
10.30 Buongiorno benessere Attualità	
11.25 Il Provinciale Doc.	
12.00 Linea Verde Start Doc.	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Sentieri - La strada giusta Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.00 A Sua Immagine Att.	
16.45 Tg1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuo! Spettacolo	
21.25 L'Eredità - Viva la Rai Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	
8.35 Radio2 Social Club - Il meglio di Spettacolo	
9.30 Per me Lifestyle	
10.10 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Pizza Doc Lifestyle	
12.05 Check Up Attualità	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Vorrei dirti che Spett.	
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
15.50 Bellissima Italia Lif.	
16.35 La madre dei miei sogni Serie Tv	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali Att.	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
15.05 Tv Talk Attualità	
16.30 Frontiere Lifestyle	
17.30 Report Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le Parole Attualità	
21.45 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità	
24.00 Tg3 Mondo Attualità	

RETE 4	4
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 I Cesaroni Fiction	
9.50 I Nipoti Di Zorro Film Commedia ('68)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Frozen Planet Doc.	
16.55 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Sette Giorni Attualità	
23.30 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)	
1.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.00 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.10 Super Partes Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Riassunto Luce dei tuoi occhi 2ª stagione Attualità	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Amici Di Maria De Filippi Spettacolo	
0.30 Speciale Tg5 Attualità	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.15 Imposters Serie Tv	
7.00 Titti e Silvestro Cartoni	
7.05 Occhi di gatto Cartoni	
7.50 Azzurra Cartoni Animati	
8.40 The Middle Serie Tv	
9.30 The Goldbergs Serie Tv	
10.50 Mom Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.25 Freedom Short Doc.	
16.25 Deception Serie Tv	
18.05 Camera Café Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Madagascar Film Animazione ('05)	
23.00 Il Re Scorpione: Il Libro Delle Anime Film Avventura ('18)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.15 Belli dentro belli fuori Attualità	
12.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Roma vs Fiorentina Calcio	
17.00 Meraviglie senza tempo Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Anticamera con vista Attualità	
0.50 In Onda Attualità	

TV8	8
18.45 GP Azerbaijan Automobilismo	
19.30 GP Azerbaijan (Sprint) Automobilismo	
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
22.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
23.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.55 Delitti a circuito chiuso Documentari	
20.10 Fratelli di Crozza Spett.	
21.25 Redemption - Identità nascoste Film Azione ('13)	
23.35 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovaneli Attualità	
1.05 Dal pollaio alla pista Documentari	

20	20	20
14.15 The last ship Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Romeo deve morire Film Azione ('00)		
23.30 Lanterna verde Film Azione ('11)		
1.45 Arrow Serie Tv		
3.05 God Friended Me Serie Tv		
4.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
5.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000	28	TV2000
14.55 Tg 2000 Flash Attualità		
15.00 La Coroncina della Divina Misericordia Attualità		
15.15 Today Attualità		
15.20 Speciale Diario di Papa Francesco - Viaggio in Ungheria Attualità		
16.10 Viaggio di Papa Francesco in Ungheria Attualità		
17.30 Speciale Diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
17.30 Gli imperdibili Attualità		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
21.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)		
23.10 Penisula Film Horror ('20)		
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.10 Manhunt Film Azione ('17)		
3.00 Good People Film Azione ('14)		
LA7 D	29	7d
16.20 White Collar Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.20 Miss Marple: istantanea di un delitto Film Giallo ('04)		
23.10 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)		

IRIS	22	IRIS
14.05 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)		
16.45 Steve Jobs Film Biografico ('15)		
19.05 A rischio della vita Film Azione ('95)		
21.00 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)		
23.20 Presunto innocente Film Thriller ('90)		
1.45 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09)		
LA 5	30	La 5
16.20 Amici di Maria Spettacolo		
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
21.10 Rosamunde Pilcher: Segreti Tra Amici Film Drammatico ('17)		
23.00 Something New Film Drammatico ('06)		
0.50 Riviera Serie Tv		
2.30 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
3.45 Centovetrine Soap		

RAI 5	23	Rai 5
16.20 Stardust Memories Spettacolo		
18.00 Il Caffè Attualità		
18.55 Rai News - Giorno Attualità		
19.00 Apprendisti Stregoni Documentari		
20.40 Ballet Thierée, Shechter. Pérez, Pite Spettacolo		
22.40 Apprendisti Stregoni Documentari		
23.15 Opera - Experimentum Mundi Spettacolo		
REAL TIME	31	Real Time
13.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
14.45 Una vita da ristrutturare Film Tv		
16.30 Un ascensore per due Film Commedia ('19)		
18.15 Ti spedisco in convento Serie Tv		
19.45 Pensavo fosse amore Documentari		
21.30 Fantasma di famiglia (1ª Tv) Documentari		
22.25 Fantasma di famiglia (1ª Tv) Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 Gli imperdibili Attualità		
13.55 Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)		
15.40 Sciall! (Stai sereno) Film Commedia ('11)		
17.25 L'albero delle pere Film Drammatico ('98)		
19.00 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)		
21.10 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)		
23.00 Ormai è fatta! Film Drammatico ('99)		
GIALLO	38	Giallo
13.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Rosewood Serie Tv		
22.10 Rosewood Serie Tv		
23.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)		
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.35 Il paradiso delle signore Daily Soap		
19.20 Chiara Lubich - L'amore vince tutto Film Drammatico ('20)		
21.20 Un passo dal cielo Fiction		
23.25 Fiori sopra l'inferno - I casi di Teresa Battaglia Serie Tv		
1.20 Il commissario Nardone Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12)		
17.35 Harrow Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Chicago P.D. Serie Tv		
2.35 Harrow Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari Spett.		
16.15 Grandi progetti Lifestyle		
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Conviene far bene l'amore Film Erotico ('75)		
23.15 Skin: la storia del nudo nei film Film Documentario		
DMAX	52	DMAX
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle		
16.30 Banco dei pugni Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Mostri di questo mondo Documentari		
23.15 Io e i miei parassiti Documentari		
5.35 Marchio di fabbrica Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)		
23.10 I Flintstones Film Commedia ('94)		
1.05 CHiPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
5.10 Camera Café Serie Tv		
18.00 Playoff Semifinale 2 - Gara 1: Scandicci - Milano. Serie A1		
19.30 Femminile Pallanuoto Ciclismo. GP della Liberazione		
19.55 Reparto corse Attualità		
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Semifinale - Match 1 gara 2		
22.55 Vela. The Ocean Race - 3a tappa: Città del Capo- Itajai (La parte)		

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Roma - Milan	14.00 GG Show
20.05 Ascolta si fa sera	17.00 Summer Camp
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Torino - Atalanta	19.00 GiBi Show
23.35 Il pescatore di perle	20.00 Say Waaad?
	22.00 Ciao belli
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Radio2 Happy Family	7.00 The Breakfast Club
18.00 A Tutta Radio2	10.00 Sopravvissuti
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Party
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	12.00 Vittoria Hyde
19.30 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.00 Il Cartellone: Wiener Staatsoper	15.00 M20 Chart
24.00 Battiti	17.00 Patrizia Prinzivalli
	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls

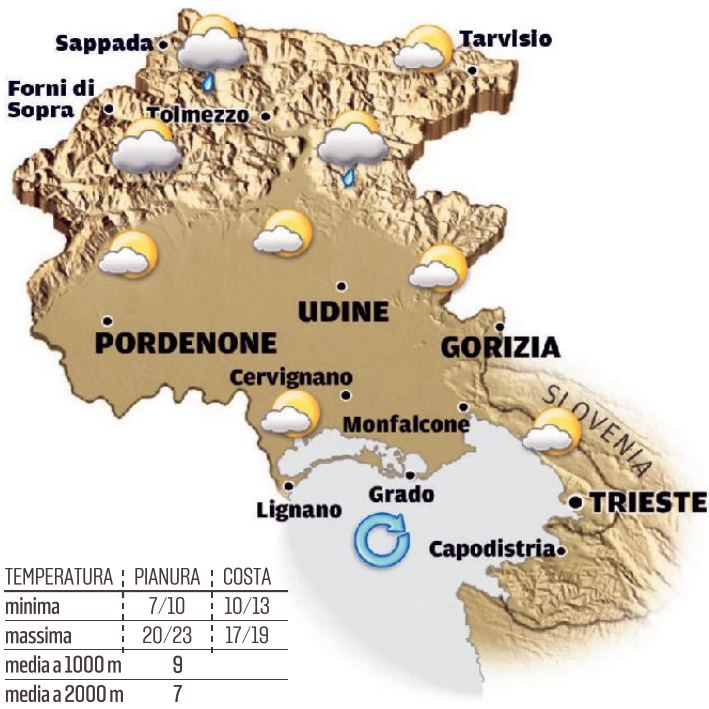
RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
RADIO 1	TELEFRIULI
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	06.20 Un pinsir par vùe
11.30 Byblos: "Il mio nome è A(n)sia" di A. Sbeluez e "La scorticatoia" di N. Cristianini	06.30 Telegiornale FVG
12.30 Gr FVG	07.00 Settimana Friuli
13.42 Conte che ti conti: "I Mosaiciscj" - 1ª pontade	07.30 Sonzo news / L'Alpino
14.05 Marimont: L'associazione Abicitudine. Le fattorie didattiche	08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Gr FVG	08.15 Un nuovo giorno
18.30 Gr FVG	08.20 Un pinsir par vùe
	08.30 telefrut - cartoni animati
	09.00 Anziani in movimento
	09.30 Family salute e benessere
	09.45 Lo Scrigno / Beker on tour
	12.00 Start / Rugby Magazine
	12.30 Telegiornale FVG - diretta
	13.00 Messede che si tache
	13.30 Telegiornale FVG
	13.45 La Bussola del risparmio
	14.15 Screenshot
	14.30 Iaj Break
	15.30 Partita piletanti - diretta
	17.30 Messede che si tache
	18.00 Settimana Friuli
	18.30 Pronto, chi parte?
	18.30 Telegiornale FVG - diretta
	19.25 Le Perale de domenie
	20.30 Beker on tour
	21.00 Tieni il tempo
	22.00 Basket - Ueb Gesteco Cividale Vs Reale Mutua Torino
	23.35 Beker on tour
	23.55 Telegiornale FVG
RADIO REGIONALE	IL 13TV
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	05.00 On Race Tv
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Paulli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensations - Giorgio Tulliso; 15 Consumador ocjo - La Vns dai camillatàts; 16 Sister Bliester - Pinde; 16 SusSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilectra - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	05.30 Go Kart Tv
	06.00 Il13Telegiornale
	07.00 Terra e Cielo
	07.20 Controaltare
	08.00 lo yogo
	08.30 Mi alleno in palestra
	09.00 Mondo Crociera
	09.30 Missione Relitti
	10.00 Europa Selvaggia
	10.30 Parchi Italiani
	11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
	12.00 Marrakchef
	12.40 Amore con il mondo
	13.00 Buona Agricoltura
	13.30 Beker in Tour
	14.00 Blu sport
	14.30 Missione relitti
	15.00 Bellezza Selvaggia
	15.30 Parchi Italiani
	16.00 Seven Shopping
	18.00 Tracker, telefilm
	19.00 Il13 Telegiornale
	19.55 Anzovino e la sua musica
	21.00 Visti da Marte
	22.00 Film
	23.00 Il13 Telegiornale
	00.00 Film
TV 12	07.35 24 News - Rassegna - D
	08.15 Video news
	09.30 In forma - Ginnastica
	10.00 Digital Talk
	10.30 Doc. Vi



Il Meteo



OGGI IN FVG

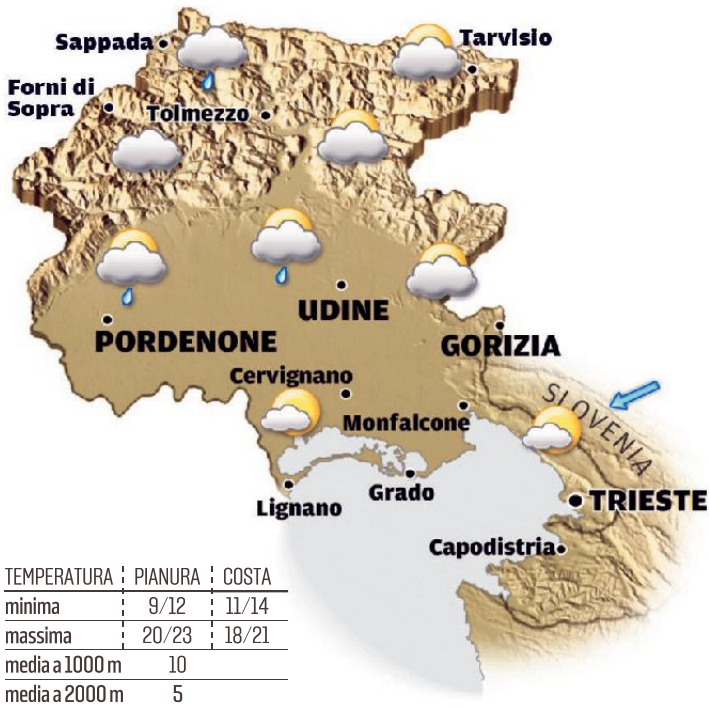


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	20/23	17/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	7	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da variabile a nuvoloso e non si esclude qualche debole pioggia locale specie sulla zona montana. Venti a regime di brezza. Zero termico oltre 3.000 m.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	20/23	18/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere nuvoloso, ma saranno possibili anche schiarite. Saranno possibili locali e deboli piogge o qualche rovescio. Soffierà Bora moderata specie sul Carso e, dalla sera, anche sulla costa.

Tendenza: lunedì sarà probabile cielo da nuvoloso a coperto, specie su pianura e costa, dove saranno possibili piogge sparse, deboli o moderate, specie nella seconda parte della giornata. Dalla sera Bora moderata sulla costa. Previsione ancora incerta.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	9,9	16,4	55%	15 km/h		
Monfalcone	10,0	18,0	50%	6,0 km/h		
Gorizia	6,2	16,8	46%	13 km/h		
Udine	8,6	17,0	44%	14 km/h		
Grado	11,4	17,3	38%	14 km/h		
Cervignano	9,0	18,0	50%	6,0 km/h		
Pordenone	7,8	17,6	45%	18 km/h		
Tarvisio	3,0	12,5	74%	14 km/h		
Lignano	11,0	18,5	39%	14 km/h		
Gemona	7,0	15,0	47%	5,0 km/h		
Tolmezzo	6,9	12,1	72%	15 km/h		
Forni di Sopra	4,9	9,1	82%	15 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,0	0,07 m
Monfalcone	calmo	13,8	0,10 m
Grado	calmo	14,9	0,15 m
Lignano	calmo	15,0	0,14 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	13	
Copenaghen	4	10	
Atene	11	18	
Belgrado	5	17	
Lisbona	15	27	
Berlino	4	16	
Londra	9	17	
Lubiana	6	16	
Budapest	7	17	
Madrid	18	32	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	23
Bari	12	21
Bologna	13	23
Bolzano	12	18
Cagliari	14	22
Firenze	11	22
Genova	14	18
L'Aquila	7	19
Milano	13	22
Napoli	12	21
Palermo	13	23
R. Calabria	13	21
Roma	11	24
Torino	9	22
Venezia	12	18

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nubi in aumento fin dal mattino sulle aree occidentali, associate a qualche piovasco tra Piemonte, Liguria ed Emilia; maggiori schiarite al Nordest.  
**Centro:** cielo irregolarmente nuvoloso con qualche pioggia sulle zone interne in genere, in estensione la sera alle adriatiche.  
**Sud:** cielo poco o irregolarmente nuvoloso.  
**DOMANI**  
**Nord:** molto nuvoloso già dal mattino con piogge e rovesci in intensificazione.  
**Centro:** molto nuvoloso con piogge e rovesci dal mattino sulle regioni adriatiche.  
**Sud:** molte nubi con piogge sparse.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5		6	7	8		9
						11				
10										
12					13				14	
15					16		17			18
19			20			21		22		
		23					24		25	
26	27		28							
29		30		31					32	
33			34		35			36		
	37			38			39			
40		41				42				
43										

**ORIZZONTALI:** **1** Autorevole - **10** Tinge di rosso - **11** "Cosa" latina (abbr.) - **12** Rischio eventuale - **13** Calciatori d'attacco - **15** Senatore (abbr.) - **16** La prima nota - **17** Slancio poetico - **19** Taxi senza pari - **20** Piccola insenatura - **22** Il "sig." sulla busta - **23** Miriam che cantava *Pata pata* - **25** Oristano (sigla) - **26** Lo scrittore Calvino (iniz.) - **28** Ama Tamino ne *Il flauto magico* - **29** Città serba - **31** La popolare Dalla Chiesa - **32** Il regista di *Big Eyes* (iniz.) - **33** Il regista Kusturica - **35** Simbolo del cobalto - **36** Lo ha in bocca il mattino - **37** Valgono tesori - **39** Si dice a fine preghiera - **41** Si citano con gli altri - **42** Dramma di Ibsen - **43** Passo tra i Cantoni Ticino e Uri.

**VERTICALI:** **1** Sono nel sangue - **2** Marchio svizzero di orologi - **3** Il paradiso terrestre - **4** E va bene - **5** Sigla di Torino - **6** Svetta nel cantiere - **7** La belva "ridens" - **8** Particole consacrate - **9** Opposto a off - **13** Sempre pronti a discutere animatamente - **14** Tra "cogito" e "sum" - **16** Una capitale africana - **18** Nomade - **20** Cinque cifre nell'indirizzo - **21** Proverbialmente non fa il monaco - **24** Indica la parità nelle ricette - **27** Estremità di una corda - **30** Vento del Sahara - **32** Tendenza economica - **34** Pedana per il pugilato - **36** Lo Sharif di Hollywood - **38** Organizza i Giochi Olimpici (sigla) - **39** Variopinto pappagallo - **40** Una sigla in calce alla lettera - **42** Iniziali di Telesio.

O	Q	H	V	I	I	O	N	V	S
O	N	V	H	B	S	N	N	N	D
N	E	H	B	S	N	N	N	N	D
O	N	O	S	O	S	V	I	N	S
S	I	V	I	N	V	I	S	I	N
V	O	N	I	N	V	I	D	C	O
R	O	V	B	S	V	H	R		
R	O	S	V	O	N	S			
S	I	N	D	V	I	S	I		
N	S	S	O	I	O	O	I		
O	S	O	I	O	I	S	S	D	

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa a casa vostra.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Non dovrete avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Un contrattempo che vi giungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo nel lavoro. Fate in fretta le vostre scelte ed aggirate l'ostacolo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Tensioni con il partner. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi con la famiglia. Molta prudenza nei rapporti in genere.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Le previsioni del lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa? Decidetevi.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Siete insoddisfatti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.



V.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social



Trattore rasaerba X 107

Qualità e affidabilità assicurata  
Comandi semplici e intuitivi  
Garanzia 3 anni o 120 ore  
(con manutenzioni programmate)



JOHN DEERE

Finanziamenti a TASSO ZERO (TAN e TAEG 0%)

Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%): Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 4.000 in massimo 24 mesi, prima rata a 30 giorni. Offerte valide per acquisti effettuati entro il 31/05/2023, salvo approvazione Agos Ducato spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita.



**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it  
Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432  
Stampa  
GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 28 aprile 2023 è stata di 29.144 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settenumeri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00  
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n.15 10126 Torino  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquastapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Alessandro Bianco  
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.  
Presidente  
John Elkann  
Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino  
Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari  
Direttore editoriale  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini



DA SEMPRE CASA CON SOLIDE RADICI

*arredamenti*  
**desimon**<sup>®</sup>   
since 1895

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

**ARREDI TUTTA  
LA CASA  
CON QUALITÀ**

**RISPARMIO**

**FINO AL**

**40%**



CUCINE



ZONA NOTTE



CAMERETTE



SALOTTI



ZONA GIORNO



ARREDOBAGNO



**PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI**

...E CON IL  
**BONUS  
MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**

**SUL TUO  
ACQUISTO**